INTER-JUVE E' IL CLOU

«Classicissima» domani a San Siro tra Inter e Juventus, le squadre regine del football italiano, che vantano il maggior numero di tifosi (ma anche di «nemici») in tutta la penisola. I nerazzurri hanno da pochi giorni un nuovo allenatore (Corso ha preso il posto dell'esuberante Castagner) e cercheranno di rispettare la tradizione che vuole, in casi analoghi, un risultato pieno. Ma i bianconeri (ricordano uscire trionfanti da San Siro.

Il Torino, che riceve il Pisa, vuole continuare la serie positiva.

ALLARME SU JUMBO

LONDRA — Un Boeing 747 dell'Alitalia in servizio sulla rotta Roma-New York è stato costretto ieri sera ad effettuare un atterraggio d'emergenza all'aeroporto londinese di Heathrow in seguito alla segnalazione telefonica, risultata poi falsa, di una bomba a bordo.

Il «jumbo» è stato parcheggiato su una pista secondaria e i poliziotti hanno cominciato a setacciare l'aeromobile dopo lo sbarco dei passeggeri. L'apparecchio era partito da Roma con 47 passeggeri e 17 membri dell'equipaggio. A bordo non è stato trovato nessun ordigno esplosivo.

VIRUS DEL DIABETE?

NEW YORK — La sclerosi multipla, l'artrite e in parte il diabete hanno con molta probabilità una origine virale, secondo questo allarme un nuovo studio condotto da alcuni ricercatori americani. I virus, contenenti proteine strutturalmente identiche a quelle naturalmente prodotte dall'organismo, indurrebbero il sistema immunitario a intervenire contro i virus e di conseguenza anche contro le proteine naturali, innescando così il processo patologico.

Il dottor Fujinami, immuno-patologo, sostiene di essere riuscito a riprodurre questo processo in laboratorio. (Ansa).

LIVERPOOL: PIU' TASSE

LIVERPOOL — Il consiglio della città di Liverpool, il porto britannico che da alcune settimane si trova sull'orlo del fallimento, ha approvato ieri un aumento delle imposte locali per riequilibrare il deficit municipale.

I 31 mila impiegati della città erano minacciati di licenziamento entro la fine dell'anno.

Il consiglio, dominato dall'ala sinistra del partito laburista, era in contrasto da diversi mesi con il governo britannico, rifiutandosi di ridurre le spese e approvando un deficit di bilancio illegale. (ansa-efe).

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 288

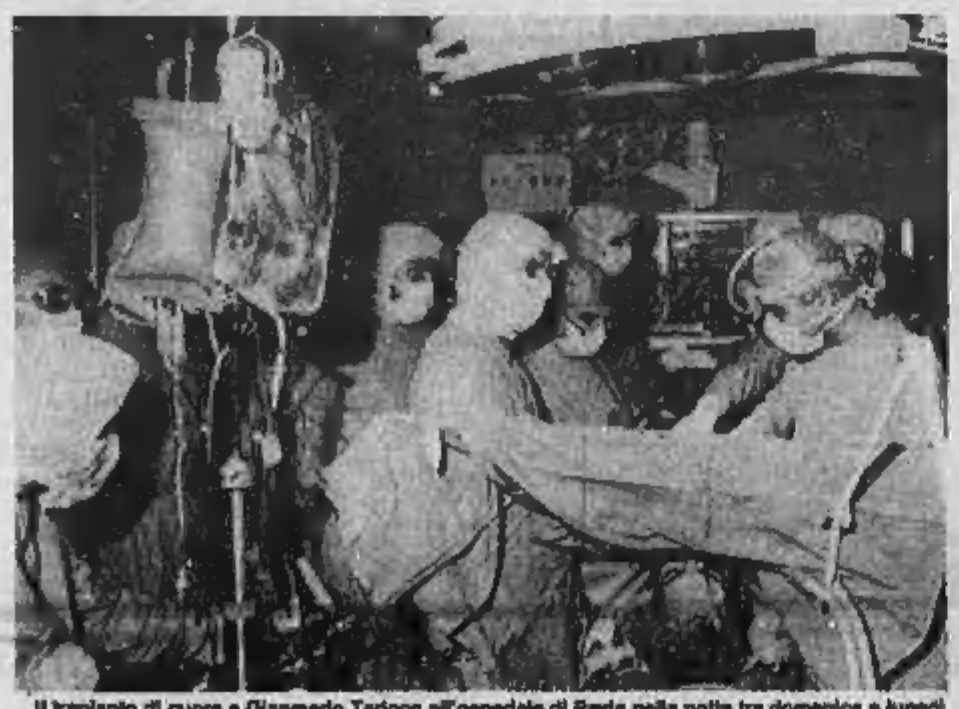
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Sabato 23 Novembre 1985

SEGNO 3
OLTRE 300 MILIONI DI PREMI

NOTTE DI CUORI...

Trapiantati a Bergamo (l'organo d'una diciannovenne su un invalido) a Udine (il cuore d'un diciottenne a un meccanico) a Milano (l'operazione non è conclusa)



Il trapianto di cuore a Gianmario Tarlocco all'ospedale di Pavia nella notte tra domenica e lunedì

Notte di trapianti in Italia. Tra ieri e oggi sono tre. Il primo si è svolto a Bergamo, il secondo a Udine, il terzo è cominciato stamane a Milano. Mentre si attende l'esito di quest'ultimo, per i primi due tutto si è finora concluso felicemente.

● BERGAMO — Si è concluso bene alle quattro di questa mattina il primo trapianto di cuore effettuato agli Ospedali Riuniti di Bergamo, il terzo in assoluto in Italia. Il cuore è stato trapiantato su Roberto Falloni, di 46 anni, sposato, padre di due figlie, invalido civile, milanese di origine e abitante a Romano di Lombardia in provincia di Bergamo: il cuore nuovo di Falloni ha cominciato a battere alle 2,25. Il «trapiantato» sta bene: questa mattina alle 8 i medici dell'Ospedale Maggiore di Bergamo hanno detto che «le cose vanno molto bene».

Donatrice del cuore nuovo che ha consentito al Falloni di riprendere a vivere in modo normale è stata una ragazza di 18 anni di Fara d'Adda (Bergamo), Emanuela Brembilla, un'estetista, morta venerdì mattina alle 9 agli Ospedali Riuniti di Bergamo, dopo sei giorni di coma irreversibile, in seguito ad un gravissimo incidente stradale, avvenuto sabato della scorsa settimana sulla strada tra Fara d'Adda e Casciano.

Autore — meglio «scrutatendente» come egli stesso ha precisato — sia dell'espianto del cuore di Emanuela sia del trapianto sul Falloni è stato il prof. Lucio Parenzan, che dirige l'équipe cardiochirurgica degli Ospedali Riuniti di Bergamo, la cui notorietà internazionale è da anni affidata soprattutto agli interventi ardittissimi sul cuore dei bambini. Lucio Parenzan nell'incontrare questa mattina dopo le 4 i giornalisti agli Ospedali Riuniti di Bergamo ha detto che il trapianto di questa notte «è stato un fatto emozionante» e ha sottolineato come egli abbia avuto «una sensazione stupenda» nel momento in cui il cuore nuovo ha cominciato a battere.

Queste le fasi del trapianto che il prof. Giorgio Invernizzi, primario cardiologo degli Ospedali Riuniti di Bergamo e primo collaboratore nell'équipe di Parenzan, ha definito «un avvenimento storico per Bergamo ma anche per la scienza».

Tutto è cominciato ieri sera alle 21,35 quando si è aperto il torace della povera Emanuela Brembilla morta alle 9 di ieri mattina. Alle 21,50 è cominciato l'espianto del cuore; alle 22,25 i medici hanno constatato l'utilità e l'idoneità del cuore della donatrice. È stata superata in quel momento la fase più delicata di tutta l'operazione: la notte precedente l'équipe del prof. Parenzan si apprestava ad un primo intervento ma era stata «fermata» proprio sul traguardo dall'alterazione subita dal cuore del donatore. Alle 0,45 è iniziata la fase di preparazione del trapiantando: all'1,15 è cominciata la fase vera e propria del trapianto del cuore nuovo che ha cominciato a battere alle 3,35. Poi l'intervento si è protratto sino alle 4 di questa mattina.

Il prof. Parenzan accompagnato dal prof. Invernizzi, dal prof. Giancarlo Borra, direttore degli Ospedali Riuniti di Bergamo, e dal vicedirettore sanit. Lubrano, ha poi incontrato i giornalisti. Il prof. Borra, nel riassumere un po' tutta la situazione e nell'annunciare appunto che Roberto Falloni stava bene, ha avuto un pensiero particolare per il messaggio dato dai genitori di Emanuela all'utilizzo del cuore; poi ha ricordato che se l'intervento era perfettamente riuscito, questo era dovuto soprattutto all'altissima preparazione tecnologica e scientifica di tutte le strutture degli Ospedali Riuniti di Bergamo che hanno collaborato insieme alla riuscita dell'intervento.

Il prof. Parenzan, da parte sua, ha sottolineato la perfetta riuscita tecnica, l'assenza di problemi o di ostacoli durante il trapianto, la massima efficienza della sua équipe cardiochirurgica, la positività del risultato ottenuto attraverso la collaborazione di tutte le strutture. Quindi ha anche annunciato che un medico dell'équipe stessa è in partenza per Londra per apprendere gli ultimi aspetti

Amanzio Possenti

● SEGUE A PAGINA 8

Gianmario Tarlocco e Angelo Carinella a cui il trapianto non è stato possibile per le cattive condizioni del cuore donato

LA MARATONA FINANZIARIA STA VINCENDO IL ROUND AL SENATO

Dovrebbe passare oggi. Molte correzioni alla legge. Rimane, più grave, l'insidia di Montecitorio

ROMA — L'orologio della commissione Bilancio del Senato è fermo alla mezzanotte trascorsa, mentre prosegue a ritmi defatiganti la maratona affinché il testo della finanziaria e del bilancio 1986 siano pronti per la discussione in aula, martedì.

Il presidente Ferrari Aggradi ha ordinato una pausa tecnica alle due di notte, dando appuntamento alla commissione per le 9,30 di questa mattina, con l'impegno di proseguire in non stop. Ma il più è già stato fatto, e in giornata si giungerà alla conclusione.

Dei 36 articoli di cui è composta la legge Finanziaria, questa notte ne restavano da approvare soltanto tre: i due che riguardano la scuola e il primo, quello che fissa il disavanzo pubblico in 110 mila miliardi e che deve essere votato per ultimo. Le numerose tabelle allegate e il bilancio costituiscono ormai in prevalenza un problema contabile. «Abbiamo fatto un grosso lavoro — dice Ferrari Aggradi — e quello che sta uscendo dalla commissione Bilancio è un testo migliorativo rispetto a quello presentato dal governo, pur avendo rispettato il fabbisogno di cassa indicato».

Le correzioni apportate sono parecchie, riguardano un po' tutte le materie, e sono state concordate dai capigruppo della maggioranza in sintonia con i vari ministri responsabili. Ma occorre ricordare che le decisioni della commissione non sono vincolanti, devono essere ratificate dal voto generale dell'aula, e dunque il vero scontro con l'opposizione è rimandato a martedì.

Anche se il clima è stato sinora sereno, non si è registrato alcun accordo con l'opposizione, nemmeno parziale; e il pci ha visto respingere la quasi totalità degli emendamenti presentati. Una prima avvisaglia delle future tempeste si è avuta già questa notte, quando gli indipendenti di sinistra hanno protestato «contro la violazione del regolamento», che imponeva a loro giudizio di chiudere i lavori alla mezzanotte, rinviando anche gli articoli e gli emendamenti in sospeso, direttamente alla discussione in aula.

La Finanziaria ha compiuto il primo passo, ma la strada più difficile si incontrerà a metà dicembre, quando giungerà al più turbolento Montecitorio. Almeno per un mese, il governo sarà costretto a far ricorso all'esercizio provvisorio.

Per quanto riguarda i partiti, la Finanziaria risulta all'ordine del giorno dell'esecutivo socialista convocato per il 27 novembre, riunione alla quale prenderanno parte anche i membri del governo e i presidenti dei gruppi socialisti. I repubblicani hanno confermato nella direzione di ieri l'atteggiamento rigido sul disavanzo pubblico ritenendo «invalicabile» il limite dei 110 mila miliardi per l'86. Su questo punto il pri appare assolutamente intransigente. Si ha riconfermato nello stesso tempo le critiche per la mancata votazione dell'articolo 1 della legge, così come era stato concordato precedentemente fra tutti e cinque partiture della maggioranza.

Gianni Pennacchi

TICKET-SANITA' E TARIFFE

ROMA — La decisione finale è ancora lontana; ora la parola è all'aula del Senato, e poi occorrerà ancora l'approvazione di Montecitorio. Ma già in questo primo turno di lavori della commissione Bilancio di Palazzo Madama, la legge finanziaria per l'anno prossimo ha subito molte correzioni rispetto al testo originale, quasi tutte concordate tra governo e rappresentanti della maggioranza.

Queste, le novità maggiori in materia di previdenza, sanità e tariffe:

Sanità — Il ticket aumenta dal 15 al 25 per cento così come proponeva il governo; ma tra gli esentati, insieme agli invalidi e agli affetti da patologie gravi, figurano ora anche le donne in gravidanza e maternità.

All'assistenza sanitaria totalmente gratuita hanno diritto solo i cittadini il cui reddito familiare non superi i livelli minimi di sopravvivenza, la cui tabella è stata confermata. Ma per gli anziani che abbiano compiuto 65 anni, quei limiti di reddito sono elevati del 20 per cento, con un minimo di due milioni.

Identica misura è stata decisa per handicappati e invalidi civili. Se il reddito complessivo della loro famiglia supera di oltre il 20 per cento il minimo di povertà, ma non oltrepassa il 40 per cento, hanno diritto a una riduzione della metà delle spese sanitarie.

Commercianti, professionisti, lavoratori autonomi e agricoltori pagheranno il contributo sociale di malattia nella misura del 7,50 per cento (anziché il 9 per cento) del reddito imponibile, con un minimo di 550 mila lire annue (anziché 600 mila). Tale contributo si applica sino ai 40 milioni di imponibile (anziché 30). Sulla quota eccedente e sino al limite di 100 milioni annui, è dovuto come «contributo di solidarietà» il 5 per cento, invece del 6,75 indicato nel testo originale della finanziaria. Analogo sconto è stato fatto, nell'ambito del lavoro dipendente, la quota a carico del datore di lavoro.

Previdenza — Il complesso dei trasferimenti dallo Stato all'Inps per l'anno prossimo è fissato in 32 mila miliardi. L'istituto previdenziale ne aveva chiesti 38 mila.

La semestralizzazione della scala mobile

● SEGUE A PAGINA 9

REAGAN: «GORBACIOV PROMETTE...»

Il presidente è ottimista. I sovietici si ritirerebbero dall'Afghanistan... «ma non posso dare particolari»

WASHINGTON — Dai colloqui con Gorbaciov il presidente Reagan ha tratto elementi per poter dire che Mosca è propensa a risolvere politicamente il problema Afghanistan e in ultima analisi a ritirare le sue truppe dal Paese occupato. A confidarlo ad un gruppo di giornalisti riuniti ieri sera in un teatro della sezione residenziale della Casa Bianca è stato lo stesso Reagan confortato da una successiva dichiarazione del segretario di Stato, George Shultz.

«Gli ho detto che se vogliamo ottenere risultati dobbiamo cercare di eliminare la sfiducia e i sospetti che per tanto tempo sono esistiti. Proprio da questa valutazione è emerso che i sovietici vogliono risolvere questo problema» ha spiegato Reagan rivelando di aver parlato dell'Afghanistan durante il primo dei colloqui faccia a faccia avuti stamattina al caminetto con il segretario generale del pcus.

Reagan non ha aggiunto altro ma il segretario di Stato Shultz avvicinato dai giornalisti ha detto che le aspettative di Reagan per quanto concerne un futuro disimpegno sovietico dall'Afghanistan si basano su alcuni elementi «concreti».

Cauto ottimismo Reagan ha espresso anche sulla possibilità che i sovietici possano fare quanto prima concessioni in tema di diritti umani. Ma sull'argomento ha preferito non dare particolari di sorta. «Mi credete se avete fiducia in me quando vi dico che sono convinto, proprio della lezione del passato, che è un tema che non deve essere affrontato pubblicamente» ha domandato il presidente ritrolto ai giornalisti.

«Tutto ciò che vi posso dire è che è una questione che abbiamo affrontato in modo piuttosto profondo; ritengo che a questo punto non ci resti che attendere e vedere cosa accadrà».

Se divulgasi ciò che Gorbaciov mi ha detto correremmo il rischio di perdere ciò che possiamo ottenere» ha continuato Reagan confermando che l'incontro tra le due delegazioni svoltosi mercoledì mattina presso la missione diplomatica sovietica di Ginevra è stato «molto, molto animato».

«E' stata una discussione quanto mai aperta, più aperta di una partita di ping-pong con dichiarazioni che andavano da una parte e dall'altra e viceversa e con Gorbaciov che pretendeva risposte dal presidente e il presidente che, stizzendosi meglio sulla sedia, replicava: «Se ho il tempo di attendere, avrà la risposta che vuole» ha rivelato il capogabinetto della Casa Bianca Donald Regan.

Dei risultati del «summit» Ronald Reagan ha riferito ieri sera al Gabinetto. «Gorbaciov ed io abbiamo sgombrato l'aria e penso che si sia riusciti a raggiungere un terreno comune. Comunque c'è ancora tanto da fare» ha spiegato Reagan rivolgendosi ai componenti dell'amministrazione. «Gli ho fatto presente che una delle prime cose, e penso che su questo ci sia stato accordo, è che le parole non bastano ad eliminare la sfiducia tra i nostri due popoli. E' per questo che ci incontreremo ancora».

Psicologi a convegno al Romano

SULLA VIA DELL'ADOZIONE SPUNTA L'USL

Due incontri (il primo, ieri, promosso dalla Regione Piemonte; l'altro, nella serata di lunedì prossimo a Torino Esposizioni) hanno riportato l'attenzione dell'opinione pubblica su un tema che resta di scottante attualità: l'adozione dei bambini in situazione di abbandono.

Ieri, al Teatro Nuovo Romano, c'erano oltre cinquecento persone: assistenti sociali, psicologi, neuropsichiatri infantili. Non tutte sono riuscite ad entrare in sala; altrettanti sono stati sistemati anche all'esterno per consentire agli operatori di seguire il dibattito.

L'incontro (voluto dall'assessorato regionale all'Assistenza) aveva lo scopo di costituire un primo momento di formazione-informazione sul problema, destinato al personale delle Unità socio-sanitarie locali piemontesi, il quale entro il primo luglio prossimo dovrà occuparsi direttamente dei problemi relativi alla selezione delle coppie che aspirano ad una adozione, attività oggi svolta dall'Ufficio unico adozioni presso il Tribunale per i minorenni.

Oltre all'assessore regionale all'Assistenza, Mario Carletto ed al presidente della 5ª Commissione De Vecchi (che hanno seguito per intero tutta la giornata di lavori), hanno preso parte al seminario il presidente del Tribunale per i minorenni del Piemonte-Valle d'Aosta, Camillo Losana, i giudici Giulia De Marco e Luciano Grasso, lo psicologo dell'Usl 67 della Lombardia e vicepresidente nazionale dell'Unione contro l'emarginazione sociale (il «Tribunale degli emarginati» sorto a Torino nel 1960), Guido Cattabeni.

Presenti, anche, le associazioni che si occupano direttamente di questi problemi: Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie), Centro italiano adozione internazionale, Cifa, Nova, International Adoption, New Life, Amici di Don Bosco.

Losana ha ribadito il concetto fondamentale dell'adozione: non quello di dare un figlio ad una coppia senza eredi, ma di dare la famiglia ad un bambino solo. Ha inoltre, inoltre, sull'obbligo degli operatori di segnalare al tribunale presunte situazioni di abbandono dei minori, ricordando come in ogni caso vada sempre tenuto presente il preminente diritto del bambino ad avere una famiglia idonea e stabile.

De Marco e Grasso hanno parlato rispettivamente dell'adozione nazionale e internazionale (quest'ultima in forte aumento).

Appunto all'ultima la relazione di Guido Cattabeni che, per oltre un'ora e mezzo, ha catalizzato l'interesse del pubblico, illustrando i delicati ed importanti problemi relativi alla selezione delle coppie che aspirano ad adottare.

Fra gli interventi delle associazioni, merita segnalare quello del presidente nazionale Anfaa, Giorgio Pallavicini, il quale ha manifestato la disponibilità piena dell'associazione per concordare con gli enti pubblici programmi a sostegno delle adozioni di bambini handicappati o «difficili».

Il secondo incontro, sul tema «L'informazione al bambino della sua situazione di figlio adottivo o di affidato», si tiene lunedì 25 novembre nell'ambito di Expo Junior (ore 20,30, Torino Esposizioni, sala Giulio Cesare), un interessante dibattito promosso dall'Anfaa. Relatori: ancora il presidente del Tribunale per i minorenni Losana; Giancarlo Dorelli, psicologo; Maria Grazia Breda, genitore affidatario. Moderatore della tavola rotonda è il presidente dell'associazione, Pallavicini.

Per sottolineare l'importanza dell'incontro, è sufficiente un solo dato: dal 1967 al 1983, le due date che segnano l'applicazione della legge sull'adozione speciale, hanno trovato una nuova famiglia grazie a questo strumento umano, sociale e giuridico oltre quarantamila bambini in tutta Italia. Quarantamila famiglie che, prima o poi, si son trovate alle prese con un nodo importante da sciogliere: come e quando informare il figlio adottivo della sua situazione di adottato?

Parte oggi Expojunior, salone dedicato ai giovani

TEMPO DI HAPPENING TEMPO ANCHE DI «SBALLO»

Si apre Expojunior '85, comincia la festa dedicata in esclusiva a giovanissimi e adolescenti che si prolungherà a Torino-Esposizioni sino al prossimo primo dicembre, aperto dalle 10 alle 23 il sabato e i giorni festivi e dalle 15 alle 23 i giorni feriali. «Tempo di *happening*, tempo di sballo», è lo slogan che introduce il nuovo salone, presentato con le allegre vignette di «Incontrogiovani». Non solo una mostra, dunque, ma molto di più: un luogo dove incontrarsi e divertirsi, dove pescare le prime idee per fare (o farsi fare) i regali del Natale che verrà, dove trascorrere ore spensierate ritrovandosi protagonisti di uno spettacolo animato in continua trasformazione.

Lo slogan introduce il nuovo salone a Torino Esposizioni. Dedicato al mondo dagli «zero ai 18 anni». Non solo una mostra, ma un luogo dove incontrarsi. Prime idee per i regali di Natale

Dedicato al mondo di chi va «dagli zero ai diciotto anni», (nonché a quanti desiderano conoscerlo meglio), vi operano oppure ne sono coinvolti in qualità di genitori, nonni, insegnanti ed educatori), Expojunior si avvale di una formula unica su scala nazionale che già l'anno scorso ha ottenuto un rilevante successo. Tanto che la rassegna ha dovuto ampliare le proprie aree, passando dagli 11 mila metri quadrati del quartiere padiglione agli oltre 16 mila metri dei padiglioni primo, secondo e III di Torino-Esposizioni: un'area appena sufficiente per ospitare i tanti motivi di interesse di chi oggi è impegnato a crescere.

Per primo, un augurio di buon appetito condiviso da diverse presenze espositive imperniate su elementi genuini quali il latte, il miele, il cioccolato, il gelato e tante linee nutrizionali studiate appositamente per le esigenze dei primi anni. In abbinamento ed in una felice ottica quotidiana o festaiola che ha per protagonista l'appetito famelico dei teen-agers, la superpanineteca «Aiuto for junior», impegnata a sfornar panini di tutti i tipi e di tutte le dimensioni tra cui gustose, inedite novità. Infine, all'insegna di «Junior salute», il programma anticipa otto incontri di informazione sanitaria. Tenuti da medici o esperti di primo piano che al termine di ogni riunione risponderanno alle domande del pubblico, i temi si allargheranno dalle vaccinazioni agli incidenti domestici, dalla prevenzione dentale all'alimentazione di neonati e prematuri.

Ed ecco, immancabile ed elettrizzante, il settore dedicato ai giocattoli: tante firme importanti, mille novità relative all'ultima generazione di giochi di ogni tipo in cui rientrano proposte realizzate allo scopo di divertire e insieme di servire da stimolo per lo sviluppo intellettuale oppure artistico. Tipico il caso di svariati strumenti-gioco musicali che aprono, a Expojunior, un altro capitolo fondamentale: quello della musica. Lo congegneranno le Usl psichedeliche di un'apposita discoteca circolare gestita, pomeriggio e sera, dai famosi «D.J.» di radio Reporter. In più: gare quotidiane di hula-hoop, proclamazione di Miss Junior, finale del Cantabimbo e del torneo di Rami, spettacoli di breakdance-moda e di complessi rock.

Da applaudire tutti quanti «tappati» all'ultima moda, in base ai suggerimenti e alle griffes presentate a Torino-Esposizioni dalle più prestigiose boutiques torinesi: con il risultato di una stimolante, gigantesca passerella quotidianamente illustrata dalla nota esperta Elsa Rossetti, dove si va dallo stile ultrafirmato dei paninari al casual di rozza, dall'eleganza di tipo anglosassone agli abitini soignés per le prossime feste. Da inaugurare, questi ultimi, con i maquillages e le acconciature suggeriti da stilisti di vaglia.

Tutti belli e tutti gagliardi, insomma. In maniera da sfatare sino in fondo anche il settore riservato allo sport con gare di ogni genere, esibizioni di istruttori, altrezzi di ogni genere. Da sistemare in casa utilizzando le nuove soluzioni dell'arredamento junior e senza trascurare l'angolo-biblioteca, in cui si spera finiranno i libri proposti al Salone dalle maggiori case editrici.

Infine, la trionfante ciliegina sulla torta promessa da una fitta cornice di iniziative collaterali: la collezione di 600 bambole curata dall'Inner Wheel Club; la «pineta» di circa 200 abeti natalizi addobbati dai ragazzi delle scuole; il mini-luna-park sistemato nella cupola del secondo padiglione per la gioia dei più piccini; la serie di spettacoli di danza e di favole allestite a cura del teatro Nuovo con artisti di fama internazionale; i disegni saliti dal grande concorso scolastico organizzato con il nostro giornale. Di particolare rilievo la serata fissata per lunedì 25 sul tema «*L'informazione al figlio adottivo*», per iniziativa dell'Anfaa.

Riconoscimenti ai carrozzieri italiani per le vetture di serie e per i prototipi

IL RAMARRO DI BERTONE SOTTO IL CASTELLO

Premiata anche la Ferrari Testarossa carrozzata da Pininfarina

Seconda edizione del «Car design award», il riconoscimento istituito dalla città di Torino e dalla Regione Piemonte per premiare chi dà «sembianze e vesti alle auto». I vincitori sono designati da una giuria internazionale composta dai rappresentanti di riviste specializzate e riguardano due categorie: le vetture di serie e i prototipi.

La cerimonia di consegna dei riconoscimenti si è svolta ieri al Castello di Rivoli. Nella prima il premio (che riguarda l'anno precedente) è andato alla Carrozzeria Pininfarina per il progetto della Ferrari Testarossa. Il modello, presentato nell'84 al Salone di Parigi, è di quelli che fanno sognare chi appartiene la classe abbinata a una raffinata tecnologia.

Nella seconda vincitrice è risultata la Carrozzeria Bertone, per il progetto Ramarro Chevrolet Corvette. Presentata all'Autoexpo di Los Angeles '84, lancia l'auto in una visione quasi futuristica.

Un premio infine è stato consegnato a chi ha dedicato una «vita per l'automobile»: Enzo Ferrari, Federico Musso, Francesco De Virgilio, Maria Rubbiolo, Mario Revelli di Beaumont (alla memoria), Oscar Montabone.

Il «Ramarro» sotto le arcate del castello di Rivoli

COMUNE DI CANDIOLO
PROVINCIA DI TORINO
IL SINDACO
RENDE NOTO
Il pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di istruttore per i servizi amministrativi, VI qualifica funzionale, con riserva del 50% dei posti messi a concorso al personale interno.
Scadenza presentazione domande 13-12-1985 ore 12.
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune.
Candiolo, 13-11-1985
IL SINDACO
(Dr Sante geom. Aurelio)

SABET
TAPPETI
PERSIANI
P.zza Madonna degli Angeli 2
(ingresso cortile)
Tel. 553.022 TORINO

Al processo per l'omicidio d'un meccanico

TESTIMONE ARRESTATO IN AULA

L'accusa per Santo Cerra è di reticenza

I colpi di scena si susseguono al processo per omicidio volontario di Valentino Amantea, accusato d'aver ucciso, il 7 aprile '84, Franco Bertolina, meccanico e commerciante d'auto di San Sebastiano Po. L'altro giorno l'Amantea ha negato d'esser l'assassino, affermando di conoscere il vero omicida ma di non volerne fare il nome. Ieri il presidente della seconda Corte d'Assise, Capriosi, ha disposto l'arresto in aula di un testimone, Santo Cerra, per manifesta reticenza. Non solo: il dibattimento è stato rinviato per permettere l'effettuazione di alcuni esperimenti giudiziali, primo fra tutti l'accertamento del tempo occorso per trasportare la vittima dal luogo dove è stato colpito all'ospedale.

Santo Cerra, il testimone accusato di reticenza, è un pregiudicato per rapina (ancora in carcere) che secondo l'accusa doveva conoscere molto bene il presunto omicida. Cerra invece ha praticamente negato tutto quel che si poteva negare, sia sui suoi rapporti d'amicizia con l'Amantea che sugli affari che con lui combinava. Movente del delitto potrebbe esser stato una «grossa» di macchine usate che l'Amantea aveva comprato, o preso in prestito, dal meccanico, ma il Cerra — anziché portare chiarimenti — ha persin negato di aver stipulato una polizza d'assicurazione chiaramente firmata da lui. Verrà riascoltato la prossima settimana e processato se terrà lo stesso atteggiamento.

Il luogo dell'aggressione: nel riquadro Valentino Amantea.

Sempre la prossima settimana, su istanza dell'avvocato Zancan che è parte civile e rappresenta la vedova dell'ucciso, sarà anche sentito un perito balistico per tentar di ricostruire con precisione il delitto. L'avvocato Zancan ha ipotizzato che gli omicidi possano esser stati due, in caso contrario non si comprenderebbe come il Bertolina, moribondo e pesante almeno 80 chili, sia stato caricato di peso su una 500 giunta in pochi minuti all'ospedale di Chivasso da una casa situata alla periferia di San Sebastiano Po, paese distante parecchi chilometri. L'Amantea sostiene di aver portato il ferito all'ospedale e d'esser poi fuggito per paura, l'accusa ritiene invece che volesse evitare la prova del guanto di paraffina.

ACQUEDOTTO INQUINATO A PEROSA

Acquedotto inquinato a Perosa Canavese: il sindaco del paese Guido Delragliache ha emesso un'ordinanza in cui invita la popolazione a far bollire l'acqua prima di utilizzarla. Intanto sono stati effettuati dei prelievi per le analisi nei laboratori della Usl 40: nei prossimi giorni i tecnici forniranno risposte più precise sullo stato di inquinamento e soprattutto sulle sue cause.

L'inquinamento di Perosa va ad aggiungersi a quelli di Rivara e Corio: in questi centri la situazione va lentamente normalizzandosi anche se la raccomandazione di far bollire l'acqua prima di usarla non è superflua.

Nelle condutture dell'acquedotto di Corio erano state addirittura trovate tracce di gasolio.

● La sezione del Cai di Giaveno in occasione del suo ventesimo anniversario di fondazione ha organizzato per questa sera alle 21 presso il bocciodromo di via Vinea una grande serata di canti popolari e di montagna.

Partecipano il coro Monte Cauriol di Genova e il coro Valsangone di Giaveno.

I Testimoni di Geova vivono la loro fede, appartati dal degrado morale

LO DICE LA BIBBIA: PRIMA DELLA «FINE» CI SARANNO LA PACE E LA SICUREZZA

Continuano, in tutt'Italia, le assemblee di circoscrizione della Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova. Il programma, che si svolgerà fino al gennaio dell'anno prossimo, è costituito da interventi sul tema: «Facciamo la nostra parte nel glorificare Dio».

L'obiettivo: mantenere una condotta che rappresenti il Creatore, rimanendo appartati dalla degradazione morale.

E soprattutto su tale argomento si snoda il credo di questa congregazione. Sono noti, ad esempio, gli interventi sul problema Aids («l'unico vaccino possibile è evitare trasfusioni, droga, promiscuità sessuale ed omosessualità e noi Testimoni siamo vaccinati contro la peste degli Anni Ottanta»).

Si parla anche di pace, soprattutto dopo i recenti sviluppi del vertice di Ginevra. Che ne pensa il popolo di Geova?

«Noi guardiamo al 1986 con molto interesse. Le profezie bibliche includono fra le caratteristiche preannunciantì la fine del mondo una dichiarazione internazionale di "Pace e sicurezza". Ma non assordiamo congetture. Può darsi che il 1986 sia davvero l'anno della pace mondiale; ma, indipendentemente da quando, avrà comunque luogo in conseguenza dell'intervento di Dio».

'Tra gli altri argomenti uno che non piacerà alle femministe: «Noi cerchiamo di risolvere i problemi della famiglia applicando la norma apostolica: le mogli siano sottoposte ai loro mariti...I mariti devono amare le mogli come i propri corpi».

STAMPA SERA
Michele Tosca direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuneo, Giorgio Fenoi, Giovanni Giovannini, Carlo Mazzarini, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Arturo Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perabeni - Direttore Generale Paolo Paoschi
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 RIPR. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 734 DEL 8-12-1984

L'avvocatura dello Stato contro il Tar e il psi

ALTRE POLEMICHE A CASELLE PER UNA LISTA ESCLUSA

E' pervenuta al Comune di Caselle Torinese la comunicazione che l'Avvocatura dello Stato ha ricorso in appello contro la sentenza del Tar di Torino che aveva riammesso la lista dal psi per le elezioni del maggio scorso.

Bisogna risalire alle ore 11,40 del 17 aprile, quando il segretario comunale di Caselle constatava che la firma di un presentatore della lista era priva dell'autenticazione notarile.

I presentatori correvano ai ripari, ma non riuscivano ovviamente a provvedere entro il termine delle ore 12.

La commissione elettorale mandamentale di Ciriè presieduta dal pretore Malagnino escludeva la lista, in base alla costante giurisprudenza del Consiglio di Stato, poiché l'autenticazione non è una mera formalità ma requisito essenziale per la validità dell'atto.

Il psi ricorreva al Tar col patrocinio degli avvocati Dal Piaz e Cesare Gallo, sostenendo che la mancata autenticazione era un'irregolarità sanabile a posteriori e che vi è contrasto fra la legge elettorale che fissa il termine delle ore 12 e un decreto legge che parla solo di 22° giorno anteriore alle elezioni per la presentazione delle liste senza indicazione di ora. Il Tar accoglieva il ricorso e riammetteva la lista, che nelle elezioni di maggio otteneva 7 seggi su 30.

Ma ora l'avvocato dello Stato Gaetano Zotta ha impugnato a Roma la sentenza davanti al Consiglio di Stato, citandone la giurisprudenza ed in particolare tre sentenze del dicembre 1980 e del maggio e giugno 1981.

Se il Consiglio di Stato accoglierà il ricorso, la situazione amministrativa municipale potrebbe cambiare a Caselle.

Carlo Brizio

Le disavventure sanitarie di un pensionato in lista d'attesa continua

VIA CRUCIS DI UN POVERO CRISTO

DAL MAURIZIANO, AL MARTINI E ALLE MOLINETTE PER ESSERE OPERATO

Il titolo potrebbe essere: disavventure sanitarie di un povero Cristo. Sempre che il signor Nicola Laviola, pensionato, 62 anni, non si offenda per il «povero Cristo». La sua è una specie di via crucis (che si concluderà, si spera, in un altro modo) e ce l'è venuta a raccontare, non sapendo più a che santo votarsi.

«Soffro di prostata e devo essere operato — spiega —. Sono prenotato, per l'intervento, dal 28 marzo scorso al Mauriziano, ma non mi chiamano mai. In compenso mi hanno già fatto fare molti esami».

Per uno di questi, Nicola Laviola va al San Vito: è un'ecografia. «Mi fanno bere un litro d'acqua e mi dicono che non devo urinare. Una sofferenza che non sto a dire, poi, finalmente, mi chiamano, mi fanno questa ecografia e mi permettono di andare in bagno».

Qui succede il primo guaio. «Tutto bloccato. Ah, insomma, non riesco a farla...». L'uomo torna a casa, ci riprova. Niente da fare. I dolori al basso ventre diventano insopportabili. «Così, con mia moglie, decido di chiamare l'ambulanza. Arriva e mi porta al Martini di via Tofane. Qui mi mettono un catetere e mi fanno urinare. Però mi dicono che di più, loro, non possono fare perché non dispongono di una sezione di urologia».

Nicola Laviola, il pensionato in attesa di essere operato

Nicola Laviola, a questo punto, telefona al Mauriziano. «Però mi rispondono che non c'è nessuno che possa occuparsi di me. Allora, col mio catetere e sempre con i dolori, vado alle Molinette e aspetto dalle 15 alle 19 la visita di un medico. Quando arriva mi dice: lei ha una prostata grossa quanto una casa, ma non possiamo toglierle il catetere».

Il poveretto, allora, si rivolge ad un noto cattedratico torinese che lavora nell'ospedale, ma gli vien detto che l'attesa per l'intervento sulla prostata è di un anno e mezzo. «Devo precisare — continua — che sono stato già operato al cuore e ho tre bypass. All'ospedale di Ivrea ho un amico medico e decido di andare da lui. In ospedale, invece, incontro il mio cardiologo che mi dice: lì, qui potrebbero operarla, però non c'è il reparto di terapia intensiva e nelle sue condizioni non è consigliabile rischiare. Dall'altro amico medico, però, ottengo una lettera per il cattedratico torinese che, dopo averla letta, mi fissa un appuntamento. Mi visita nel suo studio (150 mila lire) e mi dice: stia tranquillo, entro giugno si farà l'operazione, Alle Molinette».

I mesi passano e l'intervento non si fa. «Io ho tenuto il catetere per ben quindici giorni. In quel periodo, l'aprile scorso, sono tornato a Lione, dal professor Termet che mi aveva operato al cuore e questi ha scritto una lettera al mio cardiologo dicendo che la situazione era grave, che il mio cuore poteva reggere l'intervento alla prostata ma che doveva farlo al più presto e, per di più, che nelle mie condizioni non era possibile continuare a resistere con il catetere».

La moglie di Laviata, allora, decide di andare ancora alle Molinette. «Parla con un medico che le chiede: ma perché aspettate che vi operi questo professore? Lui si occupa di interventi più difficili, ormai... Perché non andate in un altro posto?».

«Così sono tornato al Mauriziano. Ma mi hanno ripetuto che per me non c'è posto. Poi, qualcuno che è già stato operato, mi ha tirato per la giacca e mi ha detto, sotto voce, che se "avessi unto qualche ruota" il posto sarebbe saltato fuori. Che cosa devo fare?».

Forse l'unica soluzione è «fuggire» all'estero. L'ha già fatto per il cuore, la rifaccia [illegible] la prostata. E poi, se lo riterrà opportuno, si rivolga alla magistratura. Qualche altra proposta?

Daniela Daniele

IL POTERE DELLA STAMPA MA ESISTE DAVVERO?

«Il potere della stampa: ma esiste davvero?», questo il tema affrontato ieri da Miriam Mafai all'Alfieri per i «Venerdì Letterari» dell'Aci.

Per la Mafai, che dal 1983 è presidente della Federazione della Stampa, il «quarto potere» ha perduto parte della propria influenza e si viene sovente a sostituire a quello che dovrebbe essere il compito dei partiti incapaci di ottemperare alle esigenze dell'opinione pubblica.

Dalla platea i molti giovani presenti non sono stati avari di domande. Perché nel '68 la protesta giovanile non trovava spazio in prima pagina e oggi invece il movimento studentesco fa notizia? Non li avevate capiti allora o non ci capite adesso? *«Siete sempre scontenti* — ha ribattuto l'oratrice — *anche se nel '68 vi siete a comprendere subito la portata del fenomeno...»*.

Come deve regolarsi il giornalista — domanda dalla platea — quando è pressato dal giudice che gli impone di fornire le fonti d'informazione? *«Direi di attenersi alla norma etico-professionale dell'Ordine a di non rivelare mai la fonte dell'informazione»*. Perché i giornali oggi hanno perso in tutto o in parte credibilità (la risposta la Mafai: *«Una volta si diceva "l'hanno detto i giornali" oppure "l'ha affermato la radio", ed era una specie di suggello, una garanzia. Se oggi non c'è più, è perché il pubblico è più maturo...»*.

Ma si deve credere a ciò che scrivono i giornali? *«Non immaginavo che ci fossero tanti giocani tra il pubblico... Diciamo che mi sentirei imbarazzata davanti a un lettore che credesse a tutto. Direi che è meglio non credere a niente»*. Scambio di battute vivacissimo e anche ironico sino alla conclusione.

r. rosa

Le specializzazioni all'estero? Ne parliamo con un professore del Politecnico

IN AMERICA CON UNA BORSA DI STUDIO CRISI DI RIGETTO AL RIENTRO IN ITALIA

Le specializzazioni all'estero? Quando si è «bravi», non c'è bisogno di andare da nessuna parte. Quando non lo si è, si gira pure il mondo a caccia d'esperienze: non servirà a nulla. Potrebbe averlo detto Seneca. Ma a pensarla così — per quel che riguarda il suo settore di competenza — è Giuseppe Menga, ordinario di costruzioni aeronautiche al Politecnico di Torino.

Eppure lui, il professore, 43 anni, due figli e non poco charme, a studiare all'estero c'è stato. In America, per la precisione, dal 1973 al 1975: con una borsa di studio, all'Università del Colorado prima e alla Nasa, in California, poi. *«Ma al rientro in Italia, la crisi di rigetto fu quasi spaventosa. E' difficile tornare a vedi di vivere e lavorare col non si è più abituati»* dice. Se il professor Menga scoraggia ai giovani che operano nel suo stesso ambito di vestire i panni del nuovo emigrante, quindi, lo fa con cognizione di causa.

«Era una delle pochissime persone, a Torino, che aveva lavorato in un laboratorio della Nasa — racconta —. E al ritorno presi contatto con diverse società che potevano essere interessate alla mia esperienza: non ne cavai assolutamente niente. Così ripresi la mia posizione di insegnante di ruolo al Politecnico e mi occupai di automazione industriale».

Il tutto, però, facendo i conti con la crisi di rigetto di cui sopra. Perché, negli Stati Uniti, è molto più semplice avere grandi soddisfazioni dal proprio lavoro: *«Se hai qualità tecniche e capacità professionali, là, vai avanti e fai strada. Da noi la professionalità non basta: ci vogliono anche capacità politiche. La vita americana si svolge in base a poche regole, scritte e chiare: se superi le 55 miglia in un centro abitato, ti dicono che è contro la legge. L'Italia invece è un Paese pieno di regole, ma seguirle può essere controproducente»*. Vale a dire? Giuseppe Menga sorride: *«Vedi le leggi sul condono edilizio che stanno per varare: se avessi fatto abusivamente i lavori in casa mia, avrei perso molto meno tempo»*.

> *Dice Giuseppe Menga: «Quando si è bravi non c'è bisogno di andare da nessuna parte»*

Torniamo al rigetto. E al modo di lavorare Oltreoceano. Dal punto di vista scientifico, delle *teste pensanti*, insomma, il professore rifiuta il discorso del *«leggiti un libro di Einstein»*: nel settore dell'automazione industriale, per esempio, sotto certi aspetti *«gli italiani sono più avanzati. Società come la Comau esportano negli Stati Uniti. E anche la Fiat Auto è a livelli superiori a quelli americani»*. Si tratta, piuttosto, di una questione di metodo, di organizzazione, di tecnica. *«Quando gli americani hanno un problema, lo affrontano e lo risolvono subito. Qui, per realizzare un progetto ci vuole un tempo infinito. E lo stress uccide. Voglio dire: siamo perfettamente in grado di formare uno staff di progettazione, gli uomini li abbiamo. Quel che manca è la possibilità di gestirne il lavoro con un'organizzazione efficiente»*.

Per fortuna, dice il professor Menga, l'originalità, la fantasia e la «buona stella» degli italiani permettono quasi sempre il recupero, magari in extremis, *«anche se la macchina non gira»*.

Tutto questo, però, non significa che un periodo di specializzazione dall'altra parte dell'Atlantico sia da scartare in assoluto: *«C'è un ragazzo da noi in istituto, ospite nel gruppo di ricerca che dirigo: a maggio partirà per il Massachusetts e ci resterà un anno. Gli sarà molto utile per acquisire qualcosa in più dal punto di vista tecnico e servirà a stringere i rapporti di collaborazione esistenti con certi professori americani»*.

E utili sono anche quei corsi di aggiornamento — di solito durano sei mesi — finanziati dalle aziende per operatori di settori specifici. Ma lasciare l'Italia in modi e con motivazioni diverse. Giuseppe Menga ne pare convinto, è una scelta «quasi dannosa»: formarsi professionalmente nel mondo anglosassone vuol dire *«naturalizzarsi, abituarsi a schemi e regole che non sono i nostri»*.

E tornando in patria, dove lavorare significa coniugare sapientemente tecnica, disorganizzazione e politica, si finisce per *«sentirsi impotenti, in posizione disarmonica rispetto all'ambiente. Il rubinetto, immancabilmente, lo fanno crisi di rigetto»*.

Meglio andare a restare all'estero, allora? Il professor Menga risponde di sì, se si è abbastanza determinati. Altrimenti, al ritorno, esistono pur sempre gli psicoanalisti.

Eva Ferrero

Rinviate a giudizio settantasette persone

TUTTI I «SEGRETI» DI 4 SEQUESTRI

In 360 pagine dattiloscritte le indagini e le accuse

Lo chiamavano «l'americano» ed era uno dei pilastri dell'organizzazione che rapiva ed uccideva tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli anni '80. Una stella, però, troppo avido e si era trattenuta una fetta in più del provento dei riscatti, firmando la propria condanna a morte. E' per questo che Carmelo Marrabello non figura tra i settantasette rinviati a giudizio dai giudici istruttori Laudi e Tamponi che hanno diretto le indagini sulla banda assieme ai colleghi Maddalena e Saluzzo della Procura della Repubblica. La sua morte, però, ha segnato la fine della banda.

Il 26 gennaio dell'83 viene freddato, sotto casa, da un killer armato di pistola col silenziatore. Alle 22, in via Lanzio 30, sotto gli occhi del figlio sedicenne che si chiama Carmelo, come lui, l'assassino gli esplode contro nove colpi di pistola. La polizia comincia a indagare nel suo passato. Ha vissuto parecchi anni a New York dove ha gestito, assieme alla moglie, Carmela Barilà, un supermercato. Nel '68, poco dopo la nascita del figlio, tornano in Italia, prima in Calabria e, dopo, a Torino, dove si mette ad importare legname.

Due infarti sembrano mettergli a riposo e viene assunto, come autista, dalla Sitaf, la società che gestisce il traforo del Frejus. Questo impiego consente a «l'americano» di conoscere Lorenzo Crosetto e tutte le altre vittime della banda di sequestratori: Marcello Talidira, figlio di un impresario di Moncalieri, rapito il 27 novembre del '79; Lorenzo Crosetto, rapito in una «piola» di Sassi, mentre gioca a carte con i soliti amici; Tommaso Ariotto, l'impresario che, a calci e pugni, è sfuggito ai rapitori il 16 dicembre dell'82; Giuseppe Scaglione, il commerciante di calzature rapito il 24 gennaio dell'83 e Luigi Giordano, il medico rapito il 16 marzo dell'83.

Sono due gli eventi che portano sfortuna alla banda: l'uccisione di Carmelo Marrabello e il sequestro di Giuseppe Scaglione. Il commerciante di calzature viene tenuto prigioniero in una cascina di Villamiroglio, tra Cavagnolo e Casale Monferrato, di proprietà di un vecchio calabrese, Michele Jerace. Gli agenti della Guardia di Finanza arrivano alla cascina casualmente, partendo da un accertamento fiscale. Quando si rendono conto di cosa bolle in pentola, si limitano a sorvegliare la zona ma i carcerieri sentono puzza di bruciato e cercano di trasferire l'ostaggio in Calabria.

Giuseppe Scaglione

L'auto sulla quale viene caricato Giuseppe Scaglione è preceduta da un'auto «civetta» della banda che serve a segnalare l'eventuale presenza di posti di blocco. La vettura ha un guasto e i rapitori pensano di essere stati scoperti ed abbandonano l'auto con il rapito nel portabagagli.

Gli uomini della Finanza, una volta che Scaglione è in salvo, possono finalmente intervenire ed arrestano una parte della banda. In concomitanza con l'invio in Calabria di Scaglione, però, i malviventi avevano già programmato un altro sequestro: quello del medico Luigi Giordano, azionista della clinica Cellini.

Il professore esce dalla casa di cura e si dirige verso un negozio di alta fedeltà per acquistare una videocassetta. Parcheggia e, non appena scende dalla vettura viene sequestrato. Sarà liberato il primo luglio dopo che i familiari avranno pagato mezzo miliardo.

E' l'ultimo «colpo» della banda. Partendo dall'uccisione di Marrabello, avvenuta il 26 gennaio di quell'anno e dall'arresto dei carcerieri di Scaglione, gli inquirenti identificano, uno ad uno, i componenti dell'organizzazione.

Verificando tutte le proprietà di Michele Jerace, il padrone della cascina di Villamiroglio, la Guardia di Finanza scopre che in un terreno a Gessant, vicino ad Asti, è sepolto il cadavere di Lorenzo Crosetto. Dopo il sequestro, in luglio, lo avevano rinchiuso in un box di lamiera e l'imprenditore era morto di stenti. I suoi rapitori dovranno, quindi, rispondere anche di omicidio volontario.

Lorenzo Crosetto

Novità per i pescatori di Torino e provincia

ARRIVERANNO LE TROTE

In atto nuovi sistemi di ripopolamento

Novità in vista per i 62 mila pescatori della provincia di Torino: l'assessorato provinciale caccia e pesca, retto dal socialista Emilio Trovati, ha messo a punto un programma quinquennale, i cui risultati si vedranno già a partire dall'86. *«Già dall'anno prossimo contiamo di eliminare la sospensione annua di 8 mila litri per pescare nelle acque del demanio provinciale. Poi nel corso dei cinque anni delle acque del torinese, grazie alla collaborazione con la Facoltà di veterinaria dell'Università, abbiamo avuto la conferma del netto miglioramento, con i 3/4 di fiumi e laghi in buone condizioni biologiche.*

Inoltre stanno andando in porto i progetti di nuovi incubatoi di valle. *Uno è già in funzione a Luserna San Giovanni, altri quattro sono in fase di costruzione, a Quincinetto, a Druogno in Val Chiusella, vicino alla Novalesa in val Cenischia e a Perrero in val Chisone. Con questi impianti, affidati alla gestione delle locali società di pesca, si otterrà un risparmio di un terzo nei costi del ripopolamento, ma anche un lavoro più redditizio e razionale sul piano logistico»*.

Dalla conferenza stampa, cui ha preso parte oltre l'assessore Trovati Gilberto Forneris dell'Università e Giovanni Picco, esperto della Provincia, si è appreso che la trota marmorata è l'unica specie autoctona del Piemonte, non una popolazione in costante aumento, con una densità la più alta del mondo, trovandosi gli altri insediamenti consistenti solo in Trentino e Dalmazia. Prima dei provvedimenti in corso, l'equipe universitaria ha censito la fauna ittica, anche con metodi diretti, cioè con elettrostordimento (non dannoso), misura e qualche volta marchiatura degli esemplari.

Sono già state messe «a dimora» 1,3 milioni di trotelle, solo in acque biologicamente pure: si è evitato di confondere la «marmorata» con la «fario», per evitare ibridi con quest'ultima popolazione, ormai abbondantemente reintrodotta con esemplari provenienti da altri ambienti (Danimarca, Norvegia) e quindi con caratteristiche diverse dalle «fario» locali di un tempo.

Nei programmi dell'assessorato c'è anche il recupero degli oltre cento bacini lacustri (ex cave di inerti) per una riconversione e «rimodellazione con criteri ambientali e paesaggistici», per un ritorno sociale. E' ancora sul Po, davanti a Italia '61, c'è il progetto di allestire un centro attrezzato per gare di pesca, da mettere a disposizione delle associazioni sportive.

r.sc.

Inchiesta della pretura di Cuorgnè dopo un esposto

SOCIETA' D'ESCAVAZIONI LAVORAVA SENZA LICENZA?

La Edilcave, società che gestisce una cava di terra rossa alle porte di Castellamonte ha lavorato per oltre un anno nella sua attività estrattiva senza la relativa licenza? Alla domanda dovrà dare una risposta l'inchiesta avviata dal pretore di Cuorgnè dott. Franco Boggio cui è pervenuta una documentazione sulla cava messa insieme dall'assessore pri Maurizio Quagliolo dimessosi da suo incarico pochi giorni fa. L'autorizzazione doveva essere data dalla giunta precedente guidata dal senatore socialista Eugenio Bosello: la Edilcave avrebbe proceduto nella sua attività interpretando il silenzio del Comune come un assenso a poter andare avanti. Per alcuni amministratori si ravviserebbe l'omissione in atti d'ufficio.

ESCI IN REGATA. E RISPARMI UN MILIONE.

Uscire in Regata è sempre un affare. Un affare che oggi ha qualcosa in più da offrirti: **1.000.000* di risparmio sul prezzo di listino "chiavi in mano" di qualsiasi modello Regata, diesel o benzina.** Questo vuol dire essere comodamente seduto su una Regata nuova fiammante e avere 1.000.000 in più in tasca.

Cosa farne? Perché non passi una bella vacanza di sport e aria aperta? Sci, tennis, barca a vela, golf, equitazione, pesca: scegli questi alcuni dei nostri suggerimenti.

La Regata ha tanto da darti: trazione anteriore, tenuta di strada senza confronti, motori brillanti e potenti (diesel e benzina), consumi ridotti, uno stile elegante e raffinato e una dotazione completa che non poteva mancare su un'auto della sua classe.

E oggi la Regata ha un optional in più: una splendida vacanza di sport e aria aperta da trascorrere come e dove preferisci tu.

Allora, comincia a pensare alla tua prossima vacanza. Offre Regata.

In alternativa a quest'offerta puoi risparmiare fino a tre milioni grazie alla riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni SAVA.

Per esempio 3.096.000 sulla Regata Weekend Diesel Super pagandola con 47 rate mensili da L. 182.000, anticipando in contanti solo IVA e messa in strada. Offerta basata su prezzi e tassi in vigore l'1/10/85, valida per i clienti in possesso dei requisiti richiesti da SAVA.

E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT, VALIDA FINO AL 30/11/1985.

* Chiavi in mano. Offerta valida su tutti i modelli disponibili, non cumulabile

FIAT

appuntamenti in città

teatri, ritrovi

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI - V. STABILE: ore 20,30 Alan Bennett Habagna Teatro presenta una farsa riuscita di Kenneth Da Settimi. Regia di Egisto Marcucci, con Corrado Feri, e con Dario Cantarelli, Glauco Onorato, Quinto Parmeggiani. Scen. in allest. Tel. 857.82.60 - 535 443.

CABARET VOLTAIRE - TORRAT: ore 21,30 (ultimo giorno). Teatro Centrale, via della Rocca 16: la Magazzini Produzioni (ex Magazzini Criminali) presenta Marlen d'Amburgo Concerto, segue serata video. Domenica, ore 22, Spazio video dei Magazzini Produzioni. Per inf. Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 818.048 - 541.432.

CARIGNANO - V. STABILE: ore 20,30 il Teatro di Genova presenta: L'Alcalde di Zalamea di Calderon de la Barca, con Enzo Fiqmi. Regia di Marco Sciaccaluga. Scen. in allest. Tel. 544.582. Ultimi 2 giorni.

CENTRALINO CLUB (via delle Rosine 16/a, tel. 837.500): ore 21,30 teatro. Magazzini Produzioni in Marlen d'Amburgo Concerto.

GIARDULLI MARIONETTE LUPI: oggi ore 16 e 21 Pietro Micca, ballo storico per matrimonio di Manzoni e Chid. Inf. e pren. recite scolastiche tel. 333.238.

MALDITTEATRO - TEATRO DELL'ANGOLO (Teatro Moretta - Corso Langhe 104 Alba): Teatro dell'Angolo presenta alle ore 16: Treglia-Sommestolatico, con Luigina Degasperi e Vanni Zinola.

MARBAIA BORGHESE (v. C. Massola 104): ore 21,15, Ma per favore! è una notte di luna. Mimo in 2 tempi di R. Carsana con il Teatro delle Dieci. Ultimi 2 giori. Domani ultima replica ore 16.

NUOVO - Sala Gih: oggi ore 16 Le Marionette Giocattolo in Le avventure di Pulcinella, prima e dopo lo spettacolo possibilità di baby parking dalle 15 alle 19 con animatori specializzati. Ore 21 Cabaret con i «Quasi». Ind. e pren. tel. 656.563.

NUOVO: ore 11, Laboratorio Danza e Politica, con J. Kresnik e la Compagnia. Inf. tel. 656.552.

NUOVO - VII Festival Internazionale Il Gesto e l'Anima: stasera ore 20,30, Theater der Stadt Heidelberg in Sylvia Plath coreografia di J. Kresnik. 1° nazionale in esclusiva per Italia. Inf. e pren. tel. 656.552. Ultima recita.

NUOVO - Domenica di danza domani ore 16 spettacolo popolare di balletto per tutta la famiglia con la Compagnia di Danza di Torino di Sara Acquarone con Alfredo Rainò, l'Accademia «Principessa Grace» di Montecarlo diretta da Marika Besobrasova e l'Orchestra Sinfon. Inf. e pren. tel. 656.552.

NUOVO: lunedì ore 20,30 la Compagnia «I Ganzetoni Scelti» di Roma diretta da Patrizia Cerroni in Canzoni musiche di G. Tommaso, M. Bonocori, F. Mares, coreografie di P. Carroni. Inf. e pren. tel. 656.552.

NUOVO: mercoledì ore 20,30 la Compagnia «Il corpo e la maschera» di Venezia diretta da Luciana de Fanti in Cappuccetto e la Wolf, musiche di R. Trythall, coreografie di L. De Fanti. Inf. e pren. tel. 656.552.

SANTUARIO DI SAN GIUSEPPE (via S. Teresa 22): ore 21 Gruppo Musicale Cameristico-Chitarra e archi. Massimo Moscardo chitarra, Paolo Giolo violino, Alberto Giolo viola, Ermanno Franco violoncello. Musiche di L. V. Beethoven, F. Mendini. Ingr. L. 5000.

TEATRO SAN GIUSEPPE (via Doria 18): ore 21 Concerti Cant. Duo pianistico Claudia Meliotto - Guido Stano. Musiche di Bach, Clementi, Mozart, Beethoven, Schubert, Liszt.

TEATRO MIRAFIORI STUDIO (c. Cosenza 66, tel. 369.636): questa sera ore 21,15, Molino in Bastarda Vadelà.

AGUA - GRUPPO DELLA ROCCA: Prosegue la Campagna Abbonamenti, 6 spettacoli a scelta, presso Teatro Agua, Epilour, Celid, Teatro Nuovo. Per informazioni tel 274.32.78 - 237.871.

INTRADOSSI (v. S. Massimo 21, tel. 871.000): Corso di recitazione e direzione diretti da Pier Giorgio Gili. Inf. ore 18-21.

LA CHIMERA: Al Centro Culturale Franco Italiano (via Donizi 5), tel. 545.338 Corsi di mimo i martedì ore 13,30 dal 3-12 al 25-2-86.

NUOVO: dal 28 al 30/11 Incontri Manzoniani nel secondo centenario della nascita, convegni, seminari, tavole rotonde, spettacoli in collaborazione con Istituto Salesiano Val Salice e Liceo Vittorio Alfieri. Inf. tel. 660.668.

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985/86. Vendita abbonamenti c/o biglietteria via Roma 49, telef. 544.562 - 557.6248.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Expo. (v. Petrarca 39): ore 16; 17,15; 20,30; 22,45. Bigl. unico.

CIRCHI

CIRCO AMERICANO: (Piazza d'Armi tel. 501.966) presenta su tre piste Circus Fellini 1985. Oggi due spettacoli, ore 16,30 e 21. Circo riscaldato. Visitate lo zoo.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2).

ARLECCHINO: ore 16,30-21 dello sposo.

BELLE ARTI (tel. 857.288): ore 16 ingresso libero; 21 liscio con orchestra.

CLUB 84: 16,30-21 Roby.

DU PARC: 21 Armandino-Raffaele.

FARO: ore 16,30-21 Edo Puma.

PORTINO: ore 16,30-21 liscio.

QARDEN: ore 16,30 pomeriggio degli omaggi alle dame; ore 21 la miglior serata con Gli Spavieri.

LA LUCCIOLA: ore 16,30 ingresso libero; ore 21 ballo liscio con orchestra.

LA PERLA del Valentino: 21 danze.

LE PARADIS (S. Massimo 14 - 830.770): 21 La Nuova Ritorna.

LE ROI: ore 21 Bal Musette.

SABBAUDA: ore 21 Anteprima.

NUOVO PRINCIPE: ore 21 liscio tradizionale con Roby.

SERENELLA (c. Francia 110 - Cascine Vica): ore 21 liscio con Antonio. Canta Enzo.

LE NOIR - PIANO BAR (v. F.lli Vasco 4/B): chiuso martedì.

ODEON NIGHT: 21,30-3 attrazioni.

PERSONAL DISCOTECA - Ortensia: per sabato sera, domenica pom., giovedì e domenica sera ingr. lib.

S. GIORGIO: Pistor. - Danze - Valentino. Orch. Principe, c. Albertina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Battisti 3, t. 832.462): Renzo Gattoni, Gianni Palumbo, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE (541.760): 21,30.

V.P. CLUB - Piano Bar - Rist. (v. S. Croce 32, Moncalieri, t. 640.7877): al piano Piero e Rory canta Pino.

GALLERIE

ARTE ANTICA (L') (via Vela 9 - To - Tel. 618.834 - 648.041): incisioni di grandi Maestri del XV al XVIII secolo (Dürer - Leydet - Callot - Rembrandt) - Canaletto - Tiepolo ecc.).

ARTE 101 (via Nizza 125): F. Carioli.

ARTE CLUB (via della Rocca 36, tel. 690.331): Ezio Francesco Grisenti.

ARTE HAIR (Massena 19): Pistoletti: un'idea per i regali di Natale. Dipinti e grafica ore 14-20.

ARTE 80 - Savigliano: Il Paulucci.

AVERSA (via Carlo Alberto 84): Maestri del XIX secolo.

BIABUTTI (Juvarra 19): Quiet 16-20.

BOTTEGO (Maroncelli 7): Aermido, Fellini, Pasini, Chiselli, Vefari, Zotti, Rolla, Michelotti, ecc.

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale. Ouverture, sino al 31-12-85. Mostra Retrospettiva Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 956.1047.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185, tel. 783.424): Replica. Tutti i giorni orario 9-19.

DAVICO: Giorgio Ramella.

GALLERIA «IL CANCELLO» ANTIQUARIATO - Novara (c. Cavour 11, Interno, tel. 21.308): Antiche icone russe. Dal 22 nov. al 24 dicembre 1985. Or.: 15,15-19,15.

GALLERIA L'APPICCHE (via C. Alberto 30) vi propone le più belle incisioni e serigrafie di contemporanei illustri. Vasto assortimento di manifesti originali.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.844): Produciamo litografie di qualità e proponiamo il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e sensibilità per l'arte e i suoi contenuti sono alla base della nostra professionalità.

GALLERIA 88 (v. XX Settembre 88/A): Olivero Masi 60 e incisioni. Dal 16/11 al 30/11.

IL QUADRO - Alessandria (Cristo): Appunti di vita di Paolo Scopperino.

LA GRIGLIATA - Bra: De Pisis, Bemeghini e dintorni veneziani.

LA TELACCIA (v. Santarosa 1 - p.za Statuto): Valter Maioli 16-19.

LOGANO - Piossasco (tel. 0121 72.558): M. Baratta «Omaggio a Picasso».

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 284): Stamperia d'arte in Torino. Or.: feriale 16,30 - 19,30; festivi 10 - 13; 16 - 19,30.

PORTICI (566.476): A. Martinino 15,30 - 19,30.

RIPETTO - Alessandria: Turinetto.

S. GIORGI (521.1974): A. Cipolla.

STAMPERIA BORGO PO (G. Matteo 14): Alma Zoppegni. Or.: 16-20.

THE GYM (c. Trapani 87, t. 380.836): inchiostri «Chia del M° Helao Chin. Orario 12,30-16; 19-22.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: in allestimento grande mostra di Natale.

A.I.C. (877.657): Viet-Nam.

BERNARDI: Renzo Rivalzone.

CAVOUR: Moncalieri: Gianni Farinella e Franco Gonella.

FOGLIATO (v. Mazzini 9): Da stili e cartelle.

GALLERIA D'ARTE IL PORTICO - Pinerolo: «Pittori 1800 e 1900 e confronto».

GALLERIA DAVIDE (v. Berlera 66/E, tel. 326.008): Torino mostra «Aperture» Tao Gatino, G. Persico, F. Varetto, M. Varetto.

LA BUSSOLA (via Po 6): La secessione viennese.

LA GIOSTRA - Asti: Mastallone.

LA PARISINA: Giacomo Soffientino.

LE MAGAGNE: Italo Cremona.

MICRO' (p. Vittorio 10): S. Lobalzo.

NARCISO (p. Carlo Felice 16): Mario Mafai e Antonietta Raphaël.

GALLERIA PIRRA (c.so Vitt. Emanuele 62, tel. 543.363): Rees van Dongen.

PIRRA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1): Terre e vetri di Patrick. «Omaggio a Torino».

PRISMA: Cuneo: Esposizione pittori 800-900. Ore 10,30-12; 16,30-19,30.

SANT'AGOSTINO (Bicocchi 16 - tel. 535.963): Maccioni.

TUTTAGRAFICA (p. Carlina - tel. Ella 3351) Guglielmo Marchisio.

VIOTTI Giuliano Romano.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi - Via S. Teresa 3 - tel. 530.298): ore 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,00-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 8,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-venerdì 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'ARMONIA-MENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì. Il sabato mattina, alle ore 10,30, visite guidate a cura dell'Aci (Automobile Club di Torino).

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, riposo lunedì.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Timavo 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA BARAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO REGIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

MOLE ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio 1986 (con il consueto orario).

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato); 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

Chiuso archivio edilizio

● Dal 26 al 29 novembre sarà chiuso al pubblico l'archivio edilizio di piazza San Giovanni. In questo periodo sarà possibile riordinare l'archivio e procedere a lavori di manutenzione. La decisione è stata presa tenendo conto della proroga al 31 marzo 86 per la presentazione delle domande per il condono edilizio.

Fotografi Fiat

● Questo pomeriggio, alle 18, Rinaldo Priori presenta alla Sala Mostre di corso Dante 102 la Rassegna '85 dei «Fotografi Fiat». Organizzato dai Centri di attività sociali, questo appuntamento sottolinea l'impegno e l'interpretazione della realtà quotidiana operata dagli autori selezionati. Si hanno perciò delicati nudi femminili, lacche di palazzi con balconi fioriti, sequenze architettoniche che contengono alla mostra una particolare «lettura» dell'ambiente. Dagli oggetti del Balón al «reportage» dall'India fluisce un itinerario che, attraverso un'ampia scelta di fotografie a colori e in bianco e nero, documenta gli aspetti di una ricerca d'immagini che con la Biennale Torino Fotografia '85 e lo spazio aperto al Teatro Nuovo, ha trovato nuovi momenti culturali. L'esposizione si chiuderà il 1° dicembre, orario 17-21, sabato e festivi 15-19.

Orologi antichi

● Presso la gioielleria Fagnola (via Garibaldi 33) si inaugura, alle 12, una suggestiva mostra di «Orologi rari e preziosi del 17° e 18° secolo» della collezione privata di Omega. Dopo essere stata esposta a New York e in Giappone, questa importante rassegna è approdata a Torino con il fascino degli antichi e rari «pezzi» e l'incanto di una lavorazione che accomuna smalti, perli in argento cesellato, miniature che li rendono ancora più pregevoli. Il pubblico potrà così ammirare gli orologi da tasca della Collezione Morgan; il grande orologio pettorale, di forma ovale, dell'inizio del XVII secolo che si pensa fabbricato da artigiani persiani; l'orologio celato in una tabacchiera d'oro massiccio con il coperchio ebbrato con scene che rappresentano Amore e Psiche. La mostra resterà aperta il 28 e 29 novembre. Orario 10-12; 16-18.

Oggi alla Campus

● Due incontri, oggi, alla Campus Libri di via Rattazzi 4. Alle 16, organizzato in collaborazione con «La Chironda», esperimento di ambientazione musicale con il «Musicazione ensemble» diretto dal maestro Andrea Molino. Alle 18, il professor Giancarlo Wich tiene invece una conferenza sullo stato della ricerca fisica. Titolo, «De Fermi a Rubbia». Durante l'incontro, proiettata un'intervista di Tullio Regge e Carlo Rubbia. Il finale è la grande puntata del programma televisivo «Viaggio dentro l'atomo» curato da Regge con Piero Bianucci. Ingresso libero.

Quali spazi-giovani?

● Musica, spettacolo, aggregazione: domani, in piazza Castello, cima permettendo, il centro di iniziativa «Imagine», federato alla Fgci, organizzerà un'iniziativa di «sensibilizzazione sugli spazi» in città per i giovani. Vi prenderanno parte gruppi di base, complessi musicali e piccole compagnie teatrali. L'idea nasce nel quadro di una campagna cittadina sull'uso degli spazi (teatri, sale di proiezione e di spettacolo, centri di incontro) e per un loro reale «utilizzo e fini aggregativi», questione «venuta drammaticamente alla ribalta a seguito della sciagura dello Stadio».

Sul pianeta-droga

● Questa sera alle 21, al cinema della parrocchia di Santa Rita, via Vernazza 29a, incontro sul tema: «Il progetto uomo nell'esperienza di tre ragazzi del Ca.I.S. (Centro Italiano di Solidarietà)». Il dibattito, organizzato dall'Associazione famiglie «La Solidarietà» (con sede in via Vernazza 29a), si inserisce quindi nel problema della droga. Parteciperanno giovani ex-tossicodipendenti che racconteranno la loro esperienza: sono ragazzi di Torino e di Piacenza (qui e a Genova si trovano i Ca.I.S. più vicini alla nostra città). «Tutte le esperienze per combattere la droga sono valide — dicono i responsabili di La Solidarietà —. Crediamo nel ruolo fondamentale della famiglia per aiutare il giovane a uscire dal tunnel della droga».

Proroga di Rapilla

● E' stata prorogata fino alla fine di gennaio l'apertura della mostra «Rapilla», allestita dallo Studio Natura presso i locali del Centro Pier della Francesca, corso Svizzera 185. Continua quindi anche il ciclo di conferenze, con un argomento insolito rispetto ai temi medico-scientifici finora trattati. Domani alle 18, il professor Attilio Sartori, di Genova, parlerà su «La figura del serpente nell'inferno dantesco». Ingresso libero.

● «Dalla parte degli ultimi» è il titolo della serie di tre incontri-dibattito che il gruppo di Giaveno «La Piazzetta», costituitosi di recente, organizza sui problemi dell'emarginazione con l'intervento di esperti particolarmente qualificati: il primo incontro si terrà questa sera, alle 21, nella Chiesa del Baiò di Giaveno, su «Aspetti dell'emarginazione giovanile: forme, cause, risposte». Vi interverranno esponenti del Gruppo Abele.

Basket su carrozzella

● Domani alle 11, al Palavela, partita di basket su carrozzina fra l'Uisep Torino e il Viterbo. La partita è valida per il campionato italiano handicappati.

● L'apertura della mostra fotografica «I viaggi perduti», allestita alla Mole Antonelliana, è stata prorogata al 6 gennaio. Orario, 9/19 nei giorni feriali; 10/13 e 14/19 nei giorni festivi. Lunedì chiuso.

Domande di lavoro

● Domani, dalle 10 alle 12, il Centro «Informalavoro» Valdocco presenta la sua attività con un banco in piazza Maria Ausiliatrice, di fronte alla chiesa. Nella mattinata saranno raccolte domande e offerte di lavoro tra gli interessati all'iniziativa.

Vincere la timidezza

● «Vincere la timidezza» è il tema di un corso teorico-pratico per superare l'ansia nei rapporti sociali, iniziará tra qualche giorno all'Istituto di medicina psicosomatica di corso Dante 83. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria dell'Istituto. Telefono, 656638.

Accendatori

● Riunione condominio domani alle 13, al ristorante «Plinio», organizzata dal Centro Accendatori di via Garibaldi per i 25 anni di attività.

Numeri telefono

● La Sip comunica che a partire dal 27 novembre prossimo, varieranno i numeri telefonici di circa 850 abbonati al telefono di Torino, nella zona delimitata dalle vie: corso Regina Margherita (dal 98 bis al 130), corso Regio Parco, Lungo Dora Siena, via Genè, via Fiocchetto, via Priocca, piazza della Repubblica (compresa tutta la lottizz. Levante). Le variazioni sono già state segnalate agli utenti.

Referendum
«IL PIEMONTESE DELL'ANNO»
indetto per
i sessant'anni
della

FAMIJA TURINEISA

I personaggi piemontesi a cui va la mia preferenza sono:

1. PER LO SPORT _____
2. PER L'INDUSTRIA _____
3. PER LA LETTERATURA _____
4. PER LO SPETTACOLO _____
5. PER L'ARTE _____
6. PER LE SCIENZE _____

Nome _____ Cognome _____
Indirizzo _____
Città _____ Tel. (pref.) _____

Imbucare il tagliando nell'apposita urna presso il Salone "LA STAMPA" di via Roma 80 - Torino oppure spedirlo (anche + tagliandi in una unica busta) a: LA STAMPA Edenica al concorso Famija Turineisa via Maronco 32 - Torino
Fra tutti coloro che invieranno i tagliandi entro il 9.12.85, verranno estratti e sorte libri (tradizione popolare, costume, arte, spettacolo, cultura varia) della Famija Turineisa

Aut. Min. Pte

Un concorso con la Famija turineisa

Scegliamo insieme il personaggio Doc, tutto torinese. E' scattato il referendum tra i lettori di Stampa Sera per scegliere il «torinese dell'anno» e ogni giorno pubblichiamo la scheda indispensabile per prendere parte a un'«elezione» che riguarda praticamente la città nel suo insieme, in tutti i settori.
Il concorso viene organizzato per celebrare i sessant'anni di un sodalizio prestigioso come la Famija Turineisa, che nell'ambito cittadino è la più gelosa custode delle tradizioni legate a Torino, al Piemonte, non solo alla sua lingua (il piemontese infatti è lingua e non dialetto), ma soprattutto allo spirito, alla realtà «torinese», oggi come allora, quando la Famija nacque.

FARMACIE

P.za Statuto 3; v. Genova 124; c. Vercelli 111; v. Boccaccio 16; v. Filadelfia 143; c. Grosseto 221; v. Saluzzo 1; c. Francia 265; v. Villa Giusti 7; v. Frejus 100; c. Giambone 19; c. Regina Margherita 114; c. Moncalieri 59; v. Sacchi 40; c. Toscana 107; c. Lecce 31; v. Pramollo 6.

RIPARAZIONI

Officina Valentini, v. Paolini 7, tel. 44.27.95; Borselli Mario, v. C. Grosso 14, tel. 220.15.32; D'Amore Antonio, v. Carolina Invernizio 34/A, tel. 61.14.10; Vicario Vincenzo, c. XI Febbraio 33, tel. 28.06.05; Damiani Silvio, v. Taggia 40/42, tel. 606.32.21.

echi di cronaca

Laioio pianoforti
Bellosi Gottardengo Rosti Sabina Yamaha. Concessionaria ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.448.

Laioio organi
Technics Yamaha Hammond Viscount Farfisa Elka Visconti. Concessionaria ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.448.

Laioio fisarmoniche
Laioio F.lli Crosio Dallapé Excelsior Bonetti Paolo Soprani. Tutti gli strumenti musicali. Vendita - C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.448.

Pianoforti
Pianoforti
Pianoforti
prima di decidere passa a trovarci negli orari, hai più scelta, le tue partiture a casa gratis, chiedici tu il numero di negozio, sul giornale è sempre. Impiegazione musicale Bra (Cn) Via Parma. Tel. (0172) 422.461.

Gli «accessori» diventano più importanti dell'abito

IL COLBACCO ALLA RAISSA

LA MOGLIE DI GORBACIOV RILANCIA UNA MODA

Nel campo degli accessori dell'abbigliamento femminile è esplosa la fantasia degli stilisti. Scarpe, borse, guanti, calze, scialli, gioielli veri o falsi, arricchiti da motivi inediti, estrosi, appariscenti, talvolta coraggiosi, hanno assunto un ruolo importantissimo capace di dare un preciso carattere al più anonimo degli abiti.

Questo slancio innovativo, quasi rivoluzionario, rifiuta l'appiattimento del razionalismo, la noia del classico, l'astrazione del rigore per proporre un nuovo, divertente modo di giocare con la moda. Il tocco dell'accessorio originale, ultimo grido, rallegra il guardaroba invernale ma soprattutto consente di attualizzare dai prêt-à-porter non permettono certamente di cambiare cappotti, giacconi e abiti all'arrivo di ogni inverno. Gli accessori sono perciò da considerarsi una brillante soluzione per rinverdire qualsiasi capo di vestiario.

Tra basco e Borsalino...

In testa al rilancio di tutti gli elementi complementari dell'abbigliamento c'è il cappello. Dopo un lunghissimo periodo di assenza, interrotto da rare apparizioni nelle cerimonie, il cappello ritorna a svettare sulla testa delle donne. Non si tratta tuttavia di quei modelli di buona memoria incredibilmente complessi e stravaganti dei quali le signore di quarant'anni fa si innamoravano a prima vista mentre gli uomini con un gesto d'ironia si domandavano «*cosa diavolo avranno in testa le donne*».

Abbandonate le loggie «*cerchiofrache*» dei piccoli copricapo, caduti nell'oblio quelle teatralmente voluminose di puro stile hollywoodiano, in voga nei tempi andati, il cappello privo di strutture e di frivolezze, semplificato al massimo non ridicolizza il mondo femminile.

La scelta sono quindi limitate a pochi tipi di cappelli che si articolano tra il feltro alla Borsalino, il berretto basco e il colbacco di pelliccia. Alcune stranezze inevitabilmente appaiono sulle passerelle dell'alta moda sono riservate a Marina Ripa di Meana (ex Lante della Rovere) nota per le tante bizzarrie che le girano per la testa; per Elsa Martinelli che di cappelli ne possiede ben duecento o per Marisa Laurito «*quella della notte*» detentrice del record del cattivo gusto in tema di cappellini kitch sormontati da gale, pompon, intrighi di velette e ogni sorta di fiori e frutti.

Incontrano i favori delle giovani i berretti baschi dall'aria sbarazzina offerti in una gamma svariatissima di colori a prezzi economici (dalle 15 alle 20 mila). Ultimi arrivati i baschi di tipo militare profilati in pelle che si intonano perfettamente con i giacconi sportivi.

Il richiestissimo Borsalino vero o falso che sia si trova dai cappellai, dalle modiste e nei grandi magazzini a prezzi che variano dalle 30 alle 60-100 mila lire. Si porta calato sugli occhi, preferibilmente con un virilissimo trench in panno scuro quando si vuole recitare la parte del James Bond in gonnella. Il buon incremento nelle vendite del cappello maschile è infatti dovuto alle donne. Gli uomini continuerebbero a sfidare il freddo a testa nuda...

Riscoperto da Valentino e Lancetti il tipico, tradizionale colbacco russo in volpe o in persiano sullo proprio in questi giorni agli onori delle cronache mondiali non certo per merito di questi due celebri stilisti bensì per la notorietà del personaggio che abitualmente porta il colbacco ignorando tutte le mode che vanno e vengono. La first lady sovietica Raissa Gorbaciov col suo bellissimo, caratteristico cappello di renard grigio inconsapevolmente ha dato una forte spinta alla diffusione del copricapo in pelliccia. «*Già si parla di colbacco stile Raissa* — dice Marisa Volpi creatrice di Mila Shon, di Carlo Tivioli, di Calitzine e di altri big della moda —. *Le mie clienti dopo aver visto sbarcare a Ginevra la signora del Cremlino con tanto di cappello impellicciato si sono precipitate per averne subito uno uguale*».

Il «colbacco alla Raissa». A sinistra: la moglie del premier sovietico Gorbaciov col suo inseparabile copricapo di pelliccia lunedì scorso a Ginevra. Sotto: il basco per le giovani

La fantasia ai tuoi piedi

Le novità più sensazionali sono state in basso cioè sulle calzature. Mocassini, slivati, scarponcini, polacchette, camperos e scarpette di varie forme sguazzano nel mare della fantasia. Nella ricca collezione di Sergio Rossi figurano gli stivali in camoscio nero ornati da tralci di rose ricamate in cristalli e fili dorati. La tendenza di conferire alle calzature un aspetto teatrale, rivistaiolo si è generalizzata. «*Brillare sul mattino alla sera*» è la frase d'ordinanza coniata dalla moda calzaturiera. Effetti insoliti acquistano gli sportivissimi mocassini, polacchette e stivali tutti con la suola a carro armato, realizzati in pelle intrisa d'oro stampata come le tele mimetiche militari.

Sempre firmati Sergio Rossi gli arroganti camperos dei cow-boys sprofondati nel lusso delle decorazioni imprese a rilievo, punteggiate da strass che spiccano sul vitello naplina. Hemmento le famose «ballerine» si sottraggono allo scintillio del tessuto laminato. Vanno a ruba le scarpette sexy scollatissime col tacco a spillo in camoscio lavase da chicchi di riso in lucente pelle sullo sfondo metallizzato dello scamosciato.

Non brillano ma sono lucidate a specchio le scarpe di foggia maschile stringate in vernice nera. Il tacco basso quasi raso terra domina nelle calzature che vanno al passo con la routine quotidiana inanire una bella alzata di tacchi si verifica nelle occasioni serali. Lo conferma Fernanda Zanotto scorrendo sui banchi della sua elegante boutique una serie di scarpette da principessa delle favole costellate di stelle in oro e argento.

Trionfa il nero illuminato da strass, da elaborati motivi in oro posti sul tallone o da un lato della calzatura. C'è anche la scarpetta in camoscio nero con la veletta che incontra i favori delle signore amanti di un certo look maliziosamente conturbante.

Esclusivo di Maud Frizon le eleganti scarpette in pelle di cavallino camuffata da giaguaro in parure alla capace borsa estremamente funzionale. Macchiata altresì la tecnica delle scarpe d'ostrazione maschile in vernice morbidissima color mogano. Raffinate le scarpe da pellicola in lucertola e capretto sottolineate da motivi festonati. Strepitosi gli stivali, le polacchette ritornate sulla cresta dell'onda per essere armonizzate al panta-fuseaux, best-seller della stagione.

Maud Frizon li propone in nappa o camoscio nell'accoppiata del marrone-nero a motivi traforati sulla trasparenza dello sfondo dorato picchiettati da minuscole borchie metalliche. Per la sera consiglia il decolleté in camoscio nero addobbato da una preziosa stefana di margherite in strass incastonati su oro.

Inconfondibile lo stile delle calzature «su misura» confezionate a regola d'arte dal famoso bottier Aldo Sacchetti, abilissimo nell'accostare pelli diverse, capretti, rettili, antilopi a formare composizioni cromatiche imprevedibili ispirate ai mosaici bizantini. Sapienti intarsi di pitone e capretto nelle tonalità quiete tipicamente invernali o nelle tinte brillanti nel miraggio del bluette e verde, del viola e cobalto, del nero e caldo cognac. Spiritosi i «*bronchetti*» ideati per i fuseaux in pelle nappata e scamosciata in mischia al pitone vitalizzati da piccoli brillantini.

Con la certosina pazienza degli orafi, Sacchetti tratta le sue calzature di fama internazionale come se fossero gioielli. Incastona diamanti, zaffiri, rubini e smeraldi ovviamente falsi sui tacchi delle scarpette da sera in raso nei colori richiesti dalla clientela cosmopolita d'élite abituata a cambiare scarpe e vestiti ad ogni muover di foglia.

Gli «occhi» sulla borsa

In tema di borse è ancora una casa torinese a interessare le vip di mezzo mondo. L'occhio di pernice sul camoscio vellutato, resistentissimo inventato da Borbonese continua a registrare le preferenze delle signore. E' una borsa senza rivali realizzata in un solo colore: quello naturale della pelle animato dai microscopici occhietti scuri. Leggera, molto morbida, nelle forme classiche di varie dimensioni, rivela le sue doti di eleganza e praticità indispensabili ai contenitori dei segreti femminili di uso quotidiano.

Derivata dal pigmento della pelle occhio di pernice il «*graffiti*» materiale idrorepellente, tenace, robusto, impiegato per la borsa città-viaggio nelle tonalità che vanno dal beige chiaro al marrone caffè e nel nuovo colore jeans di gran moda. Altre novità la pelle lucida plissettata, a quadretti; i tinti coccodrilli e le pelli stampate a lucertola rifiniti da motivi in oro per borse e sacche di gran classe.

Le borse firmate Enrico Coveri ottengono un successo incredibile ma vero. Nel colore del visone selvaggio in vitello mimetizzato da coccodrillo le belle cartelle, le sacche, le tracolle coveriane presentate da Mozzi. Le pelli della firma potranno esibire morbide sacche e borse a bandoliera con la griffe trattata a «*sbalzo*» che esternamente si susseguo decine di volte a formare un motivo ornamentale.

Per i camperos Pitti suggerisce le borse «country» in vitello caratterizzate da impunture e inserti di lucertola evocanti le selle dei cavalli di ranchieros. Selvaggiamente belli i coccodrilli opachi color terra dei Brandi delle borse di tipo sportivo in diverse versioni destinate a chi è in vena di spendere cifre che partono dalle trecentomila per arrivare al milione.

Il nero sulle gambe...

Le calze si sono fatte preziose di ricami cristallini come ad esempio il tipo di collant velatissimo percorso dalla cucitura in strass. Gambe sexy vestite di pizzo nero o di lieve tulle su cui si arrampicano rami fioriti o si adagiano famiglie di farfalle. «*E' il trionfo del nero* — spiega Bari, specialista in calze — *soprattutto dei collant di marietto che seducono non solo le signore ma anche le giovanissime*». Alle sfilate di primizie Bari offre le calze bicolore disseminate di rosellina vellutate nel loro colore originale su fondo grigio accese dai bagliori degli strass. E' ancora calze da sera lamiate oro nei colori crepuscolari del violetto, grigio lunare e mordoré.

... e l'oro sui vestiti

Brillano scarpe, borse e calze mentre sfolgorano i gioielli sugli abiti, ai polsi, soprattutto ai lobi delle orecchie. Monili orgogliosamente falsi risplendono dalla luce dell'oro, degli strass di vari colori che «tirano su» il più modesto degli abiti. E i gioielli autentici dove vanno a finire? In cassetta di sicurezza nemmeno tanto sicura! Nonostante i tempi che corrono i gioiellieri continuano a vendere oro e pietre preziose specialmente nelle ricorrenze importanti.

Natale è vicino. Il regalo classico, il più ambito è un gioiello vero. A stimolare desideri da miliardari Cartier nei giorni scorsi per festeggiare il decennale della sua boutique ha aperto lo scrigno delle tentazioni colmo di fantastici monili che ha fatto indossare a dei manichini viventi inguinali da capo a piedi in una candida tuta di seta. La composizione delle quattro indossatrici senza volto un po' alla De Chirico contuosamente arricchita da cascate di smeraldi, zaffiri, diamanti e rubini incastonati a goccia nei collier, bracciali, orecchini ed anelli, tra cui una gigantesca collana trasformabile in cintura realizzata con quattrocento rubini grossi come nocciole a coronamento di uno smeraldone grande come un uovo, ha destato l'ammirazione degli invitati. Valore di questi gioielli monzafiato già esibiti a Roma, Firenze, Milano e Venezia? Quaranta miliardi è la cifra sussurrata soltanto agli amici intimi.

Elsa Rossetti

A fianco: le borse di Borbonese. Le sue creazioni (e soprattutto l'«occhio di pernice» su camoscio vellutato) sono apprezzate dalle vip di mezzo mondo

Qui a destra: scarpe «proiettive» di Jean Patou (collezione autunno-inverno 1985-1986)

Sotto: calzature in vernice nera firmate Yves Saint-Laurent

È mancato all'affetto dei suoi cari
Tomaso Bargiotto
Lo piangono: moglie Marcella, figlio Renato, nipoti Laura e Cesare, parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 parrocchia Angeli Custodi.
— Torino, 20 novembre 1985.

Cesare, Rita, Nicola e Cristina Ghersi partecipano al dolore di Renato e dei suoi.

Condomini, inquilini, amministratore, custodi di via Vela 33 e corso Duca Abruzzi 195/13 si associano al dolore della famiglia.

Profondamente è mancato all'affetto dei suoi cari
dott. Mario Garrone
di anni 71
Medico condotto di Viarigi (AT) e riposo
Lo piangono la moglie Nandina con i figli Beppe con Luca e Matteo, Gianni con Maria Luisa, Annamaria con Fulvio e Daniela Cadis, la cognata Annamaria, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 c.m. ore 15 nella chiesa parrocchiale di Viarigi. Dopo la funzione la salma sarà tumulata nel cimitero di Frassinetto (AT).
— Asti, 22 novembre 1985.

Commossi partecipano al dolore della famiglia Garrone Giovanni, Aldo e Francesco Cafasso.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Chiabrando ved. Murisengo
Ne annunciano il figli Pier Giorgio, Giuseppe e Marco con la rispettive famiglie. Funerale sabato 23 corrente ore 15.30 nella parrocchia di Pieve di Scalenghe partendo dall'abitazione via Pinerolo 20 Piscina Vigone alle ore 15.15.
— Torino, 22 novembre 1985.

Il Consiglio del Collegio dei Geometri di Torino e Provincia partecipa al dolore del Segretario geom. Giancarlo Murisengo per la scomparsa della madre
Maria Chiabrando Murisengo
— Torino, 23 novembre 1985.

Si uniscono i colleghi ed amici
Angelo Alcola
Giorgio Angelieri
Giovanni Bracco
Maggiorino Bracchiaut
Giuseppe Cortese
Corradino Corrado
Carla Delmastro
Ernestino Ferraro
Luigi Lisa
Pierfranco Milanese
Giuseppe Quaglia
Mario Sesso
Enrico Scarafia
Vittorio Simonetti
Gian Carlo Tempia

Giorgio Viberti piange la scomparsa della sua cara SIGNORINA.

Improvvisamente è mancata
Giovanna Pradel ved. Brustolon
Ne danno l'annuncio i figli Ada, Fernanda, Renato e Bruno con le famiglie. I funerali avranno luogo sabato 23 corr. alle ore 10,15 nella parrocchia della Santissima Trinità in cara sarà tumulata nel cimitero di San Giusto. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 21 novembre 1985.

È mancato
Francesco Benna
Lo annunciano: figlie e nipoti. Funerali sabato 23 ore 14,30 parrocchia Lingotto.
— Torino, 21 novembre 1985.

Addolorati partecipano: cognati Rina, Pino Pavanese e nipoti.

È mancata alla casa di Dio dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro
Vittoria Stiano ved. Pastore
Lo annunciano gli amati figli Renato e Roberto con la moglie Paola, i nipoti Angelo e Celestino e cugini. Un particolare ringraziamento alle signore Nicolella e Bavaro, alla cugina Maria Angela e a Mario Albertengo. I funerali partono luogo sabato 23 novembre, alle ore 14,30, nella parrocchia dell'immacolata Concezione via San Donato 21. La salma proseguirà per la tumulazione a Pecetto Torinese.
— Torino, 23 novembre 1985.

Gli amici della Pitto si uniscono al dolore del loro amico e segretario generale Renato Pastore per la scomparsa della MAMMA.

La Direzione nazionale e tutti gli amici dell'A.C.B.I., Dirigenti, Tecnici, Atleti partecipano al profondo dolore del loro presidente Renato Pastore per la scomparsa della sua cara mamma VITTORIA.

Il Consiglio regionale Acsi Piemonte prende viva parte al dolore dell'amico Renato Pastore per la scomparsa della sua cara mamma VITTORIA.

Affettuosamente vicine
Aldo Pavesio Tortello
Maria Teresa Cordaziello
Maria Teresa Gallero

È mancata all'affetto dei suoi cari
Severina Masera ved. Benedetto
Addolorati lo annunciano la figlia Rina, il genero Franco Bruna, i nipoti Carlo e Andrea con Ludovica e Susanna, parenti, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, ore 14,30, in Valle Susa, la salma proseguirà per Pecetto
— Torino, 23 novembre 1985.

La famiglia Villasco ricorda affettuosamente la cara nonna RINA.

La famiglia Bonello con nonna Maddalena si unisce al dolore di Rina e famiglia Bruna.

Olga e Beppe partecipano al dolore di Rina e famiglia.

Famiglie Quattromollo Calvi Lavinella sono vicine a Rina e Franco.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Barnabone
Cavaliere del Lavoro
Lo piangono la moglie Gisella, l'adorata figlia Susanna, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento ai medici ed al personale del reparto del prof. Bannister. Non fiori ma offerte per la ricerca contro il cancro. Funerali lunedì 25 novembre ore 10.15 cappella Mauriziana via Banfania. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1985.

Le famiglie Tomietto e Bobba partecipano addolorate.

Sono affettuosamente vicini a Susanna:
Gabriele Mussetti
Daniela Astolfi
Michele e Walter Cravino
Nadia Fedele
Nicola Castillo.

Laura con Rita Medeo e Dani partecipa al dolore di Gianna e Susi per la perdita del caro PADRINO.

Gianfranco e dipendenti della Magistretti partecipano al dolore dei familiari del
cav. Giovanni Barnabone
già direttore della ditta di Torino
— Torino, 22 novembre 1985.

Segretaria e Direttivo pedi Chisone piangono sentita commozione alla famiglia per la scomparsa della signora
Caterina Chiaffredo in Demichelis
— Chisone, 21 novembre 1985.

È mancato ai suoi cari il
dott. Giuseppe Burocco
farmacista
Lo annuncia la famiglia addolorata a funerali avvenuti.
— Torino, 22 novembre 1985.

Improvvisamente è mancato
Walter Ramazzotti
Con infinito dolore lo annunciano: la moglie Maria, la figlia Manuela, il fratello Sergio con Luciana, Laura, Domenico e parenti tutti. Funerali oggi 23 corrente alle ore 14,30 Parrocchia S. Bernardino.
— Torino, 22 novembre 1985.

Gli amici Calosso, Cerruglione, Gandino, Randone partecipano commossi al dolore di Sergio.

Ettilio e Alberto Rovesti esprimono ai familiari, alla Confindustria, alla Camera il profondo cordoglio per la scomparsa del
dott. Franco Matteì
vicepresidente della Confindustria
un uomo che ha animato con spirito illuminato, e vasta competenza, la vita economica italiana sulla fine della guerra in qua.
— Milano, 21 novembre 1985.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
comm. Salvatore Greco
Fratelli Sultana
Fratelli Bertino Fiorio
Ditta Bolaro
Bocciolo Sportsville
Renzo e Gianni Brizzano
Ditta Casalegno
Giovanni Cocco
Famiglia Cumbertz
Ditta De Maria
Ditta Enrico Ernesto
Fratelli Pavo Gassi
Famiglia Patrizio Fino
Ditta Purgo Leo
Franco Giulio
Cesare Lo Cascio
Ditta Massimello
Ditta Milanesi Teresita
Ditta Orientale
Francesco Parodi
Ditta Passarino e famiglia
Aldo Pepe
Giovanni Perino
Giovanni Remondo
Ditta Rubino Pasolo
Dipendenti Ditta Samarello
Claudio e Franco Sandri
Enrico Santarpia, Giuseppe Urzi e Carmelo Urzi
Ditta Scordamaglia e Calderazzo
Agostino Scuzzero
Giuseppe Scuzzero
Fratelli Tedesco
Ditta Giovanni Tregolo
Famiglia Vaccarone
Famiglia Valvassori
Ditta Valvò
— Torino, 23 novembre 1985.

Lino Yoli Ghirra e Alfonso sono affettuosamente vicini agli zii Peter Fejetic e famiglia per la perdita del loro caro papà
comm. Salvatore Greco
— Torino, 23 novembre 1985.

Pietro Bruna e famiglia, Piero Lisino e famiglia partecipano al dolore della famiglia Greco.

Mario Pavese e figli partecipano al dolore dei famiglia Greco e famiglia.

Marcello e Pino Viale partecipano al dolore della famiglia Greco.

È mancato a
rag. Giuseppe Riva
Ne danno l'annuncio la moglie Adia Cuffaro, fratello, sorella, cognata, nipoti e parenti. Funerali in Saluzzo sabato 23 novembre ore 14,30.
— Saluzzo, 22 novembre 1985.

Bianca e Marina Soldano sono vicini alla cara Anna nel dolore.

Guido e Iolanda Gallo partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia Riva e Roggero.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Vazzetti
Con lacrime dolore lo annunciano la moglie Anna, fratelli, sorelle, nipoti e famiglie in Usa, cognati, cognate, nipoti, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 23 corr. ore 15,30 dall'abitazione via Pavia 32 per la chiesa di San Giacomo
— Rivarolo, 21 novembre 1985.

Improvvisamente è mancato il
PROF. DOTT.
Alberto Fusari
Ne danno l'annuncio i figli Ida, Anna e Franco insieme a Beppe, Marianna, Federico, Dado e Alberto. La cerimonia esequiale alle ore 14 nell'abbazione; funerali alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Caluso.
— Torino, 23 novembre 1985.

I cugini Bussolati-Giordani e Galetti ricordano con affetto il caro ALBERTO.

C. A. Libero
G. Dario
P. Mario Begio
piangono la morte del loro MAESTRO.

Il corpo sanitario dell'istituto chirurgico ortopedico «Regina Maria Adelaide» partecipa al dolore della famiglia Fusari per la morte di
Alberto Fusari
già Direttore sanitario dell'istituto.
— Torino, 23 novembre 1985.

Partecipano sentitamente al dolore di Franco gli amici
Sergio Manzone
Franco Austino
Karol Sampietrolaro
Breanna Fiorito
Silvana Borghi
Luciano Pellari
Ghirardo Paoli
Sabina Pastena
Angelo Provenzano
Corrado Arlengo
Salvatore Cali

Si uniscono al dolore di Franco con lieto affetto
Cinzia Rovera
Giorgio Kaffel
Paola Varetto
Paola Martinetti
Paola Barbato
Giorgio Rajna
Cristina Voglio
Enrica Pala
Sergio Accolino
Mariagrazia Andreaso

L'Impresa Costruzioni Rosso Francesco & Figli partecipa al dolore dell'arch. Franco Fusari per la morte del padre
prof. Alberto Fusari
— Torino, 22 novembre 1985.

Giorgio e Marcella Mottino, Giampaolo, Silvia, Pierdomenico e Florence Rosso sono vicini a Ida, Anna e Franco nel dolore per la morte del padre
prof. Alberto Fusari
— Torino, 22 novembre 1985.

Gina Rosso e Gino Nano si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore di Anna:
Sandro Citterio
Alessandro Amosso
Enrico Fasano
Gianni Franchino
Laura Casale
Giovanni Zaffuto
Sandro e Paola Gorda
Pierluigi Berta
Luciana Visconti

Partecipano al dolore di Ida, Anna e Franco gli amici Gerardi, Gallo, Martinengo, Pagliero.

Renato, Marinetta Rubello con Rosalba Giazzone partecipano addolorati alla perdita del caro consuocero
prof. Alberto Fusari
— Torino, 22 novembre 1985.

Toni Massucco, Gianni, Mariangela, Arman Sanz sono vicini a Franco e Marianna.

Egle e Giulio, Fedullo e Mario, Bibino sono vicini a Franco e Marianna, Anna e Ida in questo triste momento.

Pina Adda Rubello è vicina a Franco e Marianna.

Gina e Pierangelo Pesano sono vicini a Franco.

(Continua a pag. 9)

Aosta, per il carcere due inchieste separate

IL DIRETTORE INTASCAVA SOLDI E ALCUNI AGENTI PICCHIAVANO?

AOSTA — Sono due le inchieste aperte dalla magistratura su presunti illeciti commessi dal direttore del carcere mandamentale di Brissogne, ad una decina di chilometri da Aosta, Lorenzo Gaudioso, 32 anni, già vicedirettore alle «Nuove» di Torino, e da dieci agenti di custodia. Direttore ed agenti sono stati arrestati in tre distinte operazioni dalla polizia di Stato in servizio alla squadra mobile della questura di Aosta, mentre un undicesimo agente è inquisito sin dallo scorso mese di settembre. Dell'inchiesta condotta dai magistrati sinora è mantenuto il massimo riserbo, anche perché sembra che essa possa assumere nuovi e clamorosi sviluppi. Ed è proprio per non intralciare le indagini che non sono state fornite le generalità degli agenti arrestati e di quello inquisito da qualche mese. La matassa da dipanare è piuttosto intricata, anche perché nel corso degli interrogatori degli indiziati sono emersi elementi nuovi ed altri potrebbero emergere.

I magistrati hanno comunque detto che le due inchieste procedono separate, anche se c'è stata quasi coincidenza nell'emissione dei mandati di cattura e nei conseguenti arresti. Sul direttore Gaudioso indaga il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Aosta, Domenico Ossola, il quale contesta all'indiziato l'accusa di concussione. Impossibile conoscere i termini in cui sarebbe stato commesso il reato e ciò per il rigoroso segreto istruttorio mantenuto dal magistrato.

Sembra appurato che il dottor Gaudioso usasse benevolenza verso alcuni detenuti cui sarebbe stato concesso, ovviamente dietro compenso, il privilegio di uscire dal carcere al mattino per rientrare puntualmente la sera. Ovviamente non si può sapere, se compenso c'è stato, l'ammontare o il tipo della «regalia» che sarebbero andate al direttore delle carceri mandamentali valdostane. Potrebbe però darsi che il reato di concussione sia stato consumato in altro modo. Non è infatti improbabile che l'arresto del dottor Gaudioso sia legato all'accusa di malversazione rivolta, nello scorso settembre, ad un agente di custodia. Pare che l'agente in questione si sia reso responsabile di notevoli ammanchi nell'amministrazione dello spaccio del carcere (sembrerebbe trattarsi di una cinquantina di milioni di lire) tra il dicembre dell'anno scorso e i primi due mesi di quest'anno.

L'agente fu interrogato il 25 settembre scorso senza che sia seguito il rinvio a giudizio e ciò perché l'inchiesta è tuttora aperta. Il direttore del carcere di Brissogne è per qualche verso invischiato nella presunta malversazione commessa dal subalterno o la vicenda è valsa a dare l'avvio ad un'inchiesta di maggiori dimensioni? E' un interrogativo al quale solo gli inquirenti possono rispondere.

Sui dieci agenti di custodia arrestati l'inchiesta è condotta dal pretore di Aosta, dottor Luigi Lombardo, che si trincera dietro il segreto istruttorio e le sue dichiarazioni sono contenute e misurate sia per quel segreto che intende custodire, sia per non intralciare quelle indagini che potrebbero portare a nuovi colpi di scena. I dieci agenti, tra cui un sottufficiale, sono tutti accusati di lesioni personali plurime aggravate e continuate nei confronti di alcuni detenuti. L'inchiesta, come è noto, ha preso le mosse da esposti indirizzati alla magistratura da detenuti percossi dagli agenti o da loro familiari.

I primi accertamenti condotti dal magistrato hanno portato all'arresto dei primi cinque agenti che, sottoposti a stringente interrogatorio, avrebbero fatto i nomi dei colleghi probabilmente corresponsabili dei «pestaggi»: di qui il mandato di cattura nei loro confronti. A detta del magistrato i «pestaggi» risalirebbero allo scorso mese di aprile e si sarebbe trattato di «pestaggi minuti», come ha precisato il dottor Lombardo, cioè indirizzati verso alcuni detenuti per ragioni non chiare e sulle quali si cerca di far luce.

Il dottor Lombardo ha comunque escluso che i prigionieri venissero malmenati per motivi abbietti. Tempo addietro alcuni detenuti furono processati e condannati a pene diverse, perché accusati di aver usato violenza agli agenti di custodia. Si sarebbe invece trattato di una comprensibile reazione ai «pestaggi», una vera e propria legittima difesa. Se ciò dovesse essere appurato nel corso dell'inchiesta non è improbabile che alcuni processi possano essere riesaminati e, forse, giungere anche al proscioglimento di imputati che avrebbero reagito a sin troppo palesi provocazioni. Al carcere di Brissogne erano in servizio sino ai giorni scorsi, oltre al direttore, ventisei agenti di custodia e ventuno vigilatrici; centottanta i detenuti, di cui venti donne. Attualmente la direzione dell'istituto di pena è affidata in via transitoria al dottor Enrico Colini, proveniente dal carcere di Fossano, e ciò in attesa di provvedimenti ministeriali.

L'inchiesta procede serrata e ieri sono stati interrogati anche i componenti il secondo gruppo dei cinque agenti arrestati, ma nulla è trapelato. Forse già oggi verrà sentito dal dottor Lombardo il comandante degli agenti di custodia, il maresciallo Costantino Bianchi.

Giuseppe Margot

Nella sede del castello comunale

I PRODUTTORI DEL BAROLO SONO IN FESTA

BAROLO — «Prima Festa dei produttori del Barolo» da ieri nel castello comunale dove ha sede l'enoteca regionale di questo vino. L'iniziativa è stata presa dagli organi direttivi dell'enoteca costituiti da un rappresentante per ognuno degli 11 Comuni della zona tipica del Barolo, un rappresentante della Regione, della Camera di commercio, amministratore provinciale di Cuneo, del Consorzio di tutela), che intendono d'ora innanzi promuovere, ogni anno in questo periodo, un incontro tra produttori vitivinicoli, tecnici, appassionati del vino, per creare un'occasione di approfondimento, di dibattito, confronto di opinioni.

Oggi (alle ore 15.30) darà il benvenuto agli ospiti il presidente dell'enoteca, Giovan Battista Rinaldi, che parlerà delle iniziative intraprese nei primi tre anni di vita dell'ente, dei programmi futuri. Il professor Luigi Borgogno, della Scuola enologica di Alba, traccerà quindi un argomento interessante e sempre al centro di discussioni: «Costi di produzione e prezzi delle uve e dei vini dell'Albese».

Infine, Mario Paracchini, funzionario della Camera di commercio di Cuneo, parlerà della recente pubblicazione «Quarant'anni di vendemmia - Considerazioni sull'andamento dei prezzi di vendita delle uve in provincia dal 1949 ad oggi» curata dall'ente camerale.

Seguirà la presentazione della cartella fotografica «Le mie stagioni» realizzata da Pierangelo Vacchetto. Ne parleranno Claudia Ferraresi, Antonello Buccolo e Sergio Miravalle.

Un momento interessante sarà, infine, la degustazione in anteprima del nuovo Barolo della grande vendemmia 1985 che potrà andare in commercio solo nel 1989, dopo i tre anni di invecchiamento previsti dal disciplinare. La manifestazione si concluderà con una «cena di San Martino» allestita in collaborazione con gli allievi della Scuola professionale alberghiera che opera nel castello di Barolo.

Gianfranco Fiori

Un libro sulla sua vita presentato a Serralunga

FASCINO DELLA BELA ROSIN «REGINA SENZA CORONA»

SERRALUNGA D'ALBA — *(g. f.)* Oggi alle ore 16 sarà presentato, nella villa reale di Fontanafredda a Serralunga, il libro «La contessa di Mirafiori (la Bela Rosin) il fascino intramontabile di una regina senza corona» di Anita Piovano (Gribaudo editore). Ne parlerà il giornalista-scrittore Edoardo Raitano.

Protagonista del libro, Rosa Vercellana, la Bela Rosin, contessa di Mirafiori e moglie morganatica del re Vittorio Emanuele II che, a cent'anni dalla morte, conserva intatto il fascino che la deriva dal mistero di cui la circondata durante la sua vita. Nel libro emerge il profilo della donna delineato sui ricordi di chi la conobbe e sulle suggestioni che affiorano dalle dimore in cui visse, emergono i segreti di un legame che sfidò le consuetudini del tempo e l'avversione degli ambienti politici e di corte. Attorno alla protagonista, la cui «leggenda suggestionò il popolo che la chiamò affettuosamente Bela Rosin, si muovono i personaggi illustri dell'epoca, colti nella quotidianità. La presentazione del libro ha luogo nella villa reale, la casa di caccia dove il «re galantuomo» si rifugiava con la Bela Rosin.

NUOVO PORTALE FA BELLA LA PARROCCHIALE DI CRISTO RE A IMPERIA

IMPERIA — (b. v.) *La chiesa Parrocchiale di Cristo Re di Imperia sarà arricchita da domani di un nuovo portale. I due battenti della porta principale sono stati sostituiti con altri due eseguiti dal pittore Ernesto Barla che ha realizzato dieci formelle ognuna delle quali rappresenta uno dei dieci Comandamenti. L'originalità dell'opera consiste nel fatto che le varie scene non si rifanno alla tradizione ma traggono ispirazione dalla vita di tutti i giorni: il «Non uccidere» vede due persone in abiti civili moderni minacciarsi una l'altra con pistole e pugnali. Sullo stesso piano le altre una realizzazione indubbiamente originale, di buona fattura tecnica, per la quale l'artista ha lavorato molti mesi, ma che non mancherà di provocare sensazioni e discussioni, oltreché molti consensi.*

Ma la storia della Chiesa di Cristo Re è tutta moderna: venne realizzata tra il 1930 ed il 1935, su disegno dell'ing. Siccardi, dall'allora parroco don Santino Gloria, morto nel 1944 sotto un bombardamento aereo: ora riuscì ad ottenere, per questa realizzazione, la collaborazione di tutte le Province italiane ad ognuna delle quali, infatti, è dedicata una colonna del grande interno della Chiesa, in stile neo gotico. Da allora la «facciata» della Chiesa è sempre andata avanti con gradualità; il nuovo grande portale che sta per essere inaugurato rappresenta soltanto una tappa del completamento cui presiede ora don Luigi Morselli.

Presentato a Casale il volume i cui fondi sono destinati alla lotta al cancro

UN ACCORATO APPELLO DI ALLEGRA AGNELLI PER SCONFIGGERE IL MALE DEL SECOLO

CASALE MONFERRATO — «*Contro il nemico cancro abbiamo un'arma potentissima, la ricerca, e dobbiamo far sì che essa diventi sempre più potente*»: così Allegra Agnelli ha concluso il suo intervento, a Casale, presentando il volume «*Illustri e sconosciuti delle vie del vecchio Piemonte*», il cui ricavato della vendita, com'è noto, viene devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

A Casale, Allegra Agnelli è venuta su invito del Service Club della città, quegli stessi sodalizi che hanno contribuito a formare il volume.

Il libro (costa 35.000 lire ed ha 264 pagine) è infatti dedicato a Biella e Biellese, Bra Cherasco Roero, Casale e il Monferrato, Ivrea e Canavese, Moncalieri.

La presentazione del volume è avvenuta nella sala consiliare del Comune, presenti il sindaco Riccardo Coppo, il prefetto di Alessandria dott. Carlo Lessona ed esponenti della vita culturale cittadina.

Allegra Agnelli, vicepresidente nazionale dell'Associazione per la ricerca sul cancro e presidente del Comitato Piemonte e Valle d'Aosta del sodalizio, era accompagnata da Gianfranco Gallo-Orsi, che ha curato il volume, e da Federico Filippi, direttore dell'Iveco. Allegra Agnelli ha ricordato gli obiettivi dell'Associazione, «raccolta di fondi per i ricercatori e informazioni ai cittadini».

«*Lo scorso anno con il precedente volume della serie sono stati incassati 370 milioni, speriamo in un risultato altrettanto buono*», ha aggiunto.

Delle caratteristiche del nuovo libro si è soffermato Federico Filippi: «*Tutti gli autori — ha commentato — sono riusciti in poche righe nel piccolo miracolo di far rivivere un personaggio*».

m. f.

Circuì una tredicenne a Valenza

RIDOTTA LA PENA AL BIDELLO GALANTE

ALESSANDRIA — Pena ridotta (da due anni e mezzo a due anni e concessione della condizionale, che gli era stata negata in primo grado) al bidello Attilio Caniggia, 56 anni, abitante a Valenza in via Noce, arrestato nel febbraio 1983 e poi obbligato a risiedere lontano da casa (lui stesso il Comune di Frabosa Sottana nel Cuneese).

A pronunciare la nuova sentenza è stata la Corte d'Appello di Torino che ha processato in secondo grado il bidello, imputato di atti immorali, sottrazione e corruzione di minorenne, atti osceni in luogo pubblico, il tutto ai danni di una ragazzina tredicenne.

L'uomo fu al centro di una squallida vicenda che suscitò un certo scalpore a Valenza. Allora qualcuno parlò addirittura di un *love story* fra il maturo dipendente occupato alle scuole elementari «*Don Minzoni*» e la ragazzina. Pare comunque che da tempo corteggiasse un'allieva della stessa scuola.

Venuto a conoscenza delle dicerie, o comunque sospettando qualcosa, il padre della giovane, quando quella terminò le elementari, decise di farle frequentare le medie fuori città. Ma Attilio Caniggia non si scoraggiò e un giorno andò ad attendere la «*fidanzata*» (l'uomo ha moglie e figli) per accompagnarla a casa.

Durante il viaggio fra i due successe qualcosa di poco corretto. Questa però è una circostanza che peraltro il bidello ha sempre negato, ma il padre della minorenne, a conoscenza dell'episodio, decise di denunciarlo. E l'uomo finì in carcere, poi divenne soggiornante obbligato, primo caso del genere nell'Alessandrino, infine fu processato dal tribunale e condannato.

Ora la sentenza d'appello che nella sostanza poco ha cambiato. Attilio Caniggia ha però ottenuto i benefici di legge.

g. f.

MONCALVO RICORDA DON BOLLA IL «PRETE DI FUOCO» ALPINO, CONTADINO, ANTIFASCISTA

MONCALVO — Amico dei poveri, alpino, contadino, antifascista, una figura di forte prete. Il uomo straordinario. I moncalvesi non hanno dimenticato monsignor Giuseppe Bolla, che fu parroco in paese, dal 1930 fino al misterioso della morte, avvenuta l'8 giugno 1962. Quel 22 anni di sacerdozio hanno lasciato una traccia profonda nella comunità aleramica. Il comune ha ora in programma, il prossimo 7 dicembre, una serie di festeggiamenti per celebrare il centenario della nascita di «Don Bula», come veniva affettuosamente chiamato in dialetto. Ieri nella casa parrocchiale è stata presentata la pubblicazione una biografia di Don Bolla, intitolata «L'uomo di fuoco». L'ha scritta Corrado Camandona, 60 anni, insegnante torinese che fu vice parroco a Moncalvo con don Giuseppe. «Io, i moncalvesi, almeno i più anziani, non l'hanno dimenticato». I giovani, commenta parlare spesso, chiedono chi è questo don Bolla», spiega il parroco, Carlo Grattarola. Giuseppe Bolla era nato un secolo fa a Brusasco, nella Val Cerrina, da una famiglia contadina. Dopo gli studi in seminario e la sua investitura religiosa venne assegnato alla parrocchia di Frazione Patro, a Moncalvo. In precedenza aveva preso parte alla «Grande Guerra» come cappellano militare del battaglione alpino Morbegno.

Nel libro, 147 pagine, 21 capitoli, Camandona ripercorre tutta la poliedrica attività del prete: l'impegno sociale a favore dei poveri, e l'amicizia sincera con il famoso parroco della «bassa» padana, Primo Mazzolari; l'attenzione per i problemi agricoli e la promozione di corsi di aggiornamento tecnico; il meritorio antifascismo, che gli costerà l'invio al confino, a Grassano, perché sospettato di «manchegglamento» alle bande partigiane, durante la Resistenza. Una personalità forte e complessa, quella di don Bolla, istintiva e generosa, di qui il titolo del libro. Scrive Camandona: «Era un uomo fuori serie vivo, originale, sincero, scarpone. Passerà alla storia come il prete dal cuore grande così».

La generosità fu indubbiamente la più grande virtù di questo parroco di campagna, sensibile alle istanze di progresso e rinnovamento sociale. Aprì le porte della sua canonica, ma anche di tutti gli altri edifici ecclesiastici moncalvesi, ai poveri.

Ugualmente aprì le porte della chiesa ai partigiani feriti o braccati dai nazifascisti. Una mezza confidenza, a due giovani apparentemente sbandati, cerbi a don Bolla, come racconta nel secondo capitolo l'autore, la persecuzione del regime. Il 22 gennaio 1944, il parroco, ignaro, consegnò a due spie repubblichine un documento compromettente, e le autorità fasciste lo spedirono al confino. Nonostante questo episodio don Bolla salvò dalla «epurazione» post-bellica il senatore Vincenzo Buronzo, letterato e scrittore di Moncalvo, accusato di «connivenza» con il passato regime.

Il libro si conclude con una serie di testimonianze di persone che conobbero personalmente il parroco scomparso, tra cui, quella, recita appassionata, di Massimo Scaglione, regista televisivo alessandrino, che trascorse parte della propria giovinezza nell'oratorio gestito da don Giuseppe Bolla.

Franco Binello

Avrà un incontro con i giornalisti

DA STAMANE PERTINI E' AD ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Il senatore a vita Sandro Pertini è arrivato questa mattina in città pochi minuti prima delle 8, proveniente in vagoneletto da Roma. Durante la visita ufficiale, come presidente della Repubblica, il 16 e 17 aprile 1983, Pertini aveva promesso che ad Alessandria sarebbe tornato presto ed ha mantenuto la promessa. Grande l'attesa tra la gente che il personaggio Pertini ama e stima veramente.

Dalla stazione ferroviaria Sandro Pertini ha raggiunto l'albergo «Alli due buoi rossi» ritirandosi in camera per un'oretta, alle 10 ha quindi raggiunto, a piedi, subito riconosciuto e applaudito dalla gente, la sede della Federazione provinciale del pci, per un incontro con i giornalisti della carta stampata, della radio e delle televisioni della provincia. Uno scambio veloce, simpatico, di battute,un po' su tutti gli argomenti.

Oggi pomeriggio, alle 16.30, l'atteso incontro con la gente, al Teatro Comunale. Il senatore a vita risponderà al fuoco incrociato delle domande di Gianfranco Piazzesi, editorialista de «La Stampa», e di Gianpaolo Pansa, vice direttore di «Repubblica». «Domande senza un tema fisso,a ruota libera», dice Eugenio Ferrero, segretario provinciale del pci, che ha organizzato la visita alessandrina dell'ex presidente della Repubblica.

Sandro Pertini risponderà alle domande di Pansa e Piazzesi ma, conoscendone il carattere, accetterà senza dubbio anche il colloquio con la gente, scambierà la battuta con quanti riusciranno ad avvicinarlo.

Sarà così possibile dentro dal vero le impressioni, i giudizi di questo personaggio la cui schiettezza è sempre stata notevole e che ora non deve neppure più sottostare a quelle cautele che gli imponeva la carica di presidente della Repubblica.

Franco Marchiaro

BMW316: Se pensate molto a voi stessi, anche nella scelta di un'auto. Venite a trovarci. BMW316: da L. 16.325.000

(franco nostra Concessionaria, IVA inclusa).

BMW 316. Tutta la classe di una BMW: qualità perfezionata nel tempo, tecnica di alto livello – ad esempio, il carburatore elettronico –, comportamento su strada e maneggevolezza eccellenti. Versione a due o quattro porte. E poi, tutta l'esclusività del nome BMW, con una assistenza esemplare. Nella stessa categoria, nessuno può offrirvi di più. Siamo a vostra disposizione per una prova su strada e per una valutazione del vostro usato. E, naturalmente, per illustrarvi i nostri servizi esclusivi.

Garanzia triennale BEST compresa nel prezzo; Leasing BMW; Finanziamento personalizzato.

TORINO
BIAUTO
Via Claudini 44/B - Tel. 443.344
ITALCAR
Corso F. Turati 63 - Tel. 596.252
C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 488.277-489.194

YAMAHA
YAMAHA HI-FI NATURAL SOUND

LA CHIAVE
CHE APRE IL MERAVIGLIOSO MONDO DELL'ALTA FEDELTÀ

A 520 AMPLIFICATORE

A TORINO YAMAHA HIFI NATURAL SOUND A PREZZI CONTROLLATI

IL FONOGRAFO
C.so Re Umberto 52 - Tel. [illegible]
IULINI S.N.C.
Via S. Francesco da Paola 46/A - Tel. 518.408
STEREO 1 S.A.S.
C.so Bramante 58 - Tel. 635.403
STEREOGAMMA ELETTRONICA di MORANA
Via Villarfocchiardo 6 - Tel. 747.560
Via Viotti 2 - Tel. 541.532
STEREOSYSTEM
Via S. Anselmo 27 - Tel. 883.183
Via Domodossola 71 - Tel. 745.500
STEREO TEAM CIBRARIO
Via Cibrario 15 - Tel. 541.709
TAXI VISION
Via Verdi 21 - Tel. 882.186
TELEC di BOCCARDO
C.so Sebastopoli 235 - Tel. 328.211

La Federazione coltivatori diretti di Torino festeggia oggi i quarant'anni di vita

CONTADINI DEL DUEMILA

Il presidente nazionale Lobianco: siamo coinvolti nel cambio d'epoca che investe la società. La benedizione dei trattori stamane in piazza Duomo

TORINO — Giornata di festa per la Federazione provinciale coltivatori diretti di Torino. Oggi celebra il quarantennale della sua fondazione con la presenza del presidente confederale Arcangelo Lobianco.

Stamattina, alle 9,30, nel Duomo di Torino si è svolta la benedizione dei trattori; le celebrazioni sono poi proseguite al Palazzo a Vela, a cui sono intervenuti, fra gli altri, il presidente provinciale Carlo Gottero, il sindaco di Torino Giorgio Cardetti, il presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi, il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrame e l'on. Emanuela Savio. I festeggiamenti si concludono nel pomeriggio con un intrattenimento musicale, dopo la premiazione degli anziani fondatori della Coldiretti torinese.

Nel ricordare «i primi passi» della Coldiretti torinese, il presidente nazionale Arcangelo Lobianco si è soffermato sulla figura storica di Ottavio Stella, «*un uomo che* — come ha rilevato nell'ultimo numero del *Coltivatore piemontese* — *beneficò della sua opera, concreta e attenta, non solo la Federazione torinese (fu presidente fin dalla sua fondazione nel '45). Nel 1948, infatti, durante il 1° congresso nazionale dei coltivatori diretti, fu nominato per acclamazione vicepresidente confederale, il primo nella storia della nostra organizzazione. Il compianto Bonomi trovò in Stella un valido collaboratore, che lo aiutò a costruire la Coldiretti*».

Il presidente ha poi voluto ricordare l'attività e l'impegno della Confederazione nel corso della sua vita quarantennale. «*La nostra grande forza* — è convinzione di Lobianco — *è sempre stata quella della difesa non di privilegi, ma dei giusti diritti e, primo fra tutti, il diritto all'equa remunerazione del lavoro della gente dei campi, nel solco dei valori umani e della dottrina sociale cristiana*».

Arcangelo Lobianco

La celebrazione dei quarant'anni di vita della Coldiretti torinese diventa anche l'occasione per un bilancio orgoglioso del passato e per un'enunciazione degli obiettivi pressanti futuri. «*Senza cedere al trionfalismo, stamattina fieri del nostro passato e della nostra identità... Oggi come sindacato* — sottolinea Lobianco — *siamo profondamente coinvolti nel cambio d'epoca che ha investito la società. Vogliamo spazi nuovi, assumere un ruolo consono al mutato quadro politico, sociale ed economico e padroneggiare la novità, restando fedeli ai valori ai quali ci siamo sempre ispirati*».

E ancora: «*Siamo una forza democratica pronta ad interpretare le tensioni della società del nostro tempo e ad assumerci un ruolo nuovo, consono alla riconosciuta centralità dell'agricoltura nello sviluppo del Paese. La nostra proposta sindacale, non trascurando l'azione di rivendicazione della problematica agricola, si collega allo sviluppo globale dell'economia e alla soluzione dei problemi di tutta la società*».

Una storia lunga e densa di avvenimenti. La Federazione provinciale torinese dei coltivatori diretti è giunta al suo 40° anno di vita. Ricordiamo alcune tappe importanti. Nasce il 1° giugno 1945, la prima in Piemonte: è apolitica, a base unitaria, cioè retta dai rappresentanti di tutti i cinque partiti riconosciuti dal Cln.

Ma è soltanto a partire dal 6 gennaio 1952 che verrà sancito ufficialmente e legalmente l'atto costitutivo dell'associazione con l'approvazione del nuovo statuto che si ispira ai principi sociali cristiani. E' un'organizzazione «*di piccoli e medi proprietari, di mezzadri e fittavoli che lavorano direttamente la loro terra con prevalente manodopera familiare*». Primo presidente del consiglio direttivo provinciale è l'on. Ottavio Stella, piccolo proprietario coltivatore nato a Monforte d'Alba.

1954 — E' un anno storico per la federazione torinese che registra un costante aumento di iscritti (le sezioni sono già 303). L'11 novembre viene approvata un'importante rivendicazione della Coldiretti: la legge Bonomi per l'assistenza mutualistica ospedaliera generica e specialistica. E' l'anno in cui si costituisce a Volvera il primo gruppo organizzato delle donne rurali. In maggio a Torino si inaugurano il centro assistenza di meccanizzazione agricola e la centrale vinicola piemontese.

1955 — Il 6 febbraio muore a Torino l'on. Ottavio Stella. Al fondatore della federazione provinciale succede il figlio Carlo Stella.

1956 — E' l'anno della nascita dell'Europa verde. Alla direzione della federazione provinciale s'insedia il dottor Pierangelo Balzardi. In novembre, convegno regionale sulla programmazione.

1960 — E' l'anno delle prime grandi manifestazioni di [illegible] dei contadini contro la politica agricola della Cee; è anche l'anno della tragica alluvione in Piemonte con centinaia di vittime e danni ingentissimi all'agricoltura.

1972 — Assemblee provinciali dei gruppi di coltivatori di sviluppo e primo congresso regionale dei gruppi giovanili che chiedono nuove strategie sindacali e l'albo professionale agricolo.

1977 — Annata nera per il Piemonte per le aziende agricole a causa di due spaventose alluvioni. La Coldiretti interviene per chiedere aiuti.

1981 — Nel quadro della «vertenza Europa» aperta dal presidente nazionale Lobianco (che nel 1980 aveva sostituito Paolo Bonomi, prematuramente infermo), a Torino 18 mila coltivatori (a centinaia di trattori) inscenano una protesta contro la politica agricola penalizzante della Cee.

1981 — Carlo Gottero è riconfermato presidente del consiglio direttivo della Federazione provinciale.

Primo giugno 1945

L'ATTO DI NASCITA

Le tappe più importanti, le proteste, le tragedie e le conquiste

La Festa è cominciata con la benedizione dei trattori

QUANDO SI MACELLAVA IL MAIALE IN CASA E LO STATO PRETENDEVA LA QUOTA DI LARDO

Domenica, 11 novembre 1945, una data storica. Fa la sua comparsa in Piemonte, per la prima volta, un giornale agricolo a carattere tecnico ed economico: *Il coltivatore piemontese*, creatura di Ottavio Stella, a cinque mesi dalla nascita della Federazione provinciale dei coltivatori diretti. Una copia costa 4 lire, l'abbonamento annuo 150 lire. Oggi è tirato in 35 mila copie, è gratuito.

Un periodico battagliero. Si propone — come scrive lo stesso direttore responsabile Ottavio Stella nella prima pagina del primo numero — «*di essere la guida sicura del grande esercito del lavoro agricolo che combatte la sua battaglia quotidiana senza contabilità di orario, senza percepire un orario fisso, inviolato spesso dagli elementi e dalle forze della natura*». E anche «*di unire gli sforzi delle forze vive dell'agricoltura: agricoltori, operai e tecnici agricoli, per impegnarli in uno sforzo concorde al fine di ottenere risultati concreti e concorrere alla rapida ricostruzione dell'economia italiana*».

Il coltivatore piemontese vuole però anche essere una guida sul piano della divulgazione e dell'informazione tecnica e scientifica «*ai fini del perfezionamento e dell'aumento della produzione*». Il settimanale si rivelerà nel corso della sua lunga vita uno strumento importante di cultura e aggiornamento del mondo agricolo.

Fin dal primo numero *Il coltivatore piemontese* tiene fede agli intenti annunciati da Ottavio Stella. Particolarmente interessante è la lettura di una serie di altri articoli, uno squarcio della realtà di quel periodo storico. Una tabella, ad esempio, precisa il quantitativo di lardo che i contadini piemontesi, dopo aver macellato i suini per il consumo familiare, devono conferire all'ammasso: si va dai 12 chili nel caso di una famiglia composta da due persone, agli 8 chili quando la famiglia sale a 3-4 componenti, ai 6 chili per 5-6 persone, fino ai 4 chili se la famiglia è numerosa, a partire da sette persone «e oltre». E' evidente che a quei tempi il lardo doveva essere ben prezioso se tutti dovevano pagare il loro tributo allo stato, senza eccezione alcuna (e famiglie con tanti e più figli, presumibilmente con qualche problema, era a quei tempi, specie nelle campagne, una situazione piuttosto generalizzata).

In un trafiletto si ricorda il conferimento di lardo per la Forze Armate, che in base al decreto prefettizio, ne doveva essere consegnato 10 mila quintali. Il giornale è critico: «*l'obbligo del conferimento dovrebbe essere limitato ai grandi e medi proprietari ed affittuari non essendo giusto che il piccolo proprietario od affittuario consegni fisso all'ammasso a 1.000 lire al quintale per acquistarlo poi per il proprio fabbisogno a lire 3 mila*».

Una nota triste. Un articolo intitolato «Case bruciate» (dalla rappresaglia nazi-fascista) ricorda che la guerra è ancora vicina: «*Urge la loro ristrutturazione*».

La decisione della Cee su richiesta francese

SCOMPARIRA' LA SCRITTA «CHAMPENOIS» DALLE ETICHETTE DELLO SPUMANTE

TORINO — I produttori francesi e lussemburghesi hanno vinto. La Cee ha accolto le loro richieste: in tutti i Paesi membri, la case produttrici di spumante non potranno più riportare sulle etichette delle bottiglie l'indicazione «metodo Champenois». Cambierà la denominazione della etichette, ma non il metodo di produzione: lo Champenois continuerà a dar lustro agli spumanti più prestigiosi. Il provvedimento entrerà in vigore fra otto anni: lo hanno chiesto i paesi della penisola iberica, Spagna in testa, che esporta milioni di bottiglie negli Stati Uniti, e ha bisogno di un periodo di tempo relativamente lungo per introdurre questa innovazione sul mercato.

Da tempo Francia e Lussemburgo facevano la voce grossa: la dizione «*metodo Champenois*», tipicamente francese, doveva essere usata soltanto nei paesi francofoni. Via la denominazione dalle bottiglie prodotte in tutti gli altri paesi membri della Cee. Risultato: nuove etichette, nuovi investimenti per spiegare ai consumatori che cambiano solo etichette (e relativa denominazione), ma il metodo resta in vigore. Come hanno accolto i nostri produttori la decisione Cee?

«*Eravamo preparati*», dice il dottor Ottavio Riccadonna, 600 mila bottiglie (metodo Champenois) vendute l'anno scorso. «*E, tutto sommato, mi sembra che la decisione Cee sia sostanzialmente equilibrata: in otto anni c'è tutto il tempo per educare il consumatore alla nuova denominazione. Certo, il metodo Champenois riguarda in Italia la produzione di 10-12 milioni di bottiglie e ha riflessi importanti sul mercato, tuttavia già da tempo l'Istituto dello spumante si è posto il problema, e già si parla di "metodo classico", di "spumante classico" ecc. Infatti sarà presto bandito un concorso pubblico: al vincitore andranno 25 milioni per lo studio e la scelta di un nome nuovo e originale da assegnare al nostro spumante*».

Dunque la decisione della Cee non avrà riflessi negativi sul mercato?

«*Dispiace certo perdere le buone abitudini e un nome prestigioso, ma io sono convinto che come produttori italiani dobbiamo cercare la nostra strada*».

Anche all'Istituto dello spumante classico che riunisce le maggiori aziende del settore, non si drammatizza. «*Da tempo ci aspettavamo questa decisione della Cee* — afferma la direttrice Anna Pesenti —. *Da tempo infatti usiamo il termine "spumante classico" vicino a quello di "metodo Champenois". Ora abbiamo bandito questo concorso. E' aperto a tutti: dall'esperto, all'uomo della strada, al ragazzino della scuole. Si tratta di trovare un nome adatto: il termine di consegna è il 31 marzo, il premio di 25 milioni, netti, sarà consegnato in primavera al Vinitaly di Verona*».

Cambia il nome, ma resta immutata la filosofia. Un messaggio di fiducia al consumatore, la garanzia della qualità di un prodotto italiano di gran classe che ha tutti i requisiti per meritare il titolo di «eccellente». Qualità, controlli, invecchiamento, genuinità. Lo spumante italiano non subirà contraccolpi per la decisione della Cee. I produttori e gli esperti sono fiduciosi. Le cifre dicono che nell'84 le aziende associate all'istituto dello spumante classico hanno venduto 7 milioni 320 mila bottiglie.

m. a.

Tempo di happening... tempo di sballo

EXPO junior

a TORINO ESPOSIZIONI
dal 23 novembre al 1° dicembre
moda, musica, tempo libero,
giochi, spettacoli, ballo, sport...
orario: feriali 15-23 sabato e festivi 10-23

BORSA, LE FIAT SUPERANO DI SLANCIO QUOTA 5 MILA

Un'altra, decisa impennata delle quotazioni con un progresso medio del 5%. Nuovo massimo dell'indice generale Comit a oltre 426. Mediobanca conclude questa settimana a 142 mila lire.

Il mese borsistico di dicembre, iniziato in questa settimana, ha fatto registrare una nuova decisa impennata delle quotazioni con un progresso medio del 5 per cento e con l'indice generale Comit dei valori azionari che ha segnato il nuovo massimo oltre quota 426.

Il mercato, superate le scadenze tecniche dei riporti del mese scorso, ha riacquistato nuova elasticità ed ha sviluppato una notevole mole di lavoro in quanto massicci ordini di acquisto sono affluiti in Borsa. Questi ordini provengono in parte dai Fondi d'investimento, in parte dall'estero, in parte dalla clientela ed infine, anche, dai Gruppi finanziari.

In questo ciclo di riunioni il fatto importante da analizzare è stato la prospettiva di un accordo fra gli azionisti pubblici e privati della Mediobanca in merito alla maggiore privatizzazione dell'istituto.

La Borsa ha giudicato in modo decisamente positivo questo possibile accordo. Infatti, il titolo conclude questa settimana a 142 mila lire con un rialzo superiore al 15 per cento rispetto al precedente venerdì.

Ma nel corso di questo ciclo si sono messi in evidenza anche le Fiat con la quotazione che ha superato di slancio quota 5000 per concludere a 5065 lire con il titolo ordinario e 4262 con quello privilegiato.

Soprattutto gli investitori esteri puntano sulle azioni Fiat in relazione alle dichiarazioni dell'avvocato Agnelli che ha annunciato per la casa torinese un '85 ancora migliore dell'84.

Ma tutti i principali gruppi industriali hanno attirato l'attenzione dei compratori, dalla Montedison a 2490 lire, al Gruppo De Benedetti con la Cir a 6400, l'Olivetti a 7900 e la Sabaudia a 3800, al Gruppo Pesenti con l'Italmobiliare a 143.000.

Anche il settore dei Bancari, trascinato dalla Mediobanca, ha fatto registrare notevoli rialzi nelle quotazioni per la Comit a 24.400, per il Banco di Roma a 17.200 e per l'Interbanca a 28.600.

Fra i valori minori, notevoli rialzi superiori al 10 per cento per la partecipazione, l'Isa Viola e l'Olcese. Per concludere si può affermare che la tendenza del mercato è ancora improntata al rialzo anche se non mancano le prese di beneficio, a volte anche massicce.

m. o.

Cassintegrati Fiat

IN PENSIONE A 50 ANNI?

TORINO — Tra la Fiat Auto e i sindacati metalmeccanici c'è concordanza sul problema dei 7 mila cassintegrati a zero ore (l'accordo scade a dicembre). Per risolverlo c'è un'unica soluzione: il prepensionamento a cinquant'anni.

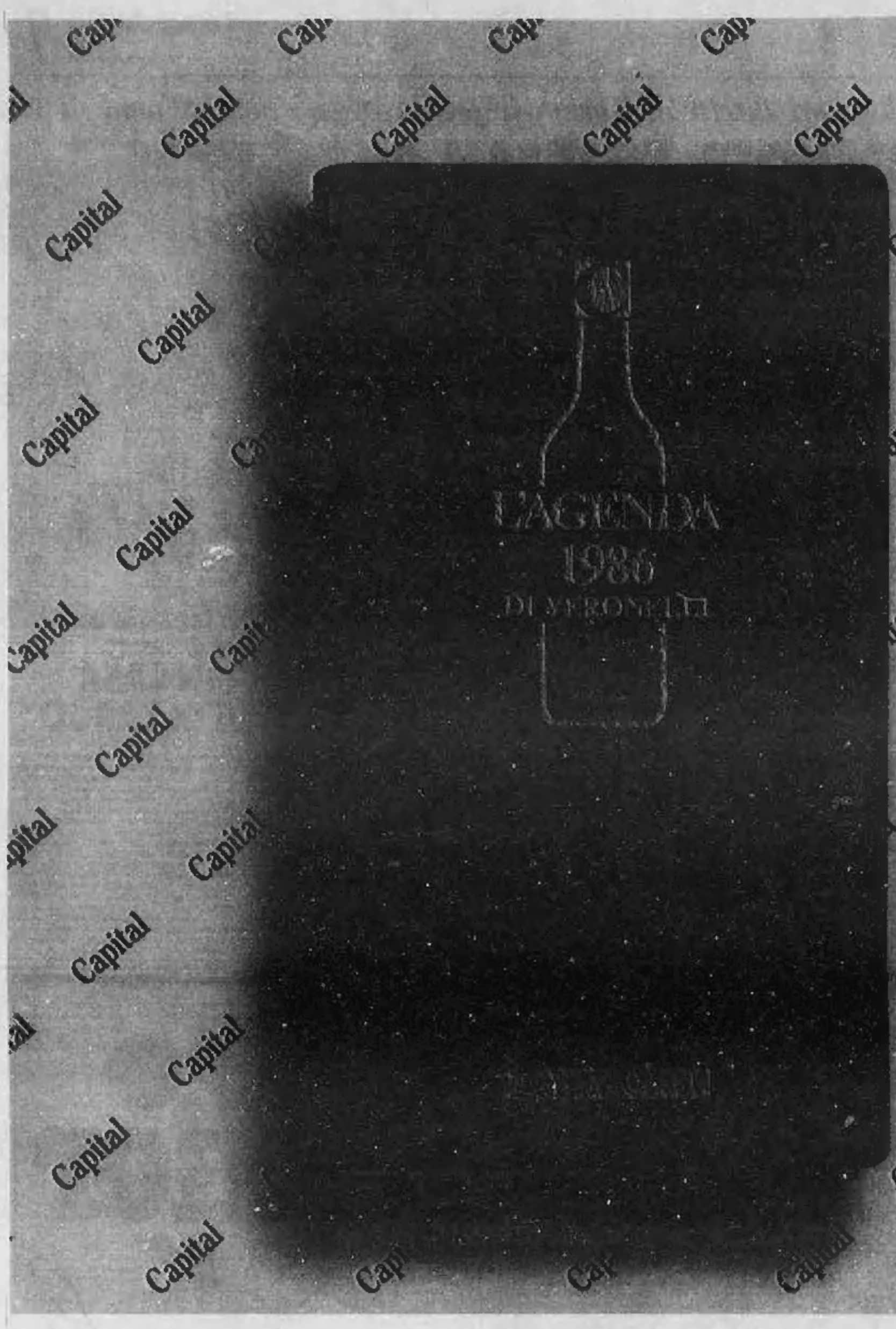
Ieri, nell'incontro all'Unione Industriale (il secondo, dopo quello a Roma nei giorni scorsi), è stata ribadita la necessità che la legge relativa diventi presto operativa. Il «prepensionamento», è stato sottolineato, dovrebbe però essere uno strumento non generalizzato, ma limitato alle aree con eccedenze di personale non riassorbibili in seguito a ristrutturazioni.

Ma tra Fiat e sindacati non c'è concordanza su un punto: gli ultimi, a differenza dell'azienda, per i cassintegrati chiedono anche contratti di solidarietà, riduzioni d'orario, lavoro part-time, ecc.

Tra l'altro, ieri i rappresentanti della Fiat hanno annunciato che il settore auto ha un'eccedenza di circa 300 mila vetture l'anno che corrisponde a 7-8 mila persone in esubero. E questo significa un ulteriore aggravio del problema dei cassintegrati.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

20123 Milano — Via F. Negri 8/10 - Tel. (02) 86.96
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59.25.60/59.56.33
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/38.84.95
18100 Imperia — Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Sanremo — Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 88.49.49/88.49.40



RISERVATA A CHI HA GIA' RICEVUTO DECINE DI AGENDE.

Sei al ristorante e vuoi scegliere l'annata migliore? Leggi a pag. 72. Vuoi interpretare l'etichetta del vino francese scelto dal tuo ospite? Leggi a pag. 12. Vuoi telefonare direttamente a Edmond De Rothschild per un consiglio o per ordinare una cassa di Bordeaux? Leggi a pag. 71. Vuoi sapere cosa vuol dire goudron, usato dal sommelier? Leggi a pag. 7. Vuoi andare a colpo sicuro nella scelta dei vini migliori? Leggi a pag. 57. E in più è tascabile con un pratico diario giornaliero e con la firma di Veronelli.

CAPITAL DI NOVEMBRE E' IN EDICOLA.

Giovanni Agnelli a tu per tu con i giornalisti

FIAT, OTTIMISMO PER L'86

«L'EUROPA SI DIA UNA STRATEGIA» «PRONTI A COSTRUIRE AUTO IN CINA»

Giovanni Agnelli

TORINO — L'avvocato Agnelli a tu per tu, ieri, con i giornalisti dell'automobile. Un incontro che ha toccato temi attuali e futuri dell'industria automobilistica, accordi mancati, sindacati, occupazione, contratti già fatti o da concludere, sport.

Avvocato Agnelli, che cosa ha cambiato il mondo dell'auto nel quinquennio '80-'85: più la tecnologia o le debolezze del sindacato? Più il diffuso benessere della classe lavoratrice o la cassa integrazione? Oppure le strategie aziendali?

L'AUTOMOBILE

«Ci sono due modi di vedere l'industria dell'automobile — ha risposto Agnelli —: *su un piano mondiale e su un piano nazionale. L'industria mondiale ha avuto una mortificazione dalla crisi dell'industria petrolifera e da un eccesso di capacità produttiva, cui si sfugge, e noi lo abbiamo fatto, individuando a quale soglia la produzione di automobili non renda più antieconomica l'azienda che le produce. La Fiat aveva una capacità produttiva di un milione e otto, un milione e 800 mila macchine e siamo scesi ad un milione e 300 mila: e questo punto il conto economico è soddisfacente.*

«Vediamo il continente Europa: oggi ha un supero di capacità produttiva di circa due milioni di vetture. In Italia siamo corsi ai ripari per primi; in Francia non lo hanno quasi fatto e lo stanno facendo adesso ma sarà più difficile. Comunque sia, il risultato è che l'industria automobilistica europea ha avuto nell'84 un conto economico negativo pari ad un miliardo di dollari. L'industria automobilistica americana oggi guadagna cinque miliardi di dollari l'anno, quella giapponese tra i quattro ed i cinque miliardi di dollari, e quello che è interessante è che questi utili dell'industria giapponese arrivano quasi tutti da vendite negli Stati Uniti.

«Ciò vi fa chiaramente vedere che se l'industria europea (che poi è composta da un trenta per cento di aziende americane in Europa e da un 40 per cento di europei autoctoni) non fa qualche cosa, non si organizza in un modo diverso, negli Anni 90-95 o continuerà ad essere un'industria sovvenzionata o sarà un'industria in gravissima crisi. Quando si dice "fare qualche cosa" che cosa si intende? Vuol dire che se fra le sei aziende leader in Europa non ci sono un gruppo leader che possa rappresentare il 25 per cento del mercato non sarà facile essere competitivi nei confronti di altri Paesi, soprattutto del Giappone».

Malgrado il successo delle Mercedes, che costruisce 300 mila vetture all'anno, ritiene sempre valida la sua previsione di sopravvivenza di aziende da due milioni di vetture all'anno?

«Sono due concetti opposti. Il mestiere che fa la Mercedes si avvicina a quello di Ferrari, a quello di Cartier, di Van Cleef: lo sanno fare solo loro. Quando io parlo di sopravvivenza con due milioni di unità, mi riferisco all'automobile di massa, cioè di Volkswagen, di Peugeot, Citroën, di General Motors e di Ford in Europa».

NUOVI PARTNERS?

La Fiat insisterà ancora nella ricerca di nuovi partners? *«Sappiamo tutti della conclusione dell'accordo Fiat e Ford. Accordo che peraltro lo avevo già proposto nel 1966 proprio con Ford Europa: si trattava di trovare un'intesa di management e di consolidamento delle nostre attività europee. Fiat e Ford sarebbero diventate le più forti, traendone indubbi vantaggi. Ma l'ipotesi fu scartata, soprattutto dal consiglio di amministrazione della Ford. Nel '67 riprovammo con la Citroën: restammo insieme qualche anno, e anche quell'operazione fallì. Perché? Avete visto quale reazione c'è stata in Francia per la presenza di Berlusconi nella loro prima tv privata? Il problema è che tra europei è difficile mettersi d'accordo. Per cui io penso che se di partner si parlerà ancora, sarà di un partner d'oltre Atlantico».*

Nell'Europa dell'auto ci sono aziende che, pur perdendo miliardi ogni anno, restano in gioco e continuano a combattere sostenute dai rispettivi governi. Come pensa di poter vincere questa guerra di fantasmi?

«È del tutto improprio questo concetto di economia mista secondo cui si debbano sostenere aziende pubbliche che disturbano quelle che sono normali leggi di mercato».

Ancora sul mancato accordo Fiat-Ford. Qualcuno sostiene che un «patto» del genere, per le sue implicazioni economico-sociali, deve ottenere la preventiva approvazione del governo. Se è vero, quali sono state le intese?

«Non abbiamo mai avuto nessuna conversazione con le autorità politiche. Di fronte alla dimensione della Fiat ed ai suoi problemi, io non cerco autorizzazioni, cerco consenso: perché quello che facciamo è nell'interesse dell'economia nazionale. E lasciatemi aggiungere che il giorno in cui avessimo raggiunto noi la conclusione che quell'accordo era il miglior interesse della Fiat, dell'Italia e del Piemonte, sono sicuro che avremmo avuto un consenso di base e del nostro governo. Non mi permetterei mai di portare alle autorità, che poi rappresentano gli interessi generali, qualcosa che noi non riteniamo non sia di interesse generale».

I GIAPPONESI

Avvocato Agnelli, lei esclude accordi con i giapponesi. Li considera troppo distanti dalla strategia Fiat oppure ci sono altre ragioni?

«Venticinque anni fa l'industria automobilistica giapponese non esisteva. Oggi è la terza forza, con otto, nove milioni di unità prodotte nell'anno. Com'è avvenuto tutto questo? Lo hanno ottenuto con una civiltà particolare, con gente di grandissimo lavoro, di pochissime esigenze e di bassi consumi, spartana nel suo modo di vivere. Quando ci dice "alleanzi ai giapponesi", che cosa significa? Ci possono portare della tecnologia? Non credo, né nei modi di produzione né di prodotto finito. Ci potrebbero portare il loro costume di vita e di essere, ma questo mi pare molto difficile da fare. Portare la civiltà giapponese in un paese come il nostro... Se i giapponesi venissero qui e vivessero e lavorassero come noi non è che ci insegnerebbero grandi cose. E se noi andassimo in Giappone ci adatteremmo male a vivere e a lavorare come loro, però faremmo il più».

Si parla di un altro accordo tra Fiat e Ford, ma stavolta a proposito di veicoli industriali.

«Credo proprio che la conclusione sia imminente. Acquisteremo uno stabilimento in Inghilterra e l'affare non è tanto interessante quanto a volumi di vendita quanto piuttosto alla presenza fisica in Gran Bretagna».

I CINESI

E gli accordi con la Cina?

«Nella Repubblica Popolare Cinese siamo presenti con autocarri e trattori. Siamo pronti a farlo con le automobili quando i dirigenti di Pechino, dopo avere sviluppato agricoltura e industria pesante, si renderanno conto che non si può pensare di far viaggiare in macchina anche i cinesi».

L'innovazione tecnologica porta alla riduzione di posti di lavoro. Nei prossimi anni la situazione dell'industria automobilistica, in termini socio-economici, non finirà per diventare marginale data anche la crescita zero della domanda?

«Nei prossimi anni la grande industria sarà riduttrice di posti di lavoro, però si creeranno indirettamente spari al di fuori, nei servizi. Per quanto riguarda la Fiat, io credo che avremo meno dipendenti, ma avremo più "colletti bianchi"».

SINDACATI E ORARIO

Ultime battute con l'avv. Agnelli. Sindacati e orario di lavoro. *«Non si può accedere al principio* — dice il presidente della Fiat — *della riduzione dell'orario di lavoro. E' utopistico, anzi è sbagliato, che ciò crei nuovi posti di lavoro. E soprattutto non possiamo pensare di lavorare, non solo in Italia ma in Europa, meno di quanto si lavora negli Stati Uniti ed in Giappone».*

Una battuta sul bilancio Fiat (*«Il '85 sarà meglio dell'84 e stando alle previsioni l'86 andrà meglio di quest'anno»*) ed ecco l'inevitabile domanda sportiva. Non già sulla Juventus, che non avrà quest'anno particolari affanni al suo primo titolo, ma sulla Ferrari, che ai problemi invece ne ha creati molti.

«Quando le cose vanno bene il successo ha cento madri, quando vanno male la sconfitta è orfana. Noi però, Fiat e commendatore, andiamo d'accordo comunque. Non lo vedo molto, e mi riprometto di andare presto a Maranello, ma lo sento spesso al telefono. E' di una lucidità eccezionale, saprà porre rimedio a tutto quanto. Ferrari ha un potenziale tecnico ed umano di prim'ordine per poter tornare ai vertici in un paio d'anni. Spero che potremo rivederci presto e con la Ferrari campione del mondo».

Eugenio Ferraris

LA VESPA TORNA A CORRERE 30 MILIARDI DI INVESTIMENTO

MILANO — L'offensiva dei giapponesi in Europa è stata bloccata, la Vespa riprende a correre. Conquistate più ampie quote di vendita in Europa, importanti successi della Piaggio in Cina, India, Brasile. Umberto Agnelli, presidente della Piaggio, si è dimostrato ottimista. Ha visitato ieri, accompagnato dal figlio Giovanni, lo stand che Luca di Montezemolo ha allestito per la società genovese al Salone del ciclo e del motociclo a Milano. Uno stand ricco di novità in cui la Vespa è abbinata a prodotti di consumo destinati ai giovani (gelati, Sestriere, radio estraibili Philips, orologi, il tutto nell'atmosfera degli aperitivi estemporanei di Roberto d'Agostino)

Alla fine della visita Umberto Agnelli ha fatto il punto sulla situazione di mercato. *«Nell'85 lo scooter ha continuato a darci grandi soddisfazioni. In Europa abbiamo ripreso quote di mercato vanificando gli effetti dell'offensiva giapponese dell'84 quando i produttori asiatici hanno riversato i loro stock nel nostro continente. E' certo che la Vespa è il prodotto che piace di più in Europa».*

E ancora: *«In Italia la domanda ha manifestato segni di ripresa. In Europa il mercato si mantiene pesante ma la Piaggio ha acquisito notevoli quote di mercato. Inoltre l'India, la Cina e il Brasile ci danno notevoli soddisfazioni».*

Sul futuro Umberto Agnelli ha preferito essere prudente: *«Per l'Italia i consumi dipendono dalla manovra finanziaria complessiva. La propensione a spese non strettamente necessarie dovrebbe essere bassa. In Europa la depressione ciclica del settore si è dimostrata un po' più lunga del solito».*

Gli investimenti della Piaggio nell'85 supereranno i 30 miliardi e dovrebbero garantire un notevole miglioramento finanziario nel prossimo bilancio (nell'84 il fatturato Piaggio-Gilera è stato di 585 miliardi, con un utile netto di poco inferiore al miliardo dopo ammortamenti superiori ai 45 miliardi).

TARIFFE PUBBLICHE E TICKET-SANITA'

(Segue dalla 1ª pagina)

per i pensionati scatterà a partire dal maggio 1986, anziché dal 1° gennaio come chiedeva originariamente il governo.

E' ripristinato l'assegno familiare per il primo figlio, nel caso di redditi compresi nella fascia di sussistenza. Per i redditi sino al doppio di quelli indicati, si ha diritto all'assegno per i figli oltre il primo. Nessun assegno familiare invece per i redditi oltre il doppio dei minimi.

Tariffe — Sostanzialmente inalterata invece, rimane la «stangata» dei prezzi per i servizi pubblici. I biglietti ferroviari cresceranno del 6 per cento, mentre gli abbonamenti per studenti e lavoratori aumenteranno del 20 per cento. L'energia elettrica costerà il 6 per cento in più e perderanno il diritto al canone sociale le famiglie che non rientrano nei limiti di reddito della tariffa tabella. La bolletta del telefono aumenterà del 9 per cento, e per conservare il diritto al canone sociale, anche qui occorre fare riferimento ai redditi di sussistenza. Infine anche le tariffe postali aumenteranno del 6 per cento, in linea con il tasso di inflazione programmato.

E. D.

Trapianti a Bergamo, a Udine e (da stamattina) a Milano

NOTTE DI CUORI...

(Segue dalla 1ª pagina)

necessari alla realizzazione di un analogo intervento al cuore anche su ragazzi di età inferiore ai 13 anni.

Quanto all'episodio dell'altra notte, quando il ricevente non ha potuto avere il cuore nuovo, il prof. Parenzan ha ricordato con soddisfazione le dichiarazioni della stessa «ricevente», Agostino Carinella, della provincia di Viterbo. Costui ha dichiarato che il fatto di non essere stato operato perché il cuore del donatore non era perfetto *«dà la misura della grande disponibilità e della grande qualità umana e scientifica di tutta l'équipe del prof. Parenzan».*

Amanzio Possenti

● UDINE — *«L'intervento è pienamente riuscito: ce l'abbiamo fatta».* Questo il primo commento del professor Angelo Merizzi, primario della divisione cardiochirurgia dell'ospedale di Udine, all'uscita dalla sala operatoria dove nella notte è stato fatto il primo trapianto cardiaco del nosocomio udinese.

Il ricevente è un meccanico di Concordia Sagittaria (Venezia), Valentino Rigo, di 42 anni; il cuore trapiantatogli era di Gianluca Bellame, 19 anni, di Quinto Vicentino (Vicenza) caduto in coma irreversibile per lesioni cerebrali riportate in un incidente stradale. L'intervento era stato deciso nel pomeriggio di ieri, dopo che era giunta la segnalazione di disponibilità del Nord Italian Transplant di Milano e la conferma della compatibilità.

Non sono mancate le difficoltà — hanno rilevato Merizzi ed il suo aiuto professor Cesare Puricelli che ha seguito materialmente l'intervento — questo trapianto è infatti il primo fatto con prelievo dell'organo a distanza, con l'intervento di un elicottero, e le cattive condizioni del tempo rischiavano di vanificare ogni cosa. Fortunatamente, il velivolo si è potuto alzare e mentre avveniva il prelievo a Vicenza, all'1.30 si cominciava la preparazione del ricevente a Udine; dall'arrivo del cuore, alle 3, l'intervento è durato un'altra ora.

«Per il successo dell'operazione — ha detto ancora Merizzi — *dobbiamo ringraziare molti: dal prefetto di Udine, al ministero della Sanità a quello della Protezione civile, l'esercito e la polizia stradale che con l'elicottero e le staffette hanno consentito al professor Puricelli di effettuare l'espianto e tornare a Udine col cuore del donatore».*

«In questa fase — ha precisato Merizzi — *eravamo in contatto radio e quando Puricelli è arrivato a Udine il ricevente era già in circolazione extracorporea, pronto al trapianto. Il nuovo cuore è partito bene, con molta efficienza e molta energia.* Ora il degente rimarrà per due o tre settimane nella camera sterile, che abbiamo cercato di rendere il più accogliente possibile. Le sue condizioni sono molto soddisfacenti ed ora c'è solo l'impegno ad evitare possibili crisi di rigetto».

«Il paziente — ha ricordato il primario — *soffriva di una grave cardiopatia per una malattia coronarica molto estesa e non curabile con bypass. Era stato studiato dai cardiologi di Pordenone; visto che rientrava nel limite dei 50 anni che in generale ci siamo posti, abbiamo condiviso la loro opinione di intervenire. Da qualche giorno era stato convocato a Udine in attesa di un donatore».*

L'équipe del prof. Angelo Merizzi è una delle più qualificate in Italia. Il vice, prof. Cesare Puricelli, ha infatti studiato per quattro anni, dal 1971 al 1974, con Christian Barnard al Groote Schuur di Città del Capo. Dal 1974 è a Udine dove il prof. Merizzi ha costituito la divisione di cardiochirurgia. *«La nostra* — ha detto Puricelli — *è una équipe particolarmente affiatata. Tutte le decisioni, come vuole Merizzi, sono prese collegialmente. Da sempre siamo abituati a discutere insieme sulle decisioni da prendere. Così è avvenuto la scorsa notte quando, dopo una riunione, abbiamo deciso l'intervento che si è concluso positivamente».*

La divisione di cardiochirurgia del nosocomio friulano si è anche specializzata nel cosiddetto «follow up» cioè nell'analisi dei problemi del dopo-trapianto. *«L'uso della ciclosporina "A"* — ha detto Puricelli — *ha permesso passi in avanti da gigante, ma i problemi del dopo-trapianto investono tanti settori».*

● MILANO — Dalle otto è in corso un'operazione di trapianto cardiaco all'ospedale di Niguarda. Dal reparto di rianimazione è stato trasportato alla sala di chirurgia il corpo di Fabio Gervasoni, ventunenne di Villasanta morto in seguito ad un incidente avvenuto in palestra.

Dalle 17 di ieri, per legge, ore come prescrive la legge, l'encefalogramma non aveva rivelato alcun segno di attività cerebrale. Tre ore dopo è cominciata l'opera di prelevamento del muscolo cardiaco.

I chirurgi nel frattempo avevano già preparato il ricevente, un uomo di 47 anni — affetto da miocardite dilatativa, una grave malattia che provoca un anomalo ingrossamento del cuore — attaccato all'apparecchio per la circolazione extracorporea. Per ora il suo nome non è stato reso noto.

All'ospedale milanese, l'équipe guidata dal prof. Alessandro Pellegrini era stata messa in preallarme da ieri. Pellegrini, che è primario del reparto di cardiochirurgia, è stato visto discutere a lungo con il collega Novelli, primario del reparto di cardiologia. Le due sale di chirurgia dove sono stati effettuati prelievo e trapianto sono contigue, per permettere ai chirurghi di intervenire simultaneamente sul ricevente e sul donatore, una volta accertata la compatibilità dell'organo.

Il donatore era ricoverato da giovedì per trauma cranico encefalico. Rimasto vittima di un incidente avvenuto mentre in palestra eseguiva alcune figure alle parallele (era caduto fuori dal materassino battendo violentemente il capo) era stato sottoposto l'altra notte ad intervento chirurgico, ma senza successo. Da allora si trovava al quarto reparto di rianimazione dell'ospedale di Niguarda.

Il prelievo degli organi è stato autorizzato dalla famiglia e dal sostituto procuratore della Repubblica, Francesco Di Maggio. Anche i reni sono stati prelevati: verranno innestati a un dializzato dello stesso nosocomio e a un malato del Policlinico di Milano.

Si è inoltre appreso che la scorsa notte si era verificata la possibilità di operare un altro espianto da un paziente deceduto, le cui caratteristiche fisiche erano apparse idonee all'operazione; la famiglia del possibile donatore, però, non ha concesso l'autorizzazione per il prelievo dell'organo.

...E IL CUNEESE TARICCO CONTINUA A MIGLIORARE

PAVIA — Gianmario Taricco, lo studente universitario di Dogliani (Cuneo) a cui nella notte tra domenica e lunedì scorso l'équipe del professor Viganò ha trapiantato il cuore, continua a migliorare. Anche il prelievo bioptico di tessuto miocardico effettuato ieri mattina per evidenziare un eventuale latente stato di rigetto, ha dato esito soddisfacente. Il «cuore nuovo» compie perfettamente il proprio ruolo di «pompa» del sangue e il giovane riesce a respirare bene, senza fatica. Anzi, Gianmario Taricco si sente sempre più in forma, nonostante abbia trascorso le tre settimane precedenti l'intervento in gravissime condizioni.

Le giornate trascorrono serene al San Matteo di Pavia su cui tutta l'Italia ha gli occhi puntati. Ieri il giovane universitario, oltre alla madre, ha potuto finalmente abbracciare anche il padre che un'improvvisa rinite aveva costretto fuori dalla camera sterile. All'uscita dalla stanza i genitori hanno detto: *«Stavamo per perdere un figlio e ora lo abbiamo potuto riabbracciare, sono e salvo. Non è un miracolo?».*

Secondo le indicazioni del fisioterapista, il prof. Roju, Gianmario dovrebbe provare la prima pedalata sulla apposita cyclette lunedì mattina e non nella giornata di oggi come era stato in un primo momento programmato. Trascorre la giornata guardando la televisione di cui è dotata la sua stanzetta, legge i quotidiani che parlano del suo caso e passeggia frequentemente, resta seduto solo pochi minuti. Ai medici e al personale che lo assiste non ha mai chiesto informazioni sull'altro «trapiantato» di Padova.

Nessuno per ora vuole forzarlo, anzi la tendenza è quella di instaurare discussioni rilassanti. Gianmario è un ragazzo intelligente che ha preso coscienza della sua nuova condizione con molto coraggio.

Amedeo Lugaro

(Segue da pagina 5)

È mancato ai suoi cari
Francesco Baudino
anni 68
L'annunciano la moglie Carla, i figli, la mamma, sorelle, fratelli, cognati e parenti tutti. Funerali sabato 23 corrente ore 14,15 da via Quarello 41/A.
— Torino, 22 novembre 1985.

Partecipano al dolore le famiglie
Elsa Clerici
Mari Cantamessa
Mimì Richiardi
Renzo Capra
Gabriella Abet

Partecipa commossa la famiglia Bernardi.

L'Associazione per l'Assistenza, i Pubblici ed il Personale tutto dell'Istituto di Riposo per la Vecchiaia «Pensionato Suore Pietre» e «Ospedale Civile Cimiano» partecipano con parte al dolore per la scomparsa del collega
Francesco Baudino
— Torino, 22 novembre 1985.

La Facoltà di Scienze partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del
prof. Tullio Viola
professore emerito
— Torino, 22 novembre 1985.

Il Direttore e il Personale docente e non docente del Dipartimento di matematica dell'Università di Torino partecipano sentitamente al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Tullio Viola
— Torino, 22 novembre 1985.

La Casa Editrice Einaudi ricorda
Vera Dridso
e la sua lunga e intelligente collaborazione e partecipa al dolore dei familiari.
— Torino, 22 novembre 1985.

Ricordano l'amica
Annalisa Gerbaldi
Cilli e Gabriele Bisello
Paola Dalori
Marina Jarre
Emilia Passalacqua
Malcolm Shey
Renata Tagliaferri
Luisa Ravagnati
Osvaldo Pugliese
Agnese Incisa
Deanna Idani
Angela Fiorini
Edda Servetto
Giulio Bollati
Ernesta Favaro
Franca Perlinger
Anna Raffaelli
Nino Colombo
Primo Levi

L'amico Bruno Casalegno scomparso a

Il Consiglio di amministrazione e quello dell'Immobiliare Tanaschia partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Giulio Fornelli
Presidente della società
— Chivasso, 22 novembre 1985.

Piangendo parte al dolore della famiglia gli amici
Giorgio Martinetto
Gilberto Marino
Sergio Motta
Ezio Motta

Inginocchiatevi e siate sicuri del quanto vita tornare
Mario Armando
di anni 46
ne danno il doloroso annuncio i figli Alessandro e Carlo, la mamma, il fratello, cognati e nipoti. Funerali in Rivoli sabato 23 corrente, ore 15.30, nella parrocchia Nuova Gerbaldina via Piol 44.
— Rivoli, 22 novembre 1985.

La Ditta Antigas e Ricordi partecipano al lutto con profondo dolore per la scomparsa di
Donatella Mazzi in Guiniei
— Borgaretto, 23 novembre 1985.

Giannarlo Biscardi si unisce nel dolore alla famiglia Mazzi e Guiniei per la scomparsa di DONATELLA.

Improvvisamente è mancato
Giulio Fornelli
anni 64
Con dolore l'annunciano la moglie Nicola Martinetto, i figli Alessio con la moglie Franca, Luigi con Andrea, la sorella Elsa con il marito Piergiorgio Cipolla e famiglia, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 25 corrente, ore 10.30, dall'abitazione via Vittorio Emanuele 146. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Chivasso, 22 novembre 1985.

Il Consiglio di amministrazione e quello dell'Immobiliare Tanaschia partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa di
Giulio Fornelli
Presidente della società
— Chivasso, 22 novembre 1985.

Ingegnerevole è mancato
Mario Armando
di anni 46
Lo annunciano la moglie Ida, la figlia Nicla Clara con il marito Bruno, i nipoti Andrea e Gianmarco, fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali oggi ore 15.30 parrocchia San Callisto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1985.

La famiglia Alpini è vicina a Ida e Nicla Clara.

È mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Chionetti in Caniggia
anni 80
La annunciano con grande dolore il marito Orazio, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 25 ore 9.30 parrocchia Santa Rita. Vedi la cara salma prossimi per Cavanagrama (Av).
— Torino, 22 novembre 1985.

Partecipano al dolore di Orazio per la scomparsa della cara Anna le famiglie Alpini, Arabia, Gubia, Mauro, Bertolino, Luisa Magnetti e Camilla Magnino.

È mancato ai suoi cari
Ernesto Biondi
anni 66
L'annunciano con dolore la moglie Elda, i figli Liliana con il marito Piero e figlio Manuel, Claudio, parenti tutti. La cara salma partirà da Cirié, Ospedale civile via Battitore, sabato 23 corrente, alle ore 15, per Borgaro ove, alle ore 15.30, si svolgeranno i funerali nella chiesa evangelica Ass. via Cassette 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Borgaro Torinese, 22-11-1985.

È mancato
Giorgio Chiadò Rana
anni 78
L'annunciano con dolore la figlia Anna e famiglia, parenti tutti. I funerali sabato 23 corrente, ore 15.45, partenza da Villa Turina, via Gramsci. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— San Maurizio Canavese, 21-11-1985.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia commossa di fronte particolarmente angosciata, tutti per la partecipazione al proprio lutto per la perdita del figlio
Pierluigi Fornaciari
— Torino, 22 novembre 1985.

ANNIVERSARI

1951 1980
Anna Maria Chiara
Ricordandovi sempre.

Nel 10° anniversario moglie e figlia ricordano con immutato rimpianto il
dr. Armando Chiampo
— Torino, 23 novembre 1985.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Sezione LA STAMPA** Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA** Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

bussolino arredamenti
Via Monginevro 72
Torino - Tel. 334369
bussolino
Gruppo Industriale Bussolino
hanno qualcosa per te
vieni e saprai

Pianoforti d'occasione con garanzia
Pianoforti nuovi primarie marche
Pagamenti rateali fino a 48 MESI

ASSISTENZA QUALIFICATA

RESTAGNO TORINO
C.so V. Emanuele, 90 - Tel. 011 544.668

RADIO
VERONICA ONE
FM 93,600

La 2ª radio più ascoltata in Piemonte presenta oggi ore 21 al Palazzetto dello Sport

NINO
D'ANGELO

Tel. 011 461.194

ECONOMICI

Gli annunci si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Maroncelli 33; MILANO, via Gaetano Negri 3/10; BOLOGNA, via Indipendenza 34; CAGLIARI, via Lanusei 35; FIRENZE, viale Manfredo 54; GENOVA, via Cesarea 1/18; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via del Gambero 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mazzini 4; REGGIO EMILIA, viale della Allegrezza 4; ROMA, via Cuattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astenga 3/1; SANREMO, via Gibelli 47; presso gli stessi tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che vorranno inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o regolato a mezzo del prestampato del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubrica 6 (opere da impiegati L. 1980, tecnici L. 2100 dirigenti L. 3300. Rubrica 8 e 19 (fiduciarie) L. 1650. Avvisi urgenti della tassa di rientro: il doppio. Nient'altro urgente, data la loro urgentissima inutilità.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e del cognome di sesso sul corrispettivo un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano ricevere sopra di loro possono usufruire il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la voce «Scrivere Publikompass n... 10126 Torino» l'importo del relativo canone è di L. 250 per decade, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa fra i diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla cassetta debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli inviti possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.3155 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che vengono fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sanzionata e rigorosamente tale legge.

2 Affari e capitali

AAA A tutti, casalinghe, dipendenti, artigiani, commercianti, lo quattro ore concedono direttamente finanziamenti qualsiasi importo. Agenzia il sabato. Telefonare 011 834.300.

AA. A industriali, commercianti, dipendenti, pensionati si danno finanziamenti con firma singola, senza garanzie e senza terze storie. Aperta il sabato. Telefonare 011 858.5661.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.3115 compra vende aziende di ogni genere e prezzo.

BAR super angolare corso Stadio L. 400 mila al dì, canone corto, L. 130 milioni discorsando. Cassetta 530.470 - 547.189.

BAR lavorazione 8. Rita incasso L. 350 mila al dì, impianti gioiello, canone L. 100 milioni discorsando. Tel. 530.470

5 Locali e negozi

offerte

LIBERO a gennaio bosco laboratorio circa 200 mq doppio ingresso fronte corrente zona Porta Susa, ottimo a verde. Telefonare 784.008.

PALAZZINA uffici luminosissima 2 piani mq 280 centralino telefonico 10 interni riscaldamento servizi parcheggio L. 1 milione 200 mila mensili. Tel. 530.962

7 Offerte lavoro e impiego

operai, artisti, fattorini

OFFICINA meccanica in Chivasso cerca un saldatore e un tornitore ripartito inviato. Telefonare al 911.1483

impiegati

IMPORTANTE società specializzata ricerca elemento preferibilmente agente immobiliare con esperienza Ass. acquisizione di mandati e vendere. Fisso più interessenze provvigionale. Per colloquio tel. al 948.134

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autovetture commerciali e furgonate purché non sinistrati. Cavalieri corso Turati 37, Torino. Tel. 503.933 e via Borgaro 110 Torino, tel. 283.732

18 Acquisto alloggi

ACQUISTIAMO alloggi ideali in Torino di piccola e media metratura in contanti. Regola assoluta. Tel. 508.661

ACQUISTIAMO ideali stabili e cascine in Torino e 1ª cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 567.6056.

AMPIO 2 camere tinello ideale con ascensore e terzo disponibili 62 milioni. Tel. 758.963.

APPARTAMENTI, ideali stabili, ville, cascine Casamercato. Passaparolcontanti! Aperta sabato pomeriggio (011) 6586 corso Massimo d'Azeglio 23, Torino.

PICCOLO alloggio acquistasi ideale anche da ristrutturare disponga di L. 25 milioni. Tel. 537.408

SEMICENTRALE acquistasi 2 camere cucina ideale con terzo ascensore in Torino per contanti. Tel. 536.181.

SIGNORILE ideale subito tutto camere tinello cucinino con tutti i comfort pagamenti contanti. Tel. 758.963.

19 Vendita alloggi

A.A. CEDICASE C. 613.918 ideale via Valprato ottimo affare camera cucina abitabile servizi cantina L. 38 milioni.

A 30 minuti dal centro di Torino a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Golf «Le Fronde» (Buttigliera) vendesi villetta, villa con giardino in complesso di ville a schiera: ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 4 camere, plurimservizi, ampia mansarda, giardino, 2 posti auto. Per informazioni tel 911.382

AFFARE Borgo Vittoria libera 2 camere cucina bagno in ottimo stato, L. 12 milioni più rata. Telefonare 487.741.

ALLOGGIO di 175 mq adatto per 2 famiglie libero disponibile in Michelino L. 110 milioni più mutuo. Tel. 631.452

CROCETTA via Cesare appartamento libero signorile 1° piano ampio ingresso salone 3 camere servizi cantina anche uso ufficio. Tel. 537.715.

EDIN libero Rivoli Milano corso Susa ampio camera tinello cucinino bagno L. 21 milioni discorsi. Tel. 512.012.

FARLA & BERTINETTO 741 2074 libero Campidoglio piano alto panoramico terrazzo ascensore mq. 215 con 3 ingressi doppi servizi L. 195 milioni.

FARLA & BERTINETTO 741 2074 libero Parella adiacenze corso Francia spazioso 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi cantina L. 58 milioni.

GESTIM libero parco Stadio camera tinello cucinino servizi ottimo stato mutuo discorsi permuta. Tel. 669.30.53.

GESTIM libero adiacenze corso Brunelleschi 2 camere cucina servizi ottimo stato L. 57 milioni. Tel. 669.30.53.

GESTIM libero Borgo Vittoria 2 camere cucina servizi ottimo stato facilitazioni permuta discorsi. Tel. 669.30.53.

GESTIM libero S. Paolo camera cucina servizi buono stato L. 32 milioni discorsi. Tel. 669.30.53.

GESTIM Vinovo villaggio ippico villa a schiera salone 3 camere cucina box servizi giardino. Tel. 669.30.53.

IPI 511.332, libero Avigliana in recente costruzione zona residenziale, ingresso salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi box auto. Prezzo interessante. Mutuo.

LIBERO subito camera tinello cucinino servizi prezzo molto interessante. Tel. 374.431.

LIGURIANO corso Siracusa 2°-3° piano, 3 camere cucina terrazzo bagno ascensore. Lux Case tel. 544.100.

RIVOLI residenziale Prestige abitazioni a ultimi signorili bosco mutuo e discorsi 10 anni fisso 8 Negro 0121 75 096.

SETTIMO casetta unifamiliare libera indipendente alloggio più seminterrato garage e terreno recintato vendesi L. 110 milioni. Tel. 473 0387.

SIGNORILE c. Re Umberto 1° piano salone 5 camere cucina 3 servizi 2 ingressi terrazzo box giardinetto. Tel. 541 299.

VINOVO villaggio ippico impresa vende ultime ville a schiera. Per appuntamento telefonare al 965.1754 ufficio, ore serali al 0121 74 545.

20 Domande affitto

A. ARBOGNANI per periodo accasamento Accademia Militare appartamento periodo estivo. Tel. 515.808

21 Offerte affitto

AFFITTASI monolocale arredato esclusivamente uso transitorio. Tel. 733.909

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI per assistenza tecnica ditte anche individuali con esperienza nel settore dei controlloni programmabili. Telefonare 601 5115.

37 Campeggio e sport

BORGIO Verezzi vendesi progetto grande campeggio mq 68.000. Telefonare 019 610.729 ore 13-21

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

ALASSIO appartamento camera sala cucina bagno L. 68 milioni. Tel. 0182 49.330 ore pasti.

CASAMERCATO A (011) 6586 compravende ville, cascine, cascine, case, terreni, ville in ogni zona. Pubblicano contanti. Aperta sabato pomeriggio.

CURIANA casetta libera su 2 piani posizionata da mattino 4 camere più doppi. Tel. 511 675.

FINALE Ligure 3 camere soggiorno cucina servizi L. 150 milioni. Tel. 019 / 600 669.

LOANO nuovo camere doppie cucine ristorante tennis-piscina L. 67 milioni. Tel. 019/845.120 - 845.242.

ST-VINCENT in nuovo complesso residenziale nella zona più esclusiva del paese vendiamo bilocali arredamento con pagamento da definirsi. Lavori recentissimo con consegna. La Valle tel. 0166 37.750.

VILLAGGIO Cervinia 13 Gravere Dues, impresa vende nuovi alloggi composti da soggiorno letto, cucinino, bagno, box da L. 8 milioni consegna rustici a 36 mensilità da 1 milione senza interessi, in villa signorile 3-4 camere doppi servizi L. 800 mila mq. più 2%. In loco tutti i giorni e festivi. Tel. 0122 31 588.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A L. 1 milione stagione invernale 4 posti letto centrale vasta panoramica Chiabrera Fenestrelle. Tel. 0121 21.700.

LIMONE Piemonte e Europa nuovi bilocali vista stadio splendidi alloggi scanni completi. Tel. 0171 918.393.

51 Occasioni

ARROTOLAMENTO uomo donna maglia '85-'86 taglie dal 42 al 60 inviare capi in patta Corso Re Umberto 50, pomeriggio.

AL Centro liquidazioni mobili di Borgaro Torinese arredo affari per tutti. Cucine soggiorni salotti camere camerette singoli ecc. Liquidiamo a metà prezzo. Vieni a il centro liquidazione mobili a Borgaro Torinese, strada Aeroporto 48, tel. 470.1721.

52 Varie

A.A.A.A. COMPERIAMO argenteria posateria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 878.327 via Mazzini 27.

LETTINI carrozzine, box, seggioloni, camerette, vasto assortimento per l'infanzia. Corso Tassoni 90, telefono 778.013.

EBRO PATROL.
NO STOP.

DAL LUNEDI' AL VENERDI'
E DAL SABATO ALLA DOMENICA.

EBRO PATROL. Instancabile sul lavoro: potente motore Diesel 76 CV., 490 o 700 Kg. di portata utile (secondo il modello), 1500 o 1700 Kg. rimorchiabili, 11 mt. di diametro di volta, guida leggera a pieno carico, concezione ultra moderna delle sospensioni. Un aiuto insostituibile per tutti i giorni. EBRO PATROL. Piacevole nei week-end: bello di fuori e comodo dentro, perfetto manovrabilità, visione panoramica, massima stabilità, grande tenuta di strada, potenti freni a disco servo assistiti, trazione sulle 4 ruote, sicuro su qualsiasi superficie, impermeabile all'acqua e alla polvere, cambio a 5 marce sincronizzate, servosterzo. Il divertimento fatto avventura. EBRO PATROL. Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica: conviene!

Garanzia di assistenza su tutto il territorio nazionale presso oltre 40 punti di vendita. Sicurezza di un magazzino Assistenza e Ricambi in Italia, pronto al vostro servizio.

EBRO
SVAGO E LAVORO

RETE DI VENDITA E ASSISTENZA

CAR and SEA s.r.l.
Vi aspettiamo nel nuovo originale SHOW-ROOM.
Distributore per l'Italia - 20092 CINISELLO BALSAMO - Viale Brianza, 95 - Tel. 02/6188797 - 6188798

GRANDE
FIERA DEL TAPPETO
DA WOLMER
TAPPETI CLASSICI, MODERNI,
AUTENTICI ORIENTALI,
PROVENIENTI DA OGNI PARTE DEL MONDO

SCONTI FINO AL 50%

WOLMER - Via Saluzzo 58 (presso piazza Rivoli) - Tel. 011 774.558
Strada Aeroporto 12 (500 metri dopo la sopraelevata di corso Grosseto) - Tel. 011 253.429 - 211.485

DPF COMUNIC. LEGALE 87

SERRATURE
Alunno
CASSEFORTI
In vendita presso i migliori negozi di ferramenta.

A NATALE I PIATTI
NON LI LAVA PIU' TUO MARITO
SCEGLI IL TUO LAVASTOVIGLIA TUTTI.
RIVOLGITI AI CINQUE BABBONATALE:

BUSSOLINO Via Di Nanni, 112/113 - TO
CENTRO VENDITA SNAIDERO Via Bava, 3 - TO
FINELLO C.so Moncenisio, 63 Rosta - TO
LINEA CUCINA Via Duchessa Jolanda, 25 - TO
POLTRONA REGINA Cavalcavia C.so Francia Collegno - TO

PALAGHIACCIO
ROTELLIERE
23 novembre 16 febbraio
biglietto e ingresso unico via petrarca 39 per informazioni tel. 6569
orario: feriali 15 - 17,15 ; 20,30 - 22,45 ; festivi 9 - 11,30 ; 15 - 17,15 (lunedì chiuso)
torino esposizioni

Inondazioni in Argentina Almeno 17 le vittime

BUENOS AIRES — Diciassette morti e 80.000 sinistrati: le cifre testimoniano la gravità delle disastrose inondazioni che hanno colpito le zone suburbane della capitale in seguito allo straripamento dei fiumi Reconquista e Salado.

Ormai è da oltre 15 giorni che la grande Buenos Aires è battuta da piogge torrenziali. La situazione rischia di peggiorare ulteriormente se il tempo non migliorerà alla svelta.

Oggi il presidente della Repubblica Raul Alfonsin ha sorvolato le zone allagate a bordo di un elicottero. Al termine della perlustrazione, il capo dello Stato ha definito la situazione molto delicata.

Nella cintura suburbana della capitale vivono più di 10 milioni di persone. Nella maggior parte dei casi, salvo alcuni quartieri situati in posizione elevata, si tratta di baraccopoli in seguito alla massiccia immigrazione dalla provincia.

Arrestati in Cecoslovacchia militanti cattolici

FRANCOFORTE — Diversi militanti cattolici sono stati arrestati nelle due ultime settimane dai servizi segreti cecoslovacchi nel Sud della Moravia (centro del Paese), secondo quanto ha indicato oggi la Società internazionale dei diritti dell'uomo a Francoforte (IGFM).

I militanti sono in stato di arresto preventivo in attesa di essere giudicati per tentativo di destabilizzare il regime. La «IGFM» ha inoltre affermato che numerose perquisizioni sono state condotte nelle abitazioni di militanti cattolici.

Nella Slovacchia, due studenti, Marek Bohacek e Jan Visecan, sono detenuti dall'agosto scorso per avere introdotto clandestinamente in Cecoslovacchia testi di argomento religioso.

Le autorità cecoslovacche non hanno voluto né confermare né smentire queste notizie.

Il guru degli orsetti vende le sue 86 Rolls-Royce

NEW YORK — Ottantasei automobili Rolls-Royce, di ogni colore e modello, stanno per essere messe in vendita dai liquidatori della Rajneesh Investment Corporation, la società fondata dall'omonimo guru indiano che la settimana scorsa è stato costretto a lasciare il territorio degli Stati Uniti dopo avere ammesso di aver violato le leggi sull'immigrazione.

Bhagwan Shree Rajneesh — che è partito affermando che non rimetterà più piede in America — ha ricevuto le costosissime autovetture in dono dalle diverse migliaia di seguaci e fedeli che aveva conquistato alla sua setta, dove si predicava, fra l'altro, «il libero amore».

Le 86 Rolls-Royce dovrebbero essere messe all'incanto complessivamente e dovrebbero fruttare un ricavo di circa cinque milioni di dollari, pari a una media di 58 mila dollari l'una, circa un terzo del loro effettivo valore di mercato, essendo la maggior parte di esse quasi del tutto nuove.

Due terremoti colpiscono Taiwan

TAIPEI — Due scosse di terremoto pari per intensità a 5,8 e 5,2 gradi della scala Richter hanno interessato alle 02,38 di stamane la fascia orientale di Taiwan. Non si lamentano per ora vittime o danni.

Il primo sisma ha avuto per epicentro una zona di mare distante sette chilometri da Hualien, posta a 230 chilometri da Taipei, capitale dell'isola. Il secondo si è sviluppato, sempre in mare, a 77 chilometri da Lanlu, un'isoletta turistica situata novanta chilometri a Sud-Est di Taitung.

Pesante bilancio di vittime negli ultimi scontri

SONO 30 I MORTI IN SUD AFRICA SOTTO IL FUOCO DELLA POLIZIA

JOHANNESBURG — Sono trenta i neri uccisi dalla polizia sudafricana durante i sanguinosi [redacted] e le massicce manifestazioni di piazza avvenute prima a Queenstown, nella provincia del Capo e poi a Mamelodi, la città-satellite alle porte di Pretoria.

Chi ha avuto modo di essere spettatore degli scontri accusa la polizia di aver sparato sui dimostranti senza essere stata provocata ma le autorità respingono questa interpretazione e sottolineano la particolare violenza dei dimostranti scesi in strada a Mamelodi. Nella «township» che sorge alla periferia di Pretoria i morti sono stati complessivamente tredici.

C'è fratianto attesa per la sorte di Nelson Mandela, il leader del disciolto «Congresso nazionale africano» che ha ricevuto ieri in ospedale la visita della moglie Winnie e dei suoi avvocati.

L'incontro tra il capo carismatico dell'anti-apartheid e i legali ha alimentato le voci, peraltro smentite dal governo, di una sua imminente scarcerazione. Si dice che Mandela possa essere espulso dal Paese ed inviato nello Zambia dove opera il quartier generale del «Congresso nazionale africano».

I responsabili del movimento ammettono di non poter dare lumi in proposito e ribadiscono che la liberazione del loro leader non dovrà essere subordinata a condizioni.

«Penso che il governo sudafricano voglia sbarazzarsi di Mandela, sbarazzarsi nel senso che è diventato motivo di imbarazzo. Debbono tuttavia trovare una scusa per lasciarlo andare e salvare la faccia» ha spiegato una fonte del «Congresso nazionale africano» avvicinato a Lusaka, capitale dello Zambia.

Infine una notizia di carattere economico. La «Euromotors Ltd.», la sussidiaria in Sud Africa della francese «Renault», ha deciso di chiudere i battenti per le [redacted] perdite registrate. Due giorni prima un provvedimento simile [redacted] era stato preso dalla «Peugeot».

In ottobre l'inflazione è salita al 16,8 per cento, il tasso più alto mai registrato nel Paese.

Sulla situazione sempre più tesa [redacted] punto di vista dell'ordine pubblico, si [redacted] oggi significative dichiarazioni [redacted] segretario generale del consiglio delle [redacted]

Il successore (bianco) del [redacted] Tutu: «Non posso condannare chi prende le armi contro il razzismo»

Bayers Naude.

«Sono stato sempre contrario alla violenza. Aborro la violenza e non desidero vedere altro che la pace in Sud Africa. Ma di fronte a ciò che sta accadendo nel Paese, a mio avviso è irresponsabile da parte delle Chiese condannare la violenza, e io non sono disposto a condannare la violenza di chiunque sia costretto a prendere le armi contro il sistema».

La dichiarazione è stata rilasciata nel corso di una conferenza stampa a Londra.

Sessanta anni, bianco, Naude era subentrato lo scorso febbraio al vescovo Desmond Tutu. Convinto sostenitore delle tesi nazionaliste, aveva cambiato barricata nel 1960, in seguito al massacro di Sharpeville, dove [redacted] neri vennero uccisi.

Dopo la condanna di ieri Parigi promette «ritorsioni»

NUOVA ZELANDA: ESPULSI I DUE AGENTI FRANCESI?

PARIGI — Il ministro francese della Difesa Paul Quilès ha promesso l'aiuto del suo governo ai due agenti dei servizi segreti condannati in Nuova Zelanda per l'attentato che lo scorso luglio affondò nel porto di Auckland la nave ecologista Rainbow Warrior, uccidendone un membro dell'equipaggio.

Intervistata telefonicamente dall'emittente radiofonica francese France Inter, Dominique Prieur, capitano dei servizi segreti, ha detto di ritenere «un po' dura, forse», la condanna a dieci anni di carcere più sette (da scontare simultaneamente) emessa contro di lei ed il suo compagno di missione, Alain Mafart. Ma ha manifestato la speranza che vengano intavolate trattative fra i governi francese e neo-zelandese per ottenere l'espulsione dalla Nuova Zelanda (il quotidiano parigino «Le Monde» è uscito con la notizia, ripresa «negli ambienti» del ministero della Difesa, che tale espulsione potrebbe essere ottenuta nel giro di tre mesi).

Lo stesso ministro della Difesa Paul Quilès, in una successiva conversazione telefonica con la Prieur mostrata alle tv francesi, ha detto: «Sappiate che stiamo lavorando per voi. Le cose andranno più agevolmente adesso che le condanne sono state emesse, e potranno essere intavolate discussioni con le autorità neo-zelandesi».

«Tutto viene fatto in modo che le cose procedano più celermente», ha detto Quilès alla Prieur.

Nell'intervista telefonica a France Inter dalla sua cella del carcere di Auckland, la Prieur ha tuttavia manifestato preoccupazioni per eventuali iniziative governative francesi.

COLOMBIA DUE VULCANI IN ATTIVITA'

BOGOTA' — A nove giorni dalla catastrofica eruzione del vulcano Nevado del Ruiz, che ha ucciso almeno 25.000 persone sepolte sotto la valanga di fango provocata dall'improvviso scioglimento dei ghiacciai secolari, altri due vulcani sono entrati in attività in Colombia.

Mercedes Aprazi, governatore della provincia di Nariño, ha detto in un'intervista telefonica a Radio Caracol che il vulcano Azufral, 600 chilometri a Sud-Est del Nevado del Ruiz, a ridosso della frontiera dell'Ecuador, sta «emettendo rumori molto strani». Circa 60 chilometri a Sud-Ovest del vulcano (alto 4600 metri) sorge la cittadina di Pasto, e nei dintorni vive una popolazione numerosa. Sbuffi di vapori e forti rumori vengono emessi anche dal vulcano Galeras, a 30 chilometri da Pasto; lo ha rivelato il geologo Ney Guzman.

Ma la gente comincia ad abbandonare la città

[redacted] UNA MINACCIOSA TREGUA

BEIRUT — [redacted] scontri ed esplosioni si [redacted] registrati [redacted] scorsa notte a Beirut-Ovest, che viene abbandonata stamane da numerosi abitanti.

Il [redacted] fuoco» entrato in [redacted] nel tardo [redacted] gio di ieri dopo trentasei [redacted] di duri combattimenti, è stato sostanzialmente rispettato, esplosioni [redacted] colpi di armi [redacted] e le tre del [redacted]

All'una, [redacted] razzo caduto [redacted] fronte a una caserma delle forze [redacted] sicurezza interne nella [redacted] Verdun ha fatto [redacted] cendiare una decina di automobili parcheggiate.

[redacted] Verdun, appariva [redacted] letteralmente tappezzata di vetri, caduti dagli [redacted] per le esplosioni [redacted] nute [redacted] nella zona, forse [redacted] più colpita. [redacted] attività sono riprese questa mattina. Ma molti sono partiti verso le vicine montagne, per [redacted] una ripresa [redacted] menti.

I giornali non sono [redacted] ti, come [redacted], perché ieri — [redacted] e [redacted] — era giornata festiva. [redacted] il quarantaduesimo anniversario dell'indipendenza del Li[redacted]

La [redacted] «Voce della Nazione» [redacted] stamane che nelle trentasei ore di [redacted] timenti avvenuti a Beirut il [redacted] registrati trentacinque [redacted] e oltre 170 feriti. I [redacted] potenti la piccola comunità italiana sono tutti illesi.

Stamane si è appreso che ieri un [redacted] delle forze [redacted] dell'Onu [redacted] rimasto ferito da un proiettile vagante nel centro di Beirut-Ovest. Soccorso da un ufficiale italiano, il capitano Livio Calgaro, il militare è stato fatto [redacted] per Nagoura, nel [redacted], ove [redacted] il «quartier generale» [redacted] «Unifil».

CILE: QUATTRO ATTENTATI NELLA NOTTE DOPO IL COMIZIO CONTRO PINOCHET

SANTIAGO DEL CILE — Tre attentati dinamitardi, uno dei quali contro l'abitazione [redacted] dell'avvocato dei minatori [redacted] degli Interni, [redacted] Rodriguez, sono stati compiuti durante la notte a Santiago del Cile.

Informazioni della polizia hanno indicato che uno degli attentati è avvenuto nel parco O'Higgins, dove ieri l'opposizione ha organizzato un'imponente manifestazione contro il governo (alla quale avrebbe partecipato circa un milione di persone), un altro contro un traliccio dell'energia elettrica e il terzo contro l'abitazione dell'avvocato Rodriguez.

Il giurista ha detto che l'attentato ha causato gravi danni materiali ma nessun danno alle persone.

Gli attentati non sono stati finora a questo momento rivendicati ma si presume che siano opera di un gruppo dell'estrema sinistra che nella scorsa settimana aveva già effettuato addirittura decine di «azioni dimostrative» collocando ordigni esplosivi in numerose città cilene.

A Santiago, intanto, il presidente dell'«Alleanza democratica» (opposizione moderata cilena), il democristiano Gabriel Valdes, e l'ambasciatore statunitense in Cile, Harry Barnes, si sono incontrati in quello che è stato il primo contatto del diplomatico nordamericano con un leader dissidente dal suo arrivo in [redacted]

Primo incontro fra il leader dell'opposizione moderata e l'ambasciatore americano

Al termine dell'incontro, Barnes non ha voluto fare dichiarazioni sui temi trattati nel colloquio, mentre [redacted] lo ha definito «una riunione di cortesia e molto interessante».

Ha aggiunto di aver avuto uno scambio di idee sulla manifestazione realizzata ieri dall'opposizione a Santiago, manifestazione che l'ambasciatore degli Stati Uniti, a detta del dirigente dc [redacted] ha definito «molto interessante».

Il governo di Pinochet non ha finora commentato in alcun modo l'enorme partecipazione di folla alla manifestazione indetta contro il regime.

La maggioranza dei giovani è alcolizzata. Sono numerosissime ormai le vittime della droga

[redacted] DI [redacted] RISCHIANO DI ESTINGUERSI GLI INDIANI NEGLI USA?

[redacted] — Una vera epidemia di suicidi si è scatenata nella riserva di Wind River nel Wyoming, dove il tasso dei suicidi è pari a 63 volte la media nazionale e dove dieci giovani indiani Arapaho e Shoshone [redacted] sono implicati nel giro [redacted] due mesi.

Altri nove sono stati ricoverati in ospedale perché mostravano chiare intenzioni suicide e si è voluto così prevenire per quanto possibile ogni insano gesto.

Nella riserva, che conta solo 5345 abitanti, dall'inizio dell'anno si sono verificati almeno altri 48 tentativi di suicidio.

Nel 1984 erano stati 30.

Coloro che vogliono togliersi la vita sono quasi tutti giovani o giovanissimi, e questo fenomeno preoccupa gli specialisti, che temono un diffondersi ancora più ampio del «contagio».

Uno dei più autorevoli capi indiani, Mark Banks, ha dichiarato che presso i pellirosse il tasso non solo di suicidi, ma anche della disoccupazione e della mortalità infantile batte di gran lunga tutti i precedenti record nazionali.

Secondo alcuni esperti, questa ondata di suicidi rappresenta un grido di dolore e un appello al soccorso di una generazione perduta, lacerata tra l'antica cultura indiana in disfacimento e il mondo dei bianchi che attira i giovani indiani, ma anche li respinge in modo del tutto impietoso.

Tentati dalla società dei bianchi, non riescono ad inserirsi ed hanno perduto i valori della loro antica cultura

E' questo forse l'ultimo grido del milione e mezzo di pellirosse che vivono ancora negli Stati Uniti.

Di questi, ben 950.000 vivono nelle riserve o nelle loro immediate vicinanze.

La perpetuazione del sistema delle riserve, che un tempo era nato dai bianchi solo per confinare gli indiani in luoghi remoti dove non desse fastidio e fossero più facilmente controllabili, è ora invece considerato dagli stessi capi indiani come indispensabile addirittura per la sopravvivenza delle varie tribù sparse per il territorio degli Stati Uniti.

E' ovvio infatti che se le riserve fossero abolite, i pellirosse si troverebbero alla mercè di bianchi senza scrupoli, che si impadronirebbero delle terre in cambio di qualche barile di whisky o poco più, e gli indiani si troverebbero inseriti senza alcuna difesa in un mondo che è loro [redacted]

Ora ogni Arapaho e ogni Shoshone di Wind River incassa fino ad un massimo di 300 dollari al mese come quota parte delle «royalties» pagate dalle compagnie petrolifere che sfruttano i giacimenti di greggio e di gas della riserva.

In pratica, così, questi fieri guerrieri delle grandi praterie sono divenuti degli assistiti, o nella migliore delle interpretazioni dei nullafacenti che campano di rendita anche se al livello della sussistenza minima.

Un tempo — come afferma il professor Victor Golla, esperto di lingua indiana all'Università di Georgetown — queste tribù erano «società guerriere fondate sull'onore, [redacted] vano un po' gli Ordini dei cavalieri del Medio Evo».

Ora invece i giovani non sono più sicuri neppure della loro identità.

Il loro mondo si è disciolto e il loro orizzonte è fatto di genitori alcolizzati e di una riserva in cui il tasso di disoccupazione supera l'80 per cento.

Il 51 per cento dei giovani della riserva ha problemi di alcolismo e il 47 per cento si droga.

Vestiti di blue jeans e di magliette [redacted] i figli degli ultimi astri del rock come i loro coetanei bianchi, questi ragazzi non hanno niente da fare e allora si annoiano, bevono, guardano la tv e si lasciano cullare dal tedium vitae.

Si lamentano perché gran parte del bilancio della riserva per i divertimenti è inghiottita dal bingo (una specie di tombola) e perché non hanno i soldi per andare in città.

L'ultima ondata di suicidi e tentati suicidi è cominciata nell'agosto scorso, quando un diciannovenne di Wind River si è impiccato con una cinta nel carcere dov'era rinchiuso per ubriachezza molesta in pubblico.

Poi anche un suo amico di 19 anni ha scelto l'impiccagione, agganciando i suoi jeans a un albero.

Gli enti federali e locali hanno organizzato programmi di prevenzione del suicidio con terapie di gruppo, colloqui con gli psicologi e via dicendo.

Ma gli indiani hanno trovato reagito alla loro maniera, riesumando un'antica cerimonia sacra, la danza del sole.

Gareggiando per purificare l'anima e il corpo, i giovani arapaho si sono inginocchiati davanti ad un anziano che ha dipinto di rosso sacro i loro volti, e poi hanno camminato sulle erbe in fiamme.

cremeria
Mon bijou
UNA GOLOSITA'?
IL PANETTONE FARCITO
DA FARE AL FORNO O RICOPERTO
C. Unione Sovietica, 211
TORINO - 390.791

© 1985 Franco Torchia
TELEC HI-FI
BOCCARDO
SALE PROMOTION
COORDINATI
VIDEO
GIRADISCHI
USATO
TORINO - CORSO SEBASTOPOLI, 235 - TEL. 326211

40 anni in prima pagina

Europeo compie 40 anni!
40 anni di informazione politica, culturale, scientifica, di costume.
Europeo celebra questo anniversario con un eccezionale regalo: la riproduzione delle «prime pagine» dei principali quotidiani con gli avvenimenti che hanno segnato il nostro tempo.

Questa settimana con Europeo troverete la «prima pagina» della Stampa con il referendum sul divorzio.

Europeo

il piacere di farlo sapere

Un eremita di Ozchuc. A destra: mamma coi figlioletti di Oaxaca. Sotto: mercato e donne che filano a Los Altos de Chiapas

Messico «magico»: Il fungo degli sciamani

VERSO L'ALTRA DIMENSIONE FRA CASTITA' E PEYOTE

DI RITORNO DA CITTA' DEL MESSICO

Il ragazzo con lo zaino sale sull'autobus a Puerto Escondido. Si apre un varco tra gli indios, gli uomini con l'abito bianco dei campesinos, le [illegible] i capelli intrecciati di nastri variopinti. «Salve — [illegible] — questo è il diretto [illegible] Oaxaca, vero?». La risposta ottiene cenni del capo.

Socchiude gli occhi scuri e profondi: «Bueno — sospira — finalmente rivedrò la terra magica di Castaneda. Ma [illegible] quando! [illegible] che impiegherò più tempo che andare a piedi a Wirikuta!». La butta il [illegible] garbo, conscio di accendere l'interesse [illegible] quattro turisti [illegible] a condividere [illegible] i disagi [illegible] trabiccolo sgangherato. «Avete mai sentito parlare di Wirikuta il luogo sacro [illegible] cresce il peyote?» chiede.

Da questo momento le parole gli escono dalla bocca come un fiume in piena e mentre con gran fracasso l'autista mette in moto la sua carovana arrugginita, Pedro con la mente è già lontano, diretto in compagnia [illegible] altri uomini, [illegible] Real [illegible] Catorce, [illegible] territorio di San Luis [illegible] alla [illegible] del cactus che [illegible] sguardi sull'eternità.

Solo una volta, [illegible] [illegible] smorfia di riverenza, chiama l'allucinogeno più importante del Nord della Repubblica messicana col suo nome scientifico: Lophopora Williamsii, assumendo un tono dotto da Linneus latino-americano.

Lascia invece una parola indigena: jicuri come dicono gli Huicholes o jiculi [illegible] lotto dei Tarahumaras. «Ho se [illegible] peyote — precisa — capiscono tutti». Viaggiatore solitario di Città del Messico, in vacanza nel suo [illegible] dro ripropone suggestioni precolombiane, antichi [illegible] conti di contatti [illegible] l'ignoto.

[illegible] confessiano

«In tempi remoti — dice — il primo a condurre la [illegible] sione degli [illegible] ancestrali [illegible] so Wirikuta, [illegible] d'origine degli antenati, fu Tatewary, nostro [illegible] il Fuoco. [illegible] il compito spetta al Maracame, lo sciamano [illegible] villaggio degli Huicholes che una volta all'anno prepara un gruppo di non più di quindici abitanti al grande evento. Per dimostrarsi idonei occorre superare alcune prove, riti [illegible] purificazione, ad esempio, [illegible] soprattutto la confessione pubblica delle proprie avventure extraconiugali. La fanno gli uomini, e le donne non devono mostrare alcuna gelosia, la fanno le mogli e i mariti devono star tranquilli anche se accanto a loro c'è [illegible] quel momento l'amante della sposa. Si susseguono i nomi e i particolari e a ogni narrazione lo sciamano fa un nodo a [illegible] corda. Crescono i nodi, la corda si accorcia e alla fine l'uomo la brucia.

«Giunge il momento di allontanarsi: i pellegrini portano con sé nient'altro che tortillas, tabacco e zucche piene d'acqua che al ritorno rimpiazzeranno con quella [illegible] sorgenti di Wirikuta. Oggigiorno [illegible] ancora qualcuno che decide [illegible] fare [illegible] viaggio a piedi, ma gli sciamani moderni non si oppongono se lo maggioranza chiede di percorrere almeno un tratto di strada su un pulmino!

[illegible] — continua Pedro — si impiegano dunque all'incirca dieci giorni contro le due settimane di un tempo, ma la via che conduce a Wirikuta, nonostante il progresso, continua ad essere dura.

«Quando finalmente arrivano ai piedi delle montagne, i cercatori tantissimo pregano alla pioggia e alla fertilità, poi il Maracame li accompagna nel loro viaggio verso un altro mondo. Ai primi che si avventurano vengono bendati gli occhi, perché possano raggiungere uno stato di coscienza [illegible] cosa diverso da quello abituale. Lo sciamano canta e li conduce attraverso le nubi in un'altra dimensione, dove la loro [illegible] fa ottimismo e pura. Poi mentre la guida racconta loro le leggende sul peyote e invoca la protezione degli dei, gli altri componenti della spedizione si bagnano con l'acqua del luogo sacro e tolgono la benda ai compagni perché possano vedere il sentiero che porta a Wirikuta.

Caccia al [illegible]

«Quando giungono in cima alla [illegible] montagna organizzano un accampamento, preparano le offerte e suonano i loro strumenti per rallegrare il cervo che deve morire».

[illegible] quale cervo? Il [illegible] del giovane messicano di illuminazioni raggiunte [illegible] verso le nubi, rischia di essere molto nebuloso per i non iniziati.

«La raccolta del peyote — spiega — è ancora simbolicamente come la caccia a questo animale. Lo sciamano infatti agisce come se dovesse realmente catturarlo, scopre le impronte, lo avvista e lancia una freccia che si conficca tra le spine del cactus. A questo punto, mentre i pellegrini circondano la pianta con del tabacco, il Maracame taglia la parte superiore e ne dà un pezzo a ogni partecipante perché possa valere la propria vita in tutta la sua chiarezza.

«Ora e tutti è concesso partecipare alla raccolta del jicuri e quando i cesti sono colmi, nel terreno [illegible] piantate delle frecce rivolte verso i quattro punti cardinali. Sia fatta sera, s'accende un falò e la notte trascorre così, tra musica, canti, danze e scorpacciate di peyote mentre lo sciamano [illegible] fissa intensamente il fuoco [illegible] per ricevere dalle divinità del luogo i messaggi sull'esistenza terrena dei compagni.

«All'alba l'esaltazione cede il posto alla spossatezza. Lentamente la piccola fiamma rimasta del gra[illegible] falò sono circondate di tortillas, tabacco e acqua delle sorgenti. Come al risveglio da un sogno, i pellegrini si accomiatano dagli esseri soprannaturali che popolano Wirikuta e tornano stanchi alla capanne del pueblo.

«Il peyote che hanno raccolto — afferma il giovane messicano — servirà nelle cerimonie che precedono la semina del mais. I chicchi di granoturco, dicono gli Huicholes, faranno rivivere il cervo ucciso a Wirikuta, e lo sciamano utilizzerà il cactus durante l'anno anche come rimedio medicinale contro ferite e contusioni».

Pedro, preso dalla trenetta della narrazione, non sembra badare agli scossoni del pullman, né al paesaggio selvaggio che, curva dopo curva, si presenta attraverso i finestrini rotti, le montagne fitte di alberi tropicali, il mare di nebbia sui pendii dello Oaxaca.

«Anche tra i Tarahumaras di Chihuahua — continua il ragazzo — si fa uso del peyote, specie durante una cerimonia in cui lo sciamano si mette in contatto con gli spiriti per curare tutti gli infermi del villaggio».

Ora il racconto s'infittisce d'elementi pagani e cristiani, un sincretismo inquietante di credenze priapaniche e di culti imposti dai «conquistadores».

«La festa si svolge — spiega Pedro — in un grande cortile dove ai piedi di tre croci vengono d[illegible] delle anche colline di peyote. Qui s'uccide anche una mucca, si prepara il tesquino, una bevanda fermentata a base di mais, si cucinano tacos e fagioli, si preparano cesti di frutta. Poi intorno a un fuoco ha inizio la "danza del peyote" realizzata dallo sciamano e da dieci assistenti che spesso s'interrompono per bere a manciate bocconi d'allucinogeno. Il ballo continua fino al mattino successivo, quando lo sciamano si dedica alla cura dei malati. Cantando, l'uomo lancia un crocifisso con pezzi di tesquino e forma [illegible] sul corpo del paziente che per tre [illegible] tocca anche in testa [illegible] uno strumento musicale suonato durante la notte. E [illegible] fa con tutti coloro che desiderano ottenere benefici».

Dove c[illegible] i migliori

Pedro finalmente si guarda intorno. Viaggiamo da molte ore. Sul trabiccolo sono saliti e scesi passeggeri dalle facce cupe.

Sui sedili e [illegible] stretto paesaggio centrale c'è stato un gran rigurgito di sacchi di legumi, cipolle, patate, scatole abitate da pulcini, galli che alzano la cresta dal fagotti.

Accanto a noi s'è seduta un'indiana mazateca, la pelle rugosa che forma onde intorno agli occhi, vortici a lato della bocca, segna sul viso la topografia di una vita.

«Oaxaca — dice il ragazzo guardandola — non dev'essere lontana. Questa è già terra dei Mazatechi e in questi monti, nascono i migliori funghi allucinogeni dell'America Centrale. Se ne contano oltre due dozzine di specie diverse, tutti in grado di procurare visioni indimenticabili. Ci sono quelli di San Isidro che crescono negli escrementi dei cervi e dei daini; i derrumbes si trovano invece nella terra umida, i pajaritos nella muffa degli alberi.

«Quando i frati evangelizzatori che arrivarono in Messico al seguito delle truppe spagnole, scoprirono il loro potere di rendere le persone incredibilmente loquaci, il condannarono subito come strumenti del demonio e perseguitarono gli indios che ne facevano uso. Ma nonostante le furie della Controriforma ancor oggi i gruppi Mixes, i Chiantecos, i Mixtecos e i Chatinos che si spartiscono questi territori continuano a servirsene. Il primato spetta comunque ai Mazatecos, benché non a tutti i membri della comunità sia concesso mangiare questi intermediari sacri tra gli uomini e gli esseri soprannaturali. Poche persone infatti sono degne di cibarsi di quelli che gli Aztechi chiamavano Teonanacatl, ossia alimento degli dei. Si tratta di uomini o donne che già nel ventre materno possedono una conoscenza empirica [illegible] botanica, grazie alla quale distinguono [illegible] piante e ne sfruttano le proprietà».

La guaritrice

Pedro si avvicina ora alla vecchia: «Usted recuerda Maria Sabina, verdad?» le domanda.

La donna ha un sussulto, lo fissa, si fa il segno della croce. «E chi [illegible] conosce — risponde — la Signora dei Teonanacatl, la [illegible] Señora de [illegible] ngos? Certo [illegible] più grande guaritrice che il popolo Mazateco abbia mai avuto [illegible] bambina dimostrò [illegible] possedere [illegible] di [illegible] e quando [illegible] si dedicò [illegible] bene della [illegible] gente. Nessuno fu più brava [illegible] lei nelle cerimonie de "los velados"».

Pedro chiarisce che la velada si svolge nella notte a [illegible] dell'inferno. Il medico savio [illegible] delle candele davanti all'altare [illegible] famiglia e dispone i funghi a coppie, condizione che ne assicura l'effetto. Li passa poi tra il fumo dell'incenso, li offre [illegible] malato e ai [illegible] e lui [illegible] ne [illegible] per metterai in [illegible] con gli esseri soprannatura[illegible] che abitano tra le loro spore. Questi, mentre canta e applaude, gli rivelano [illegible]sa dei [illegible] e il metodo per curarlo.

[illegible] durante la velada lo specialista frega il corpo [illegible] paziente con «San Pedro», cioè tabacco stemperato [illegible] calce e aglio che pare abbia il potere di cacciare le negatività procurategli dal fattucchieri. Nessuno dei medici [illegible] s'è mai fatto pagare poiché la sua è una missione e non si può far [illegible] dei poteri che si hanno in dono dalla nascita.

«Nessuno inoltre — afferma [illegible] il ragazzo — può continuare la professione se [illegible] relazioni sessuali. Anche [illegible] [illegible] curò più [illegible] suo paziente quando [illegible] di farsi [illegible] famiglia».

Vita dura dunque, per gli sciamani buoni! E che abisso tra loro e i turisti da sballo che arrivano a Oaxaca pensando di mangiare funghi allucinogeni come boleti fritti o farfalle trifolate. Las pastas, los sombitos, los ninos de los aguas, los hombrecitos de los dioses, come sono soliti chiamarli con appellativi gentili gli indios del posto, sono contrari al libero amore, al sesso sfrenato, alle fantasticherie [illegible]che dei bianchi. Più puritani che porcini ritengono che l'astinenza sia indispensabile per conoscere il mondo del soprannaturale.

Intanto il nostro mondo va avanti e chissà che a qualche sballato intraprendente non venga l'illuminazione di aprire nella bella Oaxaca in alternativa alla solita birreria, spaghetteria, parmeria un'asettica fungheria post [illegible] derna coi piatti di carta del «fast food».

Marta Giulia Altemanno

Scacchi

[illegible] [illegible] SU TORNEO [illegible] QUARTIERI I MEMORIAL STEIN

Iniziato quindici giorni fa, il Torneo dei quartieri vivrà lunedì prossimo il terzo dei sei appuntamenti in programma. Dopo un avvio quasi in sordina, la lotta tra le squadre che ambiscono a conquistare la vittoria sta per entrare nel vivo con i primi scontri diretti. La presenza di giocatori quotati (cito, tra i più noti, Rivello, Sarno e Solustri) è sicura garanzia di partite ad alto livello. Ad accrescere la suspense contribuiscono poi gli outsider, [illegible] quelle rappresentative che, pur private [illegible] vero «campione», possono [illegible] una forza [illegible] non su tutte e [illegible] le [illegible] chiere. Sono 34 le compagini in lizza, ogni lunedì, nella [illegible] del circolo Ertidano di c.so Moncalieri 4, in parte, nei locali della Società Scacchistica di via Galliari 8. Per poter meglio seguire la gara abbiamo preparato un tabellone che aggiorneremo via via con i punteggi, a partire da sabato prossimo.

Il tabellone del «Quartieri»

Quartiere	Componenti la formazione
Aurora	Lizzari, Partipilo, Iacomussi
Barca	Gazziero, Crosetto, Marone
Borgata Vittoria	Solustri, Barletta, Farsoni
Barriera Milano	1 Rolfo, Angioni, Circosta 2 Rodriguez, Neri, [illegible]
Borgo Po	1 (C.R.D.C.) [illegible], Campassi G., Ballisi 2 (C.R.D.C.) Lancia, Ferrante, Camagnasi A. 3 (C.R.D.C.) Mercurelli, Sinapoli, [illegible] 4 (C.R.D.C.) B[illegible], [illegible] 6 Prata, Buroni, Cagno
Campidoglio	Moncelli, [illegible], Oliana
Crocetta	1 Mazzetta, Bordoni, [illegible]a 2 (Slp) Pirani, [illegible] F., Artusio 3 Marchiando, [illegible], Mastrolanni 4 Zappulla, Carli, [illegible] 5 Pantalone, Rota O., [illegible]
[illegible]sia	Cottone, De Pieri, Cossu
[illegible]	1 Sarno, Lionetti, Rinaldo 2 Paneaglio, Salvano, Guarino
Maratona	Scotti, F[illegible] [illegible].
Parella	1 Rivello, Cavaliere, Barbasio 2 (Atleri) Romagnolo, [illegible], [illegible] 3 Nicolini, Ferrero, Gango
Rebaudengo	[illegible], Cavelli, Re [illegible]
S. Donato	[illegible]i, [illegible], Chino
S. Paolo	Di Giugno, Bombelli, Storti
S. Rita	(Slp) Ricci, Durando, Selce
S. Salvario	1 (Arci Garibaldi) Museo, Brusino, [illegible] 2 (Arci Garibaldi) Martini, [illegible], [illegible] 3 (Arci Garibaldi) Battistini, Acconcia, Gar[illegible] 4 (Slp) [illegible] Giovine, [illegible] 5 [illegible] Raciappo, [illegible] [illegible]
Valdocco	[illegible], [illegible], Monte-
Vanchiglia	De Barberis, [illegible], Maccari

L'altro importante torneo a squadre in [illegible] il Memorial Stein ad Orbassano, darà giovedì prossimo il responso finale sulle formazioni che avranno meritato i titoli di campione provinciale nelle diverse categorie. Nel dare i risultati, lanciamo questa [illegible] dalla [illegible] Open che vede in lotta [illegible] formazioni. Lo scontro al vertice vedeva impegnate, entrambe a punti 3½, il Cedas Fiat (Puggetta, D'Agostino, Pettarini, Barabani) e Alfieri A (Musso, Granzotto, Bonuso, Capelli) sotto gli sguardi interessati di Oriè (Musso, Olocoletto, Baltista, Quarguaglini) e Alfieri B. (Chiasso, Garzarelli, Gallino, Jervese), distanziate di mezzo punto. Ha vinto l'Alfieri con il punteggio di 3 a 1. Nel Master successo [illegible] Fiat sul [illegible] per 3½ a 1½, di Orbassano su Alfieri (2½-1½), di La Stampa su Zona 24 (2½-1½), Paraggio tra Oriè e Alba. La classifica vede in testa La Stampa con punti 4½ seguita dal Cedas Fiat con 4; Pbt e Orbassano 3.

Infine nella serie Club per quanto riguarda i primi posti la rappresentativa A della Fiata ha vinto lo scontro con Nichelino (3-1) e il Cedas Fiat si è imposto sull'Anonima Boschiatica (3-1).

Mondiale a squadre Urss senza Kasparov

Garry Kasparov, il nuovo campione del mondo, non fa parte della rappresentativa sovietica impegnata, da sabato scorso a Lucerna, nella prima edizione del Campionato mondiale a squadre. Al suo posto, in prima scacchiera, vi è Anatoly Karpov. Questo l'elemento di maggior rilievo della gara che vede schierate 16 formazioni: Urss, Cina, Argentina (vincitrici dei campionati dei rispettivi continenti), l'Inghilterra, l'Ungheria, Romania, Germania Ovest e Francia (che sostituisce gli Stati Uniti che hanno dichiarato forfait per problemi economici) nella loro qualità di migliori squadre dell'ultima Olimpiade, e la Svizzera.

La rinuncia di Kasparov è stata definita dall'interessato «un atto di pace, un "sacrificio" per riportare l'armonia».

Da parte [illegible] Karpov [illegible] dichiarato [illegible] essere a Lucerna «per cercare [illegible] superare la [illegible] vece di crogiolarmi e dolermi per tutte le [illegible] ni perdute nel corso dei [illegible]. Nessun cenno circa l'eventualità [illegible] rivincita, ma [illegible] intuire [illegible] Karpov [illegible] [illegible] circa [illegible] [illegible] oppor[illegible] [illegible] para. Favorita, ovviamente, [illegible] l'Urss presente con Karpov, Beljavsky, Vaganian, Polugaevsky, Smyslov, Chernin, Sokolov e Jusupov. Ma anche l'Inghilterra, dopo il brillante [illegible] do posto colto alle Olimpiadi di Salonicco, è squadra temibile. Dopo i risultati del primi turni sono al [illegible] posto [illegible] classifica provvisoria Urss, Inghilterra e Ungheria.

Gambetto di Re Spassky non perdona

L'ex campione del mondo Boris Spassky si è conquistato la [illegible] [illegible] del «Gambetto di Re», una linea di gioco rischiosa e «romantica» che egli utilizzò con buoni risultati [illegible] negli esordi negli Anni [illegible]. L'ultima sua vittima, al secondo Torneo dei candidati, è stato lo statunitense Seirawan nella seguente partita: Spassky-Seirawan — 1. e4, e6 2. f4, d5 3. e5, c5 4. c3, Cc7 5. d4, d3 6. Cc3, Dd7 7. Cf3, Cf6 8. Ae2, Ae7 9. 0-0, 0-0 10. Ae3, Cfd7 11. Ad3, f6 12. exf6, Cxf6 13. Cg5, Ae7 14. Ad2, Cg6 15. Cxe6!, Axe6 16. Dxg6+, Rh8 17. Dxe6, Txd4 18. Te1, Txf4 19. Db6+, Rg8 20. De6+, Rh8 21. Txe7, Axe7 22. Td1, Td8 23. Od7+, Axd7 24. Dxd7, Td8 25. Db5+, Rg8 26. Txd8+, Axd8 27. De4, g6 28. Dxa7, Td4 29. De8+, Rh8 30. Dd3, Ae7 31. Dxh7, g4 32. Rg1, 0 Nero abbandona.

A cura di
Ferruccio Pezzuto

KRISS, UN CAVALLO EDUCATO DA' IL BENVENUTO NEI BOX

Una pista [illegible] corse al trotto che sorgerà a Moncalieri in località Santa Maria (ora [illegible] ha offerto [illegible] l'occasione galoppata per innamorarsi dello sport [illegible] sedili!

Giovanni, il padre, vi gareggiava nei giorni [illegible] dilettava correre lo stretto proprietario dal fabbro (è titolare di una fabbrica [illegible] la [illegible] di lamiere) [illegible], il figlio, lo ha imitato diventando a sua volta «gentleman driver» e la mamma, Lucia, [illegible] ha voluto [illegible] ha la [illegible] guidare [illegible] e ha corso un paio [illegible] di [illegible]

Terribile

Sfortunatamente la caduta da un trattore mentre lavorava nell'azienda agricola familiare ha impedito alla signora Lucia di continuare nella [illegible] di [illegible] e quindi di dedicarsi col [illegible] in una delle [illegible] per dilettanti [illegible] si disputano ogni settimana sulla pista [illegible].

Sarebbe stato un contrasto «storico» perché non nulla che madre e figlio in Italia oppure in altra parte del mondo abbiano contemporaneamente la licenza di guidare trottatori in corse autorizzate.

La signora Lucia è però un'assidua frequentatrice dell'ippodromo di [illegible] e, insieme al marito, la sostenitrice più [illegible] di Luciano.

«Purtroppo per lei — dice l'intervistato — non è da molte prestazioni per applaudirmi. Corro poco, finora ho disputato solo una cinquantina di [illegible] ne ho vinte quindici! [illegible] percentuale per un amatore, n.d.a.). *L'ultima in agosto con Kriss in una prova di centro della riunione serale».*

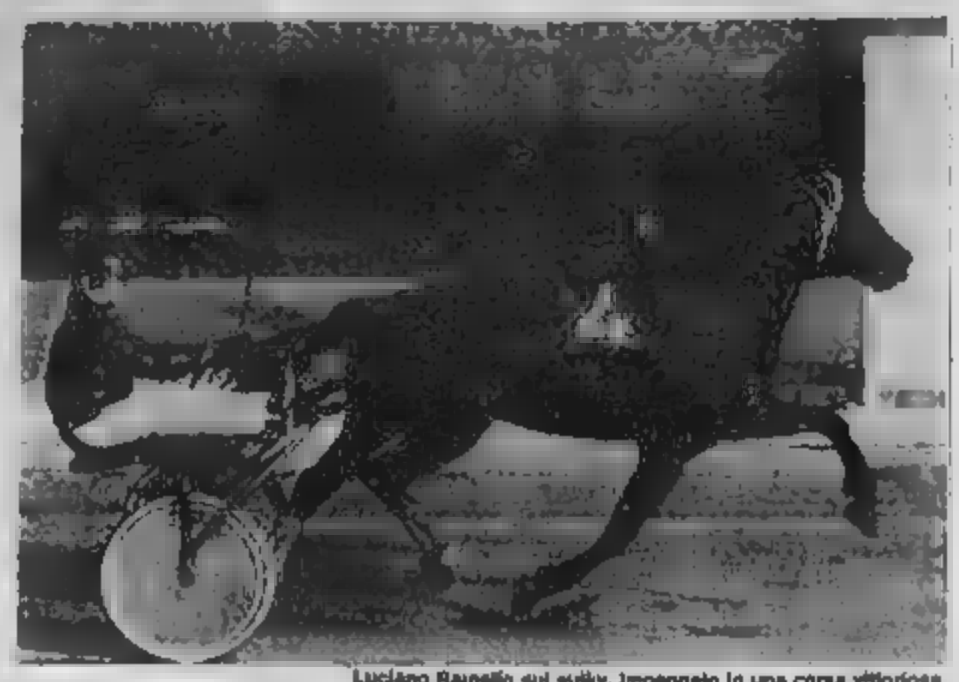
Kriss è il cavallo preferito del Ranello. «Ha un modo di fare talmente gentile che per noi è un cavallo "sacro". Non si può fare a meno di volergli bene. Quando ci avviciniamo al box eccolo educatamente col piede sulla porta per farci sentire che ci aspetta. Ha un carattere docile, tratta bene i bambini, si lascia accarezzare e baciare. In corsa, poi, fa tutto da solo».

In scuderia con Kriss ci sono altri due trottatori anziani, Cuneo e Grosseto, affidati all'allenatore guidatore Marino Lovera. «Non abbiamo puledri perché all'attività agonistica dedichiamo esclusivamente il tempo libero da impegni di lavoro, e cioè i giorni festivi. Quando i miei pensili sono [illegible] delle corse "gentlemen" il giusto là, altrimenti corrono nelle prove professionistiche».

I tre portacolori della scuderia «Sagi Savoia», il nome della formazione del Ranello presa a prestito dalla ragione sociale della loro azienda meccanica, sono autosufficienti, nel senso che, con le vincite in corsa, si pagano le spese di mantenimento.

E' il modo migliore di giustificare un hobby. Quest'ultima attività sportiva, intesa come evasione dal lavoro quotidiano, costa. Al trotto (e al galoppo) si corre il rischio (bellissimo) di non rimetterci una lira. Con un po' di fortuna, anzi, e con acquisti oculati si può anche chiudere la gestione annuale in attivo.

Alessandro Debernardi



Luciano Ranello sul sulky, impegnato in una corsa vittoriosa

Maria Gloria unisce un'amazzone [illegible] fantino

UN BACIO E' SUGGELLATO QUASI AD UNA CAVALLA

[illegible] favori gli [illegible] di Lanrillotto [illegible] Lago con la regina Olnerva, così un cavallo, [illegible] una cavalla — Maria Gloria — ha dato il la a un'unione che è tecnica e sentimentale insieme, e che è nata sulle piste d'erba dell'ippodromo [illegible]co Tesio. I protagonisti, [illegible]ati — cosa è una dirà oggi — da attentissima amicizia, sono Laura Capra e Nicola Mastricci. Lei, giovane e carina, cominciò a frequentare l'ippodromo torinese sognando a [illegible] l'amazzone. Lui, con la passione del cavallo nel sangue e la patente di fantino d'ostacoli in tasca, montò in allenamento alcuni cavalli della zia ma[illegible]

Poi, la bella Laura opta per la patente di fantina e segue le orme di Luciana Sessi, Maria Sacco ecc. Intanto, il caso, regista insuperabile della vicenda umana, fa incontrare i due giovani col pretesto della cavalla Maria Gloria. Per la cavalla, Nicola prospetta un buon avvenire [illegible] saltatrice.

A Vinovo si correrà una gara per gentlemen e amazzoni intitolata alla società bianconera

SCENDE IN PISTA ANCHE LA JUVE

* La casa di Vito Bartolotta, uno dei fantini di punta del galoppo torinese, ha un nuovo componente, è [illegible] in questi giorni, [illegible] ha dato alla luce mercoledì. Per Vito, si tratta di una delle [illegible] belle «vittorie».

* Il purosangue Misgydeur, appartenente ai coniugi Jeanne e Claudio Moris, uno dei più assidui «allori di V[illegible], ha [illegible] record che pochi, [illegible] possono vantare in Italia. Questo baio di 7 anni, infatti, dal 17 giugno dell'anno scorso [illegible] è sempre piazzato tra i primi [illegible] arrivati in tutte le 21 corse cui ha partecipato. Insomma, è un maestro di regolarità. Misgydeur, infatti, dal 1983 è salito in pista 34 volte e soltanto in 10 occasioni [illegible] è arrivato [illegible] mar[illegible]. E [illegible] che nel novem[illegible] dell'anno scorso, [illegible] del pedigree che sono praticati a tutti i cavalli, era risultato sfatato, per uno strano caso di sopercoficità, da «anemia infettiva», una delle più gravi malattie degli equini. Misgydeur, [illegible], ma sanissimo e da allora continua a correre e a vincere a Vinovo.

* Domani pomeriggio, tra una corsa e l'altra del ricco programma, [illegible] concluderà la riunione d'autunno. [illegible] società torinese Caccia a cavallo, organizzerà per [illegible] il loro annuo [illegible] milanese cross-country, [illegible] Po, [illegible] fu istituito nel lontano 1979. Due [illegible] gara, con salto di ostacoli, era [illegible] conclusivo di tutta [illegible] agonistica di cavalieri e amazzoni, appartenenti alle società [illegible] delle cacce, e [illegible] svolgeva lungo [illegible] rive del Po e Cavignano e a La Loggia. Ripreso da tre anni a questa parte, si arricchisce sulla pista dell'ippodromo torinese «Federico Tesio» e vedrà all'opera una quindicina di cavalli. Subito dopo, sarà la volta di alle amazzoni che si esibiranno in un cross intitolato alla memoria di Onorato Onorati, «mister» della società delle cacce. Infine, una decina di ufficiali della scuola del servizio veterinario militare di Pinerolo, con alcuni [illegible] della scuola di applicazione, daranno vita al cross conclusivo che prende il nome di Società Torinese [illegible] a Cavallo.

* Il calcio cavalca l'ippica, e viceversa. Dopo la notizia che Zibi Boniek, l'ex [illegible] Juventus, [illegible] approdato alla corte del senatore Viola alla Roma, ha comprato [illegible] puledro [illegible] [illegible] a Tor di Valle, oggi, a Vinovo, c'è addirittura un premio intitolato [illegible] Juventus F.C. [illegible] gara per gentlemen e amazzoni, sui 1450 metri che metta in palio, oltre ai 6 milioni di premio, anche una coppa offerta dalla [illegible]tus [illegible] cavaliere o all'amazzone del cerchio che vincerà.

* Amedeo Peyron, l'indimenticato sindaco di Torino, [illegible] lo domani a Vinovo, con un [illegible]. La gara, che è la più ricca delle corse in piano del programma delle gare [illegible], è [illegible] al «2 anni».

Omicron

GALOPPO

[illegible] 24 NOVEMBRE

Prima corsa — ore 14
PREMIO GROPELLO
L. 9.000.000 - [illegible] Trio
m [illegible] (pista grande)

1	Dangerlad (P. Rizzo 58)	3	1	1 0
2	Bola Rapt (M. Jerome 54)	0	0	0 0
3	Cassio (V. Panici 55 ½)	1	3	0 0
4	Mariner (M. Planard 56)	2	0	3 0
5	Flashy Vyrtz (C. Panici 53 ½)	0	3	2 1
6	Sonada (O. Castaldi 53)	1	0	1 0
7	Long Road (V. Bartolotta 54)	2	0	3 4
8	Mahogany (A. Marciala [illegible] ½) (P)	3	2	0 0
9	Linken (G. Frontini 51 ½)	4	2	2 1
10	Mister Cocktail (N. Mules 51)	0	0	4 3
11	El Maguf (A. Di Nardo 51) (P)	3	1	0 0
12	L'Ange Unico (M. Sacco 51) (P)	3	1	4 3
[illegible]	Antonio [illegible] (E. Ferrari 47) (All)	4	0	3 1

Favoriti: Norwar, Dangerlad, Flashy Vyrtz

Seconda [illegible] — ore 14,20
[illegible] AVV. CARLO [illegible]
L. [illegible] - Corsa Trio
m. 1800 (pista grande)

1.	Smurfless [illegible] Peraldi [illegible]	0	3	1 0
2.	Impasse (A. Di Nardo 56 ½)	1	1	0 3
3.	La Castellana (A. Marciala 54)	1	0	0 0
4.	Gipsy (E. Tassarolo 53 ½)	2	0	0 3
5.	Baccanella (D. Campora 52) (P)	0	0	3 3
6.	Fonte Branda (V. Panici 51)	0	1	3 2
7.	Halsys (M. Sacco 50)	2	0	0 4
8.	[illegible] (C. Castaldi 50)	0	0	1 0
9.	Mantignana (D. [illegible] 50)	0	4	4 1
10.	Surina (G. Pinto [illegible])	0	0	0 4
11.	Trista (E. Baldacci 47) (All)	0	1	0 0
12.	Alma Pirata (E. Ferrari 47) (All)	0	2	1 0
13.	Story Hope (N. Mules 47) (P)	2	3	0 0
14.	Atlanta (P. [illegible] 47) (P)	3	2	2 0

[illegible] Smurfless, Impasse, Fonte Branda

[illegible] [illegible] — ore 16,45
PREMIO AUGUSTA TAURINORUM
L. [illegible] - Corsa Trio
[illegible] 1400 (pista grande)

1	Rotella (P. Rizzo 54) (P)	1	1	1 3
2.	Gir Chaponan (M.P. Ludewig 54)			debutta
3.	S. Colombo (D. Mastrocola 54)			debutta
4	Cacco Bimo (M. Planard 55 ½)	3	3	3 1
5.	Sun Shutter (N. Mules 54)	1	1	0 0
6.	Cristina (E. Tassarolo 54) (P)	1	0	4 0
7	Money Fine (C. [illegible] ½)	3	2	2 1
8	How To Go (V. Panici 57)	1	2	1 1
9	Rebelot (P. S. Parisani 55 ½)	1	2	1 1
10	Trocadero (P. [illegible] 54)		4	0 1
11	[illegible] Rocky (A. Di Nardo 54) (P)		3	0 2
12	Fari Tejet (C. Panici 54)	0	0	0 0
13	Kassiopy (C. Castaldi 52)	0	3	1 4

Favoriti: Rebelot, How To Go, [illegible]

Quarta [illegible] — [illegible] 15,10
[illegible] [illegible]
L. 5.750.000 - Corsa Trio
m 1800 (pista grande)

1	Traviare (C. Panici 61) (P)	1	2	3 1
2.	Movimenti (P. Frontini 58 ½) (All)	1	1	0 0
3	Shoot the Moon (V. Panici 60 ½)	4	0	1 0
4.	Bangkok (P.S. [illegible]ne 58 ½) (P)	0	2	1 0
5.	Tamarisa (P. Rizzo 58) (All)	0	3	2 0
6.	Cuba (P. Rizzo 58 ½) (P)	2	0	0 3
7.	Swingrand (E. Tassarolo 58 ½)	5	0	0 0
8.	Mista del Pinetto (A. Parravani 56 ½)	0	1	2 2
9.	Escalibur (C. Bertolini 54 ½)	3	1	0 3
10.	Verdea (A. Lamparelli 54 ½) (P)	3	0	0 0
11.	Scano Boa (M. Jerome 53 ½)	1	4	0 4
12.	Musicanta (A. Di Nardo 53 ½)	0	0	3 0
13.	Halcyon Cove (N. Mules 52 ½)	3	0	0 0
14.	Red Hawk (F. Lopes 52) (P)	4	0	0 0
15.	Organetto (A. Marciala 51)			0 0
16.	Dinosaka (C. Castaldi 50)	0	0	0 0
17.	Kingheneta (I. Pinto 48 ½) (P)	3	2	0 0
18.	Primon (E. Baldacci 47 ½) (All)	0	0	0 0
19.	Last Exit (E. Ferrari 47 ½) (All) (P)	0	0	4 0
20.	Ethel (E. Lisa 49 ½) (All) (P)	0	0	0 0

Favoriti: Sarigan, Traviare, Scano Boa

Quinta corsa — ore 15,35
PREMIO AVV. AMADEO PEYRON
L. 39.050.000 - Corsa Trio
m 1900 (Pista grande) (2° traguardo)

1.	Rocura (R. Fasoli 56)	0	0	0 0
2.	Campanella (P. Rizzo 54 ½)			1
3.	Pistura (G. Campora 54 ½)	2	0	1 0
4.	Lizard de L'Orme (A. Di Nardo 56)	0	0	1 3
5.	Conte Vaiolet (V. Bartolotta 56)	3	1	1 2
6.	Frinco (V. Panici 56)	3	2	6 1
7.	Miamar (C. B[illegible]	4	0	4 1
8.	Sahran (P.S. Parisani 56)			4 3
9.	Red Brigadier (A. Marciala 56)		1	3 0
10.	Shandor (C. Panici 56)	0	0	0 2
11.	Nettunni (A. Parravani 56) (P)	4	0	0 2
12.	Fleur De Valentenne (O. Castaldi 54 ½)	4	4	1 0
13.	Vapur (M. Jerome 56)			0
14.	Salvetti (M. Planard 54 ½)			3

Favoriti: Nettunni, Franco, Lizard de L'Orme

Sesta corsa — ore 16
PREMIO D'INVERNO
L. 35.000.000 - Corsa Trio
m 2400 (pista grande)

1.	Drakon (V. Panici 61)	1	2	2 3
2.	Tenalarm (C. Panici 57)	0	1	3 1
3.	Bourne D'Ete (V. Bartolotta 56 ½)	1	1	1 0
4.	Dutau (M. Sacco 50)	2	1	2 1
5.	Federfischer (P. Kalsi 53 ½)	0	0	1 0
6.	San Pasquali (M. Jerome 53 ½)	3	3	0 1
7.	Accapo (P.S. Parisani 52 ½)	3	2	2 0
8.	Son in Quick (G. Frontini 52 ½)	1	4	0 1
9.	Cheri di Stato (A. Marciala 49 ½)	3	0	1 4
10.	Sidi Junior (N. Mules 47 ½)	1	2	4 2
11.	Magydeus (C. Castaldi 47) (P)	1	2	1 2

Favoriti: Tenalarm, Bue Pasquali, Son in Quick

Settima corsa — ore 16,30
PREMIO IL CONTE VERDE
L. 9.000.000 - Corsa Trio
m 1500 (pista grande)

1.	Saturial (G. Frontini 58 ½)	0	4	3 2
2.	Golden Gate (N. Mules 56)	0	2	0 0
3.	Rullas (M. Sacco 56 ½)	2	0	2 0
4.	Omero (V. Panici 56)	1	3	0 0
5.	Bongest (P. S. Parisani 55 ½)	1	4	4 1
6.	Blue Moon (E. Ferrari 53 ½) (All)	0	0	3 0
7.	Zaccaria (A. Marciala 52) (P)	0	0	0 2
8.	D Dragset (A. Di Nardo 51 ½) (P)	0	2	0 0
9.	Obendorf (O. Peatore 50) (P)	0	3	3 3
10.	Robert Graham (C. Castaldi 49 ½)	3	0	0 4
11.	Nebiat (E. Baldacci 47 ½) (All)	0	0	0 0

Favoriti: Saturial, Rullas, Bongest

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 4 gare disputate.
0 = non piazzato.
(P) = paracchi.
(All) = allievi fantini.

UNO STEEPLE PER SOLI «ANZIANI»

Galoppo in dirittura d'arrivo al Tesio di Vinovo. Oggi e domani si svolgono le ultime due riunioni della stagione autunnale con oltre 300 milioni in palio nelle 14 gare in programma.

La prova odierna più importante è il Premio Giorgio Bianchetti di 30 milioni, uno «steeple-chase» per cavalieri anziani su un percorso di 3600 metri intervallati da 18 ostacoli.

Fra gli otto partenti fa spicco il nome di Guldun, l'importato francese vincitore del «Merano» nell'83 e primo arrivato nella stessa corsa nell'82, ma squalificato per doping. Quest'anno Guldun ha nuovamente partecipato alla gran corsa di Mala Basca (disertata per malanni vari nell'84) ma è caduto al salto del «muro» della diagonale discendente.

30 MILIONI PER 14 GIUMENTE

Domani i purosangue si congedano da Vinovo con una riunione «monstre». Ben 96 sono i cavalli partenti, un record per Torino. Saranno i puledri di «3 anni» ad accaparrarsi l'attenzione degli intenditori sul secondo traguardo del Premio Peyron che, con i suoi 1900 metri di percorso, è un test molto attendibile per misurare le possibilità future dei giovanissimi sulle di[illegible] più impegnative.

Quattordici giumente aspirano ai 30 milioni del Premio Carlo Marangoni. Malgrado il «top-weight» Smurfless, cavalla «classica» (E' nella Gala d'Italia), dovrebbe avere la meglio sulla avversaria.

Difficile per Drakon l'impegno nel Premio d'Inverno di 35 milioni. Il secondo arrivato nel «Varese» deve rendere troppi chili a rivali leggeri su una distanza, il miglio e mezzo, decisamente faticosa.

[illegible]

5 DATO 23 [illegible]

Prima corsa — ore 14
PREMIO BOSCHI (ciepi)
L. 30.000.000
m 3600 (percorso n. 4)

1.	Bertoldo di Sverio (A. Bisaggio 66½)	3	0	2 4
2.	Don Pary (F. Saggiorno 68½)			0 0
3.	Kuwait Stay (F. Trappolini)	3	3	3 3
4.	Hidalgo (P. Cadeddu 71½)	1	0	2 1
5.	Principesco (M. Alfieri 67½)	4	1	1 1
6.	Stramuso (D. A. Colleo 66)	1	1	2 4

Favoriti: Hidalgo, Principesco

Seconda corsa — ore 14,20
PREMIO LOMBARDORE
L. 36.200.000 (ciepi)
m. 3200 (percorso n. 3)

1.	Sword of Toledo (A. Serrau 66½)	0	0	0 1
2.	Kind (V. Bartolotta 66)	0	0	0 3
3.	Sorder (F. Saggiorno 66½) (P)	0	4	2 2
4.	Indor (A. Santoni 66½)	1	2	1 0
5.	Alan Been (L. Mele 66½)	2	1	1 1
6.	Pandorla Melanesa (G. A. Colleo 66)	1	0	0 2

Favoriti: Sword of [illegible] Been

[illegible] corsa — [illegible] 14,45
PREMIO F.I.G.C.
L. 8.065.000 - (Corsa Trio)
m 1350 (pista interna)

1.	Kaffeca (P. Rizzo 52½)			4
2.	Imperatore (V. Bartolotta 54)			[illegible]
3.	Marilea (A. Lamparelli 54½)	1	0	3 0
4.	Gloria del Rosro (G. Pinto 52½)	3	0	3 0
5.	Balocco (G. Bal[illegible]4)	5	0	0 0
6.	Lumier (P. S. Parisani 54) (P)		4	3 0
7.	Alcina (C. Bertolini 52½)	0	0	2 4
8.	Overclassella (V. Panici 52½)	0	0	0 0
[illegible]	Morita (A. Marciala 54)			3
[illegible]	Stay (O. Castaldi 52½)	0	0	0 0
11.	Angelica Nuaras (A. Parravani 52½)			

Favoriti: Angelica Nuaras, Gloria del Rosro, Marilea

Quarta corsa — ore 15,10
PREMIO GIORGIO BIANCHETTI
(Steeple)
L. 38.000.000 - Corsa Trio
m 3600 (percorso n. 2)

1.	Guldun (O. Peoliti 66½) (P)	1	0	0 2
2.	The Complet (M. Simondi 66½) (P)	0	1	1 0
3.	Saira (F. Saggiorno 65½) (P)	0	2	3 3
4.	Mont Sud (M. Calmi 66)	1	0	4 2
5.	Nosegay (A. Santoni 66½) (P)	3	0	3 1
6.	Hello Joe (A. Bisaggio 64½)	0	1	0 2
7.	Pink Panda (R. Castellano 64½)	4	0	2 1
8.	Ostersyssy (F. Capriati 64½)	4	0	0 0

Favoriti: Guldun, Hello Joe

Quinta corsa — ore 15,35
PREMIO JUVENTUS F.C.
(G.R. e Amazzoni)
L. 6.000.000 - Corsa Trio
m 1400 (pista interna)

1.	Flash Gordon (F. Capriati 66½)	0	3	4 3
2.	Meczel (M. Alasia 66½)			[illegible]
3.	Oak (E. Tymiak 66½)	3	3	2 0
4.	Vino Rosso (G. Molteni 73)	1	1	1 0
5.	Alpengold (R. Bottarelli 66)	0	4	0 0
6.	Trimpert (G. Dall 66)			[illegible]
7.	Rihm (O. Macchi 66)			debutta
8.	Sachet (S. Rosal 74½)	3	1	1 2
9.	Stanlia (P. Villa 67½)	3	3	0 3
10.	Geraghty of Course (C. Brigozzi 66½)			debutta
11.	Campesa (A. Sevele 66)	2	3	0 0
12.	Stasi A Glarice (P. V. Zaini 66)	1	4	4 0
13.	Child Roland (M. Chiesi 66)			0
[illegible]	Sweet The Grape (F. [illegible])	2	0	0 0

Favoriti: Sachet, Vino Rosso, Oak

Sesta corsa — ore 16
PREMIO UNIONE PROPRIETARI CAVALLI [illegible]
L. 28.000.000 - Corsa Trio
m 1450 (pista interna)

1.	[illegible] Parravani 57)		2	3 3
[illegible]	Regione Umbra (S. Dettori 56)	2	0	1 2
[illegible]	Sahin (V. Bartolotta 54)	0	0	1 4
4.	Prolepe (V. Panici 53)			3
5.	Kilronnal (P.S. Parisani 51)	2	2	1 2
6.	Cottonseed (A. Marciala 50½)	0	2	1 0
7.	Brunella Mauri (E. Ferrari 50) (All)	1	3	0 4
[illegible]	Algavia (C. Castaldi 48)	4	2	4 3
9.	Ref (M. Sacco 47½)	3	1	0 4
10.	Ranela (N. Mules 47½)	0	2	0 0
11.	Capo Sanaco (E. Baldacci 47) (All)	0	3	0 2

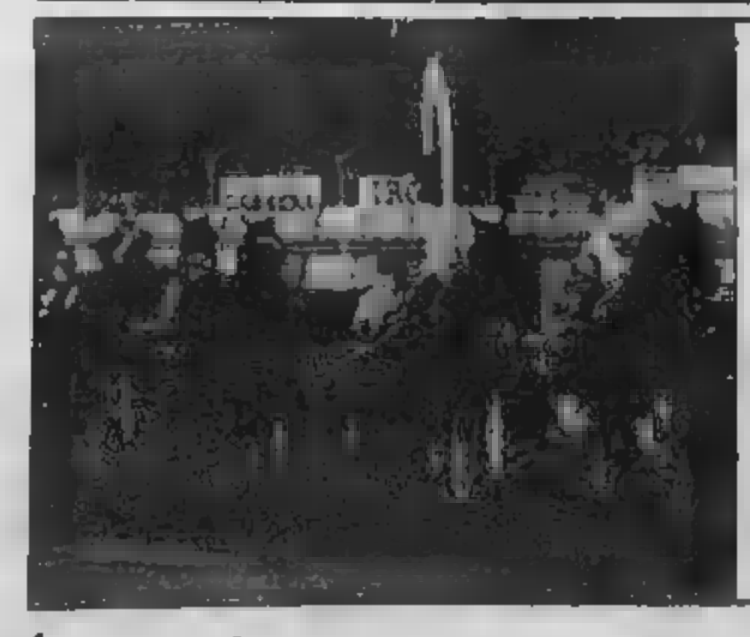
Favoriti: [illegible] Unico [illegible]

Settima corsa — ore 16,30
PREMIO MARVIN
L. 5.500.000 - Corsa Trio
m 1450 (pista interna)

1.	Thad End (V. Panici 60½)	0	0	0 0
2.	Tau Blanc (V. Bartolotta [illegible])	4	0	3 1
3.	Sahuya (O. Frontini 58½)	1	2	0 3
4.	Stadolina (C. Bertolini 56½)	4	0	3 0
5.	Falagiana (A. Parravani 57½)	0	4	3 0
6.	Emblema Luc. (A. Marciala 56½) (P)	2	1	0 0
7.	Private (S. Dettori 53½)	0	4	3 0
8.	Betulla (A. Lamparelli 51)	0	0	0 0
9.	Shopping Paradise (N. Mules [illegible])	0	0	0 0
10.	Pinman (E. Baldacci 47½) (All)	0	0	0 0

Favoriti: Tau Blanc, Sahuya

LEGENDA:
1, 2, 3, 4 = ordine d'arrivo delle ultime 4 gare disputate.
0 = non piazzato.
(P) = paracchi.
(All) = allievi fantini.



VINOVO
IPPODROMI DI TORINO

IPPODROMO «F. TESIO»:

1.000.000 di metri quadrati di verde - corse di purosangue in piano e ostacoli con prove internazionali - sfilate di moda - parco giochi con mini campi di calcio e di basket - scuola di addestramento, con gare regionali e promozionali, di BMX.

IPPODROMO «STUPINIGI»:

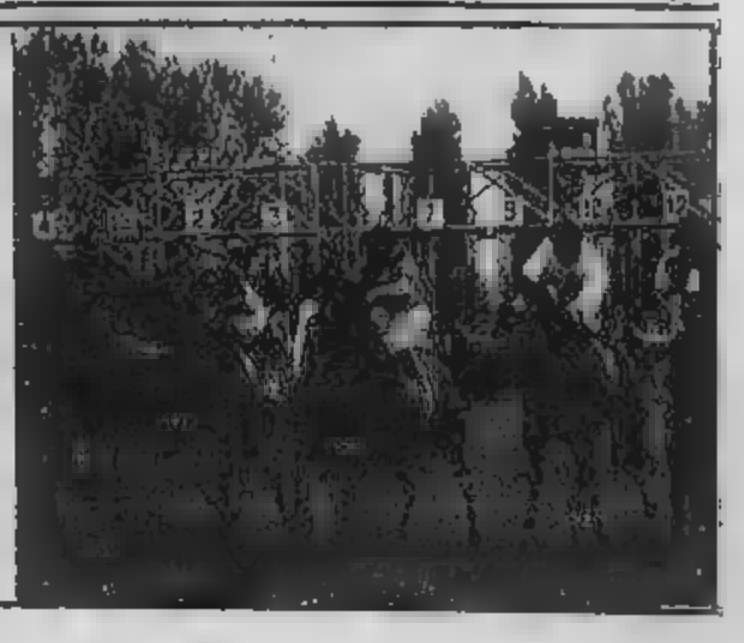
corse diurne e notturne di trotto con prove internazionali - ristorante panoramico - tavola calda - tribuna riscaldata - parco giochi - sala tv.
TV a circuito chiuso - Ricezione elettronica scommesse con 50 terminali - Parcheggio auto interno.

Come si arriva all'ippodromo?

— Un pullman parte da Porta Nuova (via Sacchi) — un'ora prima dell'inizio delle corse — con fermate intermedie (come la Linea [illegible] e, ritorno al capolinea, dopo le corse.

Quanto costa il biglietto d'ingresso agli ippodromi?

— L. 3000 e i giovani, sino ai 14 anni, entrano gratis.



Non ha mai giocato la «classicissima» ■ pensa di battere l'Inter

MANFREDONIA: «VORREI, PER UNA VOLTA SOLA DARE UN DISPIACERE A TUTTA ITALIA»

«*La ruggine* ■ *viene per tutta questa pioggia, non per una partita sottile*». Lionello Manfredonia, evidentemente, non è preoccupato oltre il lecito ■ fatto di dover affrontare l'Inter ridotta da una mezza rivoluzione e si concede qualche battuta tipica del suo carattere ■■■■■. «*Scherzi a parte: in settimana abbiamo lavorato molto e siamo tutti* ■■■. *Non credo ci* ■■■■ *pericoli*».

Manfredonia si trova per la prima volta ad affrontare l'Inter ■ armi pari. Non già schierato nella ■■ della dannata Lazio, impegnata alla ■■■■ per strappare almeno ■■ punticino, ma al centro di un complesso che guida ■ classifica ■■■ ben cinque punti ■ distacco ■■ nerazzurri e può legittimamente aspirare anche al successo. «*Anche con la Lazio abbiamo sempre fatto* ■■■■ *figure contro l'Inter* — mette in ■■■■ il giocatore, confermando l'affetto che lo lega alla squadra ■ cui è calcisticamente nato ■ cresciuto —. *L'anno* ■■■■ *perdemmo per 1 a 0 con un gol segnato da Marini a tre minuti* ■■■ *fine, la stagione precedente pareggiammo 1 a 1 e fui io a segnare. A* ■■■■ *abbiamo* ■■■ *per perso largamente con* ■ *il Milan, ma con l'Inter è* ■■■■■■ *è stato un* ■ *a 0. Questa volta* ■■■■ *là per* ■■■ *risultato, ma San Siro, un mungue, rimane* ■■ *campo difficile per tutti: per la* ■■■■ *come per la Juventus*».

■■ effettivamente il pronostico sembrerebbe penalizzare a ■■■■ ■■ bianconeri, almeno stando ai risultati delle ultime ■■■ partite. «*Questo* ■■■ *vuol dire niente* — replica il centrocampista ■■■■■■■■. — *Il* ■■■■ *è bello proprio perché* ■■■ *si possono* ■■■ *fare pronostici. I mezzi* ■■■ *vincere li abbiamo, è vero* ■■■ *anche la Roma aveva le carte in regola per fare risultato a Bari. Invece le ha prese*».

E ■■ da stare sicuri che l'Inter ■■ ■ metterà proprio tutta per battere l'«odiata ■■■■», visto che una sconfitta potrebbe significare la chiusura ■■■■ di ogni discorso-scudetto. Il successo nerazzurro, invece, riaccenderebbe l'interesse di un campionato cui la Juventus sembra aver già imposto il proprio sigillo. «*Ci sono squadre che hanno visto lo scudetto dopo essere state indietro di* ■■■■ *punti* — proclama Manfredonia —. *Anche l'Inter, quindi, potrebbe farcela. In estate era considerata la favorita e* ■■■■ ■ *uomini in grado di fare grandi cose.* ■■■ *ha avuto qualche problema, ma ha comunque tutti i mezzi* ■■■ *recitare un ruolo da protagonista. Se vincesse domani, oltretutto, farebbe felice tutta Italia, ma, per una volta, io spero proprio di dare un dispiacere a tutta l'Italia*».

■ questa «*classicissima*», oltretutto, l'Inter si presenta ■■■■■■ tre ■■■■ dopo ■ ■■■■■ di allenatore e, ■■■■■ ■ tradizione, questo coincide di solito con un risultato positivo. «*Di solito i giocatori danno tutti il* ■■■■ *rimo per farsi* ■■■■ ■■ *nuo-* ■■ *arrivato* — conferma Manfredonia —. *Anche l'Inter quindi sarà caricatissima*».

Anche perché gli ■■■■■■ benefici effetti della gestione-Corso non faranno in tempo a ■■■■ sentire. «*Non credo che Castagner abbia* ■■■■ *colpe specifiche* — aggiunge il centrocampista juventino —. *Quando un tecnico viene* ■■■■■■■ *ha colpa è sempre un po' di tutti: giocatori, dirigenti, tifosi che contestano, giornali che criticano.* ■■ *Corso so che... tirava delle bellissime punizioni. No, scherzi a parte: dicono che ha lavorato molto bene nei* ■■ *giocatori di Napoli e Inter*».

Giorgio Dentofanti

INTER: ■■■■■ **Bergomi, Marangon; Barsei, Colleoni, Ferri; Fanna, Cacchi, Altobelli, Brady, Rummenigge.**

JUVENTUS: ■■■■■ **Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Mauro, Manfredonia, Serena, Platini, Laudrup.**

Lionello Manfredonia, un pilastro della Juventus capolista

12 novembre 1964, Inter travolgente. E' proprio questo il ricordo che la Juve vuole cancellare

D'Elia dirige a San Siro

PARTITE E ARBITRI DOMANI (ORE 14,30)
SERIE A

Atalanta-Verona	Leni
Como-Sampdoria	Agnolin
Fiorentina-Bari	Coppetelli
Inter-Juventus	D'Elia
Lecce-Avellino	Bergamo
Napoli-Udinese	■■■■
Roma-Milan	Pieri
Torino-Pisa	■■■■

Agnolin arbitra a Torino

Corso, una delle bandiere ■■ club «mondiale» negli Anni 60, si prepara al rilancio

«SPERO CHE L'INTER SI SCUOTA»

Mario Corso stringe la mano al presidente Pellegrini: è ■■■■ un patto per battere la Juve

MILANO — Mario Corso, una delle bandiere dell'Inter mondiale degli anni '60, si appresta a dirigere l'Inter nell'impresa eroica di battere domani la Juventus per rilanciare i nerazzurri nella lotta alla conquista dello scudetto.

«*Un'impresa cui fino a qualche ora fa non ci* ■■■■■ *affatto* — risponde il nuovo allenatore — *a sulla quale non sono ancora riuscito a concentrarmi. Speriamo che almeno i giocatori ci pensino bene in questi pochi momenti che precedono la scontro, altrimenti non so come potremo farcela a ripetere questa prova importantissima e decisiva per la stagione dell'Inter*».

Su Corso e sull'Inter sono concentrate le attenzioni dell'Italia calcistica, che si attende dai nerazzurri una prova d'orgoglio che ■■■ metta di bloccare la Juventus e rilanciare non solo la squadra milanese, ma l'interesse di tutto il campionato che rischia di ■■■■■ soffocato dall'egemonia bianconera.

«*Speriamo che la scossa provocata dal licenziamento di Castagner sia sufficiente a galvanizzare la squadra* — aggiunge il nuovo tecnico — *da parte mia ho già in mente qualche variante tattica, specie in difesa che dovrebbe servire a renderci più sicuri in questo settore*».

Corso per ora non aggiunge altro, ma fa capire che potrebbe essere Collovati il nuovo libero nerazzurro, con il conseguente spostamento di Ferri nella posizione di stopper. «Comunque — precisa — *per ora si tratterà di cambiamenti temporanei perché attendo di recuperare Tardelli e Marini. Quando anche questi* ■■■ *giocatori saranno disponibili e avranno recuperato in pieno potrà dare un volto nuovo alla squadra*».

Dovrebbe così essere Tardelli il nuovo libero a tempo pieno dell'Inter, il giocatore che, secondo il medico Bergamo, già dalla prossima settimana dovrebbe essere in grado di fare il suo rientro, al che pronto ad assumere questo ruolo per lui inusitato. «*Se il mister dovesse chiedermelo* — ha detto Tardelli — *sono pronto per il bene dell'Inter ad occupare anche questo ruolo*».

Difficile conoscere l'opinione degli altri giocatori nerazzurri ■■ cambio della panchina. Tutti si sono impegnati ad un rigoroso silenzio stampa fino alla gara con la Juventus, per evitare di creare magari qualche polemica inutile in questo momento difficile per la società.

Solo capitan Altobelli è autorizzato a parlare. «*Domani dobbiamo fare risultato e tutti i costi* — precisa Spillo — *il presidente ci ha messo di fronte alle nostre responsabilità. Ciascuno dovrà assumersi le proprie e lottare fino in fondo per dare almeno una soddisfazione ai tifosi, dopo le delusioni che hanno accompagnato questo inizio di stagione. Secondo me, c'è ancora la possibilità di lottare per lo scudetto quindi non dobbiamo lasciare nulla di intentato*».

Nino Sormani

Napoli falcidiato da squalifiche e infortuni

■■ ■■■■■ PROMETTE: «ANCHE ■■■ TAVOLTA LA NOSTRA RISPOSTA SUL CAMPO»

NAPOLI — «*L'unica certezza è che io non scenderò in campo*». Bianchi, nonostante la mazzata inferta al Napoli da Barbè, è di buon umore. O, perlomeno, così da a vedere. «Cosa *volete che vi dica? Ci sarebbero da fare tante osservazioni. Ma sarebbe inutile. Quindi non piangiamo, non ci lamentiamo. Vedrete, il Napoli reagirà anche stavolta sul campo*».

Quale Napoli? Il tecnico, more solito, non lo dice. Contro l'Udinese ci sarà una formazione rabberciata. Tutto il centrocampo è saltato: Bagni, Pecci e Celestini sono squalificati. Bianchi dovrebbe schierare Garella; Ferrara I, Carannante; Filardi, Ferrario, Renica; Bertoni, Favo, Giordano, Maradona e Caffarelli. Il Napoli spera venga accettato il ricorso inoltrato e perlomeno Bruscolotti possa essere della partita. Il forte difensore ha manifestato tutto il suo disappunto: «*Hanno usato due pesi e due misure. Io, solo espulso, sono stato squalificato, mentre Altobelli, prima ammonito e poi espulso, è stato diffidato. Incredibile, davvero incredibile. Meglio* ■■■ *dire quanto si pensa...*».

■■■■■ sicuro ■■■ ■■■ munque la ■■■ squadra si farà rispettare: «*L'impegno sarà massimo. Occupiamo una buona posizione in classifica.* ■■■ *sarà questa mancia a fermarci.* ■■■ *lotteremo con tutte le nostre forze e la volontà. Il pubblico dovrà comprendere perché stiamo qualche ragazzo in formazione. Bisognerà avere un po' di pazienza. L'Udinese è compagine difficile* ■■ *superare. Non sarà compito agevole avere la meglio*».

■ Maradona? Diego ■■■ smaltendo i pos■■■ ■■■ (ratice■■■■■■■■ nella doppia gara con l'Argentina e i disagi dipesi dal duplice cambio di fuso orario. Ginocchio a parte, è caricatissimo: «*Dobbiamo battere l'Udinese. Spero che Edinho e Barbadillo giochino male. Quando giraso sono guai per chiunque. Sono entrambi stelle di prima grandezza*».

— Ancora dolore al ginocchio?

«*Purtroppo sì. Non mi resta che attendere quanto dicono Madera ed Oliva dopo il consulto. Io non dimentico che è il Napoli che mi dà lavoro. E' la mia società di appartenenza. Resta il fatto però che il Mundial in Messico rappresentò per* ■■■ ■■■■ per qualunque altro calciatore, una meta irrinunciabile. *Io sono del parere che* ■■■ *il* ■■■■ *deve essere* ■■■■■■■■ ■■ ■■■ *ne un suo* ■■■■■■ ■ ■■■ *co. Dovremmo essere matematicamente tra le tre al campionato del mondo: Bagni, Giordano ed io*».

Allodi, rientrato a Napoli, si occuperà del caso Maradona. La sua esperienza gli permetterà di risolverlo presto e bene. Nell'interesse del Napoli e soprattutto di questo calciatore che ha già ■■■■ ■ attaccamento alla maglia azzurra.

Il manager incontrerà anche Ferlaino per chiarire alcuni punti fondamentali per continuare a lavorare alle dipendenze del presidente partenopeo. Il consulente ■■■■■ nale di Ferlaino pare ■■■■ ■ ■■■ ■ ■■■■ ■ ■■■■■■■■

Non ha mai battuto la Granarolo *in casa sua*

LA BERLONI CERCA A BOLOGNA UN SUCCESSO «STORICO»

Dopo [illegible] collezionato tre vittorie consecutive ed [illegible] ritorna in testa dalle inseguitrici della Stirling Berloni [illegible] a sfidare per la quattordicesima volta il mito per [illegible] invincibile [illegible] grande Virtus e del magico impianto di Piazzale Azzarita.

Per [illegible] volte, è stata respinta [illegible] pietà, [illegible] ad accontentarsi delle briciole di qualche vittoria contro la Yoga (l'altra squadra di Bologna) e contro la Granarolo, in Coppa Italia; ma, in campionato, non c'è mai stato nulla da fare: grandi batoste, per il basket, con la squadra apparentemente annichilita dall'atmosfera quasi mistica del Palasport, distrutta già dalle prime [illegible].

[illegible] fu cinque anni or sono [illegible] Gamba, oggi coach virtussino, sulla graticola ospite: la vittoria sfiorata, toccata con mano, assaporata addirittura a meno di 60" dalla sirena, [illegible] bitto ricacciata in gola da Villalta e C.

[illegible] toccherà a Carlo [illegible] Valle guidare i compagni [illegible] dell'inespugnabile roccaforte emiliana (già [illegible] quest'anno, in mano alla Di [illegible] rinnovando la sfida al regista in maglia nera, quasi sempre finita [illegible] per i «play» [illegible], [illegible], [illegible] Tempo, [illegible] a Benatti essere beffato da Cagliaris; poi, proprio al Charly essere [illegible] da Brunamonti, suo erede: sarà il marcluslano langarolo ribaltare l'esito del duello con questo stesso avversario che già gli preclude la maglia azzurra?

Che «tramolla» Della Valle sia in super forma, anche moralo, è proclamato da tutto un [illegible] all'insegna del «[illegible] stabile» (incredibile per lui, [illegible] a ieri così discontinuo), [illegible] l'[illegible] oscurare l'ombra pericolosa di Cagliaris e [illegible] irresistibilmente [illegible] porte della Nazionale, ormai aperte davanti a lui; [illegible] Brunamonti è, oggi soprattutto, il [illegible] portante [illegible] squadra di Gamba (che solo ora va mettendosi in linea, dopo il consueto avvio farraginoso) e viaggia a mille anche lui. Al [illegible] comincia a [illegible] la [illegible] torre di Bologna (dopo quelle della Garisenda e degli Asinelli): Binel- [illegible] continuo, dirompente [illegible].

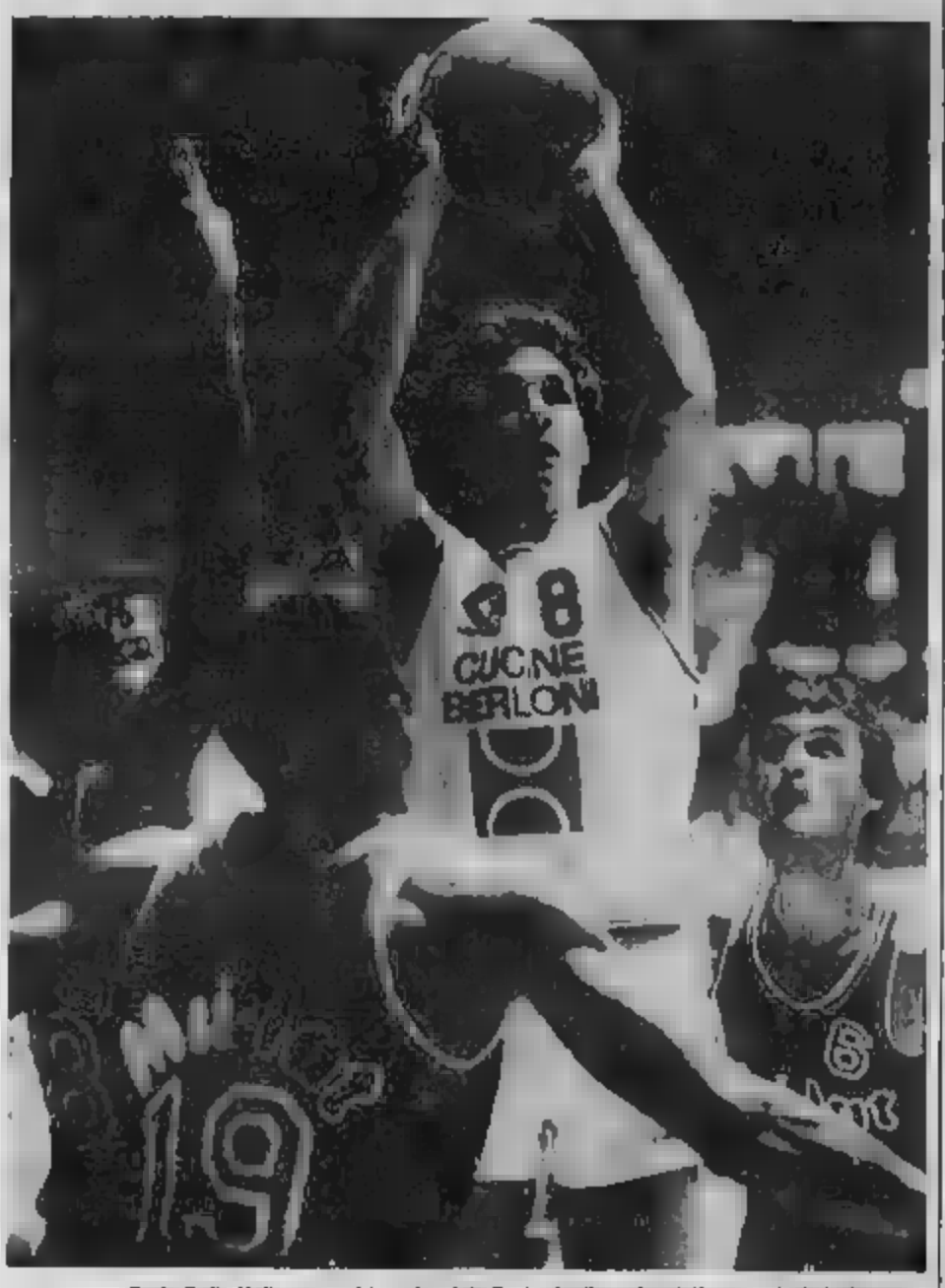
Gionta, invece, capitan Villalta, straordinario alterno ed imprevisto [illegible] Guerrieri non [illegible]: il leader [illegible] bra rinascere ogni [illegible] puntuale [illegible] un orologio (o come la vittoria bolognese) al cospetto dei [illegible] ed ogni volta, dalla [illegible] posizione favorita, crivella a mitraglia la retina berlusconiana!

Il guaio è che, ad ogni assalto [illegible] Berloni, la Virtus inventa un diverso *jolly* vincente: una volta è appunto Villalta a [illegible] i panni di «superman», una [illegible] (nella [illegible] [illegible] fa, per esempio) è Brunamonti a librarsi, immarcabile, nello spazio, una volta è [illegible] a segnare [illegible] la precisi- [illegible] «Pistol» [illegible] (noto ex bombardiere n.b.a.).

Sempre [illegible] «fenomeno di giornata» si erge sull'equilibrio [illegible] [illegible] la vittoria [illegible] di [illegible]. Nonostante quest'amara catalo, la squadra di Guerrieri [illegible] dovrà [illegible] il quattordicesimo assalto, [illegible] aggueriite [illegible] mai a cercia, soprattutto, di dover dare a se stessa ulteriore prova di aver acquisito la mentalità vincente della grande squadra, che [illegible] teme nulla e nessuno (meno che mai la tradizione ostile), [illegible] quest'unico campo rimasto, [illegible] [illegible] inviolato.

Troverà [illegible] una coppia [illegible] nuova di zecca (Williams-Meriweather) che ancora non ha sfondato ma è prossima a farlo. [illegible] «bisonte» [illegible] May e «Silk» (seta) Micke Bantom non [illegible] cassun avversario.

Enrico Lanardi



Carlo Della Valle domani trascinerà la Berloni all'assalto della roccaforte bolognese

Tra Giornalino e Guarnero Casale

NEL BASKET C1 SCOCCA L'ORA DEL DERBY

Confronto molto importante per entrambe le [illegible] Per Gallizzi e Derthona capoliste della C2 si delineano trasferte con parecchie insidie

L'intricatissima matassa della serie C1 di basket non si è ancora dipanata dopo cinque giornate di campionato e neppure lo farà, quasi certamente, all'indomani del sesto turno. Le due capoliste, Gallizzi e Derthona, affrontano insidiose trasferte. Soprattutto gli astigiani nel confronto con lo Stringa Arredo Valenza che ha già avuto, nella «Coppa Monferrato» giocata in ottobre, un anticipo ricco di «scintille». Più credito viene attribuito ai tortonesi che, tuttavia, dovranno [illegible] i conti con la smania di rivincita dell'Erg Genova, già [illegible]fitto di un punto nella partita casalinga di domenica contro la Stirling.

È una giornata ad [illegible] tensione per la serie [illegible]: l'Istituto Bancario [illegible] Paolo riceve, davanti ai soliti pochi tifosi ammessi dall'agibilità del «Sociale», la [illegible] Italtermo Collegno: per i padroni di casa il riscatto è d'obbligo dopo la pesante sconfitta di Biella; agli ospiti, reduci da tre vittorie consecutive, si prospetta [illegible] di restare vicinissimi alle prime o, nella migliore delle ipotesi, [illegible] di [illegible] guanziale.

La Piantatex Biella, dopo aver [illegible] [illegible] [illegible] impartito una severa [illegible] al San Paolo, affronta un nuovo esame a Loano: [illegible] [illegible] ancora vittoriosa si inserirebbe di prepotenza nel novero delle migliori.

Intanto, la Perlino Asti, che [illegible] ancora recuperare (con l'Ezio system La Spezia) [illegible] partita, può sfruttare il turno favorevole (in casa [illegible] Crocetta) per restare in alto. Valtarese-Autorighi [illegible] servirà a capire quale delle due potrà portare la più seria minaccia al gruppo delle piemontesi nella candidatura per il primo posto finale, mentre Unipol Alessandria-Ezio system La Spezia rappresenta quasi uno spareggio-salvezza.

Serie C1 — L'ottavo turno mette in scena il gran derby di Alba tra il Giornalino e la Guarnero Casale. I punti servono [illegible] entrambi, ma per i monferrini sarebbero il viatico indispensabile per [illegible] in un recupero delle posizioni perdute (navigano ad otto punti dalla prima e sei dalla seconda) mentre i langaroli possono affrontare il match con maggior serenità. Molto attesa anche il confronto tra Alessandria 'El' e Gagliardi Aosta, brillantemente terze con 10 punti, mentre il Cus Torino darà l'ennesimo assalto alla prima vittoria, in via Braccini (stasera alle 21) contro il Microsystem di Oulo Sotto.

Serie D — La «sorpresa» Pulgor Omegna insidia il trono dell'Abet Bra nel confronto diretto in riva al lago mentre Lasalliano Grugliasco-Eurolevrat Ceres è la sfida delle matricole terribili. Ocnim-Moncalieri (il nuovo col pubblico?) è un derby molto «aperto», l'Ibm Ivrea cerca contro il Setrus Torino una boccata d'ossigeno. Le altre partite sono Ginnastica-Arimo Novara; Campidonico Varzelli-Invorio; Univer Borgomanero-De Fonseca Pinc.

Renato Bollo

Tradizionale derby torinese nella pallavolo di B

IL PRONOSTICO DICE SA.FA, MA IL LASALLIANO SOGNA...

La Voluntas con il fortissimo Angelov alla conquista di Modena. Donne: tutto facile per Pinerolo e Rivarolo?

Il tradizionale derby torinese tra Sa.Fa Libertas e Lasalliano (sponsorizzate quest'anno, rispettivamente, dalla Rinet e dalla Cema) è l'appuntamento più stuzzicante del terzo sabato [illegible] gare del campionati di pallavolo di serie B e C1. Grande favorita del *match* (ore 18, via Pila) è, come capita ormai da parecchie stagioni, la Sa.Fa che intende proseguire la sua corsa di testa nel torneo di serie B.

Più modeste le ambizioni [illegible] Lasalliano Cema, pieno di giovani dalle belle speranze ma con tanti problemi di amalgama ancora da risolvere. L'unico a sbilanciarsi in un pronostico è comunque Giulia Coppa, grande «ex» dell'incontro, tecnico della [illegible] ai tempi (neanche troppo remoti) della A2 ed ora al primo anno sulla panchina rivale. «Perderemo per 3-1» è il suo responso. E se lo dice lui che di pallavolo se ne intende...

Anche nel resto del programma [illegible] giornata, sono parecchi i derby regionali. Passiamoli brevemente in rassegna, presentando gli impegni del folto gruppo piemontese.

B MASCHILE — Tre i «sotto-clan» di Sa.Fa-Lasalliano. La Voluntas Asti, innes- [illegible] il «turbo» Angelov, il [illegible] e [illegible] conquista [illegible] difficile campo del Cus [illegible] (che battaglia tra [illegible] e Sibanti). [illegible] vuole [illegible] [illegible] piacere alla [illegible] e [illegible] [illegible] la [illegible] Libertas Vercelli una accoglienza speciale ai reggiani della Iotti e Corradini che con i torinesi di fumetto ed il Brescia dividono il primato in classifica.

Il Novara, infine, cerca a Gorgonzola un difficile successo scaccia-crisi.

B FEMMINILE — Tutto facile, sulla carta, per Pinerolo e Rivarolo. La Matricola-capolista allenata da Mina copita una Sa.Fa Joanines esaltata dal convincente 3-0 siglato sabato scorso ai danni dello Sgram ma obiettiva- [illegible] inferiore sul piano tecnico; il giornate canave- [illegible] «canerentio- [illegible] che in due partite [illegible] ha [illegible] vinto un set.

C1 [illegible] — Scontro al vertice a Cuneo tra il [illegible] Autofontana e l'inseguitrice [illegible] Novi. La nuova formula [illegible] campionato il risultati del match [illegible] fazioni che si qualificheranno per la stessa poule fi- [illegible] anche nella [illegible]), raddoppia il valore dei punti in palio tra due delle più accreditate candidate alla promozione.

Meritano attenzione le sfi- [illegible] Dima Leasing Arqui-Alessandria, Moncalieri-Pavic Ponti Romagnano e Pingrelessing Vallenza-S. Anna [illegible] S. Mauro.

C FEMMINILE — «Testa-coda» a Savigliano fra l'Accorriero di Almar e le deboli genovesi della Linea Bud Orsi. Una vittoria sicura per Mikova e compagne, che [illegible]ga le loro avversarie più pericolose (Pavia e Lasalliano in prima) a non fallire gli impegni casalinghi contro Libertas Cuneo e Valfin Aosta.

CAMPIONATI REGIONALI — Tanto per [illegible] in [illegible] è una sfida tutta cu- [illegible] il piatto forte del terzo turno. Sadaf Savigliano e (vece Mondovì, outsider alla ribalta in C2 maschile, si giocano tra [illegible] la possibilità di continuare a dar fastidio da vicino alle «big».

Inizia, intanto, anche l'ultimo dei [illegible] organizzati [illegible] comitato piemontese. Si tratta del girone A della serie D femminile, l'unico a schierare ai «via» soltanto dieci squadre, che propone all'esordio un bel duello tra due delle sicure protagoniste della stagione, il Pinerolo e la rinforzatissima neopromossa Alfiere Settimo.

Roberto Condio

Parziale soluzione di un problema... da brividi

UN PO' DI TEPORE ENTRA NEL PALASPORT MA I CALORIFERI RIMANGONO FERMI

I caloriferi potranno essere accesi solo prima delle partite per motivi di sicurezza. Ma l'impianto del Parco Ruffini ha altre carenze. Manca [illegible] tabellone luminoso [illegible] la sala stampa possiede un solo telefono. All'assessorato allo sport garantiscono che prima di Natale qualcosa [illegible] farà

Finalmente l'annoso problema del riscaldamento al- [illegible] del [illegible]sport di [illegible] Ruffini sembra in via di soluzione. Dopo la costruzione [illegible] una nuova canna fumaria, nei giorni scorsi è stata infatti riattivata una delle tre caldaie dell'impianto e presto dovrebbero [illegible] in funzione anche le altre due. Ciò non consentirà [illegible] ora di poter utilizzare i caloriferi durante le manifestazioni, non essendo le caldaie, secondo la Commissione di [illegible]za, rispondenti alle norme di sicurezza, [illegible] permetterà di riscaldare l'am- [illegible] fino a pochi minuti prima dell'ingresso del pub- [illegible] nel palasport, scongiurando fi- [illegible] lo [illegible]gimento di spettacoli e manifestazioni sportive [illegible] un ambiente [illegible] «polare».

Chi [illegible] fatto maggiormente le [illegible] di tale [illegible] [illegible] [illegible] sia certamente le due formazioni torinesi della Berloni di basket e della Bistefani di pallavolo, costrette a disputare gli ultimi incontri casalinghi [illegible] temperatura glaciale.

«Sicuramente non avremmo più potuto continuare in questo modo — ci ha detto Alberto Petazzi, manager della Berloni — ed è per questo che avevamo [illegible] al Comune di poterci accollare noi l'organizzazione dei lavori necessari. Pur di giocare in un ambiente idoneo, saremmo stati disposti anche ad andarcene da Torino. Meglio per tutti che ciò non sia più necessario».

La [illegible]erloni dovrebbe infatti giocare il prossimo incontro casalingo, domenica 1° dicembre contro il Silvercane, con una temperatura decisamente più accessibile, e lo stesso capiterà alla Bistefani, impegnata il giorno prima contro la Panini.

«Il regolamento della pallavolo prescrive una temperatura minima di dieci gradi — puntualizza il direttore sportivo della Bistefani, Franco Leone — ed infatti avevamo già pensato di disputare i prossimi incontri interni al palazzetto delle Cupole. La pallavolo, come il basket, richiede grande sensibilità nelle mani ed è quindi impensabile giocare in un ambiente da pinguini. Sabato scorso, il primo arbitro del nostro incontro con il Dipo è uscito dal campo intirizzito per il freddo».

Il problema riscaldamento sembra dunque avviato ad una rapida soluzione anche se temporanea. Le caldaie infatti dovranno essere spente, prevedibilmente entro il prossimo autunno, all'esterno del palazzetto e solo allora potranno funzionare anche durante le manifestazioni pubbliche.

Rimarranno tuttavia da risolvere gli altri problemi relativi alla installazione di telefoni nella sala stampa (che attualmente ne ha uno soltanto) e nei corridoi (due no [illegible] assolutamente privi), alla costruzione di [illegible] pedana ignifuga per le [illegible] [illegible] sistemazione di un [illegible] luminoso [illegible] gli incontri sportivi e delle tende regolamentari lungo le vetrate.

«Per il tabellone è solamente questione di giorni — ci ha [illegible] Gianni Bottaro dell' [illegible] [illegible] Sport del Comune di Torino — mentre anche le altre due cose dovrebbero entrare in funzione al più presto. Riguardo al riscaldamento, non abbiamo potuto demandare alla Berloni una materia che deve essere rigorosamente [illegible] liberata in sede normativa. Vedremo se ce lo chiederanno formalmente potremmo delegare al basket o la palla- [illegible] torinesi l'alleggerimento della sala stampa, accogliendo così i tempi. Per il [illegible] e le tende ci vorrà invece un po' più di tempo, ma speriamo di [illegible] per Natale». Sarebbe davvero un «regalo» molto gradito.

Giorgio Viberti

Aosta s'inaugura questa sera un [illegible] impianto, orgoglio [illegible] tutto lo sport della Valle

UN PALAGHIACCIO DA TRE MILIARDI

AOSTA — Questa sera [illegible] sarà ufficialmente inaugurato [illegible] stadio del ghiaccio di Aosta, un impianto tra i più moderni e funzionali d'Europa che, con la sua pista olimpica 30 metri per 60, si inserisce in campo [illegible] ed europeo.

Sentiamo dall'assessore regionale allo sport Giuseppe Barbey le caratteristiche di questa nuova struttura sportiva [illegible] quale potranno convergere molte manifestazioni internazionali e mondiali: «È un'opera che è costata alla Regione oltre tre miliardi [illegible] lire e che è stata realizzata — sottolinea l'assessore — dove da sempre si è pattinato la Valle. Dove c'era una pista, che ora è ampliata e definita "panoramica", a ghiacciature naturale. Il novembre del [illegible] verrà inaugurata una [illegible] pista a ghiacciatura artificiale, che per l'epoca era già un impianto di [illegible] valore. In questi anni abbiamo appaltato i lavori per la copertura della pista esistente costruendo, in base alle progettazione realizzate dall'ingegner Stefanelli, una struttura sportiva che oggi è invidiata da molti».

L'impianto è dotato di pista olimpica con balaustra e protezione in cristalloni, di tre gruppi compressori che producono milioni di frigorie per garantire un funzionamento con ghiaccio sempre perfetto, caratteristica fondamentale richiesta dai pattinatori. Per gli spettatori sono state realizzate due tribune, riscaldate e realizzate su modello dello stadio di Montecarlo, capaci di oltre duemila persone con 1200 posti a sedere.

Il megapalaghiaccio è inoltre attrezzato di tutti quei servizi necessari sia per l'attività agonistica che per q[illegible] di rappresentanza. Sono stati allestiti [illegible] palestra, quattro spogliatoi, sale riunioni, a[illegible]ria, infermeria, bar, [illegible]nale, servizi per portatori di handicap e sala giochi. Il tutto funzionante per otto mesi all'anno. Le attività che potranno essere svolte sono quelle classiche del ghiaccio: hockey, pattinaggio artistico e ritmico, velocità, indoor e l'ultima disciplina nata in Valle, il curling.

[illegible] federale Bruno Raviola illustra invece il programma delle manifestazioni più importanti. «Senza dubbio — afferma Raviola — la più importante è quella di questa sera, perché è il coronamento di lunghe pressioni sull'amministrazione regionale, che ci sembra doveroso ringraziare per la sensibilità dimostrata nei confronti del- [illegible] nostra federazione. Stasera sarà una grande festa. Oltre duecento atleti e [illegible] presenti di tutti i campioni italiani di pattinaggio artistico e ritmico, una coreografia con 150 costumi, dimostrazioni di hockey e alcune prove di velocità saranno il nostro grazie alle autorità regionali e comunali. Per quanto concerne invece l'attività agonistica vera e propria, inizierà con i campionati italiani assoluti di pattinaggio artistico e ritmico che si disputeranno dal 17 al 19 gennaio del prossimo anno, mentre nel mese di marzo si svolgeranno poi i campionati europei [illegible] gruppo B di hockey».

Piero Minuzzo

Dopo due vittorie e un pareggio nelle ultime tre partite

IL TORINO CHIEDE DUE PUNTI ANCHE AL PISA PER TENERE LA MEDIA... SCUDETTO

Renato Zaccarelli è pronto a riprendersi il posto di libero

Domani Torino-Pisa, ovvero una partita che, pur non essendo tra le più esaltanti, potrà riservare un buon calcio e quindi un piacevole pomeriggio per il pubblico. Il Pisa sta andando bene e, per un seguito di circostanze, in questo momento è forse la squadra più benevolmente «chiacchierata», per merito soprattutto di Baldieri, uomo che segna da tutte le posizioni ed in tutte le occasioni. Tutto questo serve a spiegare come la partita Torino-Pisa sia una occasione di svago che la gente non dovrebbe sottovalutare: prima di tutto perché si dovrebbe assistere a bel gioco (e questo è un discorso generale), e poi perché il Pisa, — nonostante tutti i discorsi che lo fanno risultare di eccellenza — resta una delle squadre per cui lo scudetto ed annilla resta vietato. Non squadra somma, quindi, e di conseguenza una partita non particolarmente difficile per il Torino. Sulla carta, almeno.

Infatti, nei giorni scorsi abbiamo chiesto a Ferri: «*Come andrà contro il Pisa? Sarà davvero una partita facile per il Torino?*», ed il giocatore ha risposto subito: «*Facile? Ma non scherziamo! Le partite facili non esistono più e questa anzi è una delle più impegnative!*». Ci sarà probabilmente un pizzico di scaramanzia in una dichiarazione di questo genere, ma è evidente che qualche invidia per il Torino c'è. In termini molto pacati, diceva l'altra sera il consigliere granata Caudera, ex-astro delle bocce mondiali: «*Questa è un'annata difficile per il Torino, basta guardare a tutti gli infortuni che ci sono capitati finora. Proprio un'annata no*». Ed il presidente Rossi di rimando: «*E allora facciamola diventare al più presto un'annata sì. Se i nostri giocatori metteranno in campo lo «spirito Torino» nessuno riuscirà a fermarli*».

In realtà, lo spirito necessario al Torino (contro il Pisa e contro qualsiasi altra squadra) è proprio questo. I granata non [illegible] una [illegible] semplicemente [illegible] sul piano tecnico ed estetico. Ciò [illegible] è sufficiente il Torino deve rappresentare quella «*forza della natura*» che è stata sua tante volte in passato. Una forza non fredda ma bollente, proprio come è il suo pubblico. Duro ed entusiasta, dovrebbe anche essere numeroso in una partita non di cartello ma tale da rivelarsi importante per questo momento stagionale del Torino. Che sembra aver passato e superato il momento difficile: ha fatto cinque punti nelle ultime tre partite, si riesce a conseguire anche il successo pieno contro il Pisa sta tenendo una media che non è esagerato definire strepitosa: ritirata a [illegible] partite, una media addirittura da scudetto.

Il presidente Rossi incita i suoi uomini a trovare lo spirito-Torino grazie al quale «nessuno riuscirà a fermarli»

[illegible] Copparoni; Corradini, Francini; Cravero, Junior, G. Ferri; Bertoila, Sabato, Schachner, Dossena [illegible]

PISA: Mannini; Chiti, Volpecina; Martani, Ipsaro, Progna; Bergreen, Armenise, Kieft, Giovannelli, Baldieri.

Il Torino non si presenta con una formazione ufficiale perché ha subito parecchi infortuni. Cominciamo dal portiere Martina che potrebbe restare fuori dai campi di gioco per tre mesi. Un'assenza certamente grave che rimette in lizza Copparoni, il portiere che ha una laurea e mezza. Il quale non è soltanto [illegible] di scienze politiche, ma sa anche giocare egregiamente al calcio: basta pensare al fatto che è andato in panchina per un decennio e che adesso è pronto a giocare, come se niente fosse. Come prova di saldezza di nervi è niente male.

Zaccarelli e Francini sono in dubbio. Entrambi vorrebbero rientrare ma non è detto che ce la facciano. Dice Zaccarelli: «*Mi sento molto bene, dovrei essermi ripreso al meglio. Ma certo non mi faccio un caso: deciderà il signor Radice e poi ho la massima fiducia nel mio sostituto Cravero*». Più o meno, anche Francini è ottimista: «*Ultimamente non [illegible] avuto fortuna, è troppo tempo che manco dai campi. Voglio riformi fa, fritta, sono pronto a giocare*». Radice ha preso atto di queste intenzioni e soprattutto di quelli [illegible] ma deciderà soltanto nelle ultime [illegible] A mentre [illegible] uno [illegible] in campo per la partita di domani contro il Pisa. Per il resto, i problemi di sempre: il Torino attaccherà a fondo, bisognerà nuovamente seguire con attenzione la coppia d'attacco Schachner-Comi. Quest'ultimo in nazionale ha giocato pochi minuti, mentre il pisano Baldieri ha giocato per tutta la partita. Anche se i loro ruoli sono ovviamente diversi ed i due ragazzi sono amiconi, si può impostare una rivalità di maglia azzurra e di campionato per la partita di domani: saranno loro due a decidere Torino-Pisa?

Beppe Bracco

Anche Francini in odore di [illegible] domani contro il Pisa

Il rally inglese si disputa [illegible] giochi ormai fatti

RAC, PASSERELLA DI [illegible] NELLA TERRA DI ROBIN HOOD

DAL NOSTRO INVIATO
[illegible] — [illegible] esperti lo considerano un rally da evitare accuratamente — condizioni di strade pessime, eccessiva lunghezza dei trasferimenti rispetto alla lunghezza delle prove speciali — ma tutti gli esperti sono qui, con i loro team, le loro macchine ed i loro piloti. Il perché è presto detto: il rally Rac (Reale Automobile Club, d'Inghilterra, ovviamente) è l'ultimo episodio della stagione e [illegible]luisce una specie di prova generale di quello che sarà il [illegible]pionato dell'anno successivo. Specie, come accade ormai da qualche stagione, se il Rac si disputa quando i giochi sono ormai fatti ed il titolo mondiale è già stato assegnato.

Succede così anche in questa edizione del rally inglese, la 34ª della storia. La Peugeot ha festeggiato da tempo il suo primo alloro intercontinentale, l'Audi è seconda, la Lancia terza: non ci sono posizioni da risalire né piazzamenti da difendere. Il Rac, dunque, perde ogni valore come fatto agonistico legato ad una qualsiasi classifica e diventa veramente l'ultima «passerella» mondiale in vista di quello che sarà la stagione del 1986.

A rigorosa di quello che s'è detto, la gara inglese (unica al mondo a non svolare il percorso sull'asfalto: le prove sono segrete sino all'ultimo momento, i piloti le conosceranno quando vi abbasserà la bandiera [illegible] e [illegible] dal fondo [illegible] loro doti di improvvisazione se non vorranno finire nel fango che di questa stagione recita una parte di primissimo piano nella verde e triste campagna anglosassone) riserva due debutti particolarmente attesi: la Lancia «S-4» e la Metro turbo a quattro ruote motrici (come d'altra parte la macchina torinese) che recitano il ruolo di antagoniste di primo piano alle Peugeot 205 campioni del mondo ed alle Audi Quattro, che peraltro «provano» anch'esse il cambio automatico sulla vettura di Walter Rohrl, soluzione inedita nel rally, ma che molti giudicano esperimento particolarmente interessante.

La Delta «S-4», se non si considera un'uscita al rally portoghese dell'Algarve dove terminò fuori classifica per la rottura della trasmissione, è al suo debutto ufficiale. Cesare Fiorio, responsabile del team torinese, guarda con fiducia alla gara che si tuffa domani: «*Sappiamo di un difetto di poco conto* — dice — *ed al quale stiamo mettendo riparo, anche se per il Rac la sostituzione del pezzo comunque fuori particolare dell'impianto del cambio) non è stata possibile per evidenti ragioni di tempo. Per il resto non esistono problemi, né di potenza, essendo stato portato il motore a 430 cavalli, né di tenuta. Il Rac, con tutti gli inconvenienti che presenta, è comunque gara molto più attendibile di quelle cui abbiamo preso parte finora con la «S-4», non fosse altro che per la presenza di tutti i migliori piloti di rally*».

Due le [illegible] gara, affidate una [illegible] Alen, [illegible] (che ha [illegible] confidato ieri [illegible] una gita di velocità alla periferia di Nottingham). Alen, guascone di Finlandia, non nasconde il suo entusiasmo: «*Macchina ok, subito all'attacco*», [illegible] manifestato l'intendere che la macchina — almeno per quanto l'ha potuta provare dopo il rally dell'Algarve — è diventata molto più affidabile e competitiva. Gatta ancora sul fuoco Giorgio Pianta, che non guarda tanto al Rac quanto al prossimo campionato del mondo: «*La Peugeot ha il 50 per cento di possibilità di rivincere il titolo, noi 40. Ma non dimentichiamo la concorrenza, mai così forte come in questa fine stagione. Della Metro non sappiamo nulla, probabilmente sarà una sorpresa anche per gli altri*».

Da domani si vedrà chi avrà ragione. Si parte alle 6 del mattino da Nottingham per ritornare nella cittadina inglese alle 19.30 di lunedì dopo 1503 chilometri e 28 prove speciali. Una notte di riposo e di nuovo via da Nottingham per altri 2000 chilometri e 37 prove speciali, più alcuno indispensabili soste a Carlisle, nel Nord della regione. Il ritorno è previsto nel pomeriggio di giovedì.

e.f.

Presentato il calendario delle Alpi occidentali

DA [illegible] A COURMAYEUR E LURISIA UNA STAGIONE DI GRANDI SCI

[illegible] soddisfatto dell'interesse che sta [illegible] lo sci

Per la gioia di tutti gli appassionati di sci quest'anno, almeno in Piemonte, la neve non si è fatta attendere troppo. Sfruttando in anticipo tardi problemi ed alimentando in maggior misura le speranze di chi già si attendeva una stagione [illegible] di [illegible] soddisfazioni.

Con questi [illegible] quindi, spalano più che giustificati i propositi [illegible] del presidente della Fe[illegible] Arrigo Gattai, che insieme ai [illegible] dirigenti dei consigli reg[illegible] del [illegible], della Liguria e della [illegible] d'Aosta [illegible] dato appuntamento ai giornalisti nei locali della Martini e Rossi di Pessione per presentare calendario [illegible] programmi [illegible] attività [illegible] della stagione [illegible] ormai imminente.

«*Sono particolarmente [illegible] in partenza [illegible] gr[illegible] interesse che quest'anno si è manifestato nei confronti degli sport invernali* — ha commentato l'avvocato Gattai — *ed un piccolo riscontro lo possiamo già avere dal [illegible] [illegible] in [illegible] ripresa diretta di tutte le gare della Coppa del Mondo. Questo significa che tutto il lavoro di propaganda, svolto in particolare dai dirigenti periferici, comincia a dare i suoi frutti, anche se è bene attendere l'inizio della stagione per trarre le prime conclusioni*».

Una stagione, comunque, che appare piuttosto interessante per quanto riguarda le zone delle Alpi Occidentali, che avranno la fortuna di ospitare alcune tra le gare più prestigiose. Il calendario infatti si propone subito le World Series di sci alpino, tradizionale prologo alle gare di Coppa del Mondo (anche se quest'anno la competizione iridata è partita in anticipo con le discese libere svoltesi ad agosto in Argentina), che si [illegible]ubberà sulle piste [illegible] dal 28 al 29 novembre.

Poi, si inizierà a fare sul serio dal primo week-end di dicembre, in cui è in programma a Courmayeur uno slalom di Coppa del Mondo, per tornare poi al Sestriere nel fine settimana seguente con due prove di Coppa del Mondo femminile.

In campo strettamente nazionale, invece, l'appuntamento più atteso è a Lurisia, dove nel prossimo mese di marzo si svolgeranno [illegible] italiani giovanili maschili. Limone Piemonte ospiterà il 4 aprile la finale degli Assoluti studenteschi, mentre Prato Nevoso darà vita, [illegible] in quel [illegible] modo, al [illegible] d[illegible] Italia.

Un[illegible] aspetto merita l'attività giovanile, [illegible] numerose prove, sia di sci alpino sia di fondo. Sull'onda del [illegible] delle scorse stagioni, [illegible], [illegible] l'[illegible]pogeo della [illegible] [illegible] Risponmio di Torino [illegible] [illegible] e partirà [illegible] prossimo gennaio, i circuiti del «Gran Premio CRT-Percorsi» di sci alpino e di fondo. Sempre in ambito sociale, con il patrocinio della Regione Piemonte, prenderà il «via» il 14 dicembre il «Trofeo Regione Piemonte», riservato agli atleti della categoria giovani, per lo sci alpino, ed aperto a tutti per il fondo.

Passando ad altre specialità, da segnalare i campionati italiani di biathlon in programma dal 5 al 7 gennaio prossimo a Fiastone.

Maurizio Pignata

Il tennista diciottenne è giunto ormai in vista dei [illegible]azionali

MOINE SARA' IL PANATTA DI RIVOLI?

RIVOLI — Nonostante il tasso di disoccupazione giovanile abbia raggiunto il livello di guardia e tanti ragazzi siano costretti a restare senza lavoro, a Rivoli il tessuto giovanile è rimasto sano. Una grossa parte di questo miracolo l'ha avuta lo sport che ha offerto come punti alternativi di incontro e di aggregazione gli impianti sportivi anziché le strade e i locali pubblici.

Una delle corse preferenziali imboccate dai giovani è rappresentata dal tennis, una specialità che sta compiendo un vero e proprio salto di qualità grazie a interventi dell'amministrazione civica e di alcuni privati. La prima e i secondi in questi ultimi anni hanno dotato la [illegible] di strutture moderne e funzionali per gli amanti di Panatta.

Oltre 400 soci al Circolo comunale di via Di Nanni, circa 600 al Green Park di Bruere, più di 200 al nuovo circolo «Alessandro» di Tetti Neiretti: questi i dati numerici ufficiali ai quali si deve aggiungere almeno un migliaio di persone che praticano saltuariamente il tennis e non sono registrate in alcuna associazione.

Nell'ambito di questo sport che fino a poco tempo fa era considerato d'elite, [illegible] possiede un astro nascente. Si tratta del diciottenne Silvio Moine, classificato 3/3, tra i pochissimi rappresentanti piemontesi che tengono alto il nome della nostra regione a livello nazionale.

Figlio d'arte — il papà Aldo fu un buon tennista dilettante e i suoi incontri con i vari Marra, Mosca e Donaldio sono entrati nella leggenda sportiva rivolese — Silvio iniziò a giocare a dieci anni sotto la guida paterna. Tre anni dopo le prese in cura il maestro Milo Bonalli presso il Circolo della stampa. A 15 [illegible] arrivarono le prime vittorie e con esse i passaggi di categoria: 4/1, 2/4, 3/3 e ora 3/2 sotto l'osservazione del settore federale.

Il risultato di maggior prestigio conseguito da Moine nel corso della stagione è stato l'ingresso tra i primi sedici ai campionati assoluti di seconda categoria.

Da tre anni il giovane è affidato alla guida di Victor Grotta, ex capitano della squadra azzurra di Coppa Davis, il quale ora cura il Centro tecnico regionale che ha sede allo Sporting. Molto esauriente ma pieno di speranza il suo giudizio sull'atleta: «*Il mese dubbio uno dei giovani che seguiamo con maggiore interesse. Il suo cammino diventa però difficile proprio ora in prossimità dei partici delle graduatorie italiane. Silvio sarà chiamato a compiere un ulteriore salto di qualità. Se ci riuscirà come speriamo il suo futuro potrebbe tingersi di rosa*».

Il diretto interessato sorride timidamente e confida: «*Frequento l'ultimo anno del liceo scientifico e divido il mio tempo tra studio e tennis, al quale dedico tre o quattro ore della giornata. Per quest'anno mi sono posto due grandi traguardi: la maturità e un buon piazzamento nella scala dei valori nazionali tennistici. Spero di conquistarli entrambi*».

José Leva

CentrOttico
foto LEVI'

ESAME VISIVO
COMPUTERIZZATO

Applicazioni lenti ■ contatto
Materiale cine fotografico

★

Via Rossini, 20/22
(ang. via Cavour)
Telef. (011) 967.10.82
10091 ALPIGNANO (TO)

RIVOLI - Sarà pronto in primavera

CENTRO ANTIDROGA UN SI' SOFFERTO

Il sindaco Siviero

Il Salita

Primo del genere in Piemonte, costerà 500 milioni. La scelta della sede, un edificio dell'Enel in via Roma, ha suscitato vivaci polemiche

Rivoli avrà il antidroga. Primo del genere Piemonte realizzato a dell'ente complessivamente 500 milioni: 300 a carico del Comune, 200 della Regione. Proprio in questi giorni durante i lavori Consiglio comunale l'amministrazione rivolese ha concluso definitivamente attraverso l'accensione un mutuo con l'Istituto S. Paolo di Torino per un importo di 130 milioni l'acquisto dell'immobile di proprietà dell'Enel sito in via Roma 30 nel quale il centro riabilitativo avrà sede.

scelta e la seguente acquisizione casa non sono comunque giunte a compimento con facilità. Il primo tempo amministratori rivoresi manifesteranno la volontà politica intraprendere il progetto a favore dei 300 giovani dai 15 ai 20 anni coinvolti nel della droga si era ipotizzato per l'edificio del custode all'interno di via Milano, una costruzione di fine Ottocento, circondata da un'ampia area verde e un parco, ricca di spazi ideali per l'accoglimento di una comunità di tossicodipendenti. Gli oneri di ristrutturazione resteranno però ecessivi.

Per questo motivo, dopo ripetute polemiche e dibattiti le forze politiche, sanitarie e della città, venne individuato l'immobile di via Roma con annesso giardino di 2600 metri quadrati. Anche in questo caso la battaglia non è ma alla fine la maggioranza di sinistra (psi, psd, pri, pdup) è riuscita a spuntarla.

«Entro fine mese — hanno dichiarato il sindaco Siviero e l'assessore ai lavori pubblici Gian Paolo — *dovrebbe completarsi l'iter burocratico per l'assunzione del mutuo. Subito dopo inizieranno i lavori di ripristino dell'immobile che dovrebbe essere pronto in primavera.*

«Alcuni gruppi politici e parte dell'opinione pubblica cittadina — hanno poi precisato i due amministratori socialisti — *hanno però frainteso ciò che dovrà ospitare la casa di via Roma. Non una sede terapeutica bensì un punto di incontro e di aggregazione coordinato da un'apposita équipe tecnica della Usl locale e da un nucleo di volontari. A tal fine saranno sicuramente sufficienti gli spazi a disposizione che sono di circa 90 metri quadrati coperti. E' ovvio che una comunità terapeutica necessiterebbe invece di caratteristiche differenti sia per dimensioni che disposizione logistica».*

L'opposizione consiliare (dc, pli, lista civica e dp) si è battuta sino all'ultimo per una diversa localizzazione del centro antidroga. *«Non condividiamo la scelta dell'immobile* — hanno affermato Saitta e Borghesio rispettivamente leader democristiano e liberale — *poichè in esso non è certo attuare un vero e proprio progetto riabilitativo a causa degli spazi limitati e della mancanza di agricole idonei per lo svolgimento di attività lavorative soggetti ospitati. Inoltre l'acquisto dell'immobile è giunto notevole ritardo per errate modalità di finanziamento seguite dalla maggioranza. Ciò nonostante il nostro voto è stato di astensione per l'urgenza di una risposta seppure parziale a questo grave problema».*

Che ne pensano delle decisioni prese dalla civica amministrazione i cittadini ed in particolare coloro che via Roma risiedono o svolgono una attività lavorativa?

Mario Basso, 53 anni, e Italo Musolino, 45 anni, pensionati: *«E' una vergogna. La focalizzazione in pieno centro storico è inopportuna poichè creerà problemi sia ai tossicodipendenti sia ai cittadini della zona i quali seri pericoli derivanti dal coi giovani ora usciti dal tunnel della droga».* Giuseppe Olivastro, *discusso sull'iniziativa sede non è quella Si ripercussioni negative sull'intero quartiere».* Infine Rita Galloppopato, 53 anni, titolare di una maglieria: *«Approvo il ma ritengo adeguata la scelta luogo tanto per la nostra sicurezza quanto per le esigenze dei tossicodipendenti. Per altro un punto fisso per questi giovani sfortunati è quale sicuramente».*

Come era umanamente prevedibile tutti i giudizi lamentano disagi in merito alla localizzazione del centro riabilitativo pur riconoscendone la necessità. La città in sostanza non si nasconde dietro un falso moralismo, vuole aiutare i giovani drogati e le loro famiglie ma teme che la presenza dei primi in una zona densamente popolata possa portare danno alle proprie attività lavorative e al preordinato modo di vivere.

«Il centro drogati — hanno infine osservato il presidente della Usl 24 Pietro Cristiani e il vicepresidente Eridano Malocchi che sono anche consiglieri comunali — *è un atto concreto di solidarietà verso giovani bisognosi che deve entrare in funzione al più presto. Non è certo il meglio ma è tutto quello che il Comune con le sue limitate possibilità e risorse finanziarie può offrire. La maggioranza della popolazione lo ha capito ed è dalla nostra parte».*

José Lava

LUNEDI' LA FIERA DI S. CATERINA TUTTA L'ITALIA IN... BANCARELLA

Due immagini della Fiera di Santa Caterina, edizione '84

Organizzata dall'assessorato al Commercio della città si svolgerà lunedì novembre a Rivoli la diadonale fiera di Santa Caterina, ultima grossa manifestazione commerciale della Valle di Susa e della Ovest di Torino.

Nata oltre un fa, l'ultracentenaria fiera, detta anche della denocticadona, capita quest'anno un numero davvero alto ambulanti, più di mille, provenienti da tutt'Italia.

«Abbiamo avuto richieste da molte regioni — ha detto l'assessore al Commercio del Comune, Liliana Fresia Rabino — *e abbiamo cercato di accontentare tutti. Oltre che dal Piemonte lunedì saranno sulle strade e piazze rivolesi bancarelle provenienti dalla Valle d'Aosta, dalla Toscana, dall'Emilia, dal Veneto, dalla Campania. Esporranno i prodotti tipici delle loro zone in particolare quelli dell'artigianato e della gastronomia».*

La occuperà il centro storico e quello commerciale mentre la fiera del bestiame e delle macchine agricole avrà luogo nello slargo di via Colli verso il nuovo ospedale.

Le manifestazioni collaterali, in particolare il gradioso luna park dove sono presenti ben 40 attrazioni per tutte le età, hanno trovato ubicazione in piazza Transilvania. Con un'iniziativa simpatica e gradita dalle scolaresche il Comune di Rivoli e i gestori del luna park hanno regalato 18 mila biglietti per altrettante corse gratis nei vari divertimenti ai ragazzi della scuola dell'obbligo. Si calcola che la fiera di Santa Caterina, una delle più affollate e note del Piemonte, smuova un giro d'affari superiore ai 5 miliardi.

Lunedì, tempo permettendo, è previsto sul territorio del Comune di Rivoli un'affluenza di 20 mila ospiti.

Il comando dei vigili urbani avverte gli automobilisti che per attraversare la città è meglio scegliere percorsi alternativi in quanto la viabilità sarà gravata oltre che dall'ingorgo fiera dalla chiusura di via Telli Neirotti dove si sta costruendo un ponte per il tanto atteso prolungamento Alla IV Novembre al nuovo ospedale.

j. l.

IMPRESA DI COSTRUZIONI

VENDE ALLOGGI MUTUATI

A PINO in palazzina di piani, alloggi composti cucina, soggiorno, tre camere, doppi e tripli servizi, box auto, ampio panoramico prospicienti nel verde. Prezzo convenzionato col Comune a circa L. 1.050.000 x mq.

dirimpetto all'Hotel Riky signorili alloggi bicamere, duplex mansardati e tutti soleggiato prospiciente pineta e auto.

OULX E SAUZE nel complesso panoramico S. Marco con ampie zone verdi sito a 300 mt costruenda seggiovia di collegamento col Sestriere alloggi bi- duplex e monocamere box auto.

FRA ROSTA ED nel parco «Le Fronde» alloggi 3-4 ca- salone, doppi servizi, ampio e box con possibilità giardini privato e mansarda.

AFFITTA

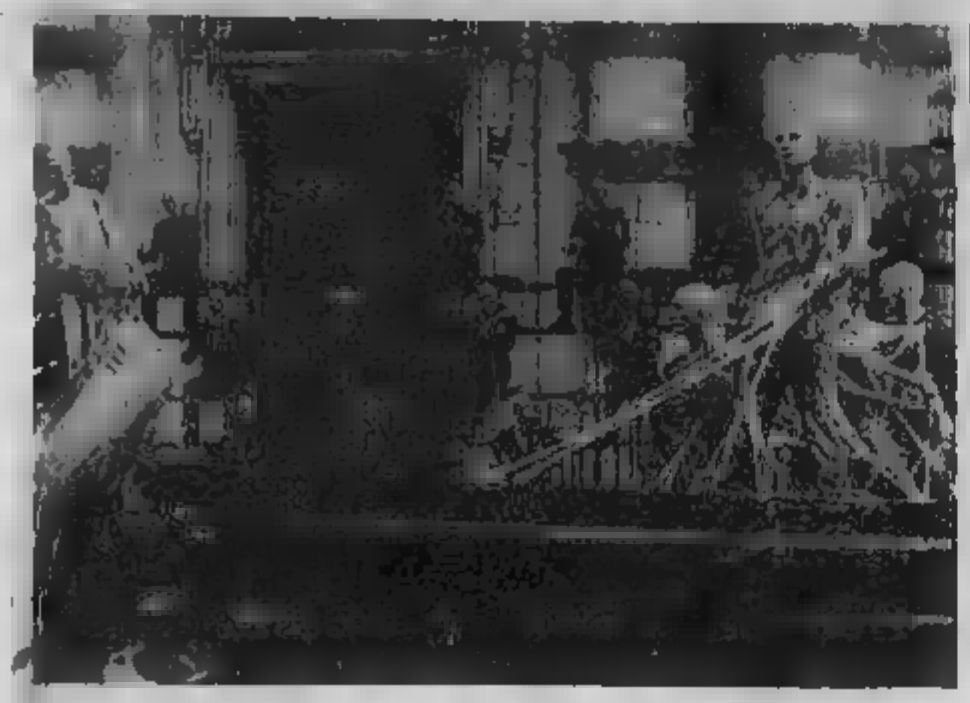
OULX E SAUZE in complesso panoramico posto a quota s.l.m. monolocali con 4 posti e auto a L. al mese e contratti della durata minima

MAGAZZINO IN VINOVO via Circonvallazione anche industria silenziosa così composto: mq 60 di uffici, mq di magazzini alti 4, mq 750 di tettoia ml 4, mq 1500 di cortile recintato.

CENTRO COMMERCIALE DRINK SHOP CENTER RIVOLI

CENTRO COMMERCIALE CON IPERMERCATO E NEGOZI
CENTRO DIREZIONALE CON UFFICI E BOUTIQUES
RIVOLI - 301/305 - Uscita Tangenziale per Susa

PER INFORMAZIONI
Tel. 953.0222/3/4



Premiati ■ Centralino i video su «Torino Stupefacente»

AUTORI STUPEFATTI

Introdotta da ■ video professionale ■ Alfredo Rocchetta sulla preparazione a ■ collocazione di quinte, ■ e manichini di ■ *stupefacente*, ■ è tenuta nel ■ gremitissimo la manifestazione ■ del ■ per videomakers indipendenti indetto ■ III Festival Cinema Giovani.

L'argomento da svolgere nel tempo ■ 5 minuti ■ ■ ■ o ■ fantasia, comunque originato ■ una riflessione sul momento ■ frale predisposto in piazza Carlo Alberto dal Cinemorraggio con la regia di Richi Ferrero. A sorpresa ■ giunti in dieci giorni una trentina ■ video, ■ ■ lontani dalla tentazione ■ moralismo a proposito della droga e anche dalla furberia coloristica o di ■

Per una volta la giuria ha lamentato la scarsità di premi a disposizione. ■ capita tutti i giorni per ■ di ■ e ■ exploit come quello dell'attore ■ il quale ■ ■ inito un educandato femminile ■ ■ a mimare l'orrore per ■ ■ e la gioia per la resurrezione d'un povero tossicomane che inventava con loro l'azione drammatica di inquadrature in inquadrature. A questo tipo trascinante è toccata una mera segnalazione, con l'augurio per una carriera di brillante.

Hanno vinto ex aequo un premio in denaro e la scrittura per una passaggio sulla televisione di Stato due opere divergenti: *Adesso che ci penso, non ti ho mai baciata* del collettivo Halloween Room e *Forme della realtà* di Gian Luca Tavarelli. Nella prima i ricami ■ fili ed elettronici interrompono orizzontalmente la comica tiritera d'un compleanno ■ ■ concorso. ■ ■ nella un'inquadratura sconvolgente dove 'lui' e 'lei' mettono a nudo il corpo e l'anima concludo un secco dialogo di tipo ■

LA PROSA: DA SETTIMO A RIMINI

Dopo un mese di ritiro e prove serrate, nella «Cittadella della cultura teatrale» di Santarcangelo di Romagna, il Fiat-Teatro Settimo, ha presentato il 23 novembre scorso in prima nazionale al Teatro Italia di Rimini il nuovo allestimento «Elementi di struttura del sentimento», lavoro che è la continuazione del ciclo iniziato con «Esercizi sulla tavola di Mendeleev». Punto di partenza del nuovo spettacolo la lettura di Goethe, in modo particolare le «Affinità elettive», ma anche «La teoria della natura» e la «Teoria dei colori».

Interpreti Gabriella Bordin, Laura Curino, Marisilla Fabbris, Rosalba Legato, Cristina Torrilli, Adriana Zamboni. Colonna sonora, luci e allestimento scenico, Liuba Diana e Roberto Tarasco. Il testo è una elaborazione collettiva del gruppo; la regia di Gabriele Vacis. Lo spettacolo, dopo le repliche a Rimini, fino a domenica 24 novembre, sarà presentato a Roma dal 3 all'8 dicembre al ■ La ■ nide, all'interno della rassegna «La ■ in Italia» e al ■ Verdi di Milano ■ 26 gennaio al 7 febbraio ■

Nuovo: ■ *Compagnia di Heidelberg*

INTENSA SYLVIA PLATH

CON RIGOROSO SENSO DRAMMATICO

Scandagliare esaurientemente un personaggio complesso e psicologicamente intricato, che attraverso una ■ autodistruttrice ■ ■ in veri ■ mondo di aggressività e di morte, è già un'impresa estremamente ardua. Ma trasporre in balletto le allucinanti fantasie di un caso ■ alienazione mentale con il suo paranoico sdoppiamento di personalità, per farne rivivere le angosce e le trasgressioni sino all'agghiacciante suicidio, può rivelarsi di un'audacia che sottende ■ ■ coreografi ■ e una coraggiosa compagnia dalla illimitata ■ ■ proprie capacità espressive potevano tentare.

Il valore letterario di *Sylvia Plath* (la poetessa austro-■ ■ portata ■ in ■ ieri sera al Teatro Nuovo dalla Compagnia di Heid■ diretta da Johann Kresnik) ■ ■ ■ ■ ■ munque ■ provvalid■. Perché nei casi di delirio lucido sistematizzato come quello del personaggio per lungo tempo oggetto di ■ psicanalitiche, le violente espressioni ■ ■ la ■ verso la famiglia e la società, il tessuto di percezioni patologiche ricamato di passioni crudeli e di profonda malinconia, ed il ■ ■ vendetta che trascende in mania ■ persecuzione sono piuttosto frequenti, come ogni trattato di psichiatria può ■ ■ formare.

Sulla Plath ■ ■a comunque il grande merito di aver rivestito di ■ ■ poetica le pulsioni della sua mente coinvolta con il rigore verbale dei suoi massacri psicologici, dei suoi condizionamenti di donna frustrata, delle contraddizioni di una società oppressiva, elevandoli ad uno stile il cui maggior pregio è quello di partecipare l'emozione del suo lacerante combattimento perduto contro la solitudine, ed il fascino del suo cupio dissolvi.

Da ascriversi al cosiddetto «ramo sociale» della danza, la coreografia biografica della Plath fatiana da Kresnik ci è parsa ■ ■a■ scalica, ■ ■ ispirata ad ■ femminista ogni fortunatamente ■ ■ ■ collettivismo utopico, e ■ una ■ implacabilmente ■ ■, eccessiva nei ■ ■ tutti i valori.

Tesi ■ mancano tuttavia di quel sarcasmo che aveva fatto grande *Il Tacolo Verde* di Joos, e resi ■ ■ ben più eleganti architetture di Pina Bausch ■ ■ modello. ■ ■ ■ Kresnik sembrerebbe intanto quasi ignorare il ruolo principe dell'alienazione persecutoria che è stata in realtà il cardine apollineo della malattia, come l'idea ossessiva della morte a lungo corteggiata (e non l'impegno civile) ■ ■ era stata la poetica ispiratrice. Basti ricordare il violentissimo odio ■ ■ madre consegnato in poesie come *Le ■ Inquisitanti*, *Menade* o *Medusa*; il rapporto amoroso verso il padre, la voluttuosa ricerca dell'autoannientamento nella continua, compiaciuta identificazione ■ proprio ■ dell'ex vittima ■ ■ e ■ culinaria, del tutto avincolata dall'impegno femminista. La donna come «centro di stro■ cità», come contraffazione deformata di corpo e di spirito.

Questo stile che ■ critica le ■ è stato definito «gotico», non poteva non attrarre il «gotico» Kresnik votatosi ad un impegno sociopolitico marxista, e che considera il filosofo Ernst Bloch suo padre spirituale.

Ne è emerso un manifesto di teatro-danza ridondante di ■ e di citazioni, ■ ■ seguire minuziosamente il tunnel biografico ■ ■ finisce per ingenerare un senso ■ teutonica pesantezza ■ uno spettacolo peraltro ■

Le sequenze sono ben ■ sorrette ■ una funzionale musica ■ ■ter Haupt e da una scenografia a ■ geniale, ■ punti ■ simbolica ■ ■ casalinga frustrata, nel primo ■ tentativo ■ suicidio, nelle allucinazioni funerarie, negli sdoppiamenti ■ personalità nella narcisistica ■ della pulizia ■ nella regressione matrimoniale nell'amnios materno, nel matrimonio, tradimento e separazione, sino al suicidio finale.

Esistenza sempre oppressa dalla ■ figura ■ madre. Tutta la Compagnia ha dato il meglio di sé ed è ■ calorosamente applaudita. In particolare Kate An■ ha costruito una Sylvia Plath ■ ■ intensa, con una tecnica ■ ■ che ■ ■ rivivere, ■ un'espressione spoglia di artificio, un ■ ■ rigoroso e profondo, talora ■ nella sua composta essenzialità.

Gianni Secondo

■ ■
Divertentissimo spettacolo con
ALFREDO PAPA
Domenica 24-11-88 ore 21.30
Tel. 8489870 8440707
TROFARELLO (To)

Ciak! Disco
Inizio 15.00 v. Cavalcanti
Feriali 0 anz. 26
Festivi 14 ■ 207 000
Stasera 21.30 - Festivi anche 15.30-18.30

PIRRA CERAMICHE
Largo Po Cisterna 1 tel. 878410
PAROLA - ■ E VETRI
■ vetri ore 11

PATIO CLUB
DISCOTECA ■ ■ 45383
Oggi ore 15,30 - Stasera 21,30
Domani ore 15,30 e 21,30

TEATRO MARIONETTE STUDIO
C. Cosenza, 66 - Tel. 366.800
Riposo ore 17.15 - Domani 16.15 e 21.15
MOLINO
in «Spettacolo Varietà»

2 RITMI
pz. Ghivellatto S. Gillio
Stasera ore 21
Domani ore 15,30 LISCIO
Domani sera ore 21
BRUNA LELLI «la mia passione»

Smeraldo
ore 21 liscio
BRUNA ■
Domani ore 15 discoteca

Il concerto di Mark Kaplan per la stagione della Rai

ECCO IL VIRTUOSO

Il trentaduenne Mark Kaplan è un violinista americano che solleva ovunque si presenti grandi entusiasmi; la sua natura di autentico virtuoso ed una musicalità delle più elette fanno di lui una delle personalità più interessanti dell'attuale orizzonte concertistico. Ieri sera lo abbiamo avuto a Torino ospite dei concerti sinfonici della Rai impegnato con due partiture non tra le più celebri ma quanto mai idonee a mettere in luce le grandi qualità del virtuoso.

Al genere del virtuosismo strumentale non si dovrebbe annettere la Romanza in fa minore op. 11 di Dvorak che è un brano dolce e contemplativo, idoneo semmai ad evidenziare le capacità di canto dell'interprete e queste sono in Kaplan altissime. Con il Concerto n. 2 in re minore del polacco Henryk Wieniawski si entra invece a vele spiegate nel funambolico regno dei musicisti virtuosi.

La scrittura impeccabile si allea agli estri popolareschi e tzigani regalandoci un pastiche ricco di venature sfegiache e se l'interprete è di gran razza si ascolta tutto con profondo compiacimento, la bellezza del suono, una indimenticabile quarta corda, la perfetta intonazione e l'agilità funambolica appunto disinvolta di Kaplan avanzano trionfalmente ■ una battuta all'altra verso ■ applausi.

La seconda parte della serata si addentrava nei meandri di un repertorio tutto nordico e raccolto con il *Cigno di Tuonela* di Sibelius. E' questa una delle pagine più celebri del musicista finlandese che nell'ispirarsi alle antiche saghe della sua terra trova un tono incantato e lirvido che vien consegnato alla bellissima melodia del corno inglese intorno alla quale si increspa dolcemente una fine e moderata orchestrazione. Solista di grande bravura è stato Giorgio Agnetti al quale si sono meritatamente rivolti i lunghi applausi del pubblico.

Seguirà la quinta sinfonia dello stesso Sibelius, opera assai contrastata nella quale passato e presente sembrano congiungersi in un intricatissimo conflitto. La scrittura sinfonica è elegante e non di rado sontuosa, modellata, non divina come quella di Schubert, rende tortuoso il percorso delle idee musicali e allorché nell'ultimo movimento viene alla ribalta una specie di sentimento epico, l'ascoltatore non ne resta persuaso neppure un istante.

Il compositore doveva pensarla nello stesso modo, lo si deduce da quegli accordi spezzati che in maniera brusca e un poco amara concludono la sinfonia.

a. rà.

«Scemo di guerra» al cinema Olimpia

C'E' GRILLO

SCEMO ■ ■ di Dino ■ ■ Colucha, Beppe Grillo, ■ ■i, Bernie Bller, ■ ■ Italia/ra di guerra a colori. (Cinema Olimpia 1).

Un film sulla guerra diretto da Dino Risi con lo spunto del romanzo di Tobino *Il deserto di Libia*: un'occasione interessante per il cinema internazionale e il Festival di Cannes agli di consegnarsi assicurandosene l'anteprima a scatola chiusa. Poi a poco a poco vennero fuori le magagne, le improvvisazioni senza che l'idea di fondo fosse definitivamente rovinata.

TRAMA - La guerra d'Africa nel '42 si vena delle prime disillusioni in attesa del repentino crollo. Un ospedale da campo piantato in mezzo al deserto consente al folle capitano Pilli di esercitare brandelli di autorità e vampate di demenza (fare l'amore con le mosche, tessere l'elogio dello scacciallo-amico-dell'uomo, danzare guancia a guancia con i commilitoni). Un tenente che rappresenta tutto il dolore di Tobino farà un'esperienza amara e allucinante della limitatezza umana esaltata dal calore, dalla solitudine, dalla natura stessa della guerra.

Tuttavia le cose sembreranno volgere al meglio allorché Pilli perde il comando, s'impantana nelle retrovie e fa da spalla a un'abbondante prostituta. Benonché esigenze di comando e di burocrazia lo riportano alla testa dei suoi colli in piena rotta dall'avanzata vittoriosa degl'Inglesi. Pilli non intende ragione e muore sotto il piombo nemico, da baldoria piuttosto che da eroe.

GIUDIZIO - *Scemo di guerra* è stato colpito da un eccesso tale di travisate italiche ed economiche che ne hanno messo addirittura in pericolo l'esistenza e comunque alterato la natura. Ci sono sequenze girate con scarsità di comparse e di animali, senza che la luce sia al meglio e ■ gli attori rinuncino a qualche vezzo di troppo. Per di più non funziona l'accoppiata tra Couche, un Pilli debordante di buona maniera e tra Grillo, un tenente che sembra costantemente interrotto nel mezzo d'un brillante sproloquio televisivo.

Di tanto in tanto si ritrova il vecchio leone Dino Risi della commedia italiana, nella contemplazione del male con occhio clinico e distante, nel favoleggiamento spicciolo delle poche donne inquadrate dall'obiettivo. Ottima che converrebbe prodotto se gli avessero concesso mezzi decenti e chissà mai se saremmo qui a scervellarci per capire se la sequenza della sepoltura al patetico canto di *Mamma mia* lirata via di corsa per necessità espressiva o secondo ingiunzione produttiva.

p. per.

RISTORANTE BIRRERIA
Löwenbräu
QUESTA SERA
BOURGUIGNONNE L. 25.000
Prenot. via Arsenale 34 To - Tel. 543.584

LO ZECCHINO D'ORO NEL MONDO

BOLOGNA — Probabilmente il messaggio che lo Zecchino d'Oro, di cui oggi si conclude la 29ª edizione, ogni anno vuole mandare è racchiuso per intero nella sigla iniziale, «Wear the World», la famosa canzone di Use for Africa, arrangiata dal maestro Bruno Martelli, per l'interpretazione del Piccolo Coro dell'Antoniano, diretto da Mariele Ventre, non è nient'altro se non un grido di lotta e di ■ che tutti i bambini lanciano dovunque mondo che ha tanto ■ di pace e di fratellanza.

Nella giornata di apertura di questa rassegna della canzone per l'infanzia ci è assegnato lo Zecchino d'Argento che premia la migliore canzone tra le sei italiane in gara. Il ritmo, l'orecchiabilità e, in molti casi anche un buon testo hanno reso molto difficile la scelta.

Alla fine l'ha spuntata «Bit» cantata da Patrizia Ottonello, 9 anni, di Masone in provincia di Genova. La piccola figura raccontando in musica le ■ su un tema di grande attualità come il rapporto con il computer ha girato la meglio per un solo punto (181 a 180) su Alice Lenzi, 7 anni, di Spinetta Marengo, in provincia di Alessandria che, con «Aprendiamo la fantasia» ha cantato un altro problema dei bambini di oggi che stanno perdendo gran parte ■ creatività.

Oggi gran finale, ■ collegamento in Mondovisione su Rai Uno a partire dalle 16, per l'assegnazione dello Zecchino d'Oro. A presentare la trasmissione sarà l'inossidabile Cino Tortorella che, nonostante presenti lo «Zecchino» dal 1959, non ha perso la voglia di dialogare con i bambini. Ospite d'onore della serata, organizzata con il patrocinio dell'Unicef, è «Topo Gigio», il simpatico pupazzo creato da Maria Perego al quale dà la voce Peppino Mazzullo che è stato la vera star delle tre giornate di questa edizione dello Zecchino d'Oro.

ARLECCHINO
oggi e domani
ore 15,30 e 21
eleganti trattenimenti di ■ ■

TEATRO NUOVO - SALA OFF
Oggi ore 16 baby parking con LE MARIONETTE GIOCATTOLO in POLLICINO
Ore 21 Cabaret con «QUATTRO»

■ NOTTE
tel. ■
Stasera ore 21,30
domani ore 15,30 e 21,30

■ ■
Ore 15,30 e 21 ROBY
Domani ore 21

I FILM *Ultimissima* DA PRIMA PAGINA

oggi programmi tv

Dove andiamo stasera in città

NINO D'ANGELO

Canta re film sceneggiate

Concerti

I Concerti Canti del Sabato sera. Alle 21, al Teatro San Giuseppe, via A. Doria 8, *Melloffo-Guido Sceto*, duo pianistico. In programma brani di J. C. Bach, M. Clementi, W. A. Mozart, L. van Beethoven, F. Schubert, F. Liszt.

Galli. Oggi, alle ore 17, in Stradella del trio composto da Gigi Cavicchioli (clarinetto e sax-tenore), Gianni Negri (pianoforte) e Luca M. (batteria).

Il trio presenta il jazz swing classico degli anni '30 e '40 con musiche di Duke Ellington, Sidney Bechet, W. C. Handy, Earl Hines, G. Gershwin, Cole Porter. Ingresso libero.

Nino D'Angelo. alle 21, al dello Sport di Torino (parco Ruffini), concerto del cantante napoletano, ospite e bersaglio in film e sceneggiate.

Chiesa 21, in via Cabolo, 10° concerto per organo di Johann Sebastian Bach l'interpretazione di Arturo S. 21, nel duomo di Chieri, 12° Concerto integrale per organo di J. S. Bach.

Santuario Giuseppe. , via Santa , il Gruppo Mus- Cameristico propone un concerto per chitarra, violino, viola, violoncello.

Auditorium Rai. Domani, alle 17, l'Unione Musicale presenta l'Orchestra da Camera di Praga. In programma brani di Mozart, Honegger, Prokofiev. Pullea, lire 15 mila; balconata, 12 mila; ingressi, 5 mila.

Palazzo dello Sport. Domani, alle ore 16, Concentone, con la partecipazione di 800 giovani strumentisti provenienti dai corsi circoscrizionali di Torino e dai complessi giovanili bandistici della provincia di Torino. Si esibiranno al Concentone la Civica banda orchestra e fiati della Città di Torino. Ingresso libero.

Arci Studio 2. Nella discoteca club privato, in via Nizza 34 bis, stasera, alle ore 24, esibizione del *Hours*.

Accade

Centri di attività sociali Fiat. Alle ore 18, nella sala mostre di corso Dante 102, inaugurazione della mostra *Fotografi Fiat (passeggia (1985)*. Esposizione sino al 1° dicembre 1985. Orario: lunedì/venerdì, 17-21; sabato e festivi: 10-19.

The Big Club. Stasera, alle ore 22, in corso Grecia 26, *Horror and Fear* (terrore e paura), immagini ed effetti sonori. Ingresso, lire 10 mila. Domani, alla stessa ora, appuntamento con il rock psichedelico del complesso Long Riders classico U.S. band con due chitarre, basso e Ingresso, 10 mila.

Centralino Domani, alle 21,30, in delle fiaccole 18/a, Spazio Video con Magazzini Produzioni (ex Magazzini Criminali).

8° Sagra delle Grecchiette. Il periodico incontro annuale organizzato dall'Associazione Santagostese Torino si svolge domani, alle ore 12,30, ristorante Diegini, via Torino 236, Castiglione Torinese.

Teatro

Teatro Alfieri. ore Alex Emilia Romagna presenta *Una bella rimasta*, di Tullio Kezich da Italo Svevo, con Corrado Pani. Regia di Egisto Marcucci. Posto unico, lire 18 mila.

Mariocello Lupi. Oggi e domani, alle ore 16, al Teatro Gianduja: *Pietro Micca*, balletto storico con musiche di Giovanni Chiò.

Cabaret Voltaire. Stasera, alle ore 21,15, al Teatro Centrale di via delle Rosine 18/a, spettacolo di Magazzini Produzioni (ex Magazzini Criminali) di Federico Tiezzi, G'Ambur- go, Sandra Lombardi: *«Marion D'Arsburgo Concerto»*. Spettacolo di apertura della stagione teatrale del Cabaret Voltaire-Torino.

Teatro Regio. Alle ore 20 (Turno Regione 1), va in scena *Elisabetta Regina d'Inghilterra*, di Gioachino Rossini. Direttore Gabriele Ferro. Regia Gianfranco De Bosio. Ingresso, lire 25 mila.

Teatro Carignano. Alle ore 20,30, il Teatro di Genova, diretto da Ivo Chiesa, presenta, *«L'Alcalde di Zalamea»*, di Pedro Calderón de la Barca, con Eros Pagni. Regia di Marco Sciaccaluga. Posto unico, lire 18 mila.

Compagnia del Presso il teatro Massaua, piazza stasera alle ore 21, domani alle ore 16 e 21 va in scena lo spet- *«Aspettando* ley».

Teatro Mirafiori Studio. Stasera, alle ore 21,15 domani, alle ore 16,15 e 21,15, in corso Cosenza 68, va in scena lo spettacolo teatrale *«Barbornaio Varietà»*, pro- Compagnia Comica Piemontese di Giorgio Molino. Ingresso, lire 10 ridotti, lire 8 mila.

Le una danza di guerra. Stasera e domani, alle ore 20,30, in via Berthollet 3, *Marcello Marchiori* e *Fiorella* propone una rappresentazione studio spettacolo di primavera. La durata dello spettacolo è di 40 minuti e i posti sono limitati. Indispensabile la prenotazione (tel.).

Balletto

Il Gesto e l'astrazione. Al Teatro Nuovo, stasera, alle ore , per il *VII Festival Internazionale*, si esibisce la Compagnia del Teatro di Heidelberg. In programma *«Sylvia Plath»*; . Haupt; coreografie di Johann Kresnik in collaborazione con Goethe Turin. — *Sylvia Plath è un omaggio alla poetessa americana morta suicida nel '63.*

In poltrona davanti alla TV

PIPPO O LA POGGI?

i dubbi del sabato

Raiuno

Sabato — Ore 20,30: Fantastico, varietà. La cantante Alice, i cantautori Edoardo Bennato e Riccardo Cocciante, il comico Beppe Grillo, la cantante Sheena Easton, Dario Fo e Franca Rame, il batterista Raffaele Pagano e il tenore Luciano Pavarotti saranno gli ospiti di Pippo Baudo nella puntata di «F» in stasera.

Alice interpreterà canzoni di Battiato. Edoardo Bennato, negli studi Cesr, eseguirà in diretta: «Zero in condotta» e «Quando la», mentre Cocciante, lui in diretta, presenterà «Que», brano nuovo dal suo ultimo 33 giri. Grillo commenterà il suo modo i fatti ', Sheena canterà «Do it for love». Dario Fo e Franca Rame presenteranno una della commedia «Harlequin, Arlecchino».

Nel corso del programma è previsto anche un collegamento in diretta con il Comunale di la consegna del premio «Victory» a Luciano Pavarotti che due brani napoletani. Il balletto interpretato da Loretta Cucciarini e Manuel Frenja sarà ispirato alla canzone di Mina e Cocciante «Questione di feeling». Ospite di Gabry Gorg e Steve Lachance il «Rap» del Wham. Per il music-hall intervengono il equilibrista giapponese Ruma Zuru e l'acrobata polacco Kuzak. La gara Under 21 riservata alla danza classica: Francesca Secci ed Eugenio Barutti eseguiranno il valzer «Rose del Sud».

Domenica — Ore 20,30: A viso coperto, sceneggiato. Marlène Jobert, Ray Lovelock, Hans Zischler, e il piccolo Alessandro Lorenzi sono i protagonisti del nuovo film per la tv in questo giuntato realizzato dal centro di produzione tv di Roma della Rai che racconta la storia del rapimento di un bambino su soggetto e sceneggiatura di Silvana Buzzo e regia di Gianfranco Albano.

Il film andrà in onda in tre serate: la prima lunedì, lunedì la seconda e la terza, domenica prossima la quarta.

Nella puntata di apertura il piccolo Giacomo Connolly e sua madre Martina, vengono sequestrati da banditi armati e mascherati. Dopo una lunga marcia sui monti guidata da Ivo, l'uomo che costituisce l'anello di collegamento tra l'anonima sequestri e gli esecutori materiali del crimine, la donna e il bambino sono rinchiusi in una grotta murata all'interno di un casolare, incatenati ed affidati ad un guardiano. L'uomo, un pastore, ha i capelli bianchi e si chiama Albino.

Il magistrato Santopietro, che conduce l'inchiesta sul sequestro, è contrario alla trattativa e invita il padre del piccolo a non cedere al ricatto dei rapitori. Per vincere la paura, la madre e il bambino intanto si parlano a lungo. Il loro carceriere non riesce a sottrarsi alla suggestione di quel rapporto d'amore per lui sconosciuto e presto comincia a trascurare le di vigilanza. Ma le minacce di lui, che si alterna ad Albino e l'esasperazione dell'attesa inducono Martina a preparare la fuga del figlio.

Raidue

Sabato — Ore 23,30: Il cappello sulle ventitrè, varietà. Carlotta Poggi è l'ospite d'onore della puntata di stasera del «Cappello sulle 23». La Poggi si esibirà in un balletto e parlerà di se stessa al microfono di Paolo Mosca.

Umberto Smaila, presente anche in questa puntata, canterà dal vivo, accompagnandosi al piano, la sua celebrerrima «Il mio mondo». Completeranno la parte musicale del programma Joselito Martial che alternerà, sempre dal vivo, il repertorio di Diana Ross, e Federico Monti Arduini, che eseguirà una sua composizione, accompagnato dall'Orchestra ritmo-sinfonica della Rai.

Il panorama degli ospiti sarà completato dal mago Raoul e da Lara Gelpi, che eseguirà un numero sulla corda.

Canale 5

— 16: Record, sport. Match esibizione fra del mondo dei Michael Spinks e Damiani, medaglia d'argento Olimpiadi di Los Angeles. Al termine dell'incontro i pugili apriti in studio. Seguirà un'intervista a Becker, registrata dopo la conclusione del torneo di in programma un servizio filmato sui campionati del mondo di offshore, mentre capita della settimana sarà Marco Ferdeli che commenterà, con Giacomo Crosa e Roberto Settega, la partitissima domenicale: Inter-Juventus.

Sabato — Ore Grand Hotel, varietà. Star della serata sarà la pin symbol cinematografica degli Anni Settanta Laura Antonelli. L'attrice vaccherà la scrivania del «Grand Hotel» bisognosa di un week-end riposante. Le succederà, al contrario, di tutto: incontri con i terribili cognatini di Carmen Russo, la cameriera che spolvera ascoltando musica rock, i direttori Gigi e Andrea che la disturbano continuamente, il tilt che le fa arrivare in ascensore.

Domenica — Ore 13,30 e 23: Punto 7, attualità. Quarantacinque italiani su cento pensano che l'Urss non voglia sinceramente la distensione internazionale, al contrario di cinquantasette italiani su cento che invece si dichiarano fiduciosi sulle reali intenzioni di pace degli Usa. Il 93 per cento degli italiani, poi, è favorevole ad un incontro annuale tra i capi delle due grandi potenze. Questi i risultati di un sondaggio effettuato dall'Abacus, l'istituto specializzato in sondaggi d'opinione che i telespettatori conoscono per la sua collaborazione a Portobello. Il Punto sette di oggi è tutto dedicato al vertice di Ginevra e tutta con l'esclusione dei dati che abbiamo riportato. Ospite della trasmissione sarà il ministro degli esteri Giulio Andreotti.

Raiuno

13.30 Telegiornale
13,55 Tgt tre minuti di..., attualità
14 — Prisma, di spettacolo del Tg1
14,30 Sabato sport: Ciclocross: Gran Premio Città di Pontedera
16 — XXVIII Zecchino d'Oro, gara musicale
18,05 Estrazioni del Lotto
18,10 Le ragioni della speranza, attualità
18,40 Sahel, documenti. Terza parte
19,35 Almanacco del giorno dopo
20 — Telegiornale
20,30 In diretta di Roma: Fantastic spettacolo musicale abbinato alla . Con Pippo Baudo, Heather Parisi, Loretta Goggi, Gloria Guida, Gianni Morandi, Gary Cooper, Ornella Muti, Renato Pozzetto, Enrico Montesano, Gianfranco D'Angelo, Ric e Gian, Jerry Calà, Christian De Sica, Massimo Boldi, Jacqueline Bisset, Jerry Lewis, Ray Charles, Sandra Milo, Ivana Spagna, Gabriella Carlucci, Sabrina Salerno, Jovanotti, Fausto Leali, Ivana Monti, Paolo Rossi, Gli Squallor, Fabio Fazio, Claudio Cecchetto, Gerry Scotti, Jocelyn, Corrado, Mike Bongiorno, Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, Enzo Tortora, Pippo Franco, Leo Gullotta, Lino Banfi, Alighiero Noschese, Gigi Sabani, Paolo Villaggio, Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Andrea Prodan, Carlo Verdone, Nadia Cassini, Ezio Greggio, Alessandra Martines, Antonella Clerici, Eleonora Brigliadori, Marina Suma, Lorella Cuccarini, Garyn Görg e la partecipazione di Roger Moore e Claudia Cardinale
23,30 Tg1 notte
23,40 Sabato Club - Di paesi di città. Ipotesi cinema Bassano da un'idea di Ermanno Olmi

Heather Parisi alle 20,30

Raitre

15,00 Cineteca: La scienza al cinema, cinquant'anni di film scientifico in Italia
16,20 Viaggio nella fantasia, documenti
LFILM 16,50 Incantesimo, di George Cukor, con Cary Grant, Katharine Hepburn, Doris Nolan. Usa commedia 1938 — *Una ragazza ricchissima s'innamora di un ragazzo orgoglioso che non vuole farsi mantenere dalla famiglia di lei. Nessuno lo comprende, tranne la sorella della fidanzata che lo accetta così com'è e lo sposa* — Versione originale in inglese
18,25 L'altro suono
19 — Tg3
19,35 Geo Antologia, documenti
20,30 Una città, un problema, attualità
21,40 Tg3
22,15 Thérèse Humbert, sceneggiato. Con Simone Signoret, Michel Aumont, Bernard Fresson. Prima parte
23,10 Concerto del Quintetto di Marcello Rosa, musicale

Raidue

Jacqueline Bisset alle 20,30

13 — Tg2 ore tredici
13,25 Tg2 I consigli del medico
13,30 Tg2 Bella Italia, attualità
14 — Scuola aperta, attualità
14,30 Tg2 flash
14,35 Estrazioni del Lotto
14,40 Tandem, varietà e attualità per i ragazzi. Presentano Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè. Nel corso del programma: Super G: attualità e giochi elettronici
16 — La signora e il fantasma, telefilm. Con Hope Lange
16,30 Pane e marmellata, attualità. Conduce Rita Della Chiesa
17,30 Tg2 flash
17,35 Un tempo di una partita di pallacanestro di campionato
18,30 Tg2 sportsera
18,40 Le strade di San Francisco, telefilm
19,45 Tg2
20,20 Tg2 lo sport
LFILM 20,30 Class, di Lewis John Carlino, con Jacqueline Bisset, Rob Lowe. Usa commedia 1982 — *Alla Vernon Academy Jonathan si ritrova per compagno di camera il terribile Skip maniaco degli scherzi. Alla fine diventano amici e Skip indica a Jonathan un locale in cui si fanno facilissime conquiste...*
22,10 Tg2 stasera
22,20 Il cappello sulle ventitrè, varietà
23,10 Notte sport: Boxe: Brandle-Crawley, titolo mondiale dei pesi leggeri — Al termine: Tg2 stanotte

Eurotv

Canali 24, 36, 65

13 — L'incredibile Hulk, telefilm
14 — Eurocalcio
15 — Football australiano — Baseball
16 — Campionati di catch
18,30 Spazio 1999, telefilm
19 — Bakiloa, cartoni animati — L'uomo tigre, cartoni animati — Sam, il ragazzo del West, cartoni animati — Bella e Sebastien, cartoni animati
LFILM 20,30 Modesty Blaise, la bellissima che uccide, di Joseph Losey, con Monica Vitti, Terence Stamp, Dirk Bogarde, Alexander Knox, Scilla Gabel, Saro Urzì. Inghilterra commedia 1967. — *Modesty Blaise è una donna bellissima e libera che si vende come agente segreto al miglior offerente. Assieme al fido collaboratore Willie, abilissimo nel maneggiare il coltello, deve vedersela contro un super criminale, Automico schiavone del maestro Losey*
22,20 Arabesque, telefilm
22,30 Petrocelli, telefilm
23,30 Rombo tv, automobilismo
LFILM 0,45 Lucrezia, di Osvaldo Civirani, con Olinka Berova, Lou Castel. Italia avventurosa 1968 — *Lucrezia Borgia dopo aver avuto tanti amanti s'innamora di un bandito gentiluomo che combatte le armate del Papa. Il perfido fratello Cesare non vede di buon occhio la cosa. Riesce a bloccarla, ma non a sbarazzarsi del tutto del giovane ribelle*
2,45 Autovetrina
LFILM 3 — Film non stop

Italia 1

Canali 49, 70, 58, 23

13,30 Help - Tutto per denaro, quiz a premi con Fabrizia Carminati e i Gatti di Vicolo Miracoli
14,15 American ball, sport
16 — Bim Bum Bam: Il tulipano nero, cartoni animati — Le avventure della dolce Katy, cartoni animati — L'incantevole Creamy, cartoni animati
18 — Musica è, musicale
19 — Il gioco delle , gioco a premi presentato da Marco Predolin
20 — Kiss me Lucia, cartoni animati
20,30 Supercar, telefilm
21,30 Streethawk - Il falco della strada, telefilm
22,30 Automan, telefilm
23,30 Grand Prix, settimanale di automobilismo
0,30 Dee Jay Television, musicale con Claudio Cecchetto

Canale 5

Canali 69, 43, 50,

14,10 Teleò contro i quattro, Stefano, Teleò, Fabrizi, Peppino De Filippo, Erminio Macario, Nino Taranto. Italia commedia — *Una giornata di lavoro di un commissario di polizia ed i suoi hanno la macchina. Rivolgendosi ad un suo amico-nemico ladro il commissario annuncia una retata generale se l'automobile non gli sarà restituita in serata. Nell'attesa deve vedersela con un marito che si crede tradito dalla moglie, con un rivoltoso e con un doganiere poco onesto*
16,15 Freebie and Bean, telefilm
17,15 Big Bang, settimanale scientifico condotto da Jas Gawronsky
18 — Record, sport
19,30 Zig Zag, gioco a premi
20,30 Grand Hotel, varietà. Con Gigi, Andrea, Gegia Antonacci, Anna Mazzamauro, Mauro Di Francesco, Cristina Moltz, Carmen Russo
23 — La grande boxe
24 — Chicago Story, telefilm

Retequattro

Canali 32, 25, 45

12,45 Ciao Ciao: Il pianeta delle mille avventure, cartoni animati — Hello Spank, cartoni animati — Mastera, cartoni animati
14,15 Destini, telenovela
15 — Piume e paillettes, telenovela
15,40 Retequattro per voi, anticipazioni
LFILM 16 — Il suo angelo custode, di Alexander Hall, con Lupino Lane, Desi Arnaz, James Mason. Usa commedia 1955 — *Matrimonio fra una bella ragazza dell'alta società e uno scienziato in crisi. A vi- si pensa un simpatico angelo custode che da secoli dà una mano alla famiglia delle donne*
17,50 Lucy show, telefilm
18,20 Ai confini della notte, sceneggiato
18,50 I Ryan, sceneggiato
19,30 Febbre d'amore, telenovela
LFILM 20,30 La bandera (Marcia o muori), di Dick Richards, con Terence Hill, Gene Hackman, Catherine Deneuve. Gran Bretagna avventuroso 1977 — *Avventure di un reparto della Legione Straniera reduce dalla prima guerra mondiale e inviato in Marocco per proteggere una spedizione archeologica.*
LFILM 22,50 Destinazione Terra, di Jack Arnold, con Richard Carlson, Charles Drake. Usa fantascienza 1953
0,30 Agente speciale, telefilm
1,30 Adam 12, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,25 I personaggi della storia. Rosa Di Lucia in Signora Duse
14,03 Paolo Modugno presenta 1956: mamma quindici al Duemila
15 — Varietà, varietà (replica)
16,30 Doppiopiacere
17,20 Autoradio. Settimanale per gli automobilisti
18,30 Musicalmente vostro
19,20 Uno studio per voi. Risposte agli ascoltatori di Marco Valerio
21,03 «S» come salute di Luciano Sterpellone
22 — Essere «Virtuosi» e «Un mandarino in Ungheria» di Riccardo Caggiano
22,27 Teatrino: Ma ora verranno le stelle. Varietà radiofonico di Gaio Fratini

RAISTEREOUNO

15 — Tu mi senti...
16,15 Superstereouno

DUE (FM 95,6)

15 — Cavalcare la tigre «New Orleans»: l'infanzia turbolenta della musica jazz
16 — Dal Teatro Antoniano di Bologna XXVIII Zecchino d'oro. Rassegna internazionale di canzoni per bambini. Presenta Cino Tortorella 16,05 Invito a teatro Il berretto a sonagli. Due tempi di Luigi Pirandello
19,50 Scooters e Cobra. Piccole parti musicali e non, raccolte da Donatella Bolla e Olga Zonca
21 — Concerto sinfonico 22,50 Scooters e Cobra (II parte)

RAISTEREODUE

15 — Stadiodue, in diretta notizie, personaggi e musica ad alta quota
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata
21,30 Discoevviva

TRE (FM 98,2)

12 — La Bohème. Musica di Giacomo Puccini
15,30 Fellinconcerto a cura di Pierluigi Tallarico
17 — Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate da Rita Guerricchio
21,10 L'osservatorio metropolitano. Alessandro Manzoni duecento anni dopo
21,50 Franz Schubert
22,40 Carl Maria von Weber
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

18 — Zoom il delfino bianco, cartoni animati
18,30 Brothers and sisters, telefilm
19 — Telemarò, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
FILM 20,30 L'erede, di Philippe Labro, con Jean-Paul Belmondo, Carla Gravina, Jean Rochefort, Charles Denner. Francia drammatico 1973 — *Bert è ricco e potente, ma suo zio lo è di più e non perde occasione per rinfacciarglielo. Quando Bert scopre un peccatuccio nascosto del suocero scende in campo aperto contro di lui, ma vince sempre il vecchio, più astuto e potente*
22 — Sintesi di un incontro di pallavolo di campionato di serie A — Al termine: Notizie flash — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Mezzogiorno di... gioco
16 — Weekend
16 — Catalogo tv, vendita promozionale
19 — Grp monitor
19,35 Redazionale
20 — Gazzella star
FILM 20,20 Operazione Aquila, di C. Diamond, con Richard Conte, Rory Calhoun. Jugoslavia guerra 1960
FILM 22,05 Rapiti dal Tupamaros, di Cliff Owen, con Eric Morecambe. Gran Bretagna comico 1975
23,35 Grp monitor
24 — Vendita promozionale
1,30 Telefilm
FILM 3 — Nuda, calda e pura, di Virginio Sabel. Italia documentario 1964 — *La vita delle abitanti delle isole della Polinesia*
FILM 3,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 5 — Bella guapa
FILM 6,30 Baba Yaga, di Corrado Farina, con Carroll Baker. Italia fantastico 1973

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 I [redacted] giorni di Andrea, sceneggiato
14 — Leonela, telenovela
FILM 15,20 La ragazza con gli alberi rossi, di Juan Bunuel
17 — Al 66, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Videonotizie
19,15 Primo piano
19,20 Bowling bowling
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM 20,25 Mayerling, di Terence Young, con Catherine Deneuve, Omar Sharif. Francia drammatico 1968 — *Una delle varie versioni cinematografiche della tragedia di Mayerling, il doppio suicidio dell'erede al Trono d'Austria, Rodolfo d'Asburgo e della sua amante*
22,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
22,45 Ruote in pista
23,15 Le sute della settimana
23,45 Videonotizie
FILM 0,15 Veneri rosse, con John Payne, A. Dahl.

Telecity Canali 63, 38, 36

13 — I dieci magnifici anni, cartoni animati
13,30 Sempel ragazze pescatore, cartoni animati
14 — Charley, telefilm
14,30 I cercatori d'oro, telefilm
15,30 Sky ways, sceneggiato
16,15 Vendita immobiliare
16,45 Viva, spazio per i ragazzi: Mr. Baseball, cartoni animati — L'invincibile shogun, cartoni animati — Sempel ragazzo pescatore, cartoni animati
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Julia, telefilm
20 — Batman, telefilm
20,30 Chips, telefilm
21,30 Telefilm
22,30 Incontro di calcio
23,30 Vendita promozionale
1,30 Tra l'amore e il potere, telenovela

Svizzera R1 tv

14,40 La tv dei ragazzi
16 — Telegiornale
16,05 Alla scoperta del corpo umano
16,55 Get smart, telefilm
17,30 Musicmag
18,05 Scacciapensieri
18,30 Il Vangelo di domani
18,45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Il Telegiornale
FILM 20,30 Galactica, l'attacco dei Cyclon
22,10 Sabato sport

Primantenna Canali 21, 37

FILM 12,15 Massacro a Kansas City, di Dan Curtis
14 — Le sute della settimana
14,30 Aggiudicato a...
19 — Videosera
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Tuttisport
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Le sute della settimana
22 — Trentaminuti, attualità
22,30 Speciale Piemonte
23,30 Cronache del Piemonte
FILM 24 — La maledizione della vedova nera

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — [redacted], telenovela
15 — Superproposte
19,30 [redacted] Passaparola
20,25 Felicità..., [redacted], telenovela
FILM 21,30 Il re della prateria, di [redacted] Fleischer, [redacted] Murray, [redacted] Egan. Usa western 1950 — *Lol Evans, un giovane [redacted] e pieno [redacted] iniziativa, [redacted] possedere una fattoria. [redacted] l'amico Tom va a caccia [redacted] lupi, [redacted] farsi una piccola fortuna vendendo le pelli. Alla fine riuscirà nel suo intento, ma a caro prezzo.*
23,30 Un giallo tira l'altro

Quartarete Canali 22, 35, 23

12,15 Primomercato
14,30 Le sute delle [redacted]
15 — Diary motori
18 — Off side, rubrica sportiva
18,45 Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 Eldorado
18,30 Trailers, telefilm
19 — Le sute della settimana
19,30 I fantastici quattro, cartoni animati
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,30 Barnaby Jones, telefilm
FILM 21,30 Ultimo mondo cannibale, di Ruggero Deodato, con Massimo Foschi. Italia drammatico [redacted] — *Nelly- [redacted] un gruppo di [redacted] scopre una tribù di [redacted]*
23 — Swat, telefilm
24 — Le mille e una notte
FILM 1 — Emmanuelle bianca e nera, di Mario Pinzauti, con Antonio Giamondo, Marisa Lon- [redacted] Rita Manna. Italia sexy [redacted] — *La [redacted] si svolge nelle piantagioni [redacted] Louisiana, con numerose scappatelle [redacted] bianchi [redacted] negre, padroncini e schiavetti*

Capodistria

FILM 15 — La gang delle giarrettiere rosse, con S. Chase. Stati Uniti giallo
16,35 Robotino, cartoni animati
17 — Basket: campionato jugoslavo
18,30 Le grandi tragedie
18,55 Il sole sorge ad Est, telefilm
19,50 Sulle orme degli antenati
20,30 Giselle, balletto, con Carla Fracci
22,50 La battaglia del Don, telefilm
23,20 Medico e paziente

Tele Subalpina Canale 46

13,30 I Pruitts, telefilm
14 — Cultura e vita
16,30 Il regionale - Notiziario
FILM 16,40 El gringo
16,30 Cartoni animati
16,50 Conoscere i Santi
19,10 Il giorno del signore
19,30 Il regionale - Notiziario
20 — The flying khel, telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22,30 Il regionale - Notiziario
FILM 23 — La ragazza con gli alberi rossi, di Juan Bunuel

Telecupole Canali 64, 57, 21

13 — Discoviere, musicale
13,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
15 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
15,30 Telefilm
15,30 Il clan di Charlie Chan, cartoni animati
17 — Telefilm
17,30 Sivicolone, cartoni animati
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Sabato sport, in diretta
19,30 Notiziario
20 — I cento giorni di Andrea, sceneggiato
20,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
21,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
FILM 22 — I racconti di Viterbury, di Edoardo Re, con Rosalba Neri, Clara Colosimo. Italia sexy — *Pellicola sul filone delle novelle sexy ambientate in epoca medievale*
FILM 0,10 Come utilizzare la garçonnière, di Brian Hutton, con Brian Bedford, Julie Sommars, James Farentino. Usa commedia 1969

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13,30 Telefilm
FILM 15 — Il mago di Lublino
17 — All music
18 — Cartoni animati
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
FILM 20,15 Nel raggio del mio braccio
22,15 Canavese oggi
22,30 Il mare è grande, telefilm
23,45 Redazionale
FILM 24 — Una violenta dolce estate, di Robert Butler, con Anthony Hopkins, Elizabeth Montgomery. Usa

Videouno Canali 53, 39, 26

FILM 15 — La gang delle giarrettiere rosse, con S. Chase. Stati Uniti giallo
16,35 Cartoni animati
17 — Motori non stop
17,30 Superclassifica show
18,30 Le grandi tragedie
19 — Telefono aperto
20 — Le sute della settimana
20,25 Giselle, balletto
22,25 La battaglia del Don, telefilm
23,30 Medico e paziente
0,40 Weekend

Canale 68 Canali 68, 37

12,30 'Na volta a la sman-a
14,10 C. C. Break
15,15 Telepartout
FILM 16 — Non c'è due [redacted] tre, Italia commedia
16,05 Auto della settimana
19 — Telepromozione
FILM 20,30 Non c'è due senza [redacted] commedia
22,05 Auto della settimana
22,30 Incontro con Rossana
23 — Andé per contrà
1 — Auto della settimana

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

13,30 Vivere insieme
13,45 Café de Paris
FILM 16,45 Ultimo giorno d'amore, di Edouard Molinaro, con Alain Delon, Mireille Darc, Monica Guerritore. Francia drammatico 1977
FILM 17,30 Un'isola sulla luna
18 — Scooby doo, cartoni animati
19,30 Kazinsky, telefilm
FILM 20,30 L'indiana bianca, di Gordon Douglas, con Guy Madison, Frank Lovejoy. Usa western 1953

Quinta Rete Canale 47

FILM 13 — Avanzposto all'inferno
14,45 Mama Linda, telenovela
18 — George, telefilm
16,30 Billy Cosby show, telefilm
17 — Dan Chuck story, cartoni animati
17,30 Forza Sugar, cartoni animati
18 — Gordian, cartoni animati
18,30 — La tele e il professore, telefilm
19 — Mama Linda, telenovela
20 — Lassù, cartoni animati
FILM 20,30 Lady Frankenstein, di Ernst von Theumer, con Joseph Cotten, Rosalba Neri, Paul Muller. Italia orrore 1973 — *Il mostro creato da Frankenstein ammazza il barone e tutti coloro che trova. La figlia del defunto convince l'assistente a sottoporsi a un trapianto in modo da sconfiggere il mostro*
22,20 Dio La domenica è calcio!
FILM 23,30 Sapore di zia, di J. Leachman, con G. Tricca, S. [redacted]. Sexy
FILM 2,30 Film non stop

Nilus

Oroscopo di domani

di AstroDigs

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Mattinata lavorativa agli incontri, alle attività intellettuali e sportive, con probabile arrivo di stimolanti notizie. Nel pomeriggio aumenta l'agitazione e la tendenza a strafare, con un'immaginazione distorta che suggerisce mosse errate. Agite prima di mezzogiorno.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Risveglio malinconico, a causa della crisi sentimentale che peggiora. Poi darete un bel colpo di spugna su dispiaceri di cuore e vi sentirete disponibili per nuove imprese. Le Stelle vi accontenteranno e l'esperienza che vorrete lasciarà il segno.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) Direte qualcosa che stenderà un amico suscettibile e ben deciso a vendicarsi. Il tatto potrebbe avere stranacchi spiacevoli, anche se la domenica potrebbe essere positiva, dal vostro punto di vista, in quanto è possibile la realizzazione di un desiderio.

CANCRO (22 giugno - 23 luglio) Segni marziani che condizionano il risveglio e stimolano una incontenibile agitazione. Ci penserà il partner, nel corso della domenica, a ridarvi serenità e sicurezza. Se invece siete sentimentalmente liberi, incontrerete la persona ad hoc.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Molti progressi in mattinata, con invidi stellari, amici lieti e sicuri che lusingano il vostro orgoglio e belle novità. Solitario o partner non si rivela [redacted] della situazione e vi [redacted]. Anche le nuove [redacted] avrà- [redacted] un [redacted] finale.

VERGINE (23 agosto - 22 [redacted]) Una notizia vi costringerà a cambiare i programmi stabiliti e niente vi farà più ritorno. Ma nel pomeriggio vi accorgerete che il mutamento si è reso in un colpo di fortuna per voi, perché vi- [redacted] esperienza eccitante e originale.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Vi sentirete un po' tesi al mattino e le vostre idee e i vostri sentimenti [redacted] molto confusi. Nel pomeriggio il vostro umore migliorerà per merito di amici che condividono gusti e opinioni. Probabile incontro importante per il [redacted]

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Vi sveglierete pieni di entusiasmo, facendo programmi per una domenica d'amore. Ma siccome adorate le complicazioni, incomincerete a fare mille congetture. Naturalmente, finirete con il combinare un amore di comportamento.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Domenica fortunata, specialmente prima di mezzogiorno. Se avete compiti importanti da svolgere, fatelo in mattinata e nel pomeriggio accontentatevi di stare in compagnia degli amici, dedicandovi ad un hobby, visto che ne avete a dozzine.

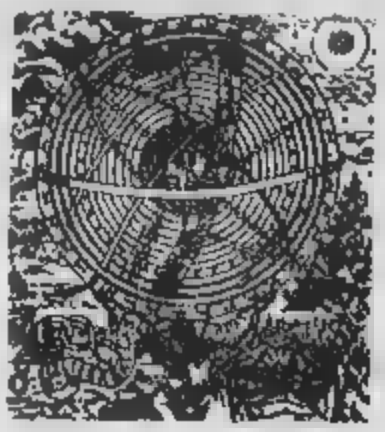
CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Tendone al risveglio, dovuto a un sogno poco gradevole. Smettete di essere sempre così anche di domenica e provate a rilassarvi, occupandovi di cose semplici e piacevoli. Soprattutto dedicatevi al partner, visto che se lo merita. Pomeriggio e sera animati.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) In mattinata vi verranno in testa troppi propositi da svolgere e il tempo vi sembrerà la più telefonata tramacchia. Naturalmente vi sentirete euforici. Più tardi vi accorgerete che non sarà possibile dedicarvi a tante cose in una volta e diventerete nervosi.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Un'altra giornata durante la quale il prossimo delude profondamente. Può trattarsi di maldicenze sparse di delazioni di amici. Ma c'è l'amore fasso che può consolarvi di tutto e farvi vivere in un bellissimo mondo fantastico, da cui gradevole di quello reale.

Oroscopo della settimana

di Olga Zenca



VITALITA' IN RIALTO PER I TEMERI PESCI

ARIETE — Acquisizioni sociali sicure per l'Ariete di Marzo se è capace di irrigidirsi di fronte alle [illegible]ni. [illegible] una fantasia distorta. Gratificazioni personali [illegible] e settimana piacevole per l'Ariete di Aprile se riesce a controllare la perenne agitazione.

TORO — Stanchezza fisica compensata da eclletticità mentale per il Toro di Aprile che dovrebbe avere risolti tutti i suoi problemi. Dispiacere di cuore per il Toro di Maggio che [illegible] una rottura di [illegible]porti. I nati a cavallo dei [illegible] mesi devono diffidare dei giudizi affrettati.

GEMELLI — La mancanza di impegno e di serietà professionale potrebbe nuocere ai Gemelli di Maggio; la forza di volontà costruttiva facilita i Gemelli di Giugno. Ma sono i nati a cavallo dei due mesi che [illegible] contare su molte realizzazioni [illegible] su un autentico colpo di fortuna.

[illegible] — Immaginazione morbosa che falsa la [illegible] per il Cancro [illegible] Giugno che deve essere più [illegible]. Tensione emotiva e nervosa, [illegible] fortuna in amore per il Cancro di Luglio che vive [illegible] storia. Senso pratico e [illegible] gioverebbero ad [illegible] nato nel [illegible]

LEONE — La capacità individualistiche mettono in luce il Leone di Luglio che vive una settimana di p[illegible]. Il Leone di Agosto deve [illegible] la volontà in sfumature razionale per affrontare una seria crisi in amore. Se il rapporto è ormai logoro, meglio scrivere la parola fine. Ma soltanto in questo caso.

[illegible] — Possibile perdita di prestigio o di denaro per la Vergine di Agosto che può rimediare seguendo una buona intuizione. Settimana [illegible] na per la Vergine di Settembre, appa[illegible] un amore [illegible] e tranquillo che non pone problemi di sorta. Buon senso in primo piano.

BILANCIA — L'impegno [illegible] attività e l'approfondimento [illegible] situazioni potrebbero venire ostacolati, per la Bilancia di Settembre, da pensieri caotici. Baldanza ottimistica per la Bilancia di Ottobre che può realizzare un desiderio specialmente se nata il 2 o il 4.

[illegible]E — Dinamismo creativo e facoltà magnetiche per lo Scorpione di [illegible]. Nuovi [illegible] per lo Scorpione [illegible] Novembre, dovuti ad [illegible] colpo di fulmine o ad un ritorno di fiamma. Ma i nati nei giorni 2 e 3 devono valutare [illegible] serietà le circostanze prima di prendere decisioni.

SAGITTARIO — Con resistenza e forza interiore, il Sagittario di Novembre mette in luce le proprie doti migliori e [illegible] un risultato gratificante. Settimana meno impegnativa per il Sagittario di Dicembre che incontra una facile fortuna e vive in modo spensierato.

CAPRICORNO — L'immaginazione [illegible] positivamente [illegible] [illegible] Capricorno di Dicembre che vive una impresa diversa da quelle cui è abituato. Serenità sentimentale, ma tensioni sul lavoro per il Capricorno di Gennaio che non si accontenta mai di [illegible] che ottiene e vorrebbe di più.

ACQUARIO — Affrontare i problemi [illegible] vaghezze o distrazioni [illegible]ità l'Acquario di Gennaio, durante una settimana positiva. Il nervosismo e la perenne agitazione potrebbero nuocere all'Acquario [illegible] Febbraio. Ma i nati nei giorni 1 e 2 non hanno nulla da temere: la fortuna è [illegible].

PESCI — La mancanza di razionalità, pericolosa [illegible]lla professione, viene compensata per i Pesci di Febbraio da un intuito infallibile. Una magni[illegible]ria d'amore appaga i Pesci di Marzo, che si [illegible] invulnerabili [illegible] ogni condizi[illegible]mento [illegible] o [illegible] [illegible] settimana felice.

La Luna dice che...

SABATO [illegible] NOVEMBRE — La Luna transita da 12° a 24° in Ariete e gli stanchi dei nati tra il 2 e il 14 Aprile vengono guidati da equilibrio interiore e diretti verso mete di successo. L'intuito del Leone nato tra il 4 e il 17 Agosto si allea alla comprensione logica e facilita la fortuna in campo sociale. L'equilibrio interiore unito alla presenza di spirito permette al Sagittario nato tra il 4 e il 16 Dicembre di dirigere i propri entusiasmi in [illegible] ottimale.

Il comportamento [illegible] po' fanatico [illegible] [illegible] nata tra il 4 e il [illegible] Ottobre crea urti e incomprensioni; l'ipersensibilità [illegible]nge il Cancro nato tra il 2 e il 16 Luglio a comportamenti aggressivi compensatori; il bisogno di imporsi viene frustrato nel Capricorno [illegible] [illegible] il 3 e il 15 Dicembre.

DOMENICA 24 — La Luna transita da [illegible] [illegible] a 5° in [illegible]. Giornata armonica [illegible] [illegible] nell'euforia. [illegible] Ariete. [illegible] e Sagittario nati negli ultimi sei giorni del Segno. Dal [illegible]erriggio, il Toro nato prima del 25 Aprile si lascia andare ai piaceri genuini della vita. La Vergine nata prima del 29 Agosto gode di intuizione sicura. Il Capricorno nato prima del 28 Dicembre si sente appagato [illegible] propria intima coerenza.

Lunatici i nati [illegible] il 17 e il 28 Ottobre: la Bilancia è permalosa senza motivo, lo Scorpione [illegible] scrupoli e si comporta [illegible].

LUNEDI' 25 — La Luna transita in Toro da 5° a 17° e offre risultati concreti ai nati nei Segni più pratici e realistici dello Zodiaco, cioè ai Segni di terra e più precisamente al Toro nato tra il 25 Aprile e il 7 Maggio, alla Vergine nata tra il 29 Agosto e il 9 Settembre, al Capricorno nato tra il 28 Dicembre e l'8 Gennaio.

Lo Scorpione nato tra il 29 Ottobre e il 9 Novembre, per quanto fortunato in amore, si sente incapace di vero abbandono perché i dubbi lo tormentano; l'instabilità sentimentale procura [illegible]sioni di cuore all'Acquario nato tra il 26 Gennaio e il 7 Febbraio; la mancanza di tatto e la prepotenza si traducono in crisi [illegible]li per il Leone nato tra il 23 Luglio e il 9 Agosto.

MARTEDI' 26 — La Luna transita in Toro da 17° in poi: i nati dopo il 7 Maggio riescono a trarre vantaggi pratici da un amore in crisi. La Vergine e il Capricorno, nati rispettivamente [illegible] il 9 Settembre e dopo il [illegible], si fanno aiutare dal partner per risolvere un problema e si [illegible] furbissimi.

Lo Scorpione [illegible] dopo il 9 Novembre vive di idee fisse; il Leone nato dop[illegible] il 9 Agosto si lecca una ferita all'orgoglio; l'Acquario nato dopo il 7 Febbraio soffre per [illegible] di[illegible] tra il partner [illegible]. è quello [illegible] [illegible] realtà.

MERCOLEDI' 27 — La Luna transita in Gemelli fino a 11° e gratifica [illegible] [illegible]fasioni di tipo intellettuale i [illegible] nella prima decade dei cerebrali Segni d'Aria. [illegible] idee, divertimenti so[illegible]fisticati, nuovi[illegible] [illegible] per i Gemelli [illegible] Maggio, la Bilancia di Settembre e l'Acquario di Gennaio.

[illegible] Sagittario [illegible] Novembre, [illegible] [illegible] fuoco, perde tutti i propri entusiasmi; il Pesci di Febbraio, Segno d'Acqua, si tormenta interiormente; la Vergine di Agosto, Segno di [illegible] vorrebbe concretezza ma non la ottiene.

GIOVEDI' 28 — [illegible] Luna transita in Gemelli da 11° a 23° e i nati tra il 1° e il [illegible] Giugno instaurano ottimi rapporti con gli al[illegible] per merito della propria dialettica. Sofisticato tempismo facilita i contatti della Bilancia nata tra il 2 e il 15 Ottobre; brillante anticonformismo favorisce il successo sociale all'Acquario nato tra il 1° e il 12 Febbraio.

La mania di pontificare nuoce al Sagittario nato tra il 3 e il 15 Dicembre; l'egocentrismo isola la Vergine nata tra il 3 e il 15 [illegible]; il vittimismo diventa una bandiera per i Pesci nati tra il 2 e il 13 Marzo.

VENERDI' 29 — La Luna transita da 23° in Gemelli a 5° in Cancro. Giornata brillante dal punto di vista intellettuale, per i Gemelli nati dopo il 13 Giugno, la Bilancia nata dopo il 15 Settembre, l'Acquario nato dopo il 12 Febbraio. Serata romantica e gioie sentimentali per Cancro, Scorpione e Pesci nati nei primi cinque giorni del Segno che vivono una bella storia d'amore.

L'amore

I sentimenti si trovano sempre — per i Pesci — al primo gradino della scala [illegible] valori. E l'amore si solleva addirittura sopra la scala [illegible]. Nessuno come i Pesci è capace di attenzioni, di delicatezze squisite, dettate da una sensibilità a livello superiore e da un intuito che previene i pensieri e i desideri del partner. Certo, i nati in questo Segno così ricco interiormente appaiono quasi imprendibili, abili come sono [illegible] sgusciare via, ma in compenso sono capaci di totale dedizione... perdono quando tradiscono. Ebbene, in settimana Venere favorisce storie d'amore che — dato il Segno in esame — possiamo definire magiche. La vitalità in risalto favorisce la sensualità certamente sublimata con romanticismo, mentre i sentimenti più puri vengono espressi con erotica raffinatezza. Non per nulla, qualcuno che se ne intendeva ha detto che «chi non è amato da un Pesci, almeno una volta nella vita, ignora il significato della parola infinito e perde il meglio dell'umanità».

Il lavoro

Inizia, in settimana, un periodo importante per l'Ariete di [illegible] speciali[illegible] dal punto di vista professionale e [illegible] Saturno, Giove e [illegible] [illegible] prodighi di fortuna. [illegible] [illegible] consente [illegible] allargare i propri orizzonti e i propri interessi, [illegible]ndoli [illegible] e ottenendo appoggi di p[illegible]gio. Mercurio regala piccole gratificazioni immediate, come l'arrivo di buone notizie o di denaro, oppure come la nascita di amicizie stimolanti. In quanto a Saturno, non offre mai successi superficiali o alestori, ma stabili e durevoli, con consolidamento di tutti i lati dell'esistenza. Questo Pianeta è appena entrato in transito di trigono per i nati nei primissimi giorni dell'Ariete che deve basarsi su tempi lunghi ma su sicure garanzie. E le garanzie migliori per «il ragazzino dello Zodiaco» (così è stato definito l'Ariete) sono quelle di non commettere errori dettati da comportamenti impulsivi, di perdere gradatamente quell'incapacità a discriminare, fonte di mille guai.

Raiuno

Marilène Jobert alle 20,30

[illegible] [illegible]
12 — Segni del tempo, attualità
13 — [illegible] l'una, quasi [illegible] rotocalco [illegible] domenica
13,30 Telegiornale
13,35 [illegible] Tele-Tv, gioco [illegible] con [illegible] Valeri [illegible] Giovanna Elmi
14 — [illegible] In, varietà pr[illegible] da Mino Damato [illegible] Elisabetta Gardini
14,20 Notizie sportive — In [illegible]ta da studio
15,20 Notizie sportive — In diretta da studio
15,45 Discoring 85-86, [illegible]. [illegible] Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio [illegible]
16,20 Notizie sportive — In diretta da studio
[illegible] Novantesimo minuto
18,50 Cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A
20 — Telegiornale
20,30 A viso coperto, sceneggia[illegible] Di [illegible]anco Albano, con Marilène Jobert, Ray Lovelock, Paola Corazzi — *Prima parte*
21,55 La domenica sportiva, cronache filmate sui principali avvenimenti della giornata
23,10 Ombre del passato, sette si[illegible] fantasmi. Sceneggiato

Raidue

Irene Papas alle 21,35

10 — Omaggio a Haendel nel terzo centenario della nascita, musicale
10,55 Moda e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura
11,45 Due tutti di comicità, comiche
[FILM] 11,55 [illegible] angelo di Paradiso, di John Robertson, con Shirley Temple, Joel McCrea. Usa commedia 1936 — *La piccola Molly decide di fuggire di casa col suo cagnolino per risolvere la crisi coniugale dei genitori*
13 — Tg2 ore tredici
13,25 Tg2 c'è [illegible] salvare, docu[illegible]
19,30 Piccoli [illegible], varietà con Sandra Milo
[FILM] 14,45 Totò [illegible] re di Roma, di Steno e Mario Monicelli, con Totò, Alberto Sordi, Aroldo Tieri, Anna Carena. Italia commedia 1952
16,25 Tg2 diretta sport
17,50 Sintesi di un tempo di una partita di serie B
18,25 Appuntamento al cinema, i film che vedremo sul grande schermo
18,40 Tg2 gol flash
18,50 Le strade di San Francisco, telefilm
19,50 Tg2
20 — Tg2 domenica sprint, tutti e personaggi della giornata sportiva
20,30 Cinecittà Cinecittà, varietà. Con Vittorio Gassman e Jane Birkin, Ostia [illegible] Lazzaro, Luciano [illegible] Riccardo Garrone, Cristiana Borghi, Karen e Sharon Owens. Regia di Vittorio De Sisti
[FILM] 21,35 Il disertore, di Giuliana Berlinguer, con [illegible] [illegible]
Omero Antonutti, Mattia Sbragia. Italia drammatico 1983 — *Dal romanzo di Giuseppe Dessì: due storie s'incrociano, alla fine del* [illegible] *Quella di un paese all'interno della Sardegna e di un monumento ai Caduti che si vuole costruire, e quella di una madre che ha perso due figli (uno è morto, l'altro ha disertato). Quando s'inizia a raccogliere i fondi per la costruzione del monumento la gente non risponde all'iniziativa. Solo [illegible] donna, Mariangela, domestica del prete, dona una forte somma, ma i soldi le vengono restituiti perché si teme che si tratti di una manovra del prete per sovvenzionare il progetto*
23,15 Tg2 tredicesima, medicina
[illegible]50 Tg2 stanotte
24 — Animali da salvare, docu[illegible]

Italia 1

Canali 49, 70, [illegible] 23

[FILM] 10,30 I temerari del West, di Hershel Daugherty, con Robert Culp, Brian Keith, Judith Meredith. Usa western — *Lotta cruenta tra gli allevatori texani e il governo che non vuole concedere loro un prolungamento della ferrovia. Gli allevatori prima protestano giustamente, poi esagerano un po'*
12 — Riptide, telefilm
13 — Grand Prix
14 — Deejay Television, musicale
17 — Domenica sport
19 — Lucky Luke, cartoni animati
20 — Occhi di gatto, cartoni animati
20,30 Drive In, varietà. Con Ilona Staller, Enrico Beruschi, Tinì Cansino, Margherita Fumero, Teo Teocoli, Ambra Orfei, Eva Grimaldi, Sergio Vastano
[FILM] 22,30 Baby killer, di Larry Cohen, con John Ryan, Sharon Farrel. Usa horror 1973 — *Undici anni dopo la nascita del primo figlio una coppia aspetta il secondo. Non nasce un bambino, ma un piccolo mostro che uccide il medico, fa internare e scappa*
0,15 Cannon, telefilm
1,15 Strike Force, telefilm

Canale 5

Canali 69, 43, 50, 61

8,30 [illegible] [illegible]
9 — Fio, telefilm
9,30 Le frontiere dello spirito, attualità
10,10 Mama Malone, telefilm
10,40 Anteprima
11,25 Superclassifica show, musicale
12,20 Punto 7, attualità
13,30 Buona domenica, varietà presentato da Maurizio Costanzo
14,30 Grazia, telefilm
17 — Forum, attualità
19 — Dalle 5 alle 8, telefilm
20,30 Le signore di Hollywood, sceneggiato. Con Angie Dickinson, Suzanne Sommers, Rod Steiger, Candice Bergen, Stephanie Powers, Mary Crosby, Steve Forrest, Robert Stack, Joanna Cassidy, Anthony Hopkins — *Seconda parte*
22,30 Monitor, attualità
23 — Punto 7, a[illegible]tà
[illegible] — Chicago story, [illegible]

Raitre

12,15 Incontro con Tullio De Piscopo, musicale
12,55 Nuove realtà della musica mediterr[illegible]sicale
13,55 Fregoli, sceneggiato. [illegible] Luigi Proietti, [illegible] Polito, Claudine Auger. Replica della seconda parte
15 — Diretta sport: Boxe: Campionato italiano dilettanti — Pallavolo: Cromochin Isaia Cuneo-Bielsani Torino
[FILM] 17,20 Partita d'azzardo, di George Marshall, con James Stewart, Mariene Dietrich, Misha Auer, Charles Winninger. Usa western 1939 — *Una cittadina è dominata da una banda di gangster che elegge come sceriffo un ubriacone. Questo chiama in aiuto il figlio di un celebre pistolero scoprendo che però il ragazzo odia la violenza, ma se farsi rispettare lo stesso. Western bellissimo*
19 — Tg3
19,20 Sport regione
19,40 Rockline, musicale
20,30 Domenica Gol, cronache, commenti, inchieste, dibattiti
21,30 Una vita oggi, documenti
22,05 Tg3
22,30 Campionato italiano di serie A
[FILM] 23,15 Cenisi d'amore, di Pier Paolo Pasolini. Italia documentario 1966 — *Inchiesta sui costumi sessuali degli italiani*

Eurotv

Canali 24, 36, 65

12,15 Tutti gli uomini di Smiley, sceneggiato
12,30 Gioli La domenica è calcio
13 — L'incredibile Hulk, telefilm
14 — Sam e Sally, telefilm
15 — Lady Universo
16 — Arabesque, telefilm
17 — Sherlock Holmes, telefilm
18 — Doppio gioco a San Francisco, telefilm
19 — L'eredità della prora, sceneggiato
[FILM] 20,30 Le avventure di Mister Cory, di Blake Edwards, con Tony Curtis. Usa drammatico 1957 — *Il giovane Cory, nato in un popoloso e poverissimo quartiere, vuole far strada a tutti i costi. Assunto come sguattero in un albergo di lusso, durante il tempo libero riesce ad avvicinare due ricche sorelle...*
22,30 Spazio 1999, telefilm
23,30 Primo piano, attualità
24 — Automania
[FILM] 0,15 La notte dei serpenti, di Giulio Petroni, con Luigi Pistilli. Italia western 1970. — *Racconto gialo-western ambientato in un villaggio messicano: lo sceriffo alla ricerca del misterioso assassino che uccide tramite serpenti velenosissimi*
[FILM] 3 — Film non stop

Retequattro

[illegible] 32, 25, 45

8 — Church of God, attualità
[FILM] 8,30 Can Can, di Walter Lang, con Frank Sinatra, Maurice Chevalier, Shirley Mac Laine. Usa musicale 1960
[FILM] 10,40 I giganti di Roma, di Antonio Margheriti, con Richard Harrison, Ettore Manni. Italia avventuroso 1964
12 — Matt Huston, telefilm
13 — Muppet Show, varietà
13,30 Jumbo Jumbo, documentario
14 — Amici per le pillle, telefilm
[FILM] 15,10 Il fidanzato di Lisa, di Charles Walters, con Frank Sinatra, Debbie Reynolds, David Wayne. Usa commedia 1955
[FILM] 17,20 Il figlio di Spartacus, di Sergio Corbucci, con Steve Reeves, Gianna Maria Canale, Jacques Sernas. Italia avventuroso 1962
19,30 New York New York, telefilm
20,30 Vivi le donne, varietà
23 — Cinema e company, attualità cinematografica
[FILM] 23,30 Copacabana palace, di Steno, con Walter Chiari, Myllena Demongeot. Italia comico 1962
1,30 Agenzia UNCLE, telefilm

alla radio

UNO (FM 92,1)

9,30 Santa Messa
10,15 Varietà varietà. Spettacolo del mattino per la vostra domenica di gala con Paolo Panelli
11,56 Gianni Nazzaro vi invita all'ascolto di La piace la radio?
14,30 Raistereouno e Radiouno presentano Carta bianca stereo. Dagli studi musica e curiosità, dagli stadi notizie e commenti
18,32 Il Pool sportivo presenta Tutto il calcio minuto per minuto
18,20 Gli Sport - Tutto basket e cura di Massimo De Luca
19,25 Punto d'incontro. Programma coordinato da Adriano Mazzoletti
20,30 Stagione Lirica di Radiouno Il viaggio a Reims. Musica di Gioacchino Rossini

RAISTEREOUNO

14,30 Carta bianca stereo
19,20 Domenica hit
21,30 Giradischi

DUE (FM 95,6)

9,35 Il girasole. Programma musicale di Francesco Savio e Francesco Forti
11 — L'uomo della domenica: Ernesto Galli della Loggia
12 — Città Antiaprima sport
14,30 Domenica sport
15,22 Stereosport
20 — Momenti musicali. Pagine più o meno celebri di compositori d'ogni tempo e paese, proposte da Giulio Cesare Castello
21,30 Lo specchio del cielo. Autoritratti segreti raccolti da Raffaele Crovi
22,50 Buonanotte Europa. Un regista e la sua terra

RAISTEREODUE

14,30 Stereosport
20 — F. M. Musica. Notizie e dischi di successo
21,30 Discoverità

TRE (FM 98,2)

10,30 I Solisti Aquilani 13,10 Viaggio di ritorno Un autunno romantico
14 — Antologia di Radiotre
18 — Concerto sinfonico
21,10 Anno europeo della musica III Centenario della nascita di J. S. Bach: La cantate sacre
22,55 Sergei Rachmaninov
23 — Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

17,30 Il mondo di domani, analisi degli avvenimenti storici alla luce delle profezie bibliche
18 — Zoom Il delfino bianco, cartoni animati
18,30 Vialla a domicilio, telefilm
19 — Telesmeralda, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 Orient Express, sceneggiato
Shaker, varietà. Montagnani, Poggi, La Tresca, Silvan
21,45 Un giovane inesperto, sceneggiato — Avventure di un ragazzo dell'oscuro passato. Nel '19 in Normandia i coniugi Armand lo trovarono in fasce davanti alla porta di casa e gli imposero il loro nome. Ma chi è suo padre? — Al termine: Bollettino meteorologico

Svizzera R1 tv

11 — Concerto domenicale
12,55 Un'ora per voi
14 — Telegiornale
14,05 Ciao domenica
18,45 Telegiornale
18,50 La parola Signore, attualità
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,20 Il segreto del dragone nero, sceneggiato
21,20 I piaceri della musica
22,10 Telegiornale
22,20 Sport notte

Capodistria

12,15 Primomercato
15 — Le grandi congiure, sceneggiato
16,30 Cartoni animati non stop
17,30 La tribù dei corvi, telefilm
18 — Zorro la rossa, sceneggiato
18,30 La grandi tragedie
19 — Città indomita, sceneggiato
20,30 Un cinese a Scotland Yard, telefilm
21,30 Animali in estinzione
22 — Un'avventura a Campo de' fiori, commedia
23 — Documentario

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 10 — Una storia di guerra
12 — Video Piemonte
12,30 La trattoria dei ricordi
15 — Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
18 — Tra l'amore e il potere, sceneggiato
18,30 Il clan di Charlie Chan, cartoni animati
17 — Telefilm
17,30 Bricolone, cartoni animati
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Motori non stop
19,30 Sport flash
20 — Video Piemonte
20,30 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
FILM 22 — Lo sparviero del Nilo, di Giacomo Gentilomo, con Enzo Fiermonte, Silvana Pampanini, Vittorio Gassman, Folco Lulli. Italia avventura 1950 — Il cattivo, approfittando della fiducia che ha colpito alla cugina, ereditiera egiziana, tagliaggia gli onesti beduini. Ma contro di lui si leva il solito cavaliere coraggioso che sconfigge il mariaggio e impalma la bella
23,30 Sport flash

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 16,50 Operazione Aquila, di C. Diamond, con Richard Conte, Rory Calhoun. Jugoslavia guerra 1969
17,30 La Zecchino d'oro, i bambini
19 — Proposte di arredamento
20 — Bill Cosby show, telefilm
FILM 20,20 L'incidente, di Joseph Losey, con Dirk Bogarde, Stanley Baker. Gran Bretagna drammatico 1967 — Un professore di filosofia ama un'allieva che però sta per sposare un suo collega. Quando questa ha un incidente la violenta approfittando suo confidenziale, poi continua a trattarla con come se fosse stato
23 — Video
23,40 Programma commerciale
1,30 Bill Cosby show, telefilm
FILM 2 — Alyse e Chloe
FILM 3,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
FILM 5 — L'uomo dai calzoni corti
FILM 6,30 Plotone d'assalto, di R. Springsteen, con Scott Brady. Usa guerra 1959 — Nella guerra di vagliata storia d'amore di un tenente dal

Primantenna Canali 21, 37

9,30 Le auto della settimana
10 — Maxivetrina
12,30 Bazar non stop
20 — Telenatalcico sportivo della domenica
22 — Auto della settimana
23 — Programma promozionale

Tele Subalpina Canale 46

12,30 Video Piemonte
13 — Udienza del Papa
13,30 Vita della Chiesa
FILM 1 La non spedita, di Michail Konstantinovic Kalatozov, Tatiana Samojlova, Vassili Livanov. drammatico 1960
FILM 17,15 Titolo non pervenuto in tempo utile
19,10 Conoscere i Santi
19,30 Udienza del Papa
20 — I Pruitts, telefilm
FILM 20,30 La ragazza con gli stivali rossi, di Juan Buñuel

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

13 — Il mare è grande, telefilm
14 — I dodici legionari, telefilm
15 — New Scotmland Yard, telefilm
16 — Redazionale
18 — Cartoni animati
19 — Telefilm
20,30 Fuori gioco
FILM 21 — Una forca per due, con Gary Merrill, Jane Marrow. Usa giallo 1964
23 — Captain Lucknor, telefilm
24 — Fuori gioco (replica)

Videouno Canali 53, 39, 26

15 — Le grandi congiure
16,30 Robottino, cartoni animati
17,30 La tribù dei corvi, telefilm
18 — Zorro la rossa, sceneggiato
18,30 Le grandi tragedie
19 — Weekend — Cartoni animati
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — Le auto della
Un cinese a Scotland Yard, telefilm
21,30 Animali in estinzione
22,10 Un'avventura a Campo de' fiori, commedia
23 — Video Piemonte

Videogruppo Can. 52, 54, 57

Video Piemonte
13 — Fuorigioco. Calcio e dintorni
13,30 Ruote in pista
14 — Al 88, telefilm
FILM 15 — Meyering, di Terence Young, con Catherine Deneuve, Omar Sharif. Francia drammatico 1965
17,30 I fratelli Cervi, di Gianni Puccini, Gian Maria Volontè, Riccardo Cucciolla, Becky. Italia drammatico 1968 — Il martirio di sette fratelli fucilati dai fascisti
19,30 Westgate, telefilm
FILM 20,30 Lucky Luciano, di Francesco Rosi, con Gian Maria Volontè, Vincent Gardenia. drammatico
23 — La sfida della settimana
23,30 Video Piemonte
FILM 24 — La gli stivali rossi, di Juan Buñuel, con Catherine Deneuve, Fernando Rey. Francia fantastico 1975

Rete A Canali 31, 62, 33

8,30 Buona domenica
13,30 Un gioiello tira l'altro
15,30 Proposte di
19,30 tà... dove sei, telenovela
FILM 20,25 Don e Ciccio nell'anno della contestazione di Marino Girolami, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, Edwige Fenech, Giuliani. Italia comico 1970 — Don Franco è un progressista, Ciccio un conservatore. Parroci di diverso siciliano, i due sacerdoti dall'atteggiamento verso i comunisti: con loro don Franco è conciliante, mentre don Ciccio è inflessibile. Dopo uno sciopero don Franco è accusato dai maggiorenti del luogo
22,30 Curro Jimenez, telefilm
23,30 Asta giudiziaria

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 15,45 La polena vola sul tetto, di Sidney Lumet, con James Coburn, Lynn Redgrave. Usa drammatico 1966
17,30 Al 88, telefilm
18 — Rawhide, telefilm
19 — I magnifici sette
19,30 Kazinsky, telefilm
FILM 20,25 Tobruk, di Arthur Hill, con Rock Hudson, George Peppard. Guerra
FILM 22,30 Appuntamento della vendetta, di Thore, con Harry Guardino, Robert Culp. Usa

Canale Canali 68, 57

14,30 Collegamento con GRP
FILM 18 — Black Killer, di Lucky Moore, con Klaus Kinski, Paul Clarke. Italia western 1971 — Una città è assoggettata alle prepotenze dei cinque fratelli O'Hara. Arriva il pistolero Burt che viene subito nominato sceriffo. Gli O'Hara gli uccidono il fratello violentandogli la cognata e Burt si vendica. Alla fine si scopre che però neanche lui è uno stinco di santo.

Telecity Canali 63, 38, 36

FILM 7 — Il cielo chiude un occhio
8,30 Special Andrea del Sarto
10 — Maxivetrina
13 — Incontro di calcio
14 — Fratelli d'Italia
FILM 16 — Fantasie di una tredicenne, di Jaromil Jires, con Hanzelová. Cecoslovacchia commedia 1969 — L'adolescente Valeria è orfana e vive con la nonna. Ha un amico: Ortik, e quando non è con lui passa il tempo a fantasticare. Ha anche le prime emozioni sessuali e le prime curiosità: in sogno si vede sempre aggredita da orsi!
17,30 Vendita promozionale
18,30 Boxing
19,30 Julia, telefilm
20 — Salmon, telefilm
20,30 Telefilm
21,30 Chips, telefilm
22,30 Boxing
FILM 23,30 Mio Mao, feticho e avventure di alcuni giovani rivoluzionari per introdurre il vizio in Cina

Quartarete Canali 22, 35, 23

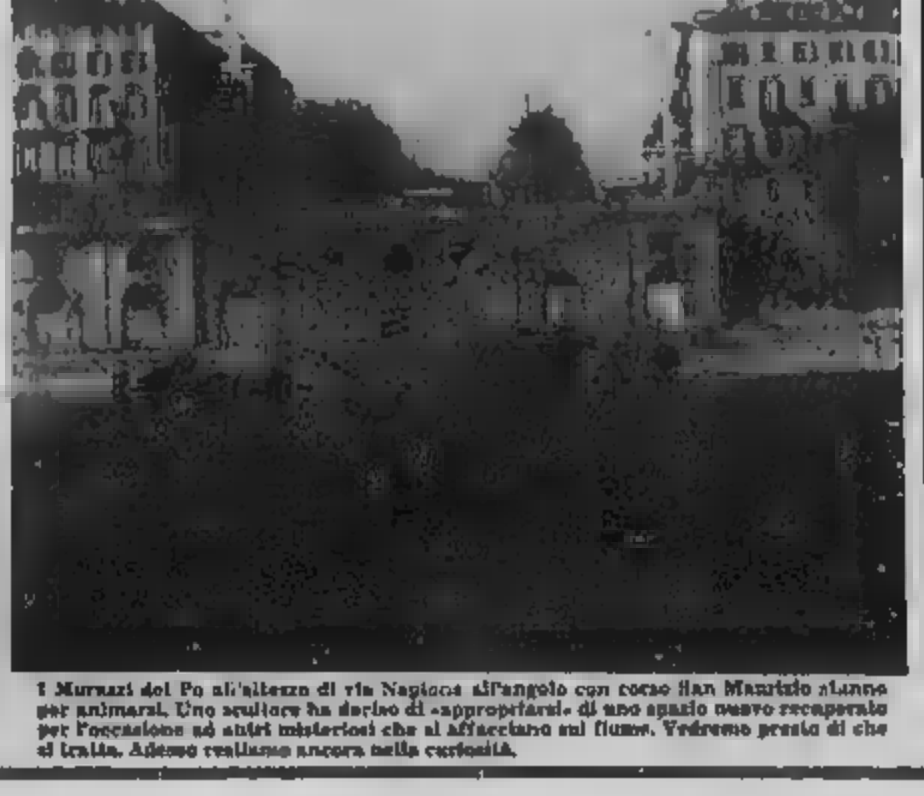
14,30 Le auto della settimana
15,30 Un capitano di 15 anni, di Clifford Brown, Manuel Marcos, Marco Cassot, Purdom, Francia 1974
17,30 Barnaby Jones, telefilm
18,30 Big screen
19 — Le auto della settimana
19,30 Don Chuck il castoro, cartoni animati
20 — Victoria Hospital, telefilm
20,30 Sisone, telefilm
FILM 21,30 Una moglie modello, di Leigh Jason, con Joan Blondell, Dick Powell, Charlie Ruggles. Usa commedia — Equivoci e situazioni imbarazzanti per coniugi che non possono dichiararsi fall nella quale entrambi lavorano
23 — Barnaby Jones, telefilm
0,15 This is cinema
FILM 1 — Una , di J. Money, Carren McGavin, Carol Lynley, Atkins, Oakland giallo 1971 — Un reporter cerca di scoprire il responsabile di misteriosi avvenuti a Las Vegas

Quinta

Canale 47

14 — Domenica con...
17 — Don story, animati
17,30 Forza Sugar, cartoni animati
18 — Gordian, cartoni
18,30 Phillys, telefilm
19 — Alla ricerca di un sogno, telefilm
20 — La tata e il professore, telefilm
20,30 Flamingo Road, telefilm
21,30 La città degli angeli, telefilm
22,20 N. Y. P. D. telefilm
FILM 23,20 Revolver, di Sergio Sollima, con Oliver Reed, Tesi. Italia poliziesco 1973 — La vicenda poliziesca si svolge di percossa e aggressiva
2 — The collaborators, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Hägar l'orribile



I Murazzi del Po all'altezza di via Napione all'angolo con corso San Maurizio stanno per animarsi. Uno scultore ha deciso di «appropriarsi» di uno spazio murario recuperato per l'occasione ad altri misteriosi che si affacciano sul fiume. Vedremo presto di che si tratta. Adesso restiamo ancora nella curiosità.

Temperatura a Torino ore 8 +3

TEMPO PREVISTO: Cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni. Visibilità: buona. Venti calmi, temperatura, in aumento dalla tarda mattinata. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie.

Regioni ore 8

Aosta	— 2
Alessandria	— 2
Asti	+ 2
Cuneo	+ 4
Novara	+ 3
Vercelli	+ 3
Genova	+ 4
Imperia	+ 9
Savona	+ 5

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7

Venezia	+ 6
Milano	+ 2
Bologna	+ 3
Ancona	+ 7
Roma	+ 9
Napoli	+ 8
Bari	+ 9
Reggio C.	+14
Palermo	+12
Cagliari	+ 6

All'estero ieri

Atene	— 1	+ 1
Berlino	— 3	— 1
Bruxelles	ns	ns
Buenos Aires	+16	+22
Gerusalemme	— 2	0
Lisbona	+ 7	+14
Londra	— 3	+ 6
Mosca	— 6	— 8
New York	+18	+24
Parigi	— 3	— 1
Tokyo	+ 7	+17

INTERVISTA / La parola all'«ingenua» degli Anni 50

ANTONELLA LUALDI RACCONTA

LA LUNGA STORIA (VERA) DI UNA STRANA VITA

Sembra un sorprendente revival di se stessa: la chioma bionda lunga e sontuosa, appena cotonata, gli occhi di velluto con le ciglia ricurve, le labbra ben disegnate. Il completo da singer con la maglia che le [illegible] le spalle e la gonna tutta volante plissettati, come usava una volta.

Persino il volto di bambola un po' immobile, insensibile al trascorrer degli anni, è lo stesso di quando, tra il '50 e il '60, Antonella Lualdi incarnava l'ingenua del cinema italiano, tutta rossori e virtù.

Ma lei, non è più lei. Oltre dieci anni fa, alle soglie della quarantina, la Lualdi si è svegliata dal suo sonno di bella-senza-problemi decidendo che era tempo, ormai, di diventare un essere [illegible] consapevole dei propri diritti, E delle proprie opinioni.

Ruppe il tanto decantato ménage con Franco Interlenghi, abbandonò tetto coniugale e figlia bambina per seguire gl'impulsi del cuore. Sapeva ben[illegible] che andava incontro ad un linciaggio morale da [illegible] dell'opinione pubblica, e così fu. Ma sapeva anche che questo era il prezzo da pagare per realizzarsi come donna, diversa e sicura di sé. Lo pagò senza un battito delle lunghe ciglia ricurve.

— E oggi si sente nuova, diversa, [illegible] di sé?

«Più sicura, senz'altro. Anche nel mio rapporto sentimentale, cui ho voluto dare subito un'impostazione diversa: voglio dire, sono una persona, il mio parere ha finalmente un peso. Durante il matrimonio con Franco, lui si sentiva in dovere di prendere tutte le decisioni per me, procurandomi un terribile complesso d'inferiorità, per cui provavo il bisogno di chieder consiglio a tutti, benché nelle cose fondamentali abbia sempre avuto idee molto chiare. Come, del resto, ho dimostrato».

— Non si volta mai a guardare indietro?

«Vuoi dire il mio passato di donna? Per me, vede, non è finito niente, non mi sono lasciata nulla dietro le spalle, gli affetti sono sempre quelli, per niente cambiati. Se il mio matrimonio è chiuso, non significa che sia fallito, è un bene che mi appartiene ancora, una bellissima cosa che si è conclusa. Non rinnego niente, non dimentico niente. Tanto più che la mia giovinezza fa parte del mio passato con Franco».

— E le sue figlie? Non ha dovuto far opera di riconquista, poiché l'accusavano di averle abbandonate, quand'erano ancora piccole?

«Sono cose antiche, superate dal tempo. Allora le mie figlie erano troppo piccole per comprendere, ma crescendo e facendo le proprie esperienze amorose hanno capito che certe cose sono parte della vita e possono capitare a qualsiasi donna. D'altronde, andandomene a vivere fuori casa non è che le abbia lasciate più sole [illegible] quando partivo per seguire il mio [illegible] di attrice. Erano già abituate ad avere una madre part-time e la separazione non è stato poi un grande shock, per loro».

— Oggi, vi siete ritrovate?

«Oggi viviamo tutti in grande [illegible]tà, sia pure in quattro case separate. Il che, se vuole, facilita il rapporto. L'unica cosa che mi angustia è la lontananza di mia figlia Stella, che vive a Milano col marito. Antonella che è a Roma e inoltre fa il mio stesso mestiere, riesco a godermela molto di più».

— Sbaglio, o il vostro è un rapporto un po' contrastato?

«Sbaglia: è un rapporto splendido, [illegible] di telefonate giornaliere e di dialoghi [illegible]ssimi. Io sono una grande ammiratrice di Antonella, mi affascina la sua personalità, la sua grinta: perché Antonella, vede, assomma il carattere mio e quello di Franco in un amalgama straordinario, ha la mia dolcezza e la fermezza, la sicurezza, l'aggressività del padre. E' una che non si fa mai prendere alla sprovvista, e riesce sempre a trovare la soluzione giusta al momento giusto».

— E come attrice, signora Lualdi, si sente realizzata?

«Non lo so. Sono sempre stata molto pigra e non ho mai fatto niente per coltivare certe situazioni, per approfittare dei successi, per migliorare il mio personaggio. A volte penso di aver sfondato nel cinema mio malgrado: credo di non aver mai mosso un dito per ottenere qualcosa, né di aver mai alzato il telefono per sollecitare una parte».

— Ma ora, a che punto è della sua carriera?

«Anche questo, non glielo saprei dire. Negli ultimi tempi ho lavorato soprattutto in Francia, dove mi stimano molto ed esistono anche parti per donne della mia età. Ma a questo punto della vita, preferisco lavorare in Italia, dove ho tutti i miei affetti; non mi va più di mettermi a viaggiare. Adesso, per esempio, sto interpretando una levatrice, personaggio per me nuovissimo, in un film di Lattuada, *La spina nel cuore*, che stiamo girando sul Lago d'Orta. Ma di solito, nello spettacolo italiano, pare non ci sia spazio, per le donne mature. A ogni modo, visto che lavora Paola Borboni, ho ancora delle speranze».

— Bisogna prima riuscire ad arrivare all'età della Borboni: cosa non facile. A lei la vecchiaia non fa paura, signora Lualdi?

«Proprio per niente: io sono una che vive la sua vita con serenità e si avvia verso la vecchiaia senza alcuna angoscia. Trovo che ogni età ha il suo lato piacevole e ti offre qualcosa di diverso: attualmente, per esempio, riesco a vedere le cose con un distacco che non provavo quand'ero giovane. L'importante è mantenersi vivi e vecchi d'interessi. Allora le giornate sono piene di cose da fare e non rimane tempo per annoiarsi: l'essenziale è non fermarsi mai. Io prevedo che sarà molto bello invecchiare avendo vicino le persone che amo: già oggi riesco a vivere i miei affetti con maggior rilassatezza, assaporando[illegible] all'ultima stilla, come non accadeva prima».

Donata Gianeri

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSO ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 Tel. 547.467

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erin Blunck (Italia-Colori) — Tratta dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia della rivelazioni di un superpentito mafioso. Viet. 14
16,40; 17,50; 20; 22,20

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 667.198

La donna esplosiva, di John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall, Ben Mitchell-Smith (Usa-Colori) — Una donna affascinante e «pericolosamente seducente», al centro di una vicenda divertente ed eccitante. Non viet.
15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30 Commedia Prima visione

CAPITOL
via San Quintino 34 Tel. 540.890

Fabbro d'amore, di Rene Cardona jr., con Luis Miguel Lucenilla, Guillermo Murray, Lorena Velasquez (Spagna-Colori) — L'idolo delle ragazzine di oggi nella sua prima esperienza cinematografica. Non vist.
14,30; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30 Commedia Prima visione

CENTRALE
via C. Alberto 37 Tel. 348.148

Prenze Rosie, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G.B.-Colori) Per festeggiare le nozze della regina Elisabetta mettono scompiglio un cuoco. Equivoci e scontri fra classi opposte. Non vist.
15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 Commedia ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/II Tel. 548.548

Honkytonk man, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Kyle Eastwood (Usa-Colori). Ore 15,30; 20,20; 22,40 Musicale [illegible] diciotto nashville, 20 anni di cinema ungherese in 60 film Autore, di K. Makk; ore 0,30: Una notte molto morale, di K. Makk; ore 11,15.

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/II Tel. 548.548

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Roberds (Usa-Colori) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa musicale alla vigilia della partenza per il Vietnam. NEV.
14,45; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45; 0,15 Avventuroso ★★/●●●

CRISTALLO
via Cotta 8 Tel. 656.71.86

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto [illegible] indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. [illegible] Poliziesco ★★/●●●

DORIA
via Grosseto 9 Tel. 857.323

L'amore col fuoco, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi medici litigano, all'inseguito l'uno dell'altra, l'ossessione di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non vist. Commedia drammatica
15, 17,45; 20,05; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino Tel. 447.3241

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam [illegible] comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «mafiosi gialli». Vist. 14
15; 17,30; 20; 22,30 Avventuroso ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino Tel. 447.3241

Festa di laurea, di P. Avati, con C. Cecchi Gori, A. Clementi (Italia-Colori) — Vanni vissuto per anni nell'ombra di un lascito ricevuto alla festa di laurea di una ricca fanciulla, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V.
16; 18,10; 20,20; 22,30 Commedia ★★★/●●●

ELISEO
piazza Sabotino Tel. 447.3241

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali tra le due razze (2 Premi Oscar) Non vist. Drammatico
14; 19; 21,45 ★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 37 Tel. 373.457

Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni semiserie alla prima vera missione, i poliziotti allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non vist.
15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 Commedia ★/●●●●

GIOIELLO
via G. Colombo 31 Tel. 366.749

Scandalosa Gilda, di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Colori) — Venticquattro ore di «carnevale» erotiche, la signora altoborghese fuggita dal marito e strampalato disegnatore incontrato per strada. Vist. 18
18; 19,30; 19,30; 20,30; 22,30 Drammatico ★/●●●●

IDEAL
corso Decario 4 Tel. 531.43.19

Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire. Non vist
15,20; 18; 20,15; 22,30 Commedia ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 11 Tel. 839.73.89

C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods (Usa-Colori) — La storia di tre amici del ghetto di una metropoli americana si intrecci della criminalità degli Anni 30 Non vist.
16; 21 Drammatico Replica 1984

LILLIPUT
via XX Settembre 19 bis Tel. 937.180

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Vist. 14
15,10; 17; [illegible]40; [illegible] Poliziesco ★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.290

I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure bizzarre di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non vist.
16,00; 17,10; 18,50; 20,45; 22,30 Comico ★/●●●

[illegible]
via Pomba 7 Tel. 519.560

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna l'adeguatissima e sporca subito a letto. Vist. 18
14,45; 18,30; 16,30; 20,30; 22,30 Commedia erotica ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 Tel. 530.400

[illegible]grama, di Dino Risi, con Beppe Grillo, Colucha, Fabio [illegible]nard Sitter (Italia-Col.) — Dino Risi pesca ancora una volta nella sua galleria di storie di guerra e ne compone un quadro fatto di sorrisi e di [illegible] Non [illegible] Commedia ★/●●●
14,30; 16,30; 18,30; 20; [illegible]

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 Tel. 532.400

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozano, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — All'inverso una dura meditazione psicologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non vist.
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 Commedia drammatica Prima visione

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Colori) — Ciclomotorista viene proiettato nel passato da scienziato geniale. Qui, tra le sue avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V.
15; 17,30; 20; 22,30 Fantascienza ★★★/●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 519.146

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Colori) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «mafiosi gialli». Vist. 14
15; 17,30; 20; 22,30 Avventuroso ★★★/●●●●

STUDIO RITZ
via Aosta 8 Tel. 699.521

Pericolo nella diligenza, di Michel Gentile, con Christophe Minoy, Anemone, Richard Bohringer, Nicole Garcia (Francia-Colori) — Una storia ambigua e misteriosa. Vincitore del gran Premio della letteratura poliziesca e miglior film dell'anno. Vist. 14
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 Giallo ★★★/●●

VITTORIA
via Nizza 230 Tel. 561.709

A me mi piace, di Enrico Montesano, con Enrico Montesano, Rochelle Redfield (Italia-Colori) — Un funzionario di una tv privata vuole salvare il matrimonio di un amico, ma finisce per conquistare sua moglie. Non vist.
16,20; 17,50; 20,10; 22,30 Commedia ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cigna 36 Tel. 749.2367

Another time another place, di Michael Radford, con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello (G.B.-Colori) Drammatico
Zeta Ragazzi, Supermac e di R. Lester. Ore 15-17, baby sitter in aula.
16; 20,45; 22,30 Avventuroso ★★★★/●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO
via G. Bidone 27 Tel. 317.101

[illegible]ssive gobbo, con Clint Eastwood Western
20; [illegible] Rid. [illegible] Agis ★★/●●●
ANNA RAGAZZI! La bella addormentata nel [illegible], di W. Disney e il mio amico Barbarino. 15 e 17,30.
L. 3000, rid. 2000 Dis. animato

FARO
via Po 30 Tel. 835.310

Carosel Susan disperatamente, di S. Seleeman, con Madonna. Ap. 16. Film: 18,10; 18,15; 20,30; 22,30.

FORTINO
via Cigna 47 Tel. 436.500

La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Colori) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abituata a «giochi proibiti». Vist. 18. Rid. Alace Agis Drammatico
20,30; 22,20 ★/●●●

MASSAUA
piazza Montevecchio 8 Tel. 756.553

Agente 007 servizio esclusivo, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non vist.
16,20; 18,20; 20,20; 22,30 Avventuroso ★★/●●●●

NUOVO ODEON
via Reggio 2 Tel. 748.2366

Legend, di Ridley Scott, con Tim Curry, Mia Sara (Usa-colori) — L'eterna lotta fra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e maghi. Non vist.
20; 22,20 Fantastico ★/●●●●

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI
(c. Sergio 53, t. 878.171)

Witness, il testimone, di Peter Weir, con Harrison Ford. Non vist. Ore 20; 22,30 Drammatico
BELLE RAGAZZE. Pinocchio di Walt Disney. 16 e 17

[illegible]
(c. Cosenza 68, telefono 309.783)
Chiuso

ASSOCIAZIONE RENE CLUB
(via Principe Amedeo 5, tel. 847.171)
Chiuso

CRIMEA
(via Nizza 56, tel. 657.660)

Il libro della giungla, di Walt Disney. Ap. ore 16 Disegno animato

MONTE
(v. P. Sarpi 117, tel. 613.126)

Oltre la soglia di V. Barbash, drammatico. Ore 20,30; 22,30. Vist. 14.

FILADELFIA
(v. Tanaro 30, tel. 283.18.88)

A grande richiesta: Premio Lucia, con Carmelo Zappulla, Annie Gallo. Non vist. Ingr. 3000, rid. 2000.

LUCI ROSSE

MEXIMUM
(via Baltea 18, tel. 611.295)

Giochi porno amorosi. Ore 14,05; 16,25; 18,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30.

[illegible]
(c. Francia 4/5, t. 821.152)

Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal love making e Women animal**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 108, t. 861.904)

Prolungatamente ingorda e bagnata e Sensual nature. Tutti i giorni novità ogni mese dalle ore 10 alle 2, ultimo dalle 24. Ingresso 4000.

MATISI
(via P. Formaso 5, tel. 655.334)

Le dolci infanzie di Annette (Desires within young girls), con Annette Haven, Georgina Spelvin. Colori Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MIAMI
(largo G. Cesare 109, t. 267.974)

Salari d'amore. Col. Ap. 15, ult. 22,30.

METROPOLI
(Via Principe Tommaso 6, tel. 650.94.70)

Upper sex. Ap. 14,30, Ult. 22,30

[illegible]
(via Milano 9, tel. 630.758)

Prossimi spettacoli Novità. Ap. ore 10; ultimo 22,30

[illegible]
(v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.0601)

Super girls in 3 D (1° film tridimensionale) con Clarisa. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible]
(c. Reg Margh. 183, t. 520.588)

2 film. Pomeridiana[illegible] un superdelizia e Tutte calore. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 3000-2000.

DONNA OLIMPIA
(v. S. Donato 40, t. 497.7561)

Le calze cantano, con John Holmes (American picture hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000

SPEZIA
(via Genova 170, tel. 608.361.7)

Versailles femmine ingorde. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30 Ingresso 3000.

TORINO
(via Sacchi 8, tel. 510.352)

Sex college Ap. ore 10; ultimo 22,30. No spogl.

VITTORIO VENETO
(piazza Vittorio Veneto 8, tel. 674.542)

Intimi racconti di una moglie e indimenticabili ai un letto matrimoniale. No biog dalle ore 14 alle ore 24.

FARO
Via S. Donato 1 ang. via Po
Ore 19,30 GRAN MATINEE
DAME TUTTO OFFERTO
Ore 21 Elegante trattenimento

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (Cuneo)
Alla vostra serata ci pensiamo
LE CUPOLE - CHIERI/TASSERA
T.N.T.
D. J. ALE[illegible]
allietano i MUSIC MEN

la Comera
PROGRESSI
Stasera, domani pom. e sera per i giovani
SUPERDISCOTECA
BALLO LISCIO
I BARONI DEL LISCIO
Sala completa aria condizionata
RAOUL CASADEI

TEATRO NUOVO
VII FESTIVAL DI DANZA IL BELLO E L'ANIMA
Stasera ore 20,30
THEATER DER STADT MONCHENGLADBACH
«SYLVIA PLATH»
coreografia di
JOHANN KRESNIK
l'insolente in esclusiva per l'Italia
in collaborazione con il Goethe - Institut Turin
Informazioni e prenotazioni 011 [illegible]
LA PRIMA PRESENTA

MAGO GABRIEL
Viale dei Mughetti 28
presenta
NINO D'ANGELO
22 novembre Palasport

Prov. Rivaroliesi, Ilio Pont, Magalia, Ripetti, Renoir, Pupia Astia, Tivi Tivi, Mister Sound, Hippy, Cognata, Disco Shopping, Puppy, Arlen (Rivoli)

TEATRO GIANDUJA
MUSEO DELLA MARIONETTA
Oggi ore 15 e ore 21
LE MARIONETTE [illegible]
in «Pluto Micio»
Gallo [illegible] Mancini e [illegible]
Visit[illegible]
Aperti 9-12 [illegible] | [illegible] 9-12 e 15-18
Via Sacchi 1[illegible], 3 - Telefono [illegible]

OLTRE 300 MILIONI

STAMPA SERA

JUVE A MILANO CONTRO L'INTER

L. 600 LOTTO

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE - TORINO, VIA MARENCO 32 - (011) 66 681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Novembre

L'incontro di Ginevra dietro le quinte / Prime rivelazioni

«ALZAVANO LA VOCE E BATTEVANO I PUGNI...»

Mercoledì mattina qualche minuto di crisi: «Colpi sul tavolo... poi puntavano il dito l'uno contro l'altro...» - «Una discussione rapida partita di ping-pong»

L'addio a Ginevra, stretta di mano incrociata tra Shevardnadze e Reagan, Gorbaciov e Shultz

WASHINGTON — I privati Ronald Reagan e Mikhail Gorbaciov durante il vertice di Ginevra hanno avuto alcuni momenti accesi con il leader sovietico che batteva i pugni sul tavolo per sottolineare alcuni punti. Lo ha dichiarato ieri a giornalisti americani lo stesso presidente degli Stati Uniti.

Di scambi molto accesi ha parlato anche il capo di gabinetto Regan, il quale ha detto ieri che durante le sessioni plenarie Reagan e sono arrivati al punto di *«battere i pugni sul tavolo»* e *puntarsi il dito contro l'altro accusandosi reciprocamente»*.

La rete televisiva *«NBC»*, il presidente americano ha detto che durante una accesa sessione di mercoledì mattina, il sovietico ha dato colpi al tavolo per sottolineare quanto andava dicendo, ha puntato il dito e ha chiesto risposte a domande sull'Iniziativa di difesa strategica. *«Sto cercando di rispondere, cercando di rispondere, ma lei non sta ascoltando»* ha risposto Reagan secondo la *«NBC»*.

La SDI, nota anche *«guerra stellari»*, ha costituito uno dei punti di maggiore contrasto le due parti. L'opposizione di alla SDI, ha detto Reagan ai giornalisti, non si è ammorbidita i colloqui, e il leader sovietico ha avvertito che Washington avanti il programma. Mosca potrebbe rafforzare il settore offensivo.

Il presidente americano ha anche dichiarato di non aver dubitato della sincerità di Gorbaciov durante le otto ore di colloqui che hanno avuto.

I due leader hanno discusso di controllo degli , di sicurezza, di diritti umani, di conflitti regionali e di temi bilaterali, ha riferito Reagan, precisando che egli si aspettava cambiamenti fondamentali nell'approccio sovietico e non ce ne sono stati.

Reagan ha detto anche che a volte a lungo e in Italia durante i colloqui a quattr'occhi Gorbaciov che i traduttori non riuscivano a seguirlo. *«Mi sono reso conto non mi stava capendo perché ho detto un paio di battute e non ha riso»*, ha aggiunto.

Dal canto suo, il capo di gabinetto Regan ha che la discussione era *«molto rapida, quasi più rapida di una partita di ping pong, con notazioni scambiate da un'estremità all'altra del tavolo, con Gorbaciov che esponeva la risposta del presidente e il presidente che si appoggiava calmo allo schienale della poltrona e replicava: "Sta rispondendole, le vuole ascoltare un momento, l'avrà, la sua risposta"»*.

Secondo Regan, il presidente *«stava cercando di dire che l'Afghanistan, l'Angola non ci spingono a considerare l'Unione Sovietica una nazione amante della pace»* quando Gorbaciov lo ha interrotto, battendo sul tavolo e puntando l'indice contro di lui, dicendo: *«Chi minaccia, chi? Siete voi Stati Uniti con i vostri missili»*.

Dai colloqui con Gorbaciov il presidente Reagan ha comunque tratto elementi per poter dire che Mosca è propensa a risolvere politicamente il problema Afghanistan e in ultima analisi a ritirare le sue truppe dal Paese occupato. A confidarlo ai un gruppo di giornalisti riuniti ieri sera in un teatro della zione residenziale della Casa Bianca è stato lo stesso Reagan in una dichiarazione del segretario di Stato Shultz. *«Gli detto che ci vogliamo ottenere risul-*

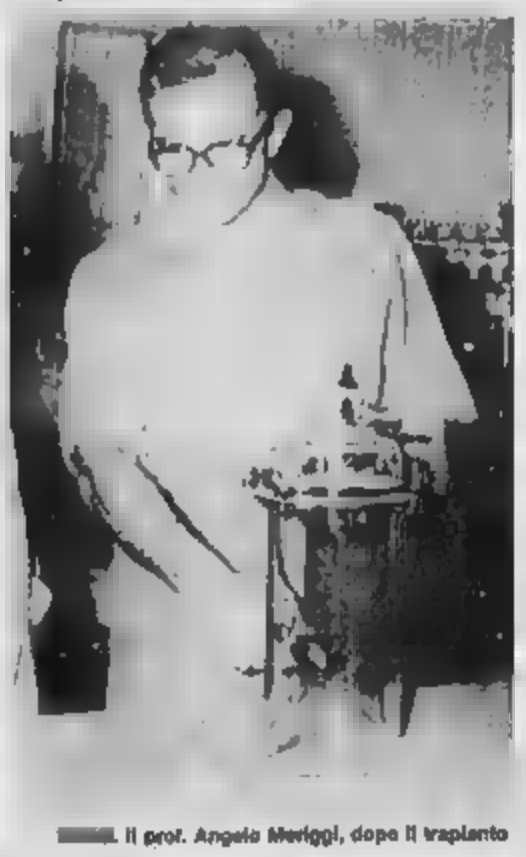
A PAGINA 11

TRE CUORI-NUOVI, STANNO BENE

Una notte di trapianti: a Bergamo (l'organo di una diciannovenne in un incidente civile), a Udine (donatore un diciottenne), a Milano (un magazziniere il ricevente) - Migliora anche la studentessa di Dogliani operato a Pavia

Bergamo. Lucio Parenzan, Riquadro, Roberto Falioni

Bergamo. Brembilla, 19 anni,



Il prof. Angelo Merlggi, dopo il trapianto

Milano. Il donatore Fabio Garavaglia e i suoi genitori

Notte di trapianti in Italia. Tre le e sono tre. Il primo si è svolto a Bergamo, il secondo a Udine, il terzo è cominciato stamane a si attende l'esito di quest'ultimo, per i primi due tutto si è finora concluso felicemente.

«BERGAMO — Si è concluso bene alle quattro di questa mattina il primo trapianto effettuato Ospedali Riuniti di Bergamo. Il in assoluto in Il è stato pianto su Roberto Falioni, di 46 anni, sposato, padre di due figlie, invalido civile, milanese di origine e abitante a Romano di Lombardia in provincia di Bergamo: il cuore nuovo di Falioni ha cominciato a battere alle 2,35. Il «trapiantato» sta bene: questa mattina i medici dell'Ospedale Maggiore di Bergamo hanno detto che «così stanno molto bene».

Donatrice il nuovo che ha al Falioni di riprendere a vivere in modo normale è stata una ragazza di 19 anni di Fara d'Adda (Bergamo), Emanuela Brembilla, un'estetista, morta venerdì mattina alle 3 agli Ospedali Riuniti di Bergamo, dopo sei giorni di coma irreversibile, in seguito ad un gravissimo incidente stradale, avvenuto sabato della scorsa settimana sulla strada tra Fara d'Adda e Caselario.

Autore — meglio «sovrintendente» come egli stesso ha precisato — sia dell'espianto del cuore di Emanuela sia del trapianto sul Falioni è stato il prof. Lucio Parenzan, che dirige l'équipe cardiochirurgica degli Ospedali Riuniti di Be la cui notorietà internazionale è da anni affidata soprattutto agli interventi arditissimi sul cuore dei bambini. Lucio Parenzan questa mattina dopo le 4 i giornalisti agli Ospedali Riuniti di Bergamo ha detto che il trapianto di questa notte «è stato un fatto emozionante» e ha sottolineato come egli abbia avuto «una sensazione stupenda» nel momento in cui il nuovo ha cominciato a battere.

Questa le fasi del trapianto cui il prof. Giorgio Invernizzi, primario cardiologo degli Ospedali Riuniti di Bergamo e primo collaboratore nell'équipe di Parenzan, ha definito avvenimento storico per Bergamo ma per la scienza».

Tutto è cominciato ieri sera alle 21,32 quando si è aperto il torace della povera Emanuela Brembilla morta alle 6 di ieri mattina. Alle 21,50 è cominciato l'espianto del cuore; alle 24,25 i medici hanno stabilito l'utilità e l'idoneità del cuore donatrice. È stata superata in quel momento la più delicata di tutta l'operazione: la notte precedente l'équipe del prof. Pa si apprestava ad un primo intervento ma era stata «fermata» proprio sul dall'alterazione subita dal re. Alle 0,46 è iniziata la fase di preparazione del trapiantando; all'1,15 è cominciata la fase vera e propria del trapianto del cuore nuovo che ha cominciato a battere alle 2,35. Poi l'intervento si trattò sino alle 4.

Il prof. Parenzan accompagnato dal prof. Invernizzi, dal prof. Ciaraiario Borra, direttore degli Ospedali Riuniti di Bergamo, e dal vicedirettore dott. Lubrano, ha poi incontrato i giornalisti. Il prof. Borra, nel riassumere un po' tutta la situazione e nell'annunciare appunto che Roberto Falioni stava bene, ha avuto un pensiero particolare per il consenso dato dai genitori di Emanuela all'utilizzo del cuore poi ha ricordato che se l'intervento era perfettamente riuscito, questo era dovuto soprattutto all'altissima preparazione tecnologica e di tutte le strutture Ospedali Riuniti di che hanno collaborato insieme alla riuscita dell'intervento.

Il prof. Parenzan, da parte sua, ha sottolineato la perfetta riuscita tecnica, l'assenza di problemi o di ostacoli durante il trapianto, la massima sia l'équipe cardiochirurgica, la possibilità del risultato ottenuto attraverso la coordinazione di tutte le strutture. Quindi ha anche annunciato che un medico dell'équipe stesa è in partenza per Londra per prendere gli ultimi aspetti

Amanzio Possenti

A PAGINA 6

Psicologi in convegno al Romano

SULLA VIA DELL'ADOZIONE SPUNTA L'USL

Due incontri (il primo, ieri, promosso dalla Regione Piemonte; l'altro nella [illegible] di lunedì prossimo a Torino Esposizioni) hanno riportato l'attenzione dell'opinione pubblica su un [illegible] che conta di [illegible] bambini in situazione [illegible].

Ieri, al Teatro Nuovo Romano, c'erano oltre cinquecento persone: assistenti sociali, psicologi, neuropsichiatri infantili. Non tutte sono riuscite ad entrare in sala; altoparlanti sono stati sistemati anche all'esterno per consentire [illegible] operatori di seguire il dibattito.

L'incontro (voluto dall'assessorato regionale all'Assistenza) aveva lo scopo di costituire un primo momento di formazione-informazione sul problema, destinato al personale delle Unità socio-sanitarie [illegible] piemontesi, il quale entro il primo luglio prossimo dovrà occuparsi direttamente dei problemi relativi alla selezione delle coppie che aspirano ad una adozione, attività oggi svolta dall'Ufficio unico adozioni presso il Tribunale per i minorenni.

Oltre [illegible] regionale all'Assistenza, Mario Carletto ed al presidente della 5ª Commissione De Vecchi (che hanno seguito [illegible] intero tutta la giornata di lavori), hanno preso parte al seminario il presidente del Tribunale per i minorenni del Piemonte-Valle d'Aosta, Camillo Losana, i giudici Giulia De Marco e Luciano Orsaso, lo psicologo dell'Usl 67 della Lombardia e vicepresidente nazionale dell'Unione [illegible] Emarginazione sociale (il «Tribunale degli emarginati» sorto a Torino [illegible] 1968), Guido Cattabeni.

Presenti, anche, le associazioni che si occupano direttamente di questi problemi: Anfaa (Associazione nazionale famiglie adottive e affidatarie), Centro italiano adozione internazionale, Cifa, Nova, International Adoption, New Life, Amici di Don Bosco.

[illegible] ha ribadito il concetto fondamentale [illegible] sione: non quello di [illegible] un figlio ad una coppia senza eredi, ma di dare la famiglia ad un bambino solo. Ha inoltre [illegible] inoltre, sull'obbligo degli operatori di segnalare al tribunale presunte situazioni [illegible] dei minori, ricordando [illegible] in [illegible] caso [illegible] tenuto presente il prominente diritto [illegible] bambino ad avere una famiglia idonea e stabile.

[illegible] e [illegible] hanno parlato rispettivamente dell'adozione nazionale e internazionale (quest'ultima in [illegible] aumento).

Applauditissima la relazione di Guido [illegible] che, per [illegible] un'ora e [illegible] ha [illegible] l'interesse del pubblico, illustrando i delicati ed importanti problemi relativi alla selezione delle coppie che aspirano ad adottare.

Fra gli interventi delle associazioni, merita segnalare quello del presidente nazionale Anfaa, Giorgio Pallavicini, il quale [illegible] manifestato la disponibilità piena dell'associazione per concordare con gli enti pubblici programmi e sostegno delle adozioni di bambini handicappati o «difficili».

Il secondo incontro. Sul tema «L'informazione al bambino della sua situazione [illegible] figlio adottivo o di affidato», si terrà lunedì 25 novembre nell'ambito di Expo Junior (ore 20,30, Torino Esposizioni, [illegible] Giulio [illegible] un interessante dibattito promosso [illegible] dall'Anfaa. Relatori: [illegible] il presidente [illegible] Tribunale per i minorenni Losana, Giancarlo Dorelli, psicologo; Maria Grazia Breda, genitore affidatario. Moderatrice della tavola rotonda è il presidente dell'associazione, Pallavicini.

Per sottolineare l'importanza dell'incontro, è sufficiente un [illegible] dato: dal 1967 al 1983, [illegible] due date che segnano l'applicazione della legge sull'adozione speciale, hanno trovato una nuova famiglia [illegible] a questo strumento umano, sociale e giuridico oltre quarantamila bambini in tutta Italia. Quarantamila famiglie che, prima o poi, si sono trovate [illegible] di fronte [illegible] importante da sciogliere: come e quando informare il figlio adottivo della sua situazione di adottato?

Fuori Expojunior, salone dedicato ai giovani

TEMPO DI HAPPENING TEMPO ANCHE DI «SBALLO»

Si apre Expojunior '85, comincia la festa dedicata in esclusiva a giovanissimi e adolescenti che si prolungherà a Torino-Esposizioni sino al prossimo primo dicembre, aperto dalle 10 alle 23 il sabato e i giorni festivi e dalle 15 alle 22 i giorni feriali. «*Tempo di happening, tempo di sballo*», è lo slogan che introduce il nuovo salone, presentato con le allegre credenziali di «*Incontrigiovani*». Non solo una mostra, dunque, ma molto di più: un luogo dove incontrarsi e divertirsi, [illegible] pescare le prime [illegible] per fare (o farsi fare) i regali del Natale che verrà, dove trascorrere ore spensierate ritrovandosi protagonisti di uno spettacolo animato in [illegible] trasformazione.

Lo slogan introduce il nuovo salone a Torino Esposizioni. Dedicato al mondo dagli «zero ai 18 anni». Non solo [illegible] mostra, ma [illegible] luogo dove incontrarsi. Prime idee per i regali di Natale

Dedicato al mondo di chi va «*dagli zero ai diciotto anni*», (nonché a quanti desiderano conoscerlo meglio, vi operano oppure ne sono coinvolti in qualità di genitori, nonni, insegnanti ed educatori), Expojunior si avvale di una formula unica su scala nazionale che già l'anno [illegible] ottenuto un rilevante successo. Tanto che [illegible] rassegna ha dovuto ampliare le proprie [illegible] passando dagli 11 mila metri quadrati del quinto padiglione agli oltre 18 [illegible] metri dei padiglioni primo, secondo e 2B di Torino-Esposizioni: un'area [illegible] per ospitare i tanti motivi di interesse di chi oggi è impegnato a crescere.

Per prima, un augurio di buon appetito condiviso da diverse [illegible] espositive imperniate su elementi genuini quali il latte, il miele, il cioccolato, il gelato e tante [illegible] studiate appositamente per le esigenze dei primi anni, in abbinamento ed in una [illegible] quotidiana e festaiola che fa per protagonista l'appetito famelico dei teen-agers, la superpanineteca «*Ass for junior*», impegnata a sfornar panini di tutti i tipi e di tutte le dimensioni tra cui gustose, inedite novità. Infine, all'insegna di «*Junior salute*», il programma anticipa [illegible] incontri di informazione sanitaria. Tenuti da medici o esperti di primo [illegible] che [illegible] termine di ogni riunione risponderanno alle domande del pubblico, i temi si allargheranno dalle vaccinazioni agli incidenti [illegible], dalla prevenzione dentale all'all[illegible] [illegible] neonati e piccolissimi.

Ed ecco, immancabile ed elettrizzante, il settore [illegible] cato al giocattolo: tante [illegible] importanti, mille novità relative all'ultima generazione di giochi di ogni tipo in cui rientrano proposte realizzate allo scopo di divertire e insieme di servire da stimolo per lo sviluppo intellettuale oppure artistico. Tipico il caso di svariati strumenti-gioco musicali che aprono, a Expojunior, un altro capitolo fondamentale: quello [illegible] musica. Lo coloreranno le luci psichedeliche di un'apposita discoteca circolare gratis, pomeriggio e sera, dai fanciulli «D.J.» di radio Reporter. In più: gare quotidiane di hula-hoop, proclamazione di Miss Junior, finale del Cantabimbo e del torneo di Rami, spettacoli di breakdance-moda e di complessi rock.

Da applaudire tutti quanti «*toppati*» all'ultima moda, in base ai suggerimenti e alle «*griffes*» presentate a Torino-Esposizioni dalle più prestigiose boutiques torinesi. [illegible] il risultato di una stimolante, gigantesca passerella quotidianamente illustrata dalla nota reporter [illegible]sa Rosetti, dove si va dallo stile ultrafirmato dei paninari al casual di razza, dall'eleganza di tipo anglosassone agli abitini solgnés per le pensatine feste. Da inaugurare, quali ultimi, con i maquillages e le acconciature suggeriti da stilisti di vaglia.

Tutti belli e tutti gagliardi, insomma. In maniera da [illegible] sino in fondo anche il settore riservato allo sport [illegible] di ogni genere, calisteni di istruttori, attrezzi di ogni genere. Da sistemare in [illegible] utilizzando le [illegible] soluzioni dell'arredamento junior e senza trascurare l'angolo-biblioteca, in cui si spera finiranno i bei libri proposti al Salone dalle maggiori case editrici.

Infine, la trionfante allegria sulla torta pronessa da una fitta cornice di iniziative collaterali: la collezione di 800 bambole [illegible] dall'Inner Wheel Club; la «*pinata*» di circa 80 abeti [illegible] addobbati dai ragazzi delle scuole; il mini-luna-park sistemato nella cupola [illegible] del grande padiglione per la gioia dei più piccini; la serie di spettacoli di danza e di favole animate a cura del teatro Nuovo con artisti di fama internazionale; i disegni satirici del grande concorso scolastico organizzato con il nostro giornale. Di particolare rilievo la serata fissata per lunedì 25 sul tema «*L'informazione al figlio adottivo*», per iniziativa dell'Anfaa.

Riconoscimenti ai carrozzieri italiani per le vetture di [illegible] e per i prototipi

IL RAMARRO DI MARTONE SOTTO IL CASTELLO

[illegible] [illegible] Ferrari Testarossa [illegible] da Pininfarina

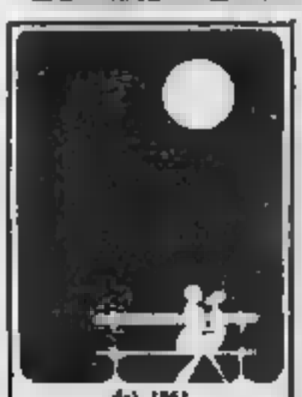
Seconda edizione del «Car design award», il riconoscimento istituito dalla città di Torino e dalla Regione Piemonte per premiare chi dà «sembiante e vesti» alle auto». I vincitori sono designati da una giuria internazionale composta dai rappresentanti di riviste specializzate e riguardano due categorie: le vetture di serie e i prototipi.

La cerimonia di consegna dei riconoscimenti si è svolta ieri al Castello [illegible] Rivoli. Nella prima il premio (che riguarda l'anno precedente) è andato alla Carrozzeria Pininfarina per il progetto della [illegible] Ferrari Testarossa. Il modello, presentato nell'84 al Salone di Parigi, è di quelli che fanno [illegible] chi appartiene [illegible] alla classe abbinata a una raffinata [illegible].

[illegible] seconda [illegible] è risultata la Carrozzeria Bertone, per il progetto Ramarro Chevrolet Corvette. Presentata all'Autoexpo di [illegible] Angeles '84, lancia l'auto [illegible] visione quasi futuristica.

Un premio infine è stato consegnato a chi ha dedicato una «vita per l'automobile»: Enzo Ferrari. Federico Musso, Francesco De Virgilio, Mario Rubbiolo, Mario Revelli di Beaumont (alla memoria), Oscar Montabone.

Il «Ramarro» sotto le arcate del castello [illegible] Rivoli



COMUNE DI CANDIOLO
PROVINCIA DI TORINO
IL SINDACO
RENDE NOTO
È indetto pubblico concorso per titoli ed esami ad un posto di istruttore tecnico (perito edile), VI qualifica funzionale, con riserva del 50% dei posti messi a concorso al personale interno.
Scadenza presentazione domande 16-12-1985 ore 12
Per informazioni rivolgersi alla Segreteria del Comune
Candiolo, li 07-11-1985
IL SINDACO
(Dr. Renato Gianni Aurelio)

SABET TAPPETI PERSIANI
P.tta Madonna degli Angeli 2
(interno cortile)
Tel. 553.022 TORINO

FENDI
IN ESCLUSIVA A TORINO LA BOUTIQUE FENDI
HOLDING 1981 - VIA ROMA 342

Arrestato dalla polizia cinque mesi dopo il fatto

BLOCCA UNA RAGAZZINA CHE FA FOOTING E LA VIOLENTA NEL PARCO

Violenta una ragazzina in un parco, ma cinque mesi dopo lei lo riconosce in un bar: arrestato.

Lui, 43 anni, caposquadra dei [illegible] del fuoco in servizio alla caserma di Grugliasco, coniugato con prole, si chiama Alberto Barresi, corso Traiano 82. La vittima è F. M., 16 anni, studentessa delle medie superiori: porterà per molto tempo ancora i segni della brutalità [illegible]. Una brutalità impossibile da aggettivare. A parlare da soli, i fatti.

E' maggio. Nel primo pomeriggio di una giornata di sole, «Francesca» (la chiameremo così) indossa tuta e scarpe da jogging, sale sul motorino e si avvia al parco della Maddalena per una [illegible] fra i boschi. Lo fa spesso, dopo la scuola, è una ragazza sportiva, ama la natura e in moto può [illegible] l'«anello verde» del [illegible]. [illegible] quel giorno c'è qualcuno ad aspettarla.

«Francesca» imbocca uno [illegible] percorsi tracciati a [illegible] per il «footing», [illegible] vuole [illegible] cima della [illegible]. Sulla sua strada, un uomo fermo [illegible] cinquantina di metri avanti. Lei [illegible] il [illegible] caso, capita [illegible] incontrar gente al parco, molte persone portano il cane a passeggiare. Così continua a correre. Ma quando lo sorpassa, quell'uomo la blocca. Tenta l'approccio con le solite [illegible] convenzionali, ma quando si accorge che «Francesca» vuol tirar dritto estrae un coltello. Le è addosso in una frazione di secondo.

Tutt'intorno non c'è nessun altro, non anima viva. La ragazzina urla ma nessuno può sentirla. Allora reagisce, prova a divincolarsi: niente da fare. L'uomo è più forte. E [illegible] prende per le braccia, la trascina nel folto della boscaglia puntandole il coltello e sussurrandole [illegible] all'orecchio.

Poi la sbatte a terra e li [illegible] di [illegible]: due [illegible] di seguito. «Francesca» è impietrita, non riesce a muoversi e a parlare. Ma a parlare pensa lui. E le chiede il numero di telefono, [illegible] il coltello di [illegible] ben saldo in mano: «D[illegible]o rivederci. Non può finire così». «Francesca», che nonostante tutto non ha perso la presenza di spirito, inventa un numero a caso. E l'uomo se ne va, soddisfatto.

Sconvolta, la ragazzina raggiunge il motorino lasciato giù, sulla strada di Revigliasco, e corre a casa. Di qui, prima in ospedale poi in questura, inizia il calvario della ricostruzione e del ricordo. Un ricordo che in lei rimane ben vivo, doloroso. Ha il volto di quell'uomo stampato nella mente, non lo dimenticherà: non può dimenticare. E quando lo rivede, per caso, è certa di riconoscerlo.

Il turpe episodio a maggio alla Maddalena. L'aggressore riconosciuto in un bar dalla vittima è un vigile del fuoco di Grugliasco

Alberto Barresi

L'incontro avviene alla fine di ottobre. «Francesca» è a spasso al mercato della Crocetta e, con la mamma, entra in un bar. Al banco, si guarda in giro, [illegible] bloccata [illegible] qualcosa. Un attimo di terrore, il film di quel pomeriggio di maggio le ricorre davanti agli occhi, afferra [illegible] mano della madre. Ma subito si precipita al telefono [illegible] chiama il 113: «*Correte, l'ho visto, è lui che mi ha violentata*». La volante arriva, l'uomo è fermato.

A firmare l'ordine [illegible] cattura è il sostituto procuratore [illegible] Andrea Bascheri, dopo [illegible] rie di indagini e accertamenti. Alberto Barresi, da parte sua, nega. [illegible] [illegible] tratta di un equivoco: [illegible] quella ragazzina non l'ha mai [illegible] prima.

e. fer.

Per la circolare 256

MAESTRI E GENITORI PROTESTANO

Si è svolta stamane in via Cosmo, di fronte alla sede del Provveditorato, una manifestazione di [illegible] cinquecento insegnanti elementari e genitori [illegible] allievi del primo ciclo dell'obbligo. Il motivo: la protesta contro [illegible] circolare ministeriale 256 che ha disposto una [illegible] di provvedimenti contestati. Il primo riguarda l'esautorazione degli insegnanti [illegible] dai programmi [illegible] statale, limitandone [illegible] presenza ad interventi di doposcuola. Il secondo interessa le attività di tempo pieno, condizionate ad un numero standard (25) di allievi [illegible] classe, considerato un vincolo decisamente scoraggiante.

La circolare [illegible] disposizioni ministeriali che hanno limitato fortemente gli scambi con la realtà esterna e compreso, in ogni caso, viaggi soggiorni e iniziative fuori della scuola nel periodo febbraio-aprile. Il ministro Falcucci, dopo un incontro con una delegazione bolognese, ha promesso una circolare interpretativa che riapra certi spazi. La delegazione ricevuta [illegible] Provveditorato ha chiesto chiarimenti al riguardo.

I Testimoni di Geova vivono la loro fede, appartati dal degrado morale

LO DICE LA BIBBIA! PRIMA DELLA «FINE» DI SATANA LA PACE E LA SICUREZZA

Continuano, [illegible] tutt'Italia, le assemblee di circoscrizione della Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova. Il programma, che si svolgerà fino al gennaio dell'anno prossimo, è costituito da interventi sul tema: «Facciamo la nostra parte nel glorificare Dio».

L'obiettivo: mantenere una condotta [illegible] rappresenti il Creatore, rimanendo appartati [illegible] degradazione morale.

E soprattutto su [illegible] argomento si snoda il credo di questa congregazione. Sono tutti, [illegible] esempio, gli interventi sul problema Aids («Funzioni vaccino possibile? Evitate [illegible] trasfusioni, droga, promiscuità sessuale ed omosessualità, e noi Testimoni siamo vaccinati contro la peste degli Anni Ottanta»).

[illegible] parla anche di pace, soprattutto dopo i recenti sviluppi [illegible] vertice [illegible] Ginevra. Che [illegible] pensa il popolo di Geova?

«Noi guardiamo al 1986 con molto interesse. Le profezie bibliche includono fra le sue caratteristiche preannuncianti la fine del mondo una dichiarazione internazionale di "Pace e sicurezza". Ma non accadranno congetture. Può darsi che il 1986 sia davvero l'anno della pace mondiale; ma indipendentemente da quando, [illegible] comunque solo in conseguenza dell'intervento [illegible] Dio».

Tra gli altri argomenti uno che non piacerà alle femministe: «Noi cerchiamo di risolvere i problemi della famiglia applicando la norma apostolica: le mogli siano sottoposte ai loro mariti...i mariti devono amare le mogli come i propri corpi».

[illegible] SERA
Michele Tecce direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Cassoni di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Mussatovi, Francesco Paolo Mottola - Direttore Alberto Ferrero (presidente), Luigi Gallarino, Giovanni Valpreda - Direttore Generale Paolo Peloschi
Stabilimento tipografico Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino
© 1985 Soc. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 730 DEL 9-12-1984

All'assemblea dell'Unione Province Piemontesi

[illegible] SPAVENTANO [illegible] ENTI LOCALI

L'annuncio meno gradito è stato dato dal presidente del Consiglio regionale Viglione, intervenuto stamattina nella sala [illegible] di [illegible] 34, alla 5ª Assemblea generale dell'Urpp (Unione Regionale Province Piemontesi): la scadenza del 31 dicembre — data in cui decadono le funzioni dei comprensori, e in cui avrebbero dovuto scattare automaticamente le deleghe relative alle Province — non sarà rispettata. Quindi le deleghe non arriveranno in tempo, e si prevedono malumori, polemiche, resistenze, conflitti di competenza, anche in relazione alle consistenti funzioni economiche che dovranno passare dalla Regione alle Province. Funzioni e poteri che non verranno ceduti facilmente.

Sull'argomento sono intervenuti in molti: Elvio Tempia, deputato pci di Vercelli, vicepresidente dell'Urpp, che ha illustrato il decreto legge per il riordino delle autonomie locali, il dc Tovo, presidente della Provincia di Asti, il socialista Eugenio Maccari, [illegible] regionale all'urbanistica, il presidente della Provincia di Torino, la liberale Nicoletta Casiraghi. Tutti concordi nel rivalutare la funzione della Provincia quale ente intermedio tra Regione e Comuni, soprattutto in vista dell'abolizione dei Comitati Comprensoriali.

Numerosi gli apporti di specialisti, consiglieri provinciali di mezzo Piemonte, (Spiller dc e Barbieri pci per la Provincia di Torino), docenti universitari, su [illegible] diversi, dalla pianificazione territoriale, ai trasporti, alla viabilità, all'urbanistica. Adriano Ciaffi, sottosegretario dc al ministero dell'Interno, ha portato il saluto del ministro Scalfaro. Al [illegible] dei lavori, Nicoletta Casiraghi è stata eletta nuovo presidente dell'Urpp.

Le disavventure sanitarie di un pensionato in lista d'attesa continua

VIA CRUCIS DI UN POVERO CRISTO

DAL MAURIZIANO, AL MARTINI E ALLE MOLINETTE PER ESSERE OPERATO

Il titolo potrebbe essere: disavventure sanitarie di un povero Cristo. Sempre che il signor Nicola Lavista, pensionato, 62 anni, non si offenda per il «povero Cristo». La sua è una specie di via crucis (che si concluderà, si spera, in un altro modo) e ce l'è venuta a raccontare, non sapendo più a che santo votarsi.

«Soffro di prostata e devo essere operato — spiega —. Sono prenotato, per l'intervento, dal 28 marzo scorso al Mauriziano, ma non mi chiamano mai. In compenso mi hanno già fatto fare molti esami».

Per uno di questi, Nicola Lavista va al San Vito: è un'ecografia. «Mi fanno bere un litro d'acqua e mi dicono che non devo urinare. Una sofferenza che non sto a dire, poi, finalmente, mi chiamano, mi fanno questa ecografia e mi permettono di andare in bagno».

Qui succede il primo guaio. «Tutto bloccato. Sì, insomma, non riesco a farla...». L'uomo torna a casa, ci riprova. Niente da fare. I dolori al basso ventre diventano insopportabili. «Così, con mia moglie, decido di chiamare l'ambulanza. Arriva e mi porta al Martini di via Tofane. Qui mi mettono un catetere e mi fanno urinare. Però mi dicono che di più, loro, non possono fare perché non dispongono di una sezione di urologia».

Nicola Lavista, il pensionato in attesa di essere operato

Nicola Lavista, a questo punto, telefona al Mauriziano. «Però mi rispondono che non c'è nessuno che possa occuparsi di me. Allora, col mio catetere e sempre con i dolori, vado alle Molinette e aspetto dalle 15 alle 19 la visita di un medico. Quando arriva mi dice: lei ha una prostata grossa quanto una casa, ma non possiamo toglierle il catetere».

Il poveretto, allora, si rivolge ad un noto cattedratico torinese che lavora nell'ospedale, ma gli vien detto che l'attesa per l'intervento sulla prostata è di un anno e mezzo. «Devo precisare — continua — che sono stato già operato al cuore e ho tre bypass. All'ospedale di Ivrea ho un amico medico e decido di andare da lui. In ospedale, invece, incontro il mio cardiologo che mi dice: sì, qui potrebbero operarla, però non c'è il reparto di terapia intensiva e nelle sue condizioni non è consigliabile rischiare. Dall'altro amico medico, però, ottengo una lettera per il cattedratico torinese che, dopo averla letta, mi fissa un appuntamento. Mi visita nel suo studio (150 mila lire) e mi dice: stia tranquillo, entro giugno le farò l'operazione. Alle Molinette».

I mesi passano e l'intervento non si fa. «Io ho tenuto il catetere per ben quindici giorni. In quel periodo, l'aprile scorso, sono tornato a Lione, dal professor Termet che mi aveva operato al cuore e questi ha scritto una lettera al mio cardiologo dicendo che la situazione era grave, che il tubo mezzo poteva reggere l'intervento alla prostata ma che doveva farlo al più presto e, per di più, che nelle mie condizioni non era possibile continuare a resistere con il catetere».

La moglie di Lavista, allora, decide di andare ancora alle Molinette. «Parla con un medico che le chiede: ma perché aspettate che vi operi questo professore? Lui si occupa di interventi più difficili, ormai... Perché non andate in un altro posto?».

«Così sono tornato al Mauriziano. Ma mi hanno ripetuto che per me non c'è posto. Poi, qualcuno che è già stato operato, mi ha tirato per la giacca e mi ha detto, sotto voce, che se "avessi unto qualche ruota" il posto sarebbe saltato fuori. Che cosa devo fare?».

Forse l'unica soluzione è «fuggire» all'estero. L'ha già fatto per il cuore, lo rifaccia per la prostata. E poi, se lo riterrà opportuno, si rivolga alla magistratura. Qualche altra proposta?

Daniela Daniele

IL POTERE DELLA STAMPA MA ESISTE DAVVERO?

«Il potere della stampa: ma esiste davvero», questo il tema affrontato ieri da Miriam Mafai all'Alfieri per i «Venerdì Letterari» dell'Aci.

Per la Mafai, che dal 1963 è presidente della Federazione della Stampa, il «quarto potere» ha perduto parte della propria influenza e si viene sovente a sostituire a quello che dovrebbe essere il compito dei partiti incapaci di ottemperare alle esigenze dell'opinione pubblica.

Dalla platea i molti giovani presenti non sono stati avari di domande. Perché nel '68 la protesta giovanile non trovava spazio in prima pagina e oggi invece il movimento studentesco fa notizia? Non li avevate capiti allora o non ci capite adesso? *«Siete sempre scontenti* — ha ribattuto l'oratrice — *anche se nel '68 si stentò a comprendere subito la portata del fenomeno...»*.

Come deve regolarsi il giornalista — domanda dalla platea — quando è pressato dal giudice che gli impone di fornire le fonti d'informazione? *«Direi di attenersi alle norme etico-professionali dell'Ordine e di non rivelare mai la fonte dell'informazione»*. Perché i giornali oggi hanno perso in tutto o in parte credibilità? Ha risposto la Mafai: «Dobbiamo ricostruirla». Scambio di battute vivacissimo e anche ironico sino alla conclusione.

r. ross

Le specializzazioni all'estero? Ne parliamo con un professore del Politecnico

IN AMERICA CON UNA BORSA DI STUDIO CRISI DI RIGETTO AL RIENTRO IN ITALIA

Dice Giuseppe Menga: «Quando si è bravi non c'è bisogno di andare da nessuna parte»

Le specializzazioni all'estero? Quando si è «bravi», non c'è bisogno di andare da nessuna parte. Quando non lo si è, si giri pure il mondo a caccia d'esperienze: non servirà a nulla. Potrebbe averlo detto Seneca. Ma a pensarla così — per quel che riguarda il suo settore di competenza — è Giuseppe Menga, ordinario di controlli automatici al Politecnico di Torino.

Eppure lui, il professore, 43 anni, due figli e non poco charme, a studiare all'estero c'è stato. In America, per la precisione, dal 1973 al 1975: con una borsa di studio, all'Università del Colorado prima e alla Nasa, in California, poi. *«Ma al rientro in Italia, la crisi di rigetto fu quasi spaventosa. E' difficile tornare a modi di vivere e lavorare cui non si è più abituati»*, dice. Se il professor Menga sconsiglia ai giovani che operano nel suo stesso ambito di vestire i panni del nuovo *emigrante*, quindi, lo fa con cognizione di causa.

«Ero una delle pochissime persone, a Torino, che aveva lavorato in un laboratorio della Nasa — racconta —. *E al ritorno presi contatto con diverse società che potevano essere interessate alla mia esperienza: non ne cavai assolutamente niente. Così ripresi la mia posizione di insegnante di ruolo al Politecnico e mi occupai di automazione industriale»*.

Il tutto, però, dovendo fare i conti con la crisi di rigetto di cui sopra. Perché, negli Stati Uniti, è molto più semplice avere grandi soddisfazioni dal proprio lavoro: *«Se hai qualità tecniche e capacità professionali, lì, vai avanti e fai strada. Da noi la professionalità non basta: ci vogliono anche capacità... politiche. La vita americana si svolge in base a poche regole, scritte e chiare: se superi le 25 miglia in un centro abitato, ti dicono che è contro la legge. L'Italia invece è un Paese pieno di regole, ma seguirle può essere controproducente»*. Vale a dire? Giuseppe Menga sorride: *«Vedi le leggi sul condono edilizio che stanno per varare: se avessi fatto abusivamente i lavori in casa mia, avrei perso molto meno tempo»*.

Torniamo al rigetto. E al modo di lavorare Oltreoceano. Dal punto di vista scientifico, delle *teste pensanti*, insomma, il professore rifiuta il discorso dei «leggi sono tutti Einstein»: nel settore dell'automazione industriale, per esempio, sotto certi aspetti *«gli italiani sono più avanzati. Società come la Comau esportano negli Stati Uniti. E anche la Fiat Auto è a livelli superiori a quelli americani»*. Si tratta, piuttosto, di una questione di metodo, di organizzazione, di tecnica. *«Quando gli americani hanno un problema, lo affrontano e lo risolvono subito. Qui, per realizzare un progetto ci vuole un tempo infinito. E lo stress uccide. Voglio dire: siamo perfettamente in grado di formare uno staff di progettazione, gli uomini li abbiamo. Quel che manca è la possibilità di gestirne il lavoro con un'organizzazione efficiente»*.

Per fortuna, dice il professor Menga, l'originalità, la fantasia e la «buona stella» degli italiani permettono quasi sempre il recupero, magari in extremis. *«Anche se la macchina non gira»*.

Tutto questo, però, non significa che un periodo di specializzazione dall'altra parte dell'Atlantico sia da scartare in assoluto: *«C'è un ragazzo da noi in istituto, opera nel gruppo di ricerca che dirigo: a maggio partirà per il Massachusetts e ci resterà un anno. Gli sarà molto utile per acquisire qualcosa in più dal punto di vista tecnico e servirà a stringere i rapporti di collaborazione scientifica con certi professori americani»*.

E utili sono anche quei corsi di aggiornamento — di solito durano sei mesi — finanziati dalle aziende per operatori di settori specifici. Ma lasciare l'Italia in modi e con motivazioni diverse. Giuseppe Menga ne pare convinto. «È una scelta «quasi dannosa»: tornarsi professionalmente nel mondo anglosassone vuol dire *«naturalizzarsi, adottarsi a schemi e regole che non sono i nostri»*.

E tornando in patria, dove lavorare significa mischiare sapientemente tecnica, disorganizzazione e politica, si finisce per *«sentirsi impotenti, in posizione disarmonica rispetto all'ambiente. Si subisce, immancabilmente, la famosa crisi di rigetto»*.

Meglio andare e restare all'estero, allora? Il professor Menga risponde di sì, se si è abbastanza determinati. Altrimenti, al ritorno, esistono pur sempre gli psicoanalisti.

Eva Ferrero

Due giovani arrestati dalla squadra antirapine

PRESI SUBITO DOPO LO SCIPPO

In carcere un orefice denunciato per truffa

Due giovani rapinatori che avevano appena aggredito un coetaneo, sono stati arrestati ieri pomeriggio, dopo un movimentato inseguimento, da una delle squadre antirapina della sesta sezione della polizia: sono Pietro Nicotra, 22 anni, via Gianfrancesco Re 57, e Antonio Tramontana, 18 anni, Parenzo 25. Vittima Manuele Vigano, 19 anni. Il ragazzo stava passando in via Balcieto a Mirafiori, quando è stato assalito dai due, che, minacciandolo con un coltello, gli hanno strappato la catenina d'oro dal collo.

Poco dopo i poliziotti, di pattuglia in zona, hanno inseguito e catturato la coppia in corso Agnelli angolo via San Marino e recuperato la catenina che era stata buttata, nella fuga, sotto un'auto in sosta. Nicotra era già colpito da un ordine di cattura per una rapina analoga compiuta il 17 novembre ai danni di una donna. In quell'occasione venne arrestata una sua complice, Daniela Mella.

Altri seguito a complicate indagini della squadra mobile, dopo l'arresto avvenuto a maggio di una banda composta da una ventina di rapinatori, altri sei banditi sono stati identificati e arrestati nei giorni scorsi. I colpi di cui si sono resi responsabili sono stati contro commercianti, studi notarili, negozi, bar.

Antonio Tramontana

Pietro Nicotra

Antonio Romeo

Paolo Cavigila

In carcere sono finiti: Antonio Romeo, 21 anni, via Parma 24; Giuseppe Verrastro, 31 anni, via Pisano 9/11; Giuseppe Francetti, 38 anni, via Borgodora 8; Potito Genovese, 43 anni, via Pedrotti 28; Ciro Corato, 21 anni, San Mauro, via Sestriere 8. Tutti con precedenti per furti e rapine. Tra gli assalti loro attribuiti quelli all'agenzia di assicurazioni Sai di via De Sanctis nel marzo di quest'anno e all'immobiliare Rubiolo nell'ottobre dell'84.

In galera è anche finito un orefice denunciato per truffa e simulazione di reato. Si tratta di Paolo Cavigila, 30 anni, residente ad Avigliana in corso Laghi 228, titolare di una gioielleria a Torino in corso Francia. L'uomo, il 29 dicembre dell'83, denunciò alla polizia di essere stato rapinato di oro e gioielli per un totale di 332 milioni, oltre ad una pistola Smith e Wesson.

Più tardi incassò il denaro dell'assicurazione. In realtà il commerciante — secondo gli elementi raccolti dalla questura — si era messo d'accordo con i banditi che vennero arrestati più tardi. I mandati di cattura sono stati firmati dal giudice Oggè dell'Ufficio istruzione del Tribunale.

● Il Coordinamento dei precari-scuola convoca per il 26 novembre ore 16, presso la Camera del Lavoro, un'assemblea per indire una giornata di sciopero per il 28.

I presidenti degli Ordini minacciano le dimissioni

PROTESTANO I PROFESSIONISTI LA FINANZIARIA COSI' NON VA

I presidenti di tutti gli ordini professionali minacciano di dimettersi se la legge finanziaria in discussione al Parlamento sarà approvata senza modifiche.

L'eccezionale iniziativa è stata proposta questa mattina dall'avvocato Gian Vittorio Oxbri, presidente del Consiglio dell'ordine forense di Torino, nel corso di una riunione in via Stampatori 4, nella sede del consiglio dei commercialisti, alla quale hanno partecipato i presidenti degli architetti, dei chimici, dei geometri, degli ingegneri, dei medici, dei notai, dei periti industriali, dei ragionieri e dei veterinari. Erano presenti anche i presidenti dei commercialisti di Alessandria, Asti, Cuneo, Novara e Verbania. Faceva gli onori di casa il professor Piero Picatti, presidente del consiglio dei dottori commercialisti di Torino.

Al termine della riunione è stato diramato un comunicato firmato da tutti i partecipanti e in cui si chiede che «la situazione sia ricondotta a costituzionalità, legittimità ed equità» e che «il Parlamento debba abolire non solo il sistema di riscossione tramite ritenuta d'acconto, ma debba ricondurre a misura più equa e proporzionale la contribuzione dei professionisti al servizio sanitario nazionale, nel rigoroso rispetto e nella corretta applicazione nel funzionamento di quest'ultimo dei principi costituzionali».

Il comunicato conclude con la proposta dell'istituzione di comitati interprofessionali per la difesa e la sopravvivenza delle libere professioni «ai quali demandare l'incarico di assumere, all'occorrenza, le più drastiche decisioni».

Il Consiglio dell'ordine degli avvocati, dal canto suo, ha intenzione l'avvocato Enzo Scaramozzino di fare un conteggio tipo sull'attività di uno studio legale composto da un avvocato e da una dattilografa e che incassi cento milioni. Diciotto di questi cento mi-

lioni se ne vanno in Iva e devono essere versati all'erario; sedici milioni rappresentano le detrazioni forfettarie delle spese; diciassette milioni e mezzo rappresentano il costo di una dattilografa di quarta categoria e tre milioni e mezzo l'affitto. In totale 37 milioni che, detratti dal cento, fanno scendere la cifra a 63 milioni netti. Da questa cifra vanno dedotti i contributi previdenziali e si arriva a 51 milioni sui quali si devono pagare 16 milioni di tasse. Rimangono 35 milioni. La legge prevede ulteriori detrazioni pari al 16 per cento e giudicate inaccettabili.

Cosimo Mancini

L'organigramma è stato approvato questa mattina

TUTTI I NOMI DELLA DC NELLE AZIENDE DEL COMUNE

Il gruppo democristiano al Comune ha approvato stamane, con le riserve di Forze Nuove, l'organigramma dei candidati alla guida delle aziende municipalizzate. Azienda municipale raccolta rifiuti: presidente, Trinello, consigliere d'amministrazione, Navana. Azienda elettrica municipale: presidente Pignocchino, consigliere d'amministrazione, Metallo. Trasporti torinesi: vicepresidente Montanaro, consigliere Mocra. Acquedotto: vicepresidente Balosso, Consigliere Tropeano. Satti: vicepresidente Targhetta, presidente del collegio sindacale, Cordaro. Po-Sangone: presidente sarà l'avvocato Umberto Ciardi. Sebastiano Provvidero, invece sarà vicepresidente del Teatro Regio. Le scelte della dc sono state compiute dopo un vivace dibattito protrattosi per tutta la mattinata.

ESCI IN REGATA. E RISPARMI UN MILIONE.

Uscire in Regata è sempre un affare. Un affare che oggi ha qualcosa in più da offrirti: **1.000.000* di risparmio sul prezzo di listino "chiavi in mano" di qualsiasi modello Regata, diesel o benzina.** Questo vuol dire essere comodamente seduto su una Regata nuova fiammante e avere 1.000.000 in più in tasca.

Cosa farne? Perché non passi una bella vacanza di sport e aria aperta? Sci, tennis, barca a vela, golf, equitazione, pesca: sono questi alcuni dei nostri suggerimenti.

La Regata ha tanto da darti: trazione anteriore, tenuta di strada senza confronti, motori brillanti e potenti (diesel e benzina), consumi ridotti, uno stile elegante e raffinato e una dotazione completa che non poteva mancare su un'auto della sua classe.

E oggi la Regata ha un optional in più: una stupenda vacanza di sport e aria aperta da trascorrere come e dove preferisci tu.

Allora, comincia a pensare alla tua prossima vacanza. Offre Regata.

In alternativa a quest'offerta puoi risparmiare fino a tre milioni grazie alla riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni SAVA.

Per esempio 3.096.000 sulla Regata Weekend Diesel Super pagandola con 47 rate mensili da L. 182.000, anticipando in contanti solo IVA e messa in strada. Offerta basata su prezzi e tassi in vigore l'1/10/85, valida per i clienti in possesso dei requisiti richiesti da SAVA.

E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT, VALIDA FINO AL 30/11/1985.

*IVA compresa. Offerta valida su tutti i modelli disponibili non cumulabile.

FIAT

Aosta, per il carcere due inchieste separate

IL DIRETTORE INTASCAVA SOLDI E ALCUNI AGENTI PICCHIAVANO?

AOSTA — Sono due le inchieste aperte dalla magistratura su presunti illeciti commessi dal direttore del carcere mandamentale di Brissogne, ad una decina di chilometri da Aosta, Lorenzo Gaudioso, 37 anni, già vicedirettore alle «Nuove» di Torino, e da dieci agenti di custodia. Direttore ed agenti sono stati arrestati in tre distinte operazioni dalla polizia di Stato in servizio alla squadra mobile della questura di Aosta, mentre un undicesimo agente è inquisito sin dallo scorso mese di settembre. Sull'inchiesta condotta dai magistrati aostani è mantenuto il massimo riserbo, anche perché sembra che essa possa assumere nuovi e clamorosi sviluppi. Ed è proprio per non intralciare le indagini che non sono state fornite le generalità degli agenti arrestati e di quello inquisito da qualche mese. La matassa da dipanare è piuttosto intricata, anche perché nel corso degli interrogatori degli indiziati sono emersi elementi nuovi ed altri potrebbero emergere.

I magistrati hanno comunque detto che le due inchieste procedono separate, anche se c'è stata quasi coincidenza nell'emissione dei mandati di cattura e nei conseguenti arresti. Il direttore Gaudioso indaga il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Aosta, Domenico Cuzzola, il quale contesta all'indiziato l'accusa di concussione. Impossibile conoscere i termini in cui sarebbe stato commesso il reato e ciò per il rigoroso segreto istruttorio mantenuto dal magistrato.

Sembra appurato che il dottor Gaudioso mostrasse benevolenza verso alcuni detenuti cui sarebbe stato concesso, ovviamente dietro compenso, il privilegio di uscire dal carcere al mattino per rientrare puntualmente la sera. Ovviamente non si può sapere, se compenso c'è stato, l'ammontare o il tipo delle «regalie» che sarebbero andate al direttore delle carceri mandamentali valdostane. Potrebbe però darsi che il reato di concussione sia stato consumato in altro modo. Non è infatti improbabile che l'arresto del dottor Gaudioso sia legato all'accusa di malversazione rivolta, nello scorso settembre, ad un agente di custodia. Pare che l'agente in questione si sia reso responsabile di notevoli ammanchi nell'amministrazione dello spaccio del carcere (sembrerebbe trattarsi di una cinquantina di milioni di lire) tra il dicembre dell'anno scorso e i primi due mesi di quest'anno.

L'agente fu interrogato il 25 settembre scorso senza che sia seguito il rinvio a giudizio e ciò perché l'inchiesta è tuttora aperta. Il direttore del carcere di Brissogne è per qualche verso invischiato nella presunta malversazione commessa dal subalterno o la vicenda è valsa a dare l'avvio ad un'inchiesta di maggiori dimensioni? E' un interrogativo al quale solo gli inquirenti possono rispondere.

Sui dieci agenti di custodia arrestati l'inchiesta è condotta dal pretore di Aosta, dottor Luigi Lombardo, che si trincera dietro il segreto istruttorio e le sue dichiarazioni sono contenute e misurate sia per quel segreto che intende custodire, sia per non intralciare quelle indagini che potrebbero portare a nuovi colpi di scena. I dieci agenti, tra cui un sottufficiale, sono tutti accusati di lesioni personali pluriaggravate e continuate nei confronti di alcuni detenuti. L'inchiesta, come è noto, ha preso le mosse da esposti indirizzati alla magistratura da detenuti percossi dagli agenti o da loro familiari.

I primi mandati condotti dal magistrato hanno portato all'arresto dei primi cinque agenti che, sottoposti a stringente interrogatorio, avrebbero fatto i nomi dei colleghi probabilmente corresponsabili dei «pestaggi»: di qui il mandato di cattura nei loro confronti. A detta del magistrato i «pestaggi» risalirebbero allo scorso mese di aprile e si sarebbe trattato di «pestaggi minuti», come ha precisato il dottor Lombardo, cioè indirizzati verso alcuni detenuti per ragioni non chiare e sulle quali si cerca di far luce.

Il dottor Lombardo ha comunque escluso che i prigionieri venissero malmenati per motivi abbietti. Tempo addietro alcuni detenuti furono processati e condannati a pene diverse, perché accusati di aver usato violenza agli agenti di custodia. Si sarebbe invece trattato di una comprensibile reazione ai «pestaggi», una vera e propria legittima difesa. Se ciò dovesse essere appurato nel corso dell'inchiesta non è improbabile che alcuni processi possano essere riesaminati e, forse, giungere anche al proscioglimento di imputati che avrebbero reagito a sin troppo palesi provocazioni. Al carcere di Brissogne erano in servizio sino ai giorni scorsi, oltre al direttore, centoventi agenti di custodia e ventuno vigilatrici: centotitanta i detenuti, di cui venti donne. Attualmente la direzione dell'istituto di pena è affidata in via transitoria al dottor Enrico Cotini, proveniente dal carcere di Possano, e ciò in attesa di provvedimenti ministeriali.

L'inchiesta procede serrata e ieri sono stati interrogati anche i componenti il secondo gruppo dei cinque agenti arrestati, ma nulla è trapelato. Forse già oggi verrà sentito dal dottor Lombardo il comandante degli agenti di custodia, il maresciallo Costantino Bianchi.

Giuseppe Margot

Dopo la tragedia di Val di Stava

PAURA A TRENTO CONTROLLATE DUE DIGHE ENEL

BOLZANO — Tecnici del Genio civile di Bolzano, della direzione Enel altoatesina e di Venezia stanno compiendo un sopralluogo alle dighe di Zoccolo e di Alberello (realizzate negli anni Cinquanta e Sessanta), in Val d'Ultimo, nel Meranese, su invito del magistrato delle acque di Venezia. «L'iniziativa del magistrato delle acque — ha detto l'ingegnere Giulio Guarnieri, responsabile della produzione Enel in Alto Adige — è legata a polemiche di stampa».

Dopo la tragedia di Stava, i sindaci dei tre comuni di Lana, Ultimo e San Pancrazio — interessati alle due dighe di Zoccolo e Alberello che hanno rispettivamente invasi di trentaré e tre milioni di metri cubi — avevano espresso preoccupazioni in particolare per alcune perdite. Nell'estate due tecnici austriaci, su invito dei sindaci, avevano fatto una ispezione esterna e avrebbero confermato queste preoccupazioni.

Si trattava degli ingegner Stab e Schlorhaufer i quali avrebbero stimato che l'intensità delle fuoriuscite è intollerabile per i parametri internazionali, anche se per il momento non esistono motivi di eccessivo allarme. Essi hanno inoltre aggiunto che si renderebbe necessario lo svuotamento delle dighe per i necessari interventi di ripristino.

L'ingegner Guarnieri ha ribadito che «tutto è assolutamente regolare» meravigliandosi del parere espresso dai tecnici austriaci, che, a suo avviso, avrebbero fatto «un sopralluogo breve» e espresso considerazioni senza avere a disposizione dati tecnici approfonditi». L'ing. Guarnieri ha poi precisato che «le perdite sono dovute a permeazioni del tutto normali e presenti in tutte le dighe del mondo».

● BENEVENTO — «Ci stiamo battendo da tempo affinché l'intero sistema di protezione civile che si va delineando privilegi le fasi che vengono prima delle catastrofi e cioè quelle della previsione degli eventi e della prevenzione dei danni». Lo ha detto il ministro per la Protezione civile, on. Giuseppe Zamberletti, intervenendo questa mattina al convegno sulla prevedibilità del terremoti che è stato organizzato a Benevento dal comune e dall'amministrazione provinciale.

Dopo aver sottolineato che la materia della previsione dei terremoti è assai vasta e complessa non solo per gli scienziati che da anni svolgono ricerche finalizzate in questo campo, ma anche per coloro che hanno la responsabilità della difesa di persone e cose dagli eventi sismici, il ministro ha affermato che la previsione deve soprattutto basarsi su processi conoscitivi fondati sull'analisi di un alto numero di fenomeni premonitori che devono funzionare in maniera univoca e coerente e che, tradotti in precise informazioni tecnico-scientifiche da parte di qualificati esponenti del Gruppo difesa dei terremoti del C.N.R. e dell'istituto nazionale di geofisica (facenti parte del Comitato grandi rischi della protezione civile), permettono ai gestori dell'emergenza di decidere tempestivamente sulle misure cautelative eventualmente da adottare per la tutela della collettività e dei suoi beni.

Il ministro Zamberletti, a questo proposito, ha ricordato che il noto allarme sismico del gennaio scorso in Garfagnana fu dato proprio perché un'attenta analisi scientifica del catalogo sismico aveva mostrato che nei secoli passati numerose sequenze come quella allora in atto si erano poi concluse con un evento di alta intensità.

Accanto alla fase di previsione, ha aggiunto Zamberletti, è necessario sviluppare adeguatamente anche quella di prevenzione, di cui sono un valido esempio gli auspicati interventi per l'adeguamento sismico degli edifici esistenti nelle zone di alto rischio.

Presentato a Casale il volume i cui fondi sono destinati alla lotta al cancro

UN ACCORATO APPELLO DI ALLEGRA AGNELLI PER SCONFIGGERE IL MALE DEL SECOLO

CASALE MONFERRATO — «Contro il nemico cancro abbiamo un'arma potentissima, la ricerca, e dobbiamo far sì che essa diventi sempre più potente»: così Allegra Agnelli ha concluso il suo intervento, a Casale, presentando il volume «Illustri e sconosciuti della via del vecchio Piemonte», il cui ricavato della vendita, com'è noto, viene devoluto all'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.

A Casale, Allegra Agnelli è venuta su invito del Service Club della città, quegli stessi sodalizi che hanno contribuito a formare il volume.

Il libro (costa 25.000 lire ed ha 254 pagine) è infatti dedicato a Biella e Biellese, Bra Cherasco Roero, Casale e il Monferrato, Ivrea e Canavese, Moncalieri.

La presentazione del volume è avvenuta nella sala consiliare del Comune, presenti il sindaco Riccardo Coppo, il prefetto di Alessandria dott. Dario Lessona ed esponenti della vita culturale cittadina.

Allegra Agnelli, vicepresidente nazionale dell'Associazione per la ricerca sul cancro e presidente del Comitato Piemonte e Valle d'Aosta del sodalizio, era accompagnata da Gianfranco Gallo-Orsi, che ha curato il volume, e da Federico Filippi, direttore dell'Iveco. Allegra Agnelli ha ricordato gli obiettivi dell'Associazione, «raccolta di fondi per i ricercatori e informazioni ai cittadini».

«Lo scorso anno con il precedente volume della serie sono stati incassati 370 milioni, speriamo in un risultato altrettanto buono», ha aggiunto.

Sulle caratteristiche del nuovo libro si è soffermato Federico Filippi: «Tutti gli autori — ha commentato — sono riusciti in poche righe nel piccolo miracolo di far rivivere un personaggio».

m. f.

PESCHERECCIO SALVATO MENTRE I TUNISINI STANNO PER SEQUESTRARLO

PALERMO — L'intervento, nel canale di Sicilia, della corvetta «Aquila» della Marina militare italiana, ha evitato che una motovedetta tunisina sequestrasse il motopeschereccio «Eurasia», di Mazara del Vallo, impegnato nelle operazioni di pesca a sud dell'isola di Lampedusa, in acque internazionali.

L'episodio è avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì, ma la notizia si è appresa soltanto stamattina. La nave italiana, in missione di vigilanza per la pesca, è intervenuta poco dopo l'allarme dato dal motopeschereccio. Il comandante dell'«Aquila» dopo aver rilevato la regolarità della posizione del natante da pesca ha invitato i tunisini con «diplomazia e fermezza» a desistere dal loro proposito che sarebbe stato considerato un atto di pirateria. Manovrando quindi opportunamente, l'unità italiana si è frapposta fra le due imbarcazioni ed ha consigliato quindi il capitano dell'«Eurasia» a dirigersi verso le acque nazionali italiane.

I tunisini, nel frattempo una arrivata sul posto un'altra motovedetta nordafricana, hanno reiterato i tentativi di sequestro ed hanno desistito soltanto quando sono stati avvertiti che stavano per entrare nelle acque italiane.

Circuì una tredicenne a Valenza

RIDOTTA LA PENA AL BIDELLO GALANTE

ALESSANDRIA — Pena ridotta (da due anni e mezzo a due anni e concessione della condizionale, che gli era stata negata in primo grado) al bidello Alfio Caniggia, 56 anni, abitante a Valenza in via Noce, arrestato nel febbraio 1983 e poi obbligato a risiedere lontano da casa (fu scelto il Comune di Frabosa Sottana nel Cuneese).

A pronunciare la nuova sentenza è stata la Corte d'Appello di Torino che ha processato in secondo grado il bidello, imputato di atti immorali, sottrazione e corruzione di minorenne, atti osceni in luogo pubblico, il tutto ai danni di una ragazzina tredicenne.

L'uomo fu al centro di una scabrosa vicenda che suscitò un certo scalpore a Valenza. Allora qualcuno parlò addirittura di un *love story* fra il maturo dipendente comunale alle scuole elementari «Don Minzoni» e la ragazzina. Pare comunque che da tempo corteggiasse un'allieva della stessa scuola.

Venuto a conoscenza della cosa, e comunque sospettando qualcosa, il padre della giovane, quando questa terminò le elementari, decise di farle frequentare le medie fuori città. Ma Alfio Caniggia non si scoraggiò e un giorno andò ad attendere la «fidanzata» (l'uomo ha moglie e figli) per accompagnarla a casa.

Durante il viaggio fra i due successe qualcosa di poco corretto. Questa però è una circostanza che peraltro il bidello ha sempre negato, ma il padre della minorenne, a conoscenza dell'episodio, decise di denunciarlo. E l'uomo finì in carcere, poi divenne soggiornante obbligato, primo caso del genere nell'Alessandrino, infine fu processato dal tribunale e condannato.

Ora la sentenza d'appello che nella sostanza poco ha cambiato. Alfio Caniggia ha però ottenuto i benefici di legge.

e. c.

MONCALVO RICORDA DON BOLLA IL «PRETE DI FUOCO» ALPINO, CONTADINO, ANTIFASCISTA

MONCALVO — Amico dei poveri, alpino, contadino, antifascista, ma prima di tutto prete. E' uomo straordinario. I moncalvesi non hanno dimenticato monsignor Giuseppe Bolla, che fu parroco in paese, dal 1930 fino al momento della morte, avvenuta l'8 giugno 1953. Quei 23 anni di sacerdozio hanno lasciato una traccia profonda nella comunità storminese. Il comune ha ora in programma, il prossimo 7 dicembre, una serie di festeggiamenti per celebrare il centenario della nascita di «Don Bolla», come veniva affettuosamente chiamato in dialetto. Ieri nella casa parrocchiale è stata presentata la sintetica una biografia di Don Bolla, intitolata «L'uomo di fuoco». L'ha scritta Corrado Camandona, 60 anni, insegnante torinese che fu vice parroco a Moncalvo con don Giuseppe. «No, i moncalvesi, almeno i più anziani, non l'hanno dimenticato. I giovani, sentendone parlare spesso, chiedono chi è questo don Bolla», spiega il parroco, Carlo Graziano. Giuseppe Bolla era nato un secolo fa a Brusasco, nella Val Cerrina, da una famiglia contadina. Dopo gli studi in seminario e la sua investitura religiosa venne assegnato alla parrocchia di Frazione Patro, a Moncalvo. In precedenza aveva preso parte alla «Grande Guerra» come cappellano militare del battaglione alpino Monbarey.

Nel libro, 147 pagine, 31 capitoli, Camandona ripercorre tutta la poliedrica attività del prete: l'impegno sociale a favore dei poveri, e l'amicizia sincera con il famoso parroco della «messa» padana, Primo Mazzolari; l'attenzione per i problemi agricoli e la promozione di corsi di aggiornamento tecnico; il malcelato antifascismo, che gli costerà l'invio al confino, a Grassano, perché sospettato di «fiancheggiamento» alle bande partigiane, durante la Resistenza. Una personalità forte e complessa, quella di don Bolla, istintiva e generosa: ci qui il titolo del libro. Scrive Camandona: «Era un uomo ricco di cuore vivo, originale, sincero, scorbutico. Passerà alla storia come il prete dal cuore grande così».

La generosità fu infatti davvero la più grande virtù di questo parroco di campagna, sensibile alle istanze di progresso e rinnovamento sociale. Aprì le porte della sua canonica, ma anche di tutti gli altri edifici ecclesiastici moncalvesi, ai poveri.

Ugualmente aprì le porte della chiesa ai partigiani feriti o braccati dai nazifascisti. Una mossa coraggiosa, e due giovani apparentemente sbandati, costò a don Bolla, come racconta nel secondo capitolo l'autore, la persecuzione del regime. Il 22 gennaio 1944, il parroco, ignaro, consegnò a due spie repubblichine un documento compromettente, e le autorità fascista lo spedirono al confino. Nonostante questo episodio don Bolla salvò dalla «epurazione» post-bellica il sindaco Vincenzo Bussano, letterato e scrittore di Moncalvo, accusato di «connivenza» con il passato regime.

Il libro si conclude con una serie di testimonianze di persone che conobbero personalmente il parroco scomparso, tra cui, quella, molto appassionata, di Massimo Scaglione, regista televisivo affermato, che trascorse parte della propria giovinezza nell'oratorio gestito da don Giuseppe Bolla.

Franco Binello

Avrà un incontro con i giornalisti

DA STAMANE PERTINI E' AD ALESSANDRIA

ALESSANDRIA — Il senatore a vita Sandro Pertini è arrivato questa mattina in città pochi minuti prima delle 8, proveniente in vagone-letto da Roma. Durante la visita ufficiale, come presidente della Repubblica, il 16 e 17 aprile 1985, Pertini aveva promesso che ad Alessandria sarebbe tornato presto ed ha mantenuto la promessa. Grande l'attesa tra la gente che il personaggio Pertini ama e stima veramente.

Dalla stazione ferroviaria Sandro Pertini ha raggiunto l'albergo «Alli due buoi rossi» ristrutturandosi in camera per un'oretta, alle 10 ha quindi raggiunto, a piedi, subito riconosciuto e applaudito dalla gente, la sede della Federazione provinciale del pci, per un incontro con i giornalisti della carta stampata, della radio e delle televisioni della provincia. Uno scambio vivace, simpatico, di battute,un po' su tutti gli argomenti.

Oggi pomeriggio, alle 16,30, l'atteso incontro con la gente, al Teatro Comunale. Il senatore a vita risponderà al fuoco incrociato delle domande di Gianfranco Piazzesi, editorialista de «La Stampa», e di Gianpaolo Pansa, vice direttore di «Repubblica». «Domande senza un tema fisso,a ruota libera», dice Eugenio Ferrero, segretario provinciale del pci, che ha organizzato la visita alessandrina dall'ex presidente della Repubblica.

Sandro Pertini risponderà alle domande di Pansa e Piazzesi ma, conoscendone il carattere, accetterà senza dubbio anche il colloquio con la gente, scambierà la battuta con quanti riuscirannno ad avvicinarlo.

Sarà così possibile sentire dal vero le impressioni, i giudizi di questo personaggio la cui schiettezza è sempre stata notevole e che ora non deve neppure più sottostare a quelle cautele che gli imponeva la carica di presidente della Repubblica.

Franco Marchiaro

BMW316: Se pensate molto a voi stessi, anche nella scelta di un'auto. Venite a trovarci. BMW316: da L. 16.325.000

(franco nostra Concessionaria, IVA inclusa).

BMW 316. Tutta la classe di una BMW: qualità perfezionata nel tempo, tecnica di alto livello – ad esempio, il carburatore elettronico –, comportamento su strada e maneggevolezza eccellenti. Versione a due o quattro porte. E poi, tutta l'esclusività del nome BMW, con una assistenza esemplare. Nella stessa categoria, nessuno può offrirvi di più. Siamo a vostra disposizione per una prova su strada e per una valutazione del vostro usato. E, naturalmente, per illustrarvi i nostri servizi esclusivi:

Garanzia triennale BEST compresa nel prezzo; Leasing BMW; Finanziamento personalizzato.

TORINO
BIAUTO
Via Claldini 44/B - Tel. 443.344
ITALCAR
Corso F. Turati 63 - Tel. 505.252
C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 488.277-489.194

YAMAHA
YAMAHA
YAMAHA HI-FI NATURAL SOUND
LA CHIAVE
CHE APRE IL MERAVIGLIOSO MONDO DELL'ALTA FEDELTÀ

A 520 AMPLIFICATORE
A TORINO YAMAHA HIFI NATURAL SOUND A PREZZI CONTROLLATI
IL FONOGRAFO
C.so Re Umberto 52 - Tel. 684.013
IULINI S.N.C.
Via S. Francesco da Paola 46/A - Tel. 515.426
STEREO 1 S.A.S.
C.so Bramante 58 - Tel. 635.403
STEREOGAMMA ELETTRONICA di MORANA
Via Villarfocchiardo 8 - Tel. 747.560
Via Viotti 2 - Tel. 541.532
STEREOSISTEMA
Via S. Anselmo 27 - Tel. 593.183
Via Domodossola 71 - Tel. 745.500
STEREO TEAM CIBRARIO
Via Cibrario 15 - Tel. 541.703
TAXI VISION
Via Verdi 21 - Tel. 562.186
TELEC di BOCCARDO
C.so Sebastopoli 235 - Tel. 326.211

La Federazione coltivatori diretti di Torino festeggia oggi i quarant'anni di vita

«UN '68 PER I CONTADINI»

Lo ha annunciato il presidente Lobianco a oltre un migliaio di agricoltori a Palazzo a Vela. «Troppe amarezze». «Troppo a lungo abbiamo taciuto»

TORINO — Sta per arrivare il '68 dei contadini. In una giornata di festa, dell'orgoglio del mondo della terra — l'occasione, la celebrazione del quarantennale della Federazione torinese della Coldiretti — il presidente nazionale della Confederazione, Arcangelo Lobianco, non ha taciuto anche le «molte amarezze» di fronte ad oltre un migliaio di agricoltori, in un Palazzo a Vela arricchito da centinaia di bandiere verdi e tricolore, da manifesti con il simbolo della vanga con tre spighe e anche donne in costume.

«*Per troppo tempo abbiamo taciuto. Non sempre troviamo solidarietà, il giusto spazio che compete alla nostra agricoltura*», ha detto Lobianco. Tra le tante «amarezze», quella recente della Legge Finanziaria «*non sufficientemente rispondente alle esigenze del settore agricolo*», e l'amarezza di più lunga data per «*un'Europa troppo legata agli egoismi nazionali: avremmo creduto in un'unione di...*».

Con una lunga tradizione legata a valori antichi e profondi, il mondo contadino oggi guarda all'innovazione tecnologica, all'efficienza, «senza chiusure», preoccupato di non rimanere isolato in una fase storica di grandi cambiamenti, pronto, come ha sottolineato Lobianco «a rilanciare il patto di solidarietà» con gli altri settori.

Carlo Gottero, presidente della Federazione provinciale, dopo aver ricordato la «buona salute» dell'organizzazione a Torino (350 sezioni, 8 segreterie) e la necessità di non dimenticare le proprie «radici storiche», ha messo in evidenza la necessità «dell'unità per padroneggiare i cambiamenti». Insomma, «un rinnovamento all'insegna della continuità».

Arcangelo Lobianco

La giornata di celebrazione si era iniziata stamane, alle 9,30, con la suggestiva benedizione dei trattori e la donazione dei frutti della terra durante la messa celebrata in Duomo alla presenza di numerose autorità. Le celebrazioni sono poi proseguite al Palazzo a Vela, a cui sono intervenuti, fra gli altri, il prosindaco di Torino, Giovanni Porcellana, il presidente della giunta regionale Vittorio Beltrame. L'on. Emanuela Savio ha tenuto l'orazione ufficiale, una lunga e dettagliata rievocazione storica delle lotte, sconfitte, e vittorie dei contadini.

I festeggiamenti si concludono nel pomeriggio con un intrattenimento musicale, dopo la premiazione di oltre cento presidenti fondatori della Federazione.

Numerosa la presenza a Palazzo Vela di donne rurali e di giovani. Cristiana Mondino, lavora a Tonengo assieme ai figli e al marito: «Mi piace lavorare i campi, ma quando c'è anche soddisfazione e quest'anno non va tanto bene». Ghino Enrico, membro del comitato giovanile, è molto orgoglioso del suo lavoro: «ricco, non parcellizzato».

s.l.c.

Primo giugno 1945

L'ATTO DI NASCITA

Le tappe più importanti, le proteste, le tragedie e le conquiste

Una storia lunga e densa di avvenimenti. La Federazione provinciale torinese dei coltivatori diretti è giunta al suo 40° anno di vita. Ricordiamo alcune tappe importanti. Nasce il 1° giugno 1945, la prima in Piemonte: è apolitica, a base unitaria, cioè retta dai rappresentanti di tutti i cinque partiti riconosciuti dal Cln.

Ma è soltanto a partire dal 6 gennaio 1952 che verrà sancito ufficialmente e legalmente l'atto costitutivo dell'associazione con l'approvazione del nuovo statuto che si ispira ai principi sociali cristiani. E' un'organizzazione «*di piccoli e medi proprietari, di mezzadri e fittavoli che lavorano direttamente la loro terra con prevalente manodopera familiare*». Primo presidente del consiglio direttivo provinciale è l'on. Ottavio Stella, piccolo proprietario coltivatore nato a Monforte d'Alba.

1954 — E' un anno storico per la federazione torinese che registra un costante aumento di iscritti (le sezioni sono già 303). L'11 novembre viene approvata un'importante rivendicazione della Coldiretti: la legge Bonomi per l'assistenza malattia ospedaliera generica e specialistica. E' l'anno in cui si costituisce a Volvera il primo gruppo organizzato delle donne rurali, in maggio a Torino si inaugurano il centro assistenza di meccanizzazione agricola e la centrale vinicola piemontese.

1960 — Il 6 febbraio muore a Torino l'on. Ottavio Stella. Al fondatore della federazione provinciale succede il figlio Carlo Stella.

1964 — E' l'anno della nascita dell'Europa verde. Alla direzione della federazione provinciale s'insedia il dottor Pierangelo Balzardi. In novembre, convegno regionale sulla programmazione.

1968 — E' l'anno delle prime grandi manifestazioni di protesta dei contadini contro la politica agricola della Cee; è anche l'anno della tragica alluvione in Piemonte con centinaia di vittime e danni ingentissimi all'agricoltura.

1972 — Assemblee provinciali dei gruppi di coltivatori di sviluppo e primo congresso regionale dei gruppi giovanili che chiedono nuove strategie sindacali e l'albo professionale agricolo.

1977 — Annata nera per il Piemonte per le aziende agricole a causa di due spaventose alluvioni. La Coldiretti interviene per chiedere aiuti.

1981 — Nel quadro della «vertenza Europa» aperta dal presidente nazionale Lobianco (che nel 1980 aveva sostituito Paolo Bonomi, gravemente infermo), a Torino 10 mila coltivatori (e centinaia di trattori) inscenano una protesta contro la politica agricola penalizzante della Cee.

1981 — Carlo Gottero è riconfermato presidente del consiglio direttivo della Federazione provinciale.

Si benedicono i trattori in piazza del Duomo (Foto Goletti)

QUANDO SI MACELLAVA IL MAIALE IN CASA E LO STATO PRETENDEVA LA QUOTA DI LARDO

Domenica, 11 [illegible] 1945, una data storica. Fa la sua comparsa in Piemonte, per la prima volta, un giornale agricolo a carattere tecnico ed economico: *Il coltivatore piemontese*, creatura di Ottavio Stella, a cinque mesi dalla nascita della Federazione provinciale dei coltivatori diretti. Una copia costa 4 lire, l'abbonamento annuo 150 lire. Oggi è tirato in 35 mila copie, è gratuito.

Un periodico battagliero. Si propone — come scrive lo stesso direttore responsabile Ottavio Stella nella prima pagina del primo numero — «*di essere la guida sicura del grande esercito del lavoro agricolo che combatte la sua battaglia quotidiana senza contabilità di orario, senza percepire un orario fisso, insidiata spesso dagli elementi e dalle forze della natura*». E anche «*di unire gli sforzi delle forze vive dell'agricoltura: agricoltori, operai e tecnici agricoli, per impegnarli in uno sforzo concorde al fine di ottenere risultati concreti e concorrere alla rapida ricostruzione dell'economia italiana*».

Il coltivatore piemontese vuole però anche essere una guida sul piano della divulgazione e dell'informazione tecnica e scientifica «*al fine del perfezionamento e dell'aumento della produzione*». Il settimanale si rivelerà nel corso della sua lunga vita uno strumento importante di cultura e aggiornamento del mondo agricolo.

Fin dal primo numero *Il coltivatore piemontese* tiene fede agli intenti annunciati da Ottavio Stella. Particolarmente interessante è la lettura di una serie di altri articoli, uno squarcio della realtà di quel periodo storico. Una tabella, ad esempio, precisa il quantitativo di lardo che i contadini piemontesi, dopo aver macellato i suini per il consumo familiare, devono conferire all'ammasso: si va dai 12 chili nel caso di una famiglia composta da due persone, agli 8 chili quando la famiglia sale a 3-4 componenti, ai 9 chili per 5-6 persone, fino ai 4 chili se la famiglia è numerosa, a partire da sette persone «e oltre». E' evidente che a quei tempi il lardo doveva essere ben prezioso se tutti dovevano pagare il loro tributo allo stato, senza eccezione alcuna le famiglie con dieci e più figli, presumibilmente con qualche problema, ma a quel tempi, specie nelle campagne, una situazione piuttosto generalizzata).

In un trafiletto si ricorda il conferimento di fieno per le Forze Armate, che in base al decreto prefettizio, ne doveva essere consegnato 10 mila quintali. Il giornale è critico: «*L'obbligo del conferimento dovrebbe essere limitato ai grandi e medi proprietari ed affittuari non essendo giusto che il piccolo proprietario od affittuario consegni fieno all'ammasso a 1.500 lire al quintale per acquistarlo poi per il proprio fabbisogno a lire 3 mila.*»

Una nota triste. Un articolo intitolato «Case bruciate» (dalla rappresaglia nazi-fascista) ricorda che la guerra è ancora vicina: «*Urge la loro ricostruzione*».

La decisione della Cee su richiesta francese

SCOMPARIRA' LA SCRITTA «CHAMPENOIS» DALLE ETICHETTE DELLO SPUMANTE

TORINO — I produttori francesi e lussemburghesi hanno vinto. La Cee ha accolto la loro richiesta: in tutti i Paesi membri, la casa produttrice di spumante non potranno più riportare sulle etichette delle bottiglie l'indicazione «metodo Champenois». Cambierà la denominazione delle etichette, ma non il metodo di produzione: lo Champenois continuerà a dar lustro agli spumanti più prestigiosi. Il provvedimento entrerà in vigore fra otto anni: lo hanno chiesto i paesi della penisola iberica, Spagna in testa, che esporta milioni di bottiglie negli Stati Uniti, e ha bisogno di un periodo di tempo relativamente lungo per introdurre questa innovazione sul mercato.

Da tempo Francia e Lussemburgo facevano la voce grossa: la dizione «*metodo Champenois*», tipicamente francese, doveva essere usata soltanto nei paesi francofoni. Via la denominazione dalle bottiglie prodotte in tutti gli altri paesi membri della Cee. Risultato: nuove etichette, nuovi investimenti per spiegare ai consumatori che cambiano solo etichetta (e relative denominazioni), ma il metodo resta in vigore. Come hanno accolto i nostri produttori la decisione Cee?

«*Eravamo preparati*», dice il dottor Ottavio Ricaldonna, 800 mila bottiglie (metodo Champenois) vendute l'anno scorso. «*E, tutto sommato, mi sembra che la decisione Cee sia sostanzialmente equilibrata: in otto anni c'è tutto il tempo per educare il consumatore alla nuova denominazione. Certo, il metodo Champenois riguarda in Italia la produzione di 10-12 milioni di bottiglie e ha riflessi importanti sul mercato, tuttavia già da tempo l'Istituto dello spumante si è posto il problema, e già si parla di "metodo classico", di "spumante classico" ecc. Infatti sarà presto bandito un concorso pubblico (ai vincitori andranno 25 milioni) per lo studio e la scelta di un nome nuovo e originale da assegnare al nostro spumante*».

Dunque la decisione della Cee non avrà riflessi negativi sul mercato?

«*Dispiace certo perdere le buone abitudini e un nome prestigioso, ma [illegible] che come produttori italiani dobbiamo battere la nostra strada*».

Anche all'Istituto dello spumante classico che riunisce le maggiori aziende del settore, non si drammatizza. «*Da tempo ci aspettavamo questa decisione della Cee* — afferma la direttrice Anna Pesenti —. *Da tempo infatti usiamo il termine "spumante classico" vicino a quello di "metodo Champenois". Ora abbiamo bandito questo concorso. E' aperto a tutti: dall'esperto, all'uomo della strada, al ragazzino delle scuole. Si tratta di trovare un nome adatto: il termine di consegna è il 31 marzo, il premio di 25 milioni, netti, sarà consegnato in primavera al Vinitaly di Verona*».

Cambia il nome, ma resta immutata la filosofia. Un messaggio di fiducia al consumatore, la garanzia della qualità di un prodotto italiano di gran classe che ha tutti i requisiti per meritare il titolo di «eccellente». Qualità, controlli, invecchiamento, genuinità. Lo spumante italiano non subirà contraccolpi per la decisione della Cee. I produttori e gli esperti sono fiduciosi. Le cifre dicono che nell'84 le aziende associate all'Istituto dello spumante classico hanno venduto 7 milioni 820 mila bottiglie.

m. a.

Tempo di happening... tempo di sballo

EXPO junior

a TORINO ESPOSIZIONI
dal 23 novembre al 1° dicembre
moda, musica, tempo libero,
giochi, spettacoli, ballo, sport...
orario: feriali 15-23 sabato e festivi 10-23

Nuovo massimo dell'indice generale Comit

BORSA, LE FIAT SUPERANO DI SLANCIO QUOTA 5000

Il mese borsistico di dicembre, iniziato in questa settimana, ha fatto registrare una nuova decisa impennata delle quotazioni con un progresso medio del 5 per cento e cor l'indice generale Comit dei valori azionari che ha segnato il nuovo massimo oltre quota 424.

Il mercato, superate le scadenze tecniche dei riporti del mese scorso, ha riacquistato nuova elasticità ed ha sviluppato una notevole mole di lavoro in quanto massicci ordini di acquisto sono affluiti in Borsa. Questi ordini provengono in parte dai Fondi d'investimento, in parte dall'estero, in parte dalla clientela ed infine, anche, dai Gruppi finanziari.

In questo ciclo di riunioni il fatto importante da analizzare è stato la prospettiva di un accordo tra gli azionisti pubblici e privati della Mediobanca in merito alla maggiore privatizzazione dell'istituto.

La Borsa ha giudicato in modo decisamente positivo questo possibile accordo. Infatti, il titolo conclude questa settimana a 142 mila lire con un rialzo superiore al 15 per cento rispetto al precedente venerdì.

Ma nel corso di questo ciclo si sono messi in evidenza anche le Fiat con la quotazione che ha superato di slancio quota 5000 per concludere a 5055 lire con il titolo ordinario e 4252 con quello privilegiato.

Soprattutto gli investitori esteri puntano sulle azioni Fiat in relazione alle dichiarazioni dell'avvocato Agnelli che ha annunciato per la casa torinese un '85 ancora migliore del'84.

Ma tutti i principali gruppi industriali hanno attirato l'attenzione dei compratori, dalla Montedison a 2490 lire, al Gruppo De Benedetti con la Cir a 6400, l'Olivetti a 7900 e la Sabaudia a 2800, al Gruppo Pesenti con l'Italmobiliare a 143.000.

Anche il settore dei Bancari, trascinato dalla Mediobanca, ha fatto registrare notevoli rialzi nelle quotazioni per la Comit a 24.500, per il Banco di Roma a 17.200 e per l'Interbanca a 29.600.

Fra i valori minori, notevoli rialzi superiori al 10 per cento per la partecipazione, l'Ilss Viale e l'Olcese. Per concludere si può affermare che la tendenza del mercato è ancora improntata al rialzo anche se non mancano le prese di beneficio.

m. c.

LA DIOR VENDE A PRAGA

PARIGI — La Parfums Christian Dior, associata per la cosmetica del gruppo Moet Hennessy operante nel settore liquori, ha annunciato l'apertura di una profumeria a Praga. Il negozio, primo del genere in un Paese dell'Europa Orientale, venderà i prodotti Dior in valuta locale. Prima d'ora, i profumi si trovavano nei soli negozi in grado di trattare in valuta pregiata. Le vendite nei Paesi del Comecon ammontano a circa il 5% del fatturato complessivo.

Riforma pensioni

SCIOPERO DIRIGENTI

ROMA — La Federazione nazionale dirigenti di aziende industriali (Findai) ha proclamato uno sciopero nazionale dei dirigenti delle aziende pubbliche e private per l'intera giornata di lunedì 2 dicembre. La protesta — è detto in una nota — è stata indetta «in segno di protesta contro il minacciato assoggettamento della categoria dei dirigenti di aziende industriali alla normativa dell'Inps e contro la conseguente sostanziale soppressione del regime Inpdai».

Cassintegrati Fiat

IN PENSIONE A 50 ANNI?

TORINO — Tra la Fiat Auto e i sindacati metalmeccanici c'è concordanza sul problema dei 7 mila cassintegrati a zero ore (l'accordo scade a dicembre). Per risolverlo c'è un'unica soluzione: il prepensionamento a cinquant'anni.

Ieri, nell'incontro all'Unione Industriale (il secondo, dopo quello a Roma nei giorni scorsi), è stata ribadita la necessità che la legge relativa diventi presto operativa. Il «prepensionamento», è stato sottolineato, dovrebbe però essere uno strumento non generalizzato, ma limitato alle aree con eccedenze di personale non riassorbibili in seguito a ristrutturazioni.

Ma tra Fiat e sindacati non c'è concordanza su un punto: gli ultimi, a differenza dell'azienda, per i cassintegrati chiedono anche contratti di solidarietà, riduzioni d'orario, lavoro part-time, ecc.

Tra l'altro, ieri i rappresentanti della Fiat hanno annunciato che il settore auto ha un'eccedenza di circa 300 mila vetture l'anno che corrisponde a 7-8 mila persone in esubero. E questo significa un ulteriore aggravio del problema dei cassintegrati.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass

20123 Milano — Via G. Negri 8/10 - Tel. (02) 86.96
10126 Torino — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 66.211
28100 Novara — Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341/29.381
16121 Genova — Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 59.25.80/59.56.33
17100 Savona — Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/38.64.95
18100 Imperia — Via Bontardia 1 - Tel. (0183) 27.33.71
18038 Sanremo — Via Giobarti 47 - Tel. (0184) 88.49.49/88.49.40

Temperatura a Torino ore 12 +6

TEMPO PREVISTO: Cielo da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni. Visibilità: buona. Venti: calmi. Temperatura: in aumento dalla tarda mattinata. Tendenza del tempo: condizioni stazionarie

Regioni ore 12	
Aosta	— 2
Alessandria	+ 3
Asti	+ 3
Cuneo	+ 5
Novara	+ 3
Vercelli	+ 4
Genova	+ 7
Imperia	+13
Savona	+ 6

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 8
Milano	+ 2
Bologna	+ 3
Ancona	+ 7
Roma	+ 9
Napoli	+ 6
Bari	+ 8
Reggio C.	+14
Palermo	+18
Cagliari	+ 5

All'estero ieri		
Atene	— 1	+ 1
Berlino	— 3	— 1
Bruxelles	ng	ng
Buenos Aires	+18	+22
Ginevra	— 2	0
Lisbona	+ 7	+14
Londra	— 3	+ 6
Mosca	— 9	— 4
New York	+16	+24
Parigi	— 2	— 1
Tokyo	+ 7	+17

INTERVISTA / La parola all'«ingenua» degli Anni 50

ANTONELLA LUALDI RACCONTA

LA LUNGA STORIA (VERA) DI UNA STRANA VITA

Sembra un sorprendente revival di se stessa: la chioma bionda lunga e sontuosa, appena cotonata, gli occhi di velluto con le ciglia ricurve, le labbra morbide e ben disegnate, il completo da zingara con la maglia che le lascia scoperte le spalle e la gonna tutta volants plissettati, come usava una volta.

Persino il volto di bambola un po' immobile, insensibile al trascorrer degli anni, è lo stesso di quando, tra il '50 e il '60, Antonella Lualdi incarnava l'ingenua del cinema italiano, tutta rossori e virtù.

Ma lei, non è più lei. Oltre dieci anni fa, alle soglie della quarantina, la Lualdi si è svegliata dal suo sonno di bella-senza-problemi decidendo che era tempo, ormai, di diventare un essere umano consapevole dei propri diritti. E delle proprie opinioni.

Ruppe il tanto decantato ménage con Franco Interlenghi, abbandonò tetto coniugale e figlie bambine per seguire gl'impulsi del cuore. Sapeva benissimo che sarebbe andata incontro ad un linciaggio morale da parte dell'opinione pubblica, e così fu. Ma sapeva anche che questo era il prezzo da pagare per realizzarsi come donna, diversa e sicura di sé. Lo pagò senza un battito delle lunghe ciglia ricurve.

— E oggi si sente nuova, diversa, sicura di sé?

«Più sicura, senz'altro. Anche nel mio rapporto sentimentale, cui ho voluto dare subito un'impostazione diversa: voglio dire, sono una persona. Il mio parere ha finalmente un peso. Durante il matrimonio con Franco, lui si sentiva in dovere di prendere tutte le decisioni per me, procurandomi un terribile complesso d'insicurezza, per cui provavo il bisogno di chieder consiglio a tutti, benché nelle cose fondamentali abbia sempre avuto idee molto chiare. Come, del resto, ho dimostrato».

— Non si volta mai a guardare indietro?

«Vuol dire il mio passato di donna? Per me, vede, non è finito niente, non mi sono lasciata nulla dietro le spalle, gli affetti sono sempre quelli, per niente cambiati. Se il mio matrimonio è chiuso, non significa che sia fallito, è un bene che mi appartiene ancora, una bellissima cosa che si è conclusa. Non rinnego niente, non dimentico niente. Tanto più che la mia giovinezza fa parte del mio passato con Franco».

— E le sue figlie? Non ha dovuto far opera di riconquista, poiché l'accusavano di averle abbandonate, quand'erano ancora piccole?

«Sono cose antiche, superate dal tempo. Allora le mie figlie erano troppo piccole per comprendere, ma crescendo e facendo le proprie esperienze amorose hanno capito che certe cose sono parte della vita e possono capitare a qualsiasi donna. D'altronde, andandomene a vivere fuori casa non è che le abbia lasciate più sole di quando partivo per seguire il mio mestiere di attrice. Erano già abituate ad avere una madre part-time e la separazione non è stato poi un grande shock, per loro».

— Oggi, vi siete ritrovate?

«Oggi viviamo tutti in grande serenità, sia pure in quattro case separate. Il che, se vuole, facilita il rapporto. L'unica cosa che mi angustia è la lontananza di mia figlia Stella, che vive a Milano col marito. Antonella che è a Roma e inoltre fa il mio stesso mestiere, riesco a godermela molto di più».

— Sbaglio, o il vostro è un rapporto un po' contrastato?

«Sbaglia: è un rapporto splendido, fatto di telefonate giornaliere e di dialoghi fittissimi. Io sono una grande ammiratrice di Antonella, mi affascina la sua personalità, la sua grinta: perché Antonella, vede, assomma il carattere mio e quello di Franco in un amalgama straordinario, ha la mia dolcezza e la fermezza, la sicurezza, l'aggressività del padre. E' una che non si fa mai prendere alla sprovvista e riesce sempre a trovare la soluzione giusta al momento giusto».

— E come attrice, signora Lualdi, si sente realizzata?

«Non lo so. Sono sempre stata molto pigra e non ho mai fatto niente per coltivare certe situazioni, per approfittare dei successi, per migliorare il mio personaggio. A volte penso di aver sfondato nel cinema mio malgrado: credo di non aver mai mosso un dito per ottenere qualcosa, né di aver mai alzato il telefono per sollecitare una parte».

— Ma ora, a che punto è della sua carriera?

«Anche questo, non glielo saprei dire. Negli ultimi tempi ho lavorato soprattutto in Francia, dove mi stimano molto ed esistono anche parti per donne della mia età. Ma a questo punto della vita, preferisco lavorare in Italia, dove ho tutti i miei affetti; non mi va più di mettermi a viaggiare. Adesso, per esempio, sto interpretando una levatrice, personaggio per me nuovissimo, in un film di Lattuada, *La spina nel cuore*, che stiamo girando sul Lago d'Orta. Ma di solito, nello spettacolo italiano, pare non ci sia spazio, per le donne mature. A ogni modo, visto che lavora Paola Borboni, ho ancora delle speranze».

— Bisogna prima riuscire ad arrivare all'età della Borboni: cosa non facile. A lei la vecchiaia non fa paura, signora Lualdi?

«Proprio per niente: io sono una che vive la sua vita con serenità e si avvia verso la vecchiaia senza alcuna angoscia. Trovo che ogni età ha il suo lato piacevole e ti offre qualcosa di diverso: attualmente, per esempio, riesco a vedere le cose con un distacco che non provavo quand'ero giovane. L'importante è mantenersi vivi e ricchi d'interessi. Allora le giornate sono piene di cose da fare e non rimane tempo per annoiarsi: l'essenziale è non fermarsi mai. Io prevedo che sarà molto bello invecchiare avendo vicino le persone che amo: già oggi riesco a vivere i miei affetti con maggior rilassatezza, assaporandoli sino all'ultima stilla, come non accadeva prima».

Donata Gianeri

questa sera al cinema

PRIME VISIONI

CRITICA ★★★★★ ECCEZIONALE ●●●●● PUBBLICO
★★★★ SUCCESSO ●●●●
★★★ CONSENSI ●●●
★★ DISCORDI ●●
★ SCARSO ●

AMBROSIO
via V. Emanuele 52 Tel. 547.067

Il pentito, di Pasquale Squitieri, con Tony Musante, Franco Nero, Max von Sydow, Erik Estrada (Italia-Color) — Tratto dagli ultimi avvenimenti di cronaca, la storia della rivelazioni di un superpentito mafioso. Viet. 14 **Drammatico**
16,40; 17,50; 20; 22,20 **Prima visione**

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 Tel. 537.100

La donna esplosiva, di John Hughes, con Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall, Ilan Mitchell-Smith (Usa-Color) — Una donna affascinante e «puramente sessuale», al centro di una vicenda divertente ed eccitante. Non viet. **Commedia**
16,40; 17,25; 18,05; 20,40; 22,30 **Prima visione**

CAPITOL
via San Quintino 24 Tel. 546.692

Febbre d'amore, di Rene Cardona jr., con Luis Miguel, Lucerito, Guillermo Murray, Loreta Velasquez (Spagna-Color) — L'idolo delle ragazzine di oggi nella sua prima esperienza cinematografica. Non vietato. **Commedia**
14,50; 16,50; 18,45; 20,35; 22,30 **Prima visione**

CENTRALE
via G. Alberto 27 Tel. 548.119

Franco Reale, di Malcolm Mowbray, con Maggie Smith, Michael Palin (G. B.-Color) Per festeggiare le nozze della regina Elisabetta macellano abusivamente un maiale. Equivoci e scontri fra classi opposte. Non viet. **Commedia**
15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E Tel. 548.548

Honkytonk man, di Clint Eastwood, con Clint Eastwood, Kyle Eastwood (Usa-Color). Ore 15,30; 20,20; 22,40 **Musicale**
La memoria di una nazione, 20 anni di cinema ungherese in 60 film **Amore**, di K. Makk; ore 9,30; **Una notte molto eterea**, di K. Makk; ore 11,15

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 33/B Tel. 548.246

Fandango, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Usa-Color) — Le idee e le illusioni di un gruppo di giovani durante una festa nuziale alla vigilia della partenza per il Vietnam. N.V. **Avventuroso**
14,45; 16,25; 18; 19,35; 21,10; 22,45; 0,15 ★★/●●●

CRISTALLO
via Cesare 9 Tel. 668.71.00

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Color) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet. 14 **Poliziesco**
15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40 ★★/●●●

DORIA
via Cremona 9 Tel. 542.432

L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Color) — Mafia e moglie eriminali mafiosi ricevono, all'insaputa l'uno dell'altro, l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. **Commedia drammatica**
15, 17,40; 20,05; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Solferino Tel. 547.0341

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Color) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «muri gialli». Viet. 14 **Avventuroso**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Solferino Tel. 547.0341

Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clementi (Italia-Color) — Vanni vissuto per anni nell'ostilità di un bacio ricevuto alla festa di laurea di una ricca fanciulla, dieci anni dopo deve organizzare una festa per la figlia. N.V. **Commedia**
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO
piazza Solferino Tel. 547.0341

Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G. B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (3 Premi Oscar). Non viet. **Drammatico**
16, 19; 21,45 ★★★★/●●●

FIAMMA
corso Trapani 57 Tel. 372.087

Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Colori) — Dalla azioni simulate alla prima vera missione, i goliardici allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. **Commedia**
15,40; 17,20; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

GIOIELLO
via C. Colombo 31 Tel. 800.700

Scandalosa Clizia, di Gabriele Lavia, con Gabriele Lavia, Monica Guerritore (Italia-Color) — Venticuattro ore di «carnevale» erotiche, fra signore altoborghesi fuggite dal marito e stampatori disegnatore incontrato per strada. Viet. 18 **Drammatico**
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 Tel. 537.43.18

Cocoon, L'energia dell'Universo, di Ron Howard, con Don Ameche, Wilford Brimley (Usa-Colori) — In una casa di riposo per anziani arriva un giorno un gruppo di alieni capaci di ringiovanire. Non viet. **Commedia**
16,20; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 Tel. 836.76.39

C'era una volta in America, di Sergio Leone, con Robert De Niro, James Woods (Usa-Colori) — La storia di tre amici del ghetto di una metropoli americana ai vertici della criminalità degli Anni 30. Non viet. **Drammatico**
16, 21 **Riapertura 1984**

LILLIPUT
via XX Settembre 15 ang. via Bertola Tel. 537.100

Sotto il vestito niente, di Carlo Vanzina, con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring (Italia-Colori) — Poliziotto americano indaga sulla scomparsa della sorella gemella, probabilmente assassinata a Milano. Viet.14 **Poliziesco**
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico Tel. 541.353

I pompieri, di Neri Parenti, con Lino Banfi, Paolo Villaggio, Massimo Boldi (Italia-Colori) — Avventure tragicomiche di una sgangherata ed inetta squadra dei vigili del fuoco. Accanto un gruppo di giovani figli d'arte. Non viet. **Comico**
15,20; 17,10; 18,55; 20,45; 22,30 ★/●●●

NAZIONALE
via Pomba 7 Tel. 519.000

Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — Versione erotica della «Locandiera» di Goldoni. La Mirandolina moderna i corteggiatori se li porta subito a letto. Viet. 18. **Commedia erotica**
14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 Tel. 532.440

Scenario di guerra, di Dino Risi, con Bernie Grillo, Colucche, Fabio Testi, Bernard Blier (Italia-Col.) — Dino Risi pesca ancora una volta nella sua galleria di storie di guerra e ne compone un quadro fatto di sorrisi e di amarezza. Non viet. **Commedia**
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 Tel. 532.440

La messa è finita, di Nanni Moretti, con Nanni Moretti, Margarita Lozanao, Ferruccio De Ceresa (Italia-Colori) — Attraverso una dura metafora cristologica, una analisi sul modo e sul significato di essere preti oggi. Non viet. **Commedia drammatica**
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 **Prima visione**

REPOSI
via XX Settembre 15 Tel. 531.400

Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa-Color) — Bizzarramente viene proiettato nel passato da scienziato pazzoide. Qui, fra le altre avventure, conosce i suoi futuri genitori. N.V. **Fantascienza**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

Lunedì Lire 3500/4000
Da martedì a domenica L. 6000
(riduzione del 50% agli anziani
e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ROMANO
Galleria Subalpina Tel. 519.143

L'anno del Dragone, di Michael Cimino, con Mickey Rourke, John Lone, Ariane (Usa-Color) — Reduce dal Vietnam diventa comandante di polizia del distretto di Chinatown e continua la sua guerra contro i «muri gialli». Viet. 14 **Avventuroso**
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Angoli 3 Tel. 596.521

Pericolo nella sinera, di Michel Deville, con Christophe Malavoy, Anemone, Richard Bohringer, Nicola Garcia (Francia-Color) — Una storia ambigua e misteriosa. Vincitore del gran Premio della letteratura poliziesca e miglior film dell'anno. Viet. 14 **Giallo**
14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA
via Roma 326 Tel. 511.788

A me mi piace, di Enrico Monlesano, con Enrico Montesano, Rochelle Redfield (Italia-Color) — Un funzionario di una tv privata vuole salvare il matrimonio di un amico, ma finisce per corteggiare sua moglie. Non viet. **Commedia**
15,20; 17,50; 20,10; 22,30 ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 Tel. 749.0987

Another time another place, di Michael Radford, con Phyllis Logan, Giovanni Mauriello (G. B.-Color) **Drammatico**
Zeta Ragazzi, **Superman 3** di R. Lester. Ore 15-17, baby sitter in sala **Avventuroso**
19; 20,45; 22,30 ★★★★/●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO
via C. Saluzzo 77 Tel. 287.787

Il cavaliere pallido, con Clint Eastwood **Western**
20; 22,30. Rid. Aiace Agis ★★/●●●
AMBRA RAGAZZI: La bella addormentata nel bosco, di W. Disney e **Il mio amico Benjamin** 15 e 17,30.
L. 3000, rid. 2000 **Dis. animato**

FARO
via Po 30 Tel. 532.319

Carosel Susan Superstarmovie, di S. Seidelman, con Madonna. Ap. 16. Film: 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.

FORTINO
via Cigna 67 Tel. 486.557

La gabbia, di Giuseppe Patroni Griffi, con Tony Musante, Laura Antonelli, Florinda Bolkan (Italia-Color) — Un americano a Parigi riprende dopo vent'anni una relazione con una donna abilissima in «giochi proibiti». Viet. 18. Rid. Aiace Agis **Drammatico**
20,30; 22,30 ★/●●●

MASSAUA
piazza Massaua 9 Tel. 798.603

Agente 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Color) — Lotta all'ultimo sangue tra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. **Avventuroso**
16,20; 18,20; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

NUOVO ODEON
via Peschiera 8 Tel. 748.2360

Legend, di Ridley Scott, con Tim Curry, Mia Sara (Usa-color) — L'eterna lotta fra il bene e il male ambientata in un universo fantastico e senza tempo popolato da unicorni, principesse, gnomi e mostri. Non viet. **Fantastico**
20; 22,30 ★/●●●●

ALTRE VISIONI

ADRIANO D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 574.171)
Witness, il testimone, di Peter Weir, con Harrison Ford. Non viet. Ore 20; 22,30 **Drammatico**
BELLINI RAGAZZI. Pinocchio di Walt Disney. 15 e 17

BOLOGNA STUDIO (c. Cosenza 58, telefono 399.723)
Chiuso

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 547.171)
Chiuso

CROCE (via Mazzini 56, tel. 687.668)
Il libro della giungla, di Walt Disney. Ap. ore 16 **Disegno animato**

ROMELLI (v. P. Borgo 117, tel. 612.136)
Oltre le sbarre di U. Barbash, drammatico. Ore 20,30; 22,30. Viet. 14.

FALCHIERA (v. Tanaro 30, tel. 262.16.66)
A grande richiesta **Pronto Lucia**, con Carmelo Zappulla, Annie Belle. Non viet. Ingr. 3000, rid. 2000.

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Bacchi 18, tel. 311.393)
Giochi porno amorosi Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,36; 21; 22,35.

ARCO PUSTERLA (c. P. Ceccone 31, tel. 454.62.-)
Satan's possession american college. Proiezioni film video original porno system. Ap.14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Cavanna 18, t. 831.662)
Gala 14,30 alle 23 continuato **Anal love making e Woman animal**. Novità esclusiva. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 861.904)
Profondamente lingerie e bagnate a fontana smooth. Tutti i giorni lavori no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 656.334)
Le dolci intimità di Annette (Desires within young girls), con Annette Haven, Georgina Spelvin. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAJESTIC (largo G. Cesare 106, t. 267.926)
Safari d'amore. Col. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Upper sex. Ap. 14,30. Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 9, tel. 530.358)
Prendimi d'sperdutto. Novità. Ap. ore 10; ultimo 22,30

PUMALPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6951)
Super girls in 3 D (1° film tridimensionale) con Olinka. Ap. 15; ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 123, t. 530.488)
3 film: **Permettendole di un superdotato e Tacchi colore**. Ap. ore 10; ult. 22,30 continuato. L. 4000, rid. 2000-3000.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.760)
Le calde estate, con John Holmes (American picture hard core). Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPLEEN (via Nizza 170, tel. 656.2617)
Vergoglia femmine inigente. Novità. Apertura 15, ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Bunzoi 6, tel. 530.360)
Sex cottage Ap. ore 10, ultimo 22,30 No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.642)
Intimi racconti di una moglie e indiscrezioni di un letto matrimoniale. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

FARO
Via G. Massimo 1 ang. via Po
Ore 15,30 **GRAN MATINEE DAME TUTTO OFFERTO**
Ore 21 **Elegante trattenimento**

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE (Cuneo)
Alla vostra serata ci pensiamo
LE CUPOLE - QUESTASERA MOSTRUELLABUONAMUSICA
T.N.T. GROUP
D. J. ALEX SANDER
alliscio i MUSIC MEN

la Comeda PIOBESI
stasera, domani pom. e sera per i giovani
SUPERDISCOTECA
BALLO LISCIO
I BARONI DEL LISCIO
RAOUL CASADEI

TEATRO NUOVO
VIII FESTIVAL DI DANZA IL GESTO E L'ANIMA
Stasera ore 20,30
THEATER DER STADT HEIDELBERG
«SYLVIA PLATH»
coreografia di
JOHANN KRESNIK
1° nazionale in esclusiva per l'Italia
In collaborazione con il Goethe - Institut Turin
informazioni e prenotazioni 01 (-858.583)
ULTIMA REPOSTA

MAGO GABRIEL
Viale del Mughetto 25
presenta
NINO D'ANGELO
23 novembre Palasport
Prev. Stracciatelli, Nat Point, Macchie, Ricordi, Pierucci, Punto Audio, Tam Tam, Master Sound, Mixer, Dogana, Disco Shopping, Filippi, Autori (Rivoli)

TEATRO GIANDUJA
MUSEO DELLA MARIONETTA
Oggi ore 16 e ore 21
LE MARIONETTE LUPI
in «Pietro Micca»
Bello storico di Mancotti e Chiri
Visita al Museo
Aperti 9-12 mattino feriali - festivi 9-12 e 15-18
Via Santa Teresa, 5 - Telefono 530.836